

SOLO OGGI FINO ALLE 22

Trieste, si rivota per la Provincia dopo oltre 3 anni

TRIESTE — Dopo tre anni e mezzo di commissariamento, si vota oggi (fino alle 22) a Trieste per eleggere il Consiglio e il presidente della Provincia. Alle urne saranno chiamate circa 226 mila persone. Domani lo scrutinio dei voti.

Le ultime provinciali si tennero nel giugno del '93. A vincerle furono le forze del Polo, ma una serie di ricorsi sul conteggio delle schede e sullo stesso sistema elettorale bloccò l'attività amministrativa. Per indire nuove elezioni si è dovuta aspettare una sentenza della Corte costituzionale dello scorso anno.

L'appuntamento rappresenta per le forze politiche nazionali un test interessante, tanto che, per la campagna elettorale sono giunti in città numerosi leader. Nelle ultime politiche, la provincia si è espressa massicciamente a favore del Polo, con Fi e An primi due partiti, rispettivamente con il 25,9 e il 22,7 per cento dei voti. Oltre che per la Provincia di Trieste, in regione si voterà per eleggere sindaco e consiglio comunale di Muggia (quasi 12 mila elettori) e dei piccoli Comuni di Doga (Udine) e Pravisdomini (Fornone).

In Trieste

APPLAUDITO IL SUO INTERVENTO AL VERTICE DELLA FAO

Il giorno di Castro

«Milioni di persone soffrono la fame, una vergogna la modestia degli obiettivi»

Martedì l'incontro con il Papa



ROMA — «La fame, inseparabile compagna dei poveri, è figlia della distribuzione ineguale delle ricchezze e delle ingiustizie di questo mondo. I ricchi non conoscono la fame». Fidel Castro, salito alla tribuna del vertice della Fao con un giorno di ritardo, ha tenuto avvincente l'assemblea, che lo ha applaudito a lungo. «Milioni di persone nel mondo sono morte lottando contro la fame e l'ingiustizia. Quali soluzioni cosmetiche ci accingiamo ad applicare perché in venti anni si abbiano 400 milioni di affamati invece di 800?». Dura ma priva di enfasi la risposta che lo stesso Fidel si è dato: «Questi obiettivi, per la loro modestia, sono una

vergogna». Una accusa bruciante che Fidel Castro ha argomentato con il richiamo «agli ulivi stradicati, ai bovini abbruttiti, alle grosse somme di danaro versate ai proprietari di terreni fertillissimi perché li lascino incolti» mentre 35 milioni di persone muoiono di fame ogni giorno. Si investono 700 miliardi di dollari ogni anno in spese militari, incalza Fidel Castro: «Perché si producono armi sempre più sofisticate visto che la guerra fredda è finita? A che cosa servono se non a dominare il mondo? Perché a tutto questo si aggringono politiche criminali, blocchi assurdi che impediscono l'arrivo di alimenti e medicinali e uccidono di fame e di malattia popoli interi?»

«La campana che oggi suona per coloro che ogni giorno muoiono di fame ha concluso — suonerà domani per tutta l'umanità se non vorrà o non saprà essere salvata se stessa». «Il suo è stato un discorso forte, chiaro, duro, con molte cose giuste», ha detto il presidente del Consiglio Prodi.

Castro sarà ricevuto martedì, ma in udienza privata, da Giovanni Paolo II. L'inciso vuole essere limitativo. Ma toglie ben poco togliere alla valenza dell'incontro che a buon diritto è stato qualificato come «storico», dunque tale da poter rivelarsi «decisivo» per il futuro dell'isola caraibica.

A pagina 5

UNA COLONNA DI 40 KM

Marcia senza sosta verso il Ruanda Missione in dubbio



WASHINGTON — All'indomani del voto dell'Onu che autorizza l'invio della forza internazionale in Zaire, il fiume di profughi che stanno rientrando in Ruanda fa crescere i dubbi americani sulla necessità della missione umanitaria. Decisamente a favore dell'intervento la segreteria generale dell'Onu e le agenzie umanitarie internazionali. In meno di 24 ore circa 200.000 profughi hanno attraversato la frontiera passando dallo Zaire al Ruanda. E altri 350.000 premono alle loro spalle formando una colonna di una quarantina di chilometri. «E' un'inarristabile marea umana», ha commentato Brenda Barton, portavoce del Programma alimentare mondiale a Ginevra. Malgrado le difficoltà cui l'inatteso afflusso sta sottoponendo le organizzazioni umanitarie, il rimpatrio si svolge in modo ordinato e pacifico.

A pagina 8

CONCLUSO IN ANTICIPO L'ITER ALLA CAMERA, LA LEGGE PASSA ALL'ESAME DI PALAZZO MADAMA

Finanziaria, Prodi ora «chiama» il Polo

«L'opposizione deve dare il suo contributo» - Il governo interviene per sbloccare il contratto dei metalmeccanici

CADUTA DELLE CERTEZZE

Nuovo stato sociale: un'intera generazione diventa «da buttare»

Al termine di quattro giornate di lavori a Dresda, ieri la Dgb, la confederazione sindacale tedesca ha varato dopo 15 anni una nuova piattaforma nella quale, per la prima volta nella storia di questo colosso sindacale che riunisce più di nove milioni di iscritti, si dice sì a una «regolata economia di mercato sociale». Da Parigi il presidente della Confindustria, Giorgio Fossà, ha lanciato il Manifesto degli imprenditori. Da un'altra ottica la stessa richiesta. Non bastano i parametri di Maastricht e la coniazione dell'Euro per fare l'Europa. Sarà il più grande dibattito politico-economico in Italia in vista del 2000.

Commento di

Fulvio Gön

Qualche anno fa, nel 1990, al sottoscritto capitò di fare due viaggi, senza disfare nemmeno le valigie, da un mondo all'altro, dall'Unione Sovietica agli Stati Uniti.

In poche ore dalla patria dell'economia di stato, anche se già messa in discussione dalla perestrojka di Gorbaciov - il Muro era caduto da un anno - a quella della concorrenza, della deregulation, del liberismo dei repubblicani di Bush, appena attenuato da un welfare state che è cosa ben diversa da quello che si sta mettendo in discussione oggi in Italia.

Due fatti mi fecero riflettere, due esempi forse estremi ma rappresentativi delle due economie, soprattutto se toccati con mano, sul posto, fuori dalle teorie

e dai luoghi comuni sul comunismo o sul libero mercato.

Mosca, Unione sovietica. Appena arrivato nella hall di un albergo gigantesco (tutto a Mosca è bolscevico, grande) un tizio mi vendette una cosa preziosissima, un'informazione. Costava due dollari. Vada in tale via, in tal negozio a tale ora e troverà colbacchi da pagare in rubli, quindi regalati al cambio nero, e soprattutto sarà il primo della fila. Per fare qualsiasi acquisto infatti la perestrojka aveva riscaldato i cuori ma vuotato i banconi - bisognava fare file lunghe, senza esagerare, anche mezzo chilometro per poi accorgersi serenamente che la merce, per quel giorno, era finita. C'era una fila per il pane, una per il burro, una per le scarpe, una per sposarsi, davanti al municipio.

(segue in Economia)

ROMA — Chiuso con un giorno e mezzo d'anticipo l'iter alla Camera, ora la guerra sulla Finanziaria si sposta al Senato. Il governo è soddisfatto dell'esito finale anche se continua a invitare le opposizioni ad abbandonare la scelta ostruzionistica, a rientrare in Aula per dare un contributo alla definizione finale della manovra. Ieri il presidente del Consiglio Romano Prodi è stato esplicito e la risposta a distanza di Berlusconi non è stata di completa chiusura: «La maggioranza ha dato prova di grande compattezza approvando una manovra coerente con i suoi principi e su questa linea hanno concordato tutti. Ora tocca all'opposizione darci una mano al Senato perché questa deve diventare la Finanziaria di tutti. A Palazzo Madama la maggioranza è più forte numericamente, ma ciò non toglie che non si possa discutere. Il Polo ha la convenienza ma anche l'obbligo morale di dare un contributo positivo. Al Senato il Parlamento deve tornare ad essere nel suo pieno e completo funzionamento». Analoga posizione da parte di

Massimo D'Alema che ha invitato il Polo «a riflettere. Se sperava in uno sbriciolamento della maggioranza ha evidentemente sbagliato i suoi calcoli». Berlusconi se non aver chiuso le porte al dialogo anche se oggi il Polo cercherà di fare il bis della grande manifestazione di Roma della scorsa settimana. A Milano ci sarà un maxi-comizio del leader del Polo a conclusione di una nuova giornata di manifestazioni e mobilitazioni contro la Finanziaria. Eppure sembra di percepire

un minimo di disgelo specie guardando alla prospettiva delle riforme istituzionali.

L'approvazione della Finanziaria ha dato vita anche a un nuovo botta e risposta tra Massimo D'Alema e Fausto Bertinotti. Il segretario del Pds ha rimproverato a Rifondazione di «raccolgere i frutti senza impegnarsi in dirette responsabilità». Pronta la risposta di Bertinotti: «Non siamo degli irresponsabili, abbiamo consentito l'approvazione di questa finanziaria senza dover inghiottire grandi rospi visto che siamo riusciti

ad evitare inasprimenti su pensioni e sanità».

E il governo, per sbloccare l'irrisolta vertenza sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici, scenderà in campo. Prodi si è impegnato a convocare le parti per favorire lo «sblocco rapido e positivo» della vertenza. Così sarà il giorno della verità, quello di domani. I sindacati chiedono di tradurre subito in atti concreti l'iniziativa annunciata. E minacciano: in mancanza di ciò, lo sciopero proclamato per venerdì non sarà scongiurabile.

A pagina 2

CASELLI: MANI PULITE LEGATA AL DOPO-PRIMA REPUBBLICA

«In gioco la classe politica»

Appello di Palazzo Chigi a Di Pietro: «Torna» - Attesa di una risposta

ROMA — Si vedranno. Ma quando? Il Consiglio dei ministri ha lanciato un ultimo appello ad Antonio Di Pietro: gli ha chiesto ufficialmente di tornare indietro. E la giornata è trascorsa aspettando una risposta che non è mai arrivata. Ma nessuno nel governo vuole sentire parlare, almeno per ora, di sostituzioni. A palazzo Chigi l'attesa è stata sfibrante. «Nelle prossime ore — diceva sicuro, ieri mattina, Micheli — ci sarà certamente un colloquio. Via fax? No. Quello di Di Pietro è stato un impulso dettato dall'emozione. Ognuno ce l'ha a suo modo ed è difficile controllarla». Nulla, dunque, può essere dato per scontato. La parola d'ordine è «bisogna aspettare». Già. Ma quanto? Pro-



di non può far altro che rinnovargli la sua stima: «Abbiamo lavorato bene insieme. Ma la decisione di ritirare le dimissioni è una cosa che appartiene soltanto a lui e non al governo». E per D'Alema «Di Pietro non doveva dimettersi: la scelta del ministro è un errore».

Ma il procuratore Giancarlo Caselli alza il tiro: «Oggi è in gioco non solo

Brescia:
è indagato
anche il legale
dell'ex pm

l'onore di Di Pietro e del pool di Milano, ma anche la legittimazione della classe politica attuale». Secondo Caselli c'è un destino che lega «in modo inestricabile» l'inchiesta Mani pulite, la cosiddetta rivoluzione giudiziaria di questi anni e la nuova classe politica uscita dalle macerie della prima Repubblica. E se affonda il «nuovo», secondo il pro-

curatore di Palermo crolla anche la speranza di cambiamento che c'è a destra, a sinistra e al centro scaturita da Mani pulite.

Intanto si apprende che anche il difensore di Antonio Di Pietro, avvocato Massimo Di Noia, è stato iscritto nel marzo scorso nel registro degli indagati della procura della Repubblica di Brescia con l'ipotesi di reato di millantato credito. Lo ha reso noto lo stesso Di Noia, secondo il quale l'indagine potrebbe aver avuto origine da un esposto presentato da Sergio Cusani e riguarderebbe un colloquio intercorso tra lo stesso Di Noia e l'ing. Lorenzo Panzavolta, uno degli indagati dell'inchiesta Mani Pulite.

A pagina 4

AZIONE POLITICA O DELLA CRIMINALITA'?

Caucaso, strage al tritolo Muoiono 27 in un palazzo



Invece del discorso televisivo è stata affidata a una fotografia il compito di rassicurare i russi sulla salute di Boris Eltsin: eccolo nell'immagine apparsa sul giornale «Segodnya», a tavola assieme alla moglie Naina e la nipote Masha.

MOSCA — Potrebbero essere terroristi che intendono sabotare il processo di pace in Cecenia o speculatori ostacolati nei loro traffici illeciti dalle guardie di frontiera russe. Di certo c'è l'odio cieco del Caucaso contro i militari di Mosca nei 15 chili di tritolo che hanno provocato il crollo di un palazzo a Dagestani, repubblica del Daghestan al confine con la Cecenia, con un bilancio finora di 27 morti accertati. Si teme che sotto le macerie ci possano essere numerose altre vittime. Da Mosca sono arrivate le condoglianze di Eltsin e Cernomyrdin, mentre un dirigente comunista ha accusato i ribelli separatisti della Cecenia, che hanno rigettato ogni responsabilità.

A pagina 8

NICOLINI assicurazioni

Le nuove tariffe R.C. Auto '96

Esempio: tariffa con FRANCHIGIA max unico 1.500.000.000

Potenza	TRIESTE	PROVINCIA	FRANCHIGIA
9 - 10 cv	448.300	396.800	100.000
11 - 12 cv	569.000	503.600	200.000
13 - 14 cv	603.500	534.100	200.000
15 - 16 cv	775.900	686.700	300.000
17 - 18 cv	931.000	824.000	300.000
19 - 20 cv	1.086.200	961.400	300.000
oltre 20 cv	1.379.300	1.220.800	300.000

La tua polizza è aumentata? Puoi recedere senza preavviso

SIAMO IN VIA RETI 4
(da piazza S. Giovanni a via Carducci) - TRIESTE
TEL. 36.11.66 (r.a.)

IERI MATTINA LA CERIMONIA CON CUI HA SPOSATO L'ANGLO-AMERICANA AVERY FRANCES HOWE

Matrimonio blindato per Giovanni Alberto Agnelli



PISA — Il matrimonio tra Giovanni Alberto Agnelli e Avery Frances Howe ha mantenuto le promesse per l'assoluta riservatezza in cui è stato celebrato, nella tarda mattinata, nella chiesetta della tenuta di famiglia a Varramista di Montopoli Valdarno (Pisa), a qualche chilometro da Pontedera. La tenuta, assediata da fotografi e giornalisti, era praticamente blindata e sorvegliata da decine di vigilantes. Alla cerimonia hanno partecipato una trentina di invitati, tutti appartenenti alla cerchia familiare, e pochi amici degli sposi. Assieme ai genitori del presidente della Piaggio — Umberto Agnelli e Antonella Piaggio — era presente anche Gianni Agnelli. Certo sembra essere invece il rito, che è stato celebrato dal vescovo di Pisa. La sposa — architetto anglo-americana, di un anno più giovane di Giovanni Alberto Agnelli, trentaduenne candidato al vertice della Fiat — indossava un abito costruito su un gioco di differenti tonalità di bianco. Lo sposo era invece in tigh.



L'Inter pareggia con la Fiorentina (2-2 a San Siro). Oggi la sfida Juventus-Milan

In Sport

OLTRE UN SECOLO DI SUCCESSI. NON PUOI ESSERE SOLO FORTUNA.

Concessionario esclusivo per TRIESTE

EBERHARD

Sold Emotion
di Franco Biasi

Trieste - Lago di Piave, 2 (Unità)
Tel. (040) 3063288



LA MARCIALONGA DELLA CAMERA PER L'APPROVAZIONE DELLA MANOVRA FINANZIARIA

Undici giorni nel bunker

Si è votato a ritmi infernali, fino a 418 volte al giorno - Un giorno e mezzo di anticipo

ROMA — Un lavoro bestiale, duemila votazioni in undici giorni. Ma la maggioranza alla Camera ce l'ha fatta, dopo essere rimasta chiusa come in un bunker per l'assenza in blocco dei deputati del Polo che ha tenuto l'assemblea sempre sull'orlo della chiusura per mancanza del numero legale. Ora, chiusa la partita addirittura con un giorno e mezzo d'anticipo, la Marcialonga della Finanziaria si sposta dalla Camera al Senato.

Il Governo mostra sicurezza e soddisfazione per l'esito finale anche se continua a invitare le opposizioni ad abbandonare la scelta ostruzionistica, a rientrare in Aula per dare un contributo alla definizione finale della manovra. Ieri il presidente del Consiglio Romano Prodi è stato esplicito e la risposta a distanza di Berlusconi non è stata di completa chiusura.

«La maggioranza ha dato prova di grande compattezza - ha spiegato Prodi - approvando una manovra coerente con i suoi principi e su questa linea hanno concordato tutti. Ora tocca all'opposizione darci una mano al Senato perché questa deve diventare la Finanziaria di tutti. A Palazzo Madama la maggioranza è più forte numericamente, ma ciò non toglie che non si possa discutere. Il Polo ha la convenienza ma anche l'obbligo morale di dare un contributo positivo. Al Senato il Parlamento deve tornare ad essere nel suo pieno e completo funzionamento».

Analoga posizione da parte di Massimo D'Alema che ha invitato il Polo «a riflettere. Se sperava in uno sbriciolamento della maggioranza ha evidentemente sbagliato i suoi calcoli. Berlusconi era a Milano e a in-



coraggiare il Milan e sia pure indirettamente non ha chiuso le porte al dialogo anche se oggi il Polo cercherà di fare il bis della grande manifestazione di Roma della scorsa

settimana. A Milano ci sarà un maxi-comizio dei leader del Polo a conclusione di una nuova giornata di manifestazioni e mobilitazioni contro la Finanziaria. Eppure

sembra di percepire un minimo di disgelo specie guardando alla prospettiva delle riforme istituzionali.

«Le riforme istituzionali - ha spiegato ieri Berlusconi - sono nell'interesse di tutti, ma non si può andare a chiedere la collaborazione delle opposizioni senza prima risolvere grandi emergenze come giustizia, economia, assenza di contrappesi democratici». Berlusconi comunque non rinuncia ad accusare l'Ulivo «di occupare il potere e di mettere in pericolo la democrazia» e attacca Prodi. «Non l'ho mai paragonato a Mussolini, perché il Duce è un protagonista della Storia, Prodi solo una comparsa».

Tornando alla Finanziaria comunque solo mercoledì il Polo deciderà che atteggiamento tenere al Senato. Il presidente dei senatori Cod Francesco D'Onofrio non esclude comporta-

menti diversi rispetto a Montecitorio. «Non si può far finta che alla Camera i deputati del Polo siano impazziti, ma non si può neanche ripetere in modo pedissequo la scelta di non partecipare alle votazioni. Qui dobbiamo invece creare le condizioni per modificare la Finanziaria e per riaprire il dialogo istituzionale».

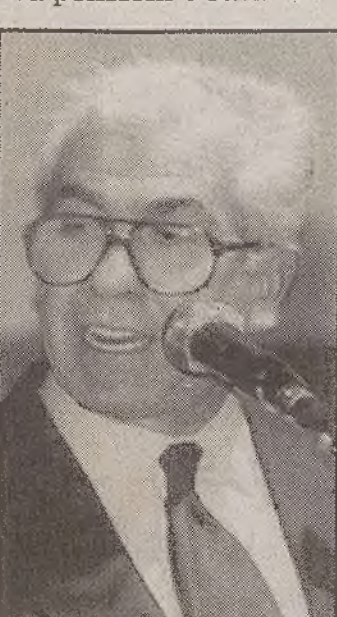
Un dialogo chiesto con forza anche dal presidente della Camera Luciano Violante chiudendo la sessione di bilancio. «C'è da ritrovare una misura, un senso comune dello Stato nei rapporti tra maggioranza e opposizione». E dal Senato gli ha fatto eco Nicola Mancino. «La mia speranza è che qui a Palazzo Mada-

ma ci possa essere un confronto aperto che coinvolga anche le opposizioni. Non ci sono vincoli di intangibilità e anche il Polo può contribuire a modificare i testi».

L'approvazione della Finanziaria ha dato vita intanto a un nuovo botto e risposta tra Massimo D'Alema e Fausto Bertinotti. Il segretario del Pds ha rimproverato a Rifondazione di «raccontare i frutti senza impegnarsi in dirette responsabilità». Pronta la risposta di Bertinotti. «Non siamo degli irresponsabili, abbiamo consentito l'approvazione di questa Finanziaria senza dover inghiottire grandi rospi visto che siamo riusciti ad evitare inasprimenti su pensioni e sanità».



Tiziano Treu



Pietro Larizza

I SINDACATI NON VOGLIONO CHE L'EUROTASSA RICADA SUI SOLITI NOTI

Tute blu in trincea

Lo scoglio del contratto metalmeccanici - L'esecutivo scende in campo

ROMA — Il Governo ha rotto gli indugi. Basta con lo stallo: per sbloccare l'irrisolvibile vertenza sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici, scenderà in campo lo stesso Esecutivo. L'«auspicio» formulato martedì scorso - quando il presidente del Consiglio, dopo un incontro con i leader sindacali, aveva invitato le parti a rimettersi al tavolo della trattativa - è caduto nel vuoto. E così ieri, accogliendo un ordine del giorno presentato alla Camera dal capigruppo della maggioranza, Prodi si è impegnato a convocare le parti - Federmeccanica, Confindu-

stria e sindacati - per favorire lo «sblocco rapido e positivo» della vertenza.

«Certamente ci sarà un'iniziativa del Governo per sollecitare la ripresa della trattativa» ha assicurato il ministro del Lavoro Tiziano Treu. Sarà insomma quasi certamente il giorno della verità, quello di domani. I sindacati chiedono di tradurre subito in atti concreti l'iniziativa annunciata. E minacciano: in mancanza di ciò, lo sciopero proclamato per venerdì prossimo (il 22) non solo non sarà scongiurabile, ma (sottolineano Fim-Cisl e Uil-Uil) avrà come

controparte anche il Governo. I rappresentanti delle tute blu invocano infatti, non tanto e non solo la ripresa del negoziato, quanto l'esercizio del ruolo di Garante istituzionale dell'accordo sul costo del lavoro.

Naturalmente, Federmeccanica drizza le antenne. Il direttore generale precisa che, no, un invito di Prodi non sarà rifiutato. «Speriamo semplicemente che dica anche a noi, non solo al sindacato, cosa intende fare. Quando lo sapremo - conclude Michele Figurat - valuteremo cosa fare visto che la questione decisiva re-

L'obiettivo è favorire uno sblocco della vertenza

sta il merito sul quale le distanze tra le parti sono notevoli.

Domani Cgil, Cisl e Uil saranno dunque a Palazzo Chigi per discutere del rinnovo contrattuale. Ma non solo. Al centro delle preoccupazioni dei rappresentanti sindacali non campeg-

gia solo il nodo delle «tute blu» del comportamento contrattuale in genere. Si vuole anche chiarire su occupazione e fisco.

Soprattutto ci chiede - da giorni ormai - chi sarà a pagare la misteriosa «tassa per l'Europa». I sindacati avvisano: che l'imposta non si basi su «Irpef, perché ricadrebbe sulle spalle dei «soliti noti», i lavoratori dipendenti. Ieri il responsabile del Lavoro ha rassicurato: verranno fornite indicazioni precise, che confermeranno l'intenzione di dar forma a un contenuto equo e non punitivo del contributo per Maastricht. Ma le incognite restano.

I sindacati rivendicano poi l'attuazione del Patto per il lavoro siglato il 24 settembre: il Governo deve cioè superare le «pregiudiziali» di Bertinotti, magari rischiando anche di spezzare la maggioranza, ma l'accordo va rispettato. La carne al fuoco insomma è molta e il rischio che il gelo che negli ultimi giorni ha irrigidito le relazioni tra Governo e sindacati si faccia più spesso non è poi così remoto.

Il sindacato chiederà al Governo maggiore trasparenza. Chiederà anche di modificare alcuni emendamenti approvati in Parlamento. Sotto ti-

ro c'è la norma sulla ritenuta del 2 per cento sul trattamento di fine rapporto, l'estensione degli ammortizzatori sociali nei settori fino a oggi sprovvisti e le correzioni al divieto di cumulo tra pensione di anzianità e reddito da lavoro che privilegierebbero solo gli autonomi.

«Prontisti? Alla vigilia di un appuntamento tanto importante - nel corso del quale forse si stabilirà una volta per tutte anche la data della Conferenza di Napoli - è il pessimismo a prevalere. «Allo stato penso che le possibilità di un accordo siano sotto il 50 per cento», così vaticina il numero uno della Uil Pietro Larizza.

IL MINISTRO DELL'INTERNO DIFENDE LA CIRCOLARE CHE BLOCCA LE ESPULSIONI

Immigrati, Napolitano sotto tiro

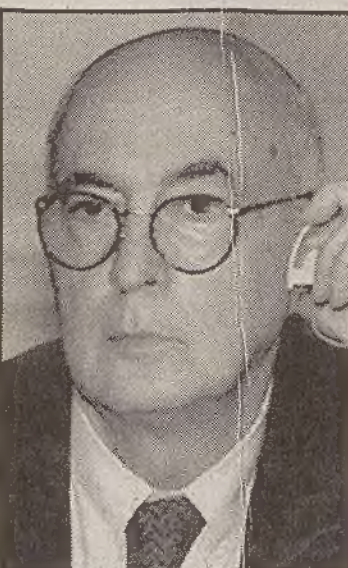
Furiosa An, che attacca anche il cardinale Martini - Bossi minaccia di allertare la Guardia nazionale

ROMA — «È in gioco la serietà dello Stato». Il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, difende il suo disegno di legge sugli immigrati ma ancor più difende la circolare con la quale si è dato disposizione alle questure e alle prefetture di sospendere le procedure di allontanamento di 255 mila extracomunitari dopo la decadenza del decreto Dini. Per il responsabile del Viminale, infatti, non è proprio il caso di parlare di sanatoria come era stato accusato dall'opposizione.

Si tratta - ha detto in una conferenza stampa durante una visita al Comune di Napoli - di una iniziativa necessaria per tutelare migliaia e migliaia di immigrati che, autodenunciandosi entro

il 31 marzo scorso (termine ultimo per la loro regolarizzazione), avevano creduto nella «serietà dello Stato italiano». Napolitano ha insomma cercato di dimostrare la giustezza del suo operato.

Questo però non ha impedito al cosiddetto «Governo della Padania» di Bossi di sferrare un duro attacco al ministro minacciando addirittura di allertare la Guardia nazionale padana in caso di inerzia delle istituzioni. La Lega, dunque, mostra i muscoli, invitando i prefetti a disattendere la circolare del Viminale e dar corso alle espulsioni. Ma, a far sentire la voce, sempre al nord, è stato ieri anche il gruppo di An al Consiglio comunale di Milano che - sia per una vicenda specifica -



Giorgio Napolitano

per bocca del suo capogruppo, Riccardo De Corato, ha criticato il cardinale Martini per il suo silenzio dopo l'occupazione della chiesa di San

Apprensione del Pds per chi assume «in nero»

Bernardino alle Ossa da parte di 60 extracomunitari.

Il coordinatore di An Maurizio Gasparri ironicamente ha invitato sia il ministro della Famiglia sia il Guardasigilli a emanare circolari che autorizzino rispettivamente i pedofili a stuprare i bambini e la gente a rapinare le banche. Tutto questo, ancora, mentre

le cronache hanno dovuto occuparsi nuovamente di nuovi sbarchi di clandestini in Puglia e soprattutto di una grossa operazione di Polizia («Free work») che ha portato alla scoperta in Abruzzo di una organizzazione mafiosa dedicata al traffico degli immigrati ai fini della prostituzione.

Il ministro dell'Interno ad ogni modo prosegue per la sua strada. Dopo aver premesso che si procederà come per tutti i decreti non convertiti, Napolitano ha aggiunto che occorre una legge che salvi gli effetti che i provvedimenti decaduti già hanno prodotto. «205 mila, dei 255 mila immigrati che hanno presentato la domanda, hanno visto accolte le richieste. Altri sono in attesa.

Sarebbe veramente assurdo, gravissimo, insostenibile che venissero ora espulsi. Tutte le forze politiche lo comprendano». Del resto, per il ministro, a parte il discorso di umanità e solidarietà, il problema è di serietà. Quella serietà (così Napolitano) che impone di far rimanere in Italia i 255 mila in questione.

Tra le tante voci contrarie, le uniche a favore del ministro sono venute dal responsabile della giustizia del Pds, Pietro Folena, e dal Forum della Comunità straniera. Quest'ultimo si è detto però ugualmente preoccupato per quei datori di lavoro che, avendo assunto extracomunitari non in regola, rischiano ora il carcere.

IL LATITANTE Annuncio e mistero: Craxi torna a Milano

ROMA — «Torna Craxi» è l'annuncio che da Giove Italia di Luca Josi, stretto collaboratore dell'ex-segretario socialista - la cui condanna per la vicenda Eni-Sai è stata confermata in settimana dalla Cassazione - in un fax inviato alle agenzie.

Per il ritorno del Grande Latitante c'è anche una data: il 23 novembre, e un'ora: le 10,30, per l'assemblea nazionale del movimento. Nel fax non c'è il luogo dove si riunirà l'assemblea, ma dalla sede assicurano che non si tratta di uno scherzo. Si tratterà, si ipotizza, di un collegamento video, visto che l'ex segretario del Psi sarebbe immediatamente arrestato, se dovesse mettere piede in Italia.

Attenti alle camicie verdi Sono armate, dice l'Irene

MILANO — «L'organismo Lega è morto. Invece è rimasta una cosa che funziona: le camicie verdi che sono squadre paramilitari. Questa non è più politica, è qualcosa d'altro».

Irene Pivetti, impegnata a Milano in una riunione del suo movimento politico «Italia Federale», si dice stupita per il fatto che non vengano affatto prese sul serio. Non è una carnevalata. Qualcuno mi deve spiegare questa cosa: sono gruppi inquadriati, organizzati, diciamo, in forma paramilitare con tanto di gradi, che fanno il tiro a segno e con questo pretesto circolano armati, praticano le arti marziali, che si dicono ghandiani ma fino a un certo punto, che fanno in qualche caso atti di teppismo. O mi raccontano tutte frottole... comunque io li ho provati».

L'ex presidente della Camera insiste: «mi dicono che è tutta una goliardata, mi fa piacere apprendere. A Milano non le vedi, ma nel paesino della bergamasca se ci sono 7 o 8 di loro cosa succede? Mi aspetto comunque che le indagini vadano avanti, che si garantisca la libertà dei cittadini».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (escl. iva), posizione e data prestabilita L. 311.000 (escl. iva)

L. 454.000 (escl. iva) - P.P. L. 270.000 (escl. iva) - Circolari L. 340.000 (escl. iva)

L. 418.000 - Redazione L. 260.000 (escl. iva) - L. 322.000 - Merchandise 1° pag. (escl. iva) L. 925.000 (escl. iva)

L. 1.100.000 - Finestra L. 1.250.000 (escl. iva) - L. 1.500.000 - Legato L. 370.000 (escl. iva)

L. 444.000 - Appalti/Edilizia/Concorsi L. 380.000 (escl. iva) - L. 420.000 - Pubblicità elettronica edizione regionale L. 103.000 (escl. iva) - L. 2.500 - 10.500 per pagina (escl. iva) - L. 4.750 - 9.500 - Pagine L. 6.990 - 13.990 per pagina - Avvisi economici vedi rubriche (escl. iva)

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

La tiratura del 16 novembre 1996 è stata di 58.950 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

ROMANZI: ROTH

Disperato monologo E un po' scabroso, e veramente infinito



Recensione di

Roberto Francesconi

Un uso appropriato delle forbici e un corretto lavoro di editing lo avrebbero reso un capolavoro. In assenza di questi interventi il teatro di Sabbath di Philip Roth (Mondadori, pagg. 443, lire 34 mila) resta invece un romanzo di discreta ma non eccellente qualità, con parti splendide e altre mediocri, ridondanti, ripetitive. Non è la prima volta che accade nei libri di Roth: da alcuni anni l'autore dell'acclamato *Lamento di Portnoy* — apparso nel 1969 — sembra affetto da una sorta di coazione nevrotica alla scrittura, che lo porta a far uscire a ritmo serrato volumi diseguali. Davvero un peccato che sprechi così l'indubbio talento, aggiungendo peso dove sarebbe necessaria leggerezza.

In America — dove è uscito lo scorso anno — i recensori si sono scandalizzati per l'altissimo tasso erotico e pornografico del romanzo, qualcuno lo ha addirittura definito senza mezzi termini «repellente». Alla base del giudizio negativo sembra però esserci un moralismo «made in Usa» da mettere in rapporto con l'età del protagonista. Morris Sabbath ha infatti sessantatré anni e a molti deve essere apparso fuori di luogo trattare le sensuali acrobazie sessuali e le torbide fantasie di un anziano artista in disarmo, che si definisce senza troppi giri di parole «puttaniere, seduttore, sodomita, sfruttatore di donne, ingannatore di giovanette». Ma c'è da scommettere che se al suo posto ci fosse stato un aitante trentenne pochi avrebbero avanzato obiezioni.

Morris Sabbath è invece un personaggio adattissimo per trasmettere al lettore l'apocalittico senso della fine che segna la produzione più recente di Philip Roth. Del resto lo scrittore — facendo tesoro della lezione di D. H. Lawrence e di Henry Miller — ha sin dagli esordi utilizzato il sesso per dar forma alle sue idee sul mondo. E se in *Portnoy* largo spazio veniva offerto a una frenetica attività masturbatoria, qui troneggia la contorta mascolinità di Sabbath, che fa il paio con la ninfomania della sua amante Drenka Sbalic, croata trasferita negli Usa, dove insieme al marito ha fatto fortuna nel campo della ristorazione. Entrambi adulteri privi di sensi di colpa, Morris e Drenka non si negano ad alcuna fantascia, con reciproca soddisfazione. Poi lei muore e per l'anziano burattinaio si apre il baratro. Diventa ossessionato dalla voce della madre defunta, quindi dal ricordo del fratello ucciso giovanissimo durante il secondo conflitto mon-

Nei tortuosi tormenti del suo personaggio lo scrittore (nella foto) alimenta il proprio senso della fine. Ma il difetto dell'insieme è che il libro sembra non finire mai...

diale, e infine viene raggiunto dalla notizia del suicidio di un vecchio amico di New York, complice di beffardi esperimenti d'avanguardia all'epoca della giovinezza. Da qui, come nella migliore tradizione psicoanalitica, eros e morte prendono a intrecciarsi, e inizia l'autentico teatro di Sabbath, una rappresentazione tutta mentale, dove si mescolano presente e passato, slanci vitali e desideri suicidi, in una continua alternanza tra la prima e la terza persona.

Il protagonista abbandona il villaggio agricolo del New England dove abita, va a New York, poi torna nei luoghi dell'infanzia per acquistare una tomba di famiglia in ciò che resta di un vecchio cimitero ebraico soffocato dalla speculazione edilizia, e infine si impegna in un lungo colloquio con un cugino di cui il padre prima di chiudere il cerchio e di volgere la macchina verso Madamask Falls, per rivedere la sepoltura di Drenka. Nel corso del viaggio, come sempre accade in letteratura, Morris ripercorre per intero la sua esistenza, si lascia andare senza ritegno all'oscenità e al gusto per il turpiloquio, offre un resoconto dettagliato delle mille avventure di cui è stato protagonista nei bordelli, con adolescenti curiose, signore annoiate dalla routine familiare e soprattutto, con la scatenata Drenka.

Nessun particolare viene risparmiato al lettore: ci sono dettagli anatomici, durata delle prestazioni, numero degli individui coinvolti, tipo di strumenti impiegati, soldi spesi. Più si accanisce nel ripetere a se stesso cosa è stato, più aumenta in Morris il senso del fallimento. Il punto di sintesi del libro, la parte migliore, è nel colloquio con il centenario cugino paternino. I due chiacchierano di tutto e di nulla e nel loro dialogo Roth fissa lo spaventoso senso di vuoto che tormenta il suo protagonista, il terrore di fronte alla morte, la voglia di farla finita senza trascinarsi ancora avanti, la paura del suicidio.

È difficile liberarsi di parole che a loro volta si sono finalmente liberate del loro dovere quotidiano di giustificare e nascondere, cancellare per sempre la forza delle nostre reliquie che, unica cosa che possediamo, rispondono senza esitare alla domanda: «Possibile che io sia davvero così?», riflette Morris chiudendo il suo teatro mentale. La risposta è scontata: non ci riesce. Anche se i ricordi spesso accentuano il dolore invece di medicare le ferite. Davvero un gran personaggio questo Morris Sabbath. Peccato che Philip Roth gli abbia giocato un brutto tiro, non frenando a dovere il suo torrenziale monologo.

SCIENZA & LETTERATURA / CONVEGNO

IncurSIONI tra bellezza e verità

Alla Sissa di Trieste un «Laboratorio» che mette in fertile contatto scrittura creativa e ricerca

Servizio di

Alessandro Mezzana Lona

TRIESTE — Prima una serie di deboli interferenze. Poi una difficoltà crescente a trovare la giusta sintonia. E, infine, il silenzio, l'incomunicabilità. Come svegliarsi una mattina e non capire più che lingua parla il tuo migliore amico. Il dialogo tra scienza e letteratura s'è andato deteriorando nel tempo. Interrompendo, solo nel passato più recente, uno scambio di suggestioni, di informazioni, di illuminazioni, che andava avanti fin dai tempi più antichi.

Adesso, scienza e letteratura sembrano mondi lontanissimi. Ma com'è potuto accadere che una simbiosi tanto forte finisse gambe all'aria? A questa domanda hanno tentato di fornire una risposta gli studiosi confluì a Trieste, tra venerdì e ieri, per partecipare al seminario sul «Ruolo della scienza nella rappresentazione letteraria del mondo» organizzato alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Miramare dal Laboratorio interdisciplinare per le scienze naturali e umanistiche.

Due giornate intensissime di approfondimento e dibattito. Il grande critico letterario, saggista e scrittore George Steiner, docente all'Università di Cambridge e di Ginevra, autore di importanti saggi come *Linguaggio e silenzio*, *Dopo Babele*, *Le Antigonie*, oltre che di due opere narrative (*Il processo di San Cristobal* e *Il correttore*), ha fornito le

coordinate di viaggio al seminario. Lasciando, poi, spazio all'approfondimento di alcune poetiche degli autori novecenteschi che, con maggior profitto, hanno saputo costruire un ponte per far sì che letteratura e scienza si incontrassero. Perché bellezza e verità potessero fondersi.

Scrittori come il bavarese Hans Magnus Enzensberger, presente venerdì al seminario, sulla cui opera, che comprende libri importanti come *«Difesa dei lupi»*, *«Scrittura per ciechi»*, *«L'affondamento del Titanic»*, *«La breve estate dell'anarchia»*, si è soffermato Per Ohrgaard. Un autore, Enzensberger, che Claudio Magris ha definito tra i più importanti «protagonisti dell'avventura del nuovo» nella letteratura del Novecento.

Non potevano mancare, in un dialogo su scienza e letteratura, incursioni nell'immaginario di Primo Levi, scandagliato a fondo da un grande fisico, insignito del Premio Einstein, e divulgatore scientifico come Tullio Regge. Ma anche, ritorni al passato per approfondire, con Paolo Zellini e Magris stesso, *«La scienza nell'opera di Musil»*, e con Anton Reiningner e Arturo Falaschi *«Biologia e poesia nell'opera di Gottfried Benn»*.

La giornata di ieri, invece, ha portato alla ribalta tre autori che ingiustamente, per troppo tempo, sono stati ghettizzati in quell'infinito contenitore che è la letteratura fantascifica: Georges Perec, Jorge Luis Borges e Italo Calvino, di cui hanno parlato, rispettivamente, John Pedersen, Giorgio Odifreddi e Lene Waage Petersen.

Albert Einstein soleva dire che gli risultava difficile capire Franz Kafka. E oltre mezzo secolo prima, George Eliot, nome d'arte dietro cui si celava la scrittrice inglese Marian Evans, nel suo romanzo *«Middlemarch»*, pubblicato a puntate tra il 1871 e il 1872, era riuscita a focalizzare quanto difficile fosse per un uomo di scienza, per un medico scrupoloso e convinto dell'importanza di dedicarsi alla ricerca, non alienarsi le simpatie della gente in una cittadina inglese di provincia.

«Middlemarch» e le parole di Einstein rappresentano, insomma, uno spartiacque. Un confine ben delimitato tra il passato, dove poesia e scienza potevano procedere, senza fatica, di pari passo, e il presente. Tra un tempo, insomma, in cui bellezza e verità formavano un continuum, e una nuova era destinata, come ha sottolineato George Steiner, a non sapere creare più grandi metafore letterarie attorno alle conquiste importanti, sconvolgenti, a tratti forse inquietanti, della scienza.

Lontanissimi, ha detto Steiner, sembrano i secoli in cui Lucrezio poteva fare del suo *«De rerum natura»* un compendio, in forma poetica, delle conoscenze scientifiche del suo tempo. E che dire dei libri di Prospero, evocati da William Shakespeare nella *«Tempesta»*? Quell'incredibile raccolta bibliografica, che un regista colto e raffinato come Peter Greenaway ha saputo reinventare con tanta forza visionaria nel suo film *«The Prospero's books»*, altro non era se non un'allegoria della ricerca scientifica trasformata in visioni poetiche, in costruzioni letterarie.

Intuizione scientifica e sensibilità poetica hanno conosciuto momenti di mirabile fusione. Nel *«Faust»* di Goethe, dove il mago, l'alchimista, si trova ad arroccarsi, a confrontarsi, con l'immortalità dell'anima. Ma anche nelle poesie di Paul Valéry e in quelle di John Keats, che fu convinto ad abbandonare l'apprendistato in chirurgia dalle sue vaste e coinvolgenti letture. E si potrebbe tirare in ballo il Thomas Mann delle *«Confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull»* o lo scrittore uruguayano Horacio Quiroga, capace di divulgare basilari nozioni mediche in alcuni suoi racconti. O ancora il Leonardo Sciascia della *«Scomparsa di Majorana»*, definito da Steiner uno dei più riusciti romanzi imperniati sul conflitto etico di uno scienziato che si trova a confrontarsi con le straordinarie e spaventose potenzialità dell'energia nucleare.

Se la simbiosi tra scienza e letteratura s'è trasformata in un dialogo tra sordi, qualcuno dovrà pur dire: «La colpa è mia». Vero è che matematici, fisici, chimici, molto hanno fatto per rinserarsi dietro un muro di incomprendibilità. Di inarrivabile specializzazione. Ma vero è, al tempo stesso, che pochi scrittori moderni si sono accostati alla scienza per farne, come Carlo Emilio Gadda, uno strumento di comprensione del mondo.

Rimettere assieme i cocci di quest'anfora della conoscenza comune, finita in frantumi, non sarà facile. Forse le strade sono destinate a divergere sempre più. O forse no. Chissà?

SCIENZA & LETTERATURA / TEMI

Una Biblioteca nel buco nero

I paradossi di Borges, le passioni di Levi e Hoeg, le invenzioni di Asimov...



Nelle foto (di Andrea Lasorte) i partecipanti al convegno organizzato, nell'ambito della Scuola superiore di studi avanzati (Sissa), dal Laboratorio interdisciplinare per le scienze naturali e umanistiche. A sinistra, Claudio Magris e Hans Magnus Enzensberger. In basso, Tullio Regge, George Steiner e Giorgio Odifreddi. Si è parlato di George Perec, di Borges, di Italo Calvino, di Shakespeare e di Musil, di Goethe, di Thomas Mann e di Gottfried Benn. Tutti questi scrittori riservarono un'attenzione molto particolare al mondo e ai problemi della scienza.

SCIENZA & LETTERATURA / CURIOSITÀ

Ma Perec lo dice in «accademichese»

Una burla, o non piuttosto una raffinata esercitazione per suonare tutte le corde del linguaggio, oppure una classica parodia? Di Georges Perec è ben nota la straordinaria abilità nel piegare il testo letterario ai voleri della sua funambolica penna, responsabile di opere strane e celebri: *«La vita: istruzioni per l'uso»*, *«Le cose»*, *«Storia di un quadro»*. Esce adesso *«Cantatrix sopranica L. e altri scritti scientifici»* (Bollati Boringhieri, pagg. 126, lire 18 mila), in cui la maliziosa versatilità di Perec si applica appunto alla scienza.

Il testo che dà il titolo al volume è in inglese (per una parodia ancora più raffinata), con la

traduzione italiana in appendice. Trattasi di un'analisi in schietto «scientifico», con citazioni e rimandi ossessivi — come usa nelle riviste più accademiche — su un problema di fondamentale importanza: che cosa succede a una cantante soprano quando si becca i pomodori in faccia.

Ecco un saggio dell'esilarante trattazione di Perec: «Osservazioni recenti ad opera di Unsoforth & Tchetera, i quali hanno fatto notare che "più si tirano pomodori alle cantatrici, più esse urlano", e gli studi comparativi che trattano del fiato mozzoso (Otis & Pifre, 1964), del singhiozzo (Carpentier & Fialip, 1964), delle fusa...», nonché (citiamo abbreviando e senza rimandi) del riflesso, del ventri-

quo, del grido stridulo, dell'acuto e di altre reazioni isteriche (...) indotte dal lancio sia di pomodori che di cavoli, mele, torte alla panna, scarpe, incudini e martelli... hanno portato a conclusioni... incomprensibili, diciamo noi, data la sequenza di paroloni inventati, ma plausibili, con cui Perec prende in giro la categoria degli scienziati. Beninteso, con cognizione di causa, coltissimo egli stesso in materia.

Il libretto contiene anche altre magnifiche «imitazioni»: saggio sull'ibridazione delle farfalle dell'isola di Iputupi, saggio sulla cattedrale di Chartres, e - a quattro mani con tale Harry Mathews - esegesi di un misterioso testo inedito di Raymond Roussel.

Servizio di

Fabio Pagan

TRIESTE — Quanti libri trovano posto nelle iperspere della Biblioteca di Babele? I matematici li hanno calcolati sulla scorta delle indicazioni di Borges: 10 elevato alla novemillesima potenza. Un numero inconcepibile. Nemmeno il cantore cieco di Buenos Aires si era reso conto della portata della sua invenzione. In confronto, gli atomi dell'universo conoscibile sono un'inezia: appena 10 elevato all'ottantesima potenza. Questo vuol dire che l'intero universo potrebbe racchiudere solo un'infima parte della Biblioteca.

Non solo. Se ci provassimo a costruirla, questa Biblioteca, che contiene tutti i libri possibili e immaginabili, ben presto la gravità ne curverebbe gli scaffali estremi. E quando anche raggiungessimo le dimensioni dell'orbita di Marte, la materia di cui è fatta la Biblioteca comincerebbe a innesicare le reazioni termonucleari d'una stella. Fino a trasformarsi in un buco nero, da cui nulla può venir fuori.

Ecco quel che succede, quando un matematico brillante e dissacratore come Piergiorgio Odifreddi e un fisico teorico altrettanto provocatore come Tullio Regge giocano a estrapolare scientificamente un testo per cui entrambi provano forte passione. Ma questi sono solo alcuni dei paradossi usciti dal seminario che il Laboratorio interdisciplinare della Sissa ha dedicato al «Ruolo della scienza nella rappresentazione letteraria del mondo».

I percorsi matematici dei racconti e dei saggi di Borges sono davvero tanti. Odifreddi si è provato a metterli in fila. Ci sono i libri dalle pagine infinite, i libri senza ini-

zio e senza fine, i libri ciclici, in cui l'ultima pagina è identica alla prima. E poi i paradossi che riecheggiano la fisica del secolo: il tempo relativo di Einstein, il tempo circolare di Goedel, il tempo ramificato che anticipa le visioni della meccanica dei quanti, i tempi incastriati l'uno nell'altro, alla maniera di Priogione.

A confronto delle scintillanti intuizioni di Borges sembrano scolorirsi anche i rimandi cosmologici di Italo Calvino e gli echi scientifici del Primo Levi chimico industriale. «Levi sapeva tutto delle vernici che uscivano dalla sua fabbrica», ha ricordato Regge, che lo frequentò a lungo.

Ma nutriva una avidità culturale nei confronti della scienza, specie della fisica. Le due personalità di chimico e di scrittore erano pienamente integrate, senza stress né disagio. Anche grazie alla sua memoria mostruosa.

E Musil? Dice Paolo Zellini, matematico e saggista triestino, docente a Roma Tor Vergata: «Ulrich, il protagonista dell'«Uomo senza qualità», amava la matematica in modo più umano che scientifico, quasi empio. Tanto da rinunciare alla professione di matematico. Musil aveva coscienza del travaglio scientifico, conosceva la teoria delle probabilità, l'infinito matematico. Tanto da usare questi concetti come metafora ironica per provocare dialettiche paradossali della vita morale».

Matematica, fisica, cosmologia. E le scienze della vita? Arturo Falaschi, direttore del Centro di ingegneria genetica e biotecnologia, si è avventurato alla scoperta della personalità di Gottfried Benn, medico e poeta tedesco della prima metà del secolo (buona parte della sua opera è stata tradotta anche in Italia, specie da Einau-

di). Con quali risultati? «Benn era dermatologo e anatomo-patologo, aveva fatto anche il ricercatore. Ma era in conflitto con il positivismo, si ribellava all'idea di un pensiero scientifico che domini la natura. Attraverso la poesia cercava di recuperare un'unione totale con il cosmo, aspirando a un'unità primigenia. In questo era radicalmente antiumanista e anti-razionalista».

Claudio Magris, promotore del convegno, ha ragione quando osserva che dalla meccanica quantistica in poi la scienza non riesce a entrare nella cultura letteraria del tempo. La fisica sembra essere diventata troppo astratta, troppo distante dall'esperienza quotidiana. E lo scrittore, così, è venuto daltonico nella sua conoscenza del mondo.

Ma questo è vero per la letteratura alta. Non certamente per la narrativa popolare. Quanta astrofisica, quanta genetica è stata rimasticata dagli scrittori di fantascienza? Quanto ha influito Arthur C. Clarke nell'immaginario collettivo del viaggio spaziale? E quanto Isaac Asimov, con i suoi robot e i suoi imperi galattici? E le speculazioni parafilosofiche di Stanislaw Lem? E i dinosauri di Michael Crichton, in cui s'infilza la teoria del caos? E la tecnologia degradata di James Ballard? E William Gibson e il movimento cyberpunk non sono forse i profeti letterari di Internet? E che dire del successo dei romanzi del danese Peter Hoeg? «Il senso di Smilla per la neve» è anche un trattato di glaciologia. «I quasi adatt» è dominato dalla contraddizione ossessiva tra tempo circolare e tempo lineare. Ce n'è a volontà per il prossimo convegno al Laboratorio della Sissa.

POESIA: FESTIVAL

Per «folksinger» e per le rime

TREVISIO — Una stagione fra musica e poesia, tra America e Veneto, tra parola scritta e parola cantata (con un'attenzione particolare agli autori del Triveneto): fino al 24 novembre a Treviso, Conegliano, Vittorio Veneto s'incontreranno Lou Reed, Fernanda Pivano, Jay McInerney, Maurizio Cucchi, Cristiano De André. A Vittorio Veneto si è svolto un incontro con i poeti Franco Loi e Claudio Grisanchi, ne sono previsti con Paolo Ruffilli, Giancarlo Majorino, Milo De Angelis.

E l'argomento di «Poetry Festival 96. Poesia nel Triveneto», promosso dall'Associazione «Arti, figure & suoni» in collaborazione con Antennacina, che annuncia come ospite di

punta proprio Lou Reed (Conegliano, 23 novembre): l'artista statunitense reciterà tre poemi tratti dall'album *«Magic and Loss»* e dal recente *«Set the twilight reeling»*.

Fernanda Pivano, anglista, già a Conegliano per l'omaggio ad Allen Ginsberg lo scorso anno, sarà l'ospite d'onore il 21 novembre all'auditorium «Dina Orsi» della stessa città, assieme a Jay McInerney, lo scrittore americano di cui da poco è uscito da Bompiani un nuovo libro, *«L'ultimo dei Savage»*.

Questo «Poetry Festival», dicono gli organizzatori, vuole essere un palcoscenico internazionale per poeti, «folksinger» e cantautori, ma da quest'anno anche un osservatorio della poesia dialettale nel Triveneto.

SCRITTORI: CODEMO

Infaticabile Luigia. Migliaia di pagine, e tanto piccola gloria

Benedetto Croce non la trovava grande, ma volenterosa e di buoni sentimenti. Infatti l'infaticabile scrittrice rispettava il governo e i preti, amava i poveri con la comprensione ideale che ne hanno i ricchi, buttava giù capitoli su capitoli con un'irruenza alquanto disordinata (anche linguisticamente), dava a intendere di saper bene il fatto suo. Infine lasciò ogni suo avere a un'istituzione benefica per donne nubili.

Questa strana, dimenticata e generosa scrittrice (di cui restano molti am-

plissimi romanzi, opere teatrali, memorie, poesie, profili letterari, racconti, insomma migliaia di pagine) è la trevigiana Luigia Codemo, nata nel 1828 e morta — dopo un matrimonio senza figli — nel 1898. Figlia di un insegnante di lettere (anche novelliere) e di una marchesa Sale-Mocenigo (anche poetessa), la Codemo viaggiò parecchio, e a Trieste conobbe Dall'Ongaro, tra i responsabili della famosa rivista *«La Favilla»*.

Queste notizie, e un accuratissimo esame delle sue prose e della sua

mentalità, si ritrovano in *«Scene di vita. Antologia narrativa»* (a cura di Giorgio Pullini, Eidos, Venezia, pagg. 214, lire 33 mila), nuovo volume di una collana, *«Le Onde»*, a cura di Antonio Arslan, che pian piano rivisita il ricco universo aristocratico femminile del Veneto. Scrive Pullini: «L'attenzione della Codemo in tutti questi romanzi va prevalentemente ai valori della vita semplice e ai sentimenti generosi, in contrasto con le false ambizioni e i chiusi egoismi; sempre con una predilezione per gli atteggiamen-

ti moderati, di buon senso, se non addirittura conservatori».

Ma sicurezza nei propri mezzi e nel proprio punto di vista certo non le mancava. Infatti indulgeva anche a qualche forma retorica un po' semplicina, ma abbastanza in linea con le sue trame, rivolgendosi direttamente al lettore per giustificare certe scelte che l'avevano coraggioso. Di fronte a un innamorato che pensa alla pancia, perché ha fame, la Codemo — che così lo ha voluto a bella posta: innamorato e affamato — non si

fida dell'intuito del pubblico, e lo sveglia con una tirata d'orecchi: «Sì, signora lettrice, ella si scandalizza, non è vero? Vorrebbe un amante ideale, che non sentisse necessità così volgari? Diritto a me, gentilissima! Gli amanti ideali appartengono alla letteratura del passato; in questa si mangia e si trincea allegramente...».

Un abbraccio del realismo alquanto gridato in faccia, e che va ben d'accordo con la generale propensione della scrittrice a idealizzare il mondo contadino e i suoi sempre buoni sentimenti.

Ma proprio questa pioggia d'inchiostro, spesso poco elaborata e poco sofisticata, è ciò che ha relegato la Codemo in un ambito di piccola memoria. Farne dunque un'antologia — così come lo stesso Croce a suo tempo consigliava — è un buon modo per non toglierle anche il suo dignitoso angolo, e per consegnarla quanto meno alla conoscenza, alla storia di una crescita «al femminile» che è stata così ricca di esperienze, e generalmente così trascurata.

g. z.

MA DEL MINISTRO DIMISSIONARIO NESSUNA TRACCIA: SCALFARO LO CERCA MA NON LO TROVA

L'ultimo invito: «Torna con noi»

Alle stelle, secondo i sondaggi, la popolarità dell'ex giudice - Anche Ronchi, l'irriducibile antagonista, gli chiede di ripensarci

«SE CROLLA MANI PULITE, TUTTI A FONDO»

Allarme di Caselli: «Si torna indietro»

BOLOGNA — «Oggi è in gioco non solo l'onore di Di Pietro e del pool di Milano, ma anche la legittimazione della classe politica attuale: secondo Giancarlo Caselli c'è un destino che lega in modo inestricabile l'inchiesta Mani pulite, la cosiddetta rivoluzione giudiziaria di questi anni e la nuova classe politica uscita dalle macerie della prima Repubblica. E se affonda il nuovo, secondo il Procuratore di Palermo crolla anche la speranza di cambiamento che c'è a destra, a sinistra e al centro» scaturita da Mani pulite.

Sono alcune delle considerazioni fatte da Caselli parlando degli «accuse, degli attacchi e dei veleni» contro i magistrati durante una tavola rotonda sulla giustizia ed il ruolo del Pm organizzata a Bologna dai giovani Popolari. «Riscrivere Mani pulite a colpi di maglio significa demolire le basi su cui si è costruita la nuova classe politica», ha aggiunto Caselli, secondo il quale «se passa la delittuosità di Mani pulite si va a fondo tutto perché emerge il vecchio con tutto l'opaco che si porta dietro». C'è dunque una «reciproca legittimazione fra nuova magistratura, nel senso di più indipendente, e nuova politica che scaturisce da Mani Pulite», ed è quindi «miopia» secondo Caselli il fastidio dei politici per il consenso popolare intorno a Di Pietro: quel consenso ha significato «speranza di cambiamento».

Questo non significa, ha sottolineato il Procuratore di Palermo, che non sia giusto denunciare errori specifici dei magistrati, criticare e an-



che «picchiare» sulla magistratura, al limite «si può anche dire che la magistratura sta divorando se stessa: «anche se non c'è una guerra fra procure, un problema di questo genere si sta profilando», ha osservato infatti Caselli. Il ruolo di supplenza dei giudici è stato determinato, ha ribadito, dalla diffusione della «corruzione elevata a sistema» e dall'«assenza della politica e dei controlli». Questa «ipertrofia della giustizia penale», secondo il magistrato, comporta adesso un riequilibrio e un passo avanti della politica. Il passo indietro dei magistrati non deve significare però «la loro mortificazione», ma deve essere caratterizzata da «un recupero della legalità, del senso etico e della politica con la P maiuscola». Un concetto quello del recupero di legalità espresso anche da Gherardo Colombo, che ha tradotto in cifre l'im-

pegno del «pool» di Milano: 2.500 richieste di rinvio a giudizio, un migliaio di sentenze di primo grado, 200-250 posizioni già definite (quelle di minor rilievo), molte risolte con il patteggiamento. Ma prima del '92 i magistrati che cosa facevano? «Qualcuno dava una mano alla corruzione - ha detto Colombo - altri hanno provato a indagare, ma non si può neppure immaginare quanto fosse difficile».

Chi ci ha provato, ha detto Colombo, si è trovato di fronte un muro: «trasmissione di processi da una sede giudiziaria all'altra, atteggiamento coperto e omertoso dei testimoni», «manipolazione» per evitare che fossero i documenti a parlare. Il giudice penale comunque non può essere il primo e unico strumento di controllo, ha detto Colombo. Secondo il magistrato di Mani pulite, i problemi della giustizia poi sono ben altri che non la cosiddetta «centralità del pm»; problemi di norme, di mezzi e forse anche di uomini («non tutti i magistrati si ammazzano di lavoro») e sarebbe necessario, ha detto, modificare ancora una volta il rito. Quanto alla parità delle parti nel processo, Colombo ha sostenuto che «qualcosa da rivedere c'è», ma il punto di partenza è sbagliato: «il ruolo del pm non è esclusivamente quello dell'accusa. Quando il pubblico ministero chiede l'assoluzione dell'imputato lo fa perché la sua funzione è quella di fare in modo che la legge sia applicata, a differenza dell'avvocato che difende il suo cliente indipendentemente dalla legge e anche contro la legge».

ROMA — Si vedranno. Si sentiranno. Ma quando? Il Consiglio dei ministri ha lanciato un ultimo appello ad Antonio Di Pietro: gli ha chiesto ufficialmente di tornare indietro. E la giornata è trascorsa aspettando una risposta, una replica, una telefonata a Romano Prodi. Che non è mai arrivata. In pochi hanno ascoltato la sua voce, ancora furente e amareggiata. Massimo D'Alema, segretario del Pds, è stato uno dei privilegiati. E, qualche ora più tardi, l'avvocato Massimo D'Amico, anche lui indagato dalla procura di Brescia, «abbiamo parlato della mia vicenda», si limita a dire ai microfoni del Tg3, senza aggiungere altro. Si farà vivo? Silenzio. E nulla più.

Nessuno nel governo vuole sentire parlare, almeno per ora, di sostituzioni. «E' ancora lui a guidare il dicastero dei Lavori Pubblici - non fa

altro che ripetere Enrico Micheli, sottosegretario alla presidenza - Le dimissioni sono state respinte. Ora aspettiamo un segnale».

Una risposta, «sì» o «no», che Romano Prodi ha atteso a lungo, tra un incontro con Fidel Castro e una visita del presidente del Vietnam. A palazzo Chigi l'attesa è stata sfilante. «Nelle

prossime ore - diceva sicuro, ieri mattina, Micheli - ci sarà certamente un colloquio». Via fax? «No. Quello di Di Pietro è stato un impulso dettato dall'emotività. Ognuno ce l'ha a suo modo ed è difficile controllarla».

Ma Scalfaro lo ha chiamato? «Non lo so», afferma il sottosegretario alla presidenza. Cer-

tamente, ammette, d'alta autorità morale e politica del capo dello Stato potrà sicuramente avere i suoi effetti. Nulla, dunque, può essere dato per scontato. La parola d'ordine è «bisogna aspettare». Già. Ma quanto? Prodi non può far altro che rinnovargli la sua stima: «abbiamo lavorato bene insieme - dice il presidente del

Consiglio - ma la decisione di ritirare le dimissioni è una cosa che appartiene soltanto a lui e non al governo». Nessuno screezio, dunque. Per carità, sottolinea Prodi. Tant'è che «l'equilibrio dell'esecutivo non viene turbato. Questo è un governo che ha enormi possibilità di flessibilità. Il messaggio di stima e fiducia è di tutti».

Perfino di Edo Ronchi, ministro dell'Ambiente, che con Di Pietro ha sempre avuto un rapporto burrascoso. Adesso Ronchi intima all'ex magistrato di non cedere alle pressioni: «deve tornare a svolgere il suo ruolo di ministro». Tra noi, sottolinea, «possono esserci punti di vista diversi, ma la stima è cosa che va oltre». Anche se, ammette, «ha calcolato la mano nei suoi programmi, ha voluto un ruolo decisionista».

Intanto, la sua popolarità è cresciuta. In una settimana l'indice di gradimento è passato dal 75,4% all'89%, mentre è aumentato anche il numero degli elettori pronti a votare un partito guidato da lui (29% contro il 20% di sette giorni fa). I comitati per Di Pietro Premier risorgono: «il 23 novembre faremo una manifestazione per dimostrare che gli italiani gli sono grati».

Chiara Raiola

IL LEGALE ACCUSATO DI MILLANTATO CREDITO NEI CONFRONTI DELL'EX PM Indagato anche il suo avvocato Dinoia

MILANO — Il legale di Antonio Di Pietro, avvocato Massimo Dinoia, annuncia in una nota di essere indagato dalla procura di Brescia per millantato credito. «Per Di Pietro», scrive, «perfino il suo difensore è indagato dalla procura di Brescia: è indagato dal 1° marzo 1996, dopo il proscioglimento di Di Pietro e in pendenza degli altri procedimenti avanti al Gip». «Sono indagato per un millantato credito a danno di Di Pietro e ho ricevuto ieri pomeriggio - dice Dinoia - la richiesta di proroga dei termini delle indagini preliminari data 15 ottobre 1996 (penultimo giorno utile per la richiesta), formulata cioè il giorno successivo a quello in cui abbandonavo l'udienza del processo di Brescia, sollevando la questione dell'incompatibilità del dottor Salamone».

«Un'indagine di sei mesi senza indagine - continua - visto che il Pm in tutto questo tempo non ha mai chiesto di sentirmi e se è vero - come risulta dalla stessa richiesta di proroga - che il Pm ha ancora bisogno di procedere all'analitica audizione diretta delle persone informate sui fatti, onde meglio chiarire e puntualizzare i temi oggetto dell'indagine preliminare». «Un'indagine - conclude Dinoia - che non avrebbe dovuto neppure incominciare, per l'ovvia insussistenza di qualsivoglia illecito nel colloquio intercorso tra me e l'ingegner Panzavolta, di cui peraltro non ho mai assunto la difesa, colloquio risumato dopo tre anni da Cusani alla Procura di Brescia».

LA SPEZIA: SI PASSANO AL SETACCIO I DOSSIER DEL GICO

Nel «mirino» gli amici di Tonino

Il costruttore D'Adamo, amico dell'ex Pm, ebbe un prestito di tre miliardi da Pacini Battaglia

LA SPEZIA — Torna l'autoparco, torna il costruttore Antonio D'Adamo amico di Di Pietro che avrebbe ottenuto da Pacini Battaglia nel 1993 un prestito di 3 miliardi.

Questi due filoni d'inchiesta si intrecciano nuovamente e sono al centro della nuova inchiesta sull'ex ministro dei Lavori Pubblici avviata alcuni giorni fa dalla Procura di Brescia. Indagine nella quale Di Pietro è indagato per corruzione, concussione, favoreggiamento e falso ideologico.

I magistrati bresciani hanno acquisito un vecchio rapporto del Gico datato 9 febbraio 1995 e firmato dal tenente colonnello Giuseppe Autuori (destituito nei giorni scorsi dai vertici delle Fiamme Gialle). Il rapporto, un tomo di 263 pagine, definito da-

gli stessi investigatori del Gico «una franca rivisitazione di fatti e situazioni già rappresentate» fu consegnato un «ante mezzo fa al procuratore capo di Firenze Pier Luigi Vigna, il quale poi lo trasmise per competenza alla Procura di Bologna, dal momento che nel rapporto si parlava di armi usate dal clan dei catanesi per le rapine alle Coop, armi prelevate, secondo la testimonianza di una pentita, dall'autoparco di via Salomone a Milano. Nel rapporto il Gico di Firenze evidenziava alcune mancanze nelle indagini da parte della polizia di Bologna. E avanzava un dubbio: «la mancata individuazione e neutralizzazione dell'autoparco da parte degli investigatori bolognesi, si ritiene non possa essere imputata ad una mera superficialità nella conduzione delle indagini».

Perché questo rilievo? Perché da quello che si sa, la pentita nel corso della sua deposizione aveva dichiarato di aver accompagnato gli investigatori bolognesi in via Salomone presso l'autoparco e poi aveva parlato di un appartamento sempre in via Salomone dove si era recata insieme a colui che aveva ritirato le armi dal parcheggio. Ebbene nel rapporto della polizia sarebbe stato indicato solamente l'appartamento, mentre la visita all'autoparco era persa agli agenti priva di significato. Si era trattato di una sottovalutazione oppure i dubbi espressi dal Gico sono fondati? Anche di questo si occuperà la procura di Brescia visto che sulla base di quel vecchio rapporto sono state avviate nuove indagini. Dopo il vertice di Sarzana

con i magistrati spezzini e bresciani è stato deciso di «diviare» Pacini Battaglia a Brescia: quel banchiere che ha parlato tanto in questa settimana anche con il pm padovano Bruno Cherchi, un tempo collega di Franz a Trieste, che indaga su una triangolazione d'armi fra il Veneto e la Romania, favorita forse proprio dalla Karfinko di Chich. Cherchi fra l'altro ha tra le mani diverse inchieste comprese, quella sui cento floppy disk che conterebbero l'archivio segreto della P2 di Licio Gelli. Pacini teme come la peste che spuntino storie di armi che per la legge svizzera possano costargli la banca. Così è disposto a fare concessioni su tutto il resto: dall'alta velocità alle Ferrovie di Necci. Magari Pacini sarà disposto a parlare con i

giudici bresciani del costruttore Antonio D'Adamo che a suo tempo si definì fraterno amico di Di Pietro e al quale il banchiere pisano attraverso una rete di società (fra cui la «Morave» e la «Onder» entrambe con sede nel Lussemburgo) avrebbe elargito circa 3 miliardi di lire in titoli azionari, all'epoca in cui Di Pietro era ancora magistrato. Gli inquirenti si chiedono perché Pacini Battaglia ha «aiutato» D'Adamo che fra le sue collaboratrici per le pratiche legali delle aziende annoverava anche la moglie dell'ex sostituto procuratore del pool. Al banchiere, come è ovvio, sarà chiesto di nuovo il perché di quella frase: «a me Lucibello e Di Pietro mi hanno sbancato».

Risponderà questa volta? Serena Sgherri

L'INCHIESTA «CHEQUE TO CHEQUE»: ARRESTATO UN FACCENDIERE GRECO ANGELOS SCARDAS

Zaire, traffici d'oro in cambio di armi

È uno dei particolari emersi da indagini parallele in Svizzera, Germania, Belgio e Italia - Cct clonati per ottenere denaro pulito

NAPOLI — Un «faccendiere» di nazionalità greca, Angelos Scardas, residente in Germania, è stato arrestato dalla polizia tedesca, in collaborazione con i carabinieri del Gruppo Provinciale di Napoli, nell'ambito dell'inchiesta «Cheque to Cheque». Nei confronti di Scardas era stato emesso nei mesi scorsi dal gip Tommaso Miranda del tribunale di Torre Annunziata, un ordine di cattura internazionale su richiesta del pm Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli che stanno conducendo le indagini sull'organizzazione di trafficanti di armi, oro, valuta e materiale radioattivo.

Scardas, che deve rispondere di riciclaggio internazionale di valuta, sarà estradato nei prossimi giorni in Italia. Secondo quanto emerso dalle indagini, basate tra l'altro sulle dichiarazioni del «pentito» Francesco Elmo e dell'operatore finanziario milanese Riccardo Marocco, Scardas sarebbe coinvolto in diverse operazioni di riciclaggio, insieme con lo svizzero Hans Keung e lo spagnolo Marc Romero. Una di queste operazioni, secondo i pm, riguarderebbe la Curia di Barcellona.

Nell'ambito dell'indagine i pm Fortuna e Novelli si sono recati a Bruxelles per interrogare altre due persone arrestate nei mesi

scorsi. Gli inquirenti hanno interrogato nel carcere di Bruxelles Jacques Herigers, detenuto per omicidio, e George Cluquet, arrestato nel corso dell'operazione «Cheque to Cheque 1», nell'ottobre 1995. Nei prossimi mesi investigatori dei diversi Paesi saranno in contatto per scambiarsi informazioni e documenti. In Svizzera l'inchiesta denominata «Bond Program», è scaturita dall'arresto di Rodolfo Meroni, un avvocato di Zurigo coinvolto anche in «Cheque to Cheque», ed è affidata ai magistrati Carla Del Ponte e Renato Valtì; in Germania è condotta dalla «Bka», una sezione della polizia specializzata in reati finanziari, ed è denominata «Money Laundry», mentre in Belgio l'indagine la segue il giudice istruttore Florival ed è identificata con il nome di «Dossier Fedia». Fedia de Vinkery de Warysack, attualmente irreperibile, sarebbe responsabile di un'associazione stampa belga. Fedia sarebbe in contatto con i fratelli Jean Luc e Jacques Herigers, e la circostanza è stata ammessa da quest'ultimo nel corso dell'interrogatorio, con i quali - secondo quanto accertato dalla magistratura belga - avrebbe realizzato un'operazione di riciclaggio utilizzando la Neckermann Bank di Bruxelles. Herigers avrebbe procurato a Fedia titoli Cct italiani

«clonati» (falsificati servendosi dei numeri di serie di titoli realmente esistenti) per un totale di 30 milioni di franchi belgi che sono stati consegnati alla banca ottenendo in cambio denaro liquido pari al 40 per cento dell'importo dei titoli. Fedia sarebbe riuscito ad accreditare numerosi referenti dell'organizzazione negli ambienti della diplomazia, servendosi di documenti falsificati.

Anche Cluquet avrebbe ammesso alcune circostanze nel corso dell'interrogatorio. In particolare avrebbe confermato di essere stato in contatto con i fratelli Herigers e con l'olandese Leonardus Gerard Van de Vooren per riciclare oro e diamanti importati clandestinamente dal Sud Africa sul mercato belga di Sabonne ed in quello di Anversa e di Amsterdam. L'oro e i diamanti sarebbero stati consegnati da esponenti istituzionali del Niger e dello Zaire - tra i quali secondo quanto risulta da intercettazioni telefoniche eseguite nel 1994, la cugina del re dello Zaire Mobutu - in cambio di armamenti. La merce venduta da Cluquet comprendeva manganello elettrici, pistole con proiettili di gomma, giubbotti antiproiettile, bombollette accecanti e lacrimogeni, che sarebbero stati utilizzati dalle polizie locali dei Paesi dell'Africa.

E a Chiasso spunta un conto di Karadzic

NAPOLI — Un conto corrente intestato ad una società che farebbe capo al leader serbo-croato Radovan Karadzic, sarebbe stato scoperto in una banca svizzera dal magistrato elvetico Carla Del Ponte in seguito ad indagini fatte in collaborazione con la Procura di Torre Annunziata, nell'ambito dell'inchiesta «Cheque to Cheque». Sul conto, aperto all'agenzia di Chiasso della Banca d'Etatsblissement Sarmos, sarebbero confluiti soldi depositati in precedenza su un altro conto aperto in un'agenzia di Mestre di un istituto di credito italiano. Il denaro sarebbe provenire di compravendita di armi fatta negli anni scorsi durante il conflitto nell'ex Jugoslavia. Gli inquirenti, che indagano per individuare gli effettivi titolari della società alla quale è intestato il conto, hanno ricostruito alcune delle operazioni bancarie svolte nell'istituto di credito elvetico. Tra queste, vi sarebbero accrediti in marchi per circa due miliardi di lire e altre somme che, secondo i magistrati, sarebbero provenire di tangenti.

PROCESSO IN ASSISE

Il dolore di una madre: «Mio figlio assassinato dalla gelosia del boss»

REGGIO CALABRIA — «Mio figlio fu ucciso perché non voleva dimenticare la sua fidanzata. Prima fu malmenato e poi assassinato: così ha detto Vincenza Calarco, madre di Antonino Stilitano ucciso il 2 febbraio 1984 a Reggio Calabria, deponendo nel processo «Olimpia» che si svolge in Corte d'Assise a Reggio Calabria. La donna ha risposto alle domande del pm, Giuseppe Verzera e del presidente della Corte d'Assise, Marcello Rombola.

Secondo l'accusa, Stilitano sarebbe stato assassinato perché non cessava di corteggiare la «ragazza del boss», una giovane di Reggio Calabria con la quale Antonino

Stilitano era stato fidanzato per diverso tempo e che era poi stato costretto a lasciare perché così avrebbe preteso un presunto boss di Reggio Calabria.

Accusato di essere l'autore materiale del delitto è Antonio Serio, di 38 anni, mentre il mandante sarebbe Orazio De Stefano, di 37 anni. Vincenza Calarco aveva raccontato della causale dell'uccisione del figlio fin dall'immediatazza dell'omicidio, facendo nomi e circostanze a magistrati e funzionari di polizia ma non era stata creduta e nel 1994 una versione quasi identica era stata fornita dal pentito della «ndrangheta» Giacomo Lauro.

di Claudio Sabelli Fioretti

Quante glorie abbiamo dette a Lucia Annunziata, direttrice del Tg3, per come ha fatto seguire (o forse per come ha fatto «non seguire») la manifestazione romana degli amici di Berlusconi che non vogliono pagare le tasse! Ma abbiamo sbagliato tutti. Ma, innanzitutto, non era un'impresa facile trasformare una manifestazione di popolo in un talk show. E poi, facendolo, il Tg3 ha mostrato il suo vero volto di regicida di Forza Italia. I berlusconiani si dichiarano scontenti e sostengono che si tratta di un complotto dei soliti comunisti. E voi ci credete? Siete i soliti ingenuotti?



La realtà è che si tratta di una clamorosa manovra degli addetti alle pubbliche relazioni del cavaliere che hanno convinto l'Annunziata a nascondere il doppiopetto di Berlusconi alla testa di un corteo di protesta popolare. Come si poteva consentire che fosse trasmessa una contraddizione così violenta? Un falso così palese? Silvio al centro del Quarto Stato di Felliza da Volpodo? E dove era

La Rai si inchina al Cavaliere virtuale

Veronica con in braccio Dudù?

Lucia Annunziata era d'accordo con Berlusconi, ha creato un mito (Silvio a capo di una grande marcia) proprio col trucco di non farlo vedere. Se lo avessimo visto ci sarebbe venuto da ridere, ma morire da ridere, ma cadere per terra dal ridere, perché è di dominio pubblico che Berlusconi ha creato un partito partendo dall'alto, da un'indagine di mercato, e non dal basso, dalla base, dagli iscritti, dalle sezioni, dai congressi, e che non è mai, ma

proprio mai, stato eletto leader da nessuno, bensì si è autonomizzato capo soltanto perché è lui che ha messo i soldi e continua a metterli. Ricordate quando si giocava a pallone per strada? Chi tirava il rigore? Semplice, il padrone del pallone. E se non glielo facevate tirare, lui se ne andava e si portava via il pallone.

Berlusconi è un leader virtuale e da ciò trae la sua forza. Come capopopolo non è credibile. Ecco perché Lucia Annunziata gli ha fatto un piacere: ha nascosto il paradosso ai telespettatori di Rai Tre.

E invece un altro paradosso è apparso in tutta la sua gigantesca realtà su Rai Uno. Il paradosso di un grande giornalista d'assalto, Bruno Vespa, che faceva domande feroci e violente sdraiato davanti a un povero signore esule, vittima di un complotto, perseguitato, criminalizzato.

Giulio Anselmi, giornalista di razza e uomo onesto, ma evidentemente in preda a una crisi acuta di alcolismo che ha fatto fuoriuscire dal suo animo tutto il livore anticraziano che aveva dentro, ha avuto

il coraggio di dire in diretta che questa intervista era «un grande regalo a un latitante». Ma quale regalo! Al massimo era la restituzione di un prestito. E in fondo sarebbe stato estremamente indicativo da parte di un giornalista d'assalto, come Vespa, insistere a disturbare un esule con domande sciocche, inutili e petulantissime per sapere dove è stato nascosto il gruzzolo, che fine ha fatto il conto Protezione, chi ha fornito il danaro e in cambio di che cosa. «Ma non mi faccia le domande che mi hanno fatto

già cinquanta volte», diceva giustamente infastidito l'esule, terminando con una frase che tutti gli italiani di buone maniere e di cuore tenero vorrebbero fosse incisa sulla sua pietra tombale: «Io mi aspetto che gli italiani mi dicano grazie».

Che debbo dire? Grazie Bettino. Grazie. Pochi hanno capito che tutto quello che lei ha fatto l'ha fatto per causare un rigurgito di desiderio di moralità e per consentire che alcuni giudici rivoltassero l'Italia come un calzino. L'ho capito. Io so che ci so-



no ancora ladri e corrotti in Italia. Ma almeno è stato assicurato un ricambio. Anche altri potranno godere di tangenti e di bustarelle: è un tentativo, seppur non sufficiente, di redistribuzione del reddito. Se il turn-over nelle galee diventerà più veloce, altri potranno godere un turno di un innalzamento del loro potere d'acquisto. Io non mi dichiarerò soddisfatto - e so che Craxi è con me - finché non sarà

LA TERRA DEI CACHI

corrotto anche l'ultimo dei sessanta milioni di italiani. Solo allora potremo dichiarare che l'Italia è un Paese corrotto sì, ma con un fondo di giustizia distributiva. A ognuno la sua tangente, a ognuno la sua prigione. Nel frattempo dovremo accontentarci di sapere che viviamo in un Paese dove alberga il grande Giornalismo Telesivo che produce Grandi Intervistatori. L'uomo che si è posto al centro del «Grande Inciucio» con Berlusconi alla sua sinistra e D'Alema alla sua destra, spero, signori miei, che venga proposto per il prossimo premio Pulitzer. Claudio Sabelli Fioretti

VISITA DI FIDEL CASTRO A ROMA: SARÀ RICEVUTO DA GIOVANNI PAOLO II, MA IN UDIENZA PRIVATA

Disgelo tra Cuba e il Vaticano

Probabile viaggio del Papa nell'isola - Fame nel mondo, il «lider maximo» alla Fao: obiettivi modesti, vergogna

ROMA — E tanto tuono che piove. Dopo giorni di voci e di ipotesi, un comunicato ufficiale della Santa Sede ha reso noto che il dottor Fidel Castro Ruz, nella sua duplice qualità di presidente del Consiglio di Stato e del Consiglio dei ministri della Repubblica di Cuba, sarà ricevuto, ma in udienza privata, da Giovanni Paolo II. L'inciso non è senza significato, essendo limitativo dell'importanza storica dell'incontro, anche perché i rapporti diplomatici fra Vaticano e Cuba non sono stati mai interrotti. Dunque, nessuna accoglienza a suon di trombe, niente guardie svizzere schierate da piazza San Pietro in avanti fin quasi alla porta della biblioteca privata dei Pontefici, nulla di ufficialmente pomposo, come sogliono essere le visite dei capi di Stato ai Papi di Roma. Il che, intendiamoci, ben poco toglie alla valenza

dell'incontro che a buon diritto è stato qualificato come «storico».

E che l'evento abbia un suo profondo significato politico, lo anticipa quella riga che conclude il comunicato ufficiale vaticano, là dove si legge che, al termine dell'udienza pontificia, «il medesimo presidente sarà ricevuto dall'eminentissimo cardinale segretario di Stato». Ciò significa che con Sodano il vecchio capo dei «barbudos» non spazierà nei cieli delle Grandi Questioni Planetarie, ma ben più terrena affronta problemi concreti.

Ma c'è un'altra questione sospesa, che sarà finalmente risolta: la visita apostolica di Papa Wojtyła a Cuba, l'unica nazione dell'intero continente latino-americano che non abbia avuto questo «onore». Probabilmente dunque, il Pontefice si recherà nell'isola dei Caraibi l'anno prossimo. Ci sono ben altri problemi da

E Fidel incontrò

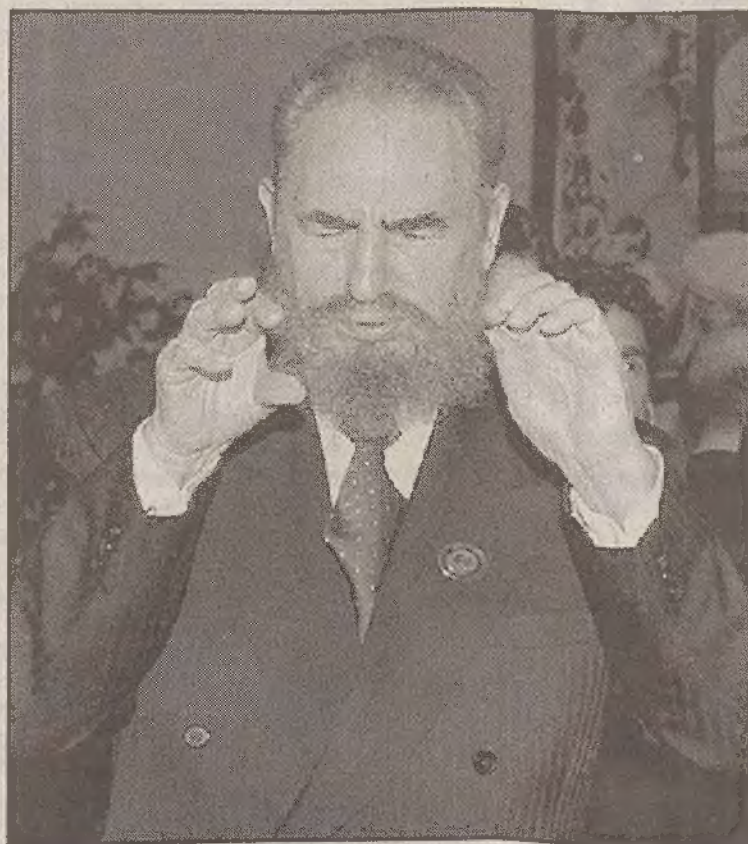
Prodi:

«La vedo

di buon umore»

affrontare martedì, giorno in cui il ghiaccio dell'ibernazione si romperà, quelli della libertà d'azione della Chiesa locale, passata attraverso persecuzioni anche sanguinose, sempre drammatiche e ancora oggi guardata a vista.

«La fame, inseparabile compagna dei poveri, è figlia della distribuzione ineguale delle ricchezze e delle ingiustizie di questo mondo. I ricchi non conoscono la fame», ha detto Fidel Castro, salito alla tribuna del vertice della Fao con un giorno di ritardo, ha confermato ieri



attese e timori tenendo avvinta con un breve discorso l'assemblea del summit. Ha parlato per cinque minuti in un silenzio attento. «I ricchi non

conoscono la fame», ha detto Fidel Castro prendendo le distanze da quanti in questi due giorni si sono sbracciati in analisi e proposte fatte di parole.

«Milioni di persone nel mondo sono morte lottando contro la fame e l'ingiustizia. Quali soluzioni cosmetiche ci accingiamo ad applicare perché in venti anni si abbiano 400 milioni di affamati invece di 800?». Dura ma priva di enfasi la risposta che lo stesso Fidel si è dato: «Questi obiettivi, per la loro modestia, sono una vergogna».

Una accusa bruciante che Fidel Castro ha argomentato con il richiamo agli ulivi sradicati, ai bovini abbattuti, alle grosse somme di danaro versate ai proprietari di terreni fertillissimi perché li lascino incolti - è quanto accade nella ricca Europa comunitaria - mentre 35 mila persone muoiono di fame ogni giorno.

Si sta organizzando una forza di intervento per evitare che muoiano centinaia di migliaia di persone nello Zaire. «Che cosa faremo per evitare che muoiano di fame un

milione di persone nel resto del mondo?». Si investono 700 miliardi di dollari ogni anno in spese militari, incalza Fidel Castro. «Perché si producono armi sempre più sofisticate visto che la guerra fredda è finita?». La campana che oggi suona per coloro che ogni giorno muoiono di fame - conclude il presidente cubano - suonerà domani per tutta l'umanità se non vorrà o non saprà essere abbastanza saggia da salvare se stessa».

Poi l'incontro con Oscar Luigi Scalfaro al Quirinale, quello con Romano Prodi a palazzo Chigi. «Il suo è stato un discorso forte, chiaro, duro, con molte cose giuste», ha detto il Presidente del consiglio. E Fidel Castro ha ricambiato dicendosi contento di incontrare Prodi «in un giorno in cui lei è di buon umore». Si riferiva all'approvazione della finanziaria appena licenziata dalla Camera.

BREVI

Mestre, ambulanza luogo d'incontro a «luci rosse»

MESTRE — Un'autoambulanza trasformata in luogo di incontro a luci rosse tra infermieri e prostitute. E quanto è accaduto alle porte di Mestre. Un ispettore della polizia ha scorto in una viuzza laterale un'autoletta parcheggiata e di fronte un uomo che fumava sotto la torcia di ordinanza, si è trovato di fronte ad una scena degna delle migliori pellicole «hard»: un uomo con i pantaloni abbassati disteso sulla lettiga e una donna in abiti succinti impegnata, tra tubi per l'ossigeno e strumenti per la rianimazione, in un'audace prestazione sessuale.

Venezia: atterraggi d'emergenza per anomalie su due aerei di linea

VENEZIA — Due atterraggi di emergenza nel giro un'ora e mezza si sono verificati all'aeroporto di Venezia, dove prima un aereo dell'Iberian e poi uno dell'Alitalia hanno dovuto chiedere di scendere sulla pista del «Marco Polo» per problemi tecnici. Il primo episodio di è verificato verso le 12.50, il secondo alle 14. Entrambi gli atterraggi si sono svolti senza problemi e nessuna scena di panico si è verificata tra i passeggeri.

Albanese comprata e prostituita: arrestati due suoi connazionali

MILANO — Prima hanno «comprato» una connazionale di tredici anni rapita nel loro Paese d'origine, l'Albania. Poi la hanno costretta a prostituirsi con sevizie e violenze. Infine hanno chiesto cinque milioni di lire ai parenti, che li avevano rintracciati, per liberarla. Per questi motivi due albanesi, un uomo e una donna, sono stati arrestati la scorsa notte in un'area di servizio dell'Autolaghi (A9). Un terzo complice è riuscito a sottrarsi all'arresto.

Morta Sara Niccoli: nel 1983 venne rapita dall'Anonima Sarda

TORINO — È morta a Torino Sara Niccoli, la figlia dell'industriale pistoiese rapita nel luglio del 1983 e liberata dopo 118 giorni di prigionia, il 28 ottobre. La morte è avvenuta, dopo una lunga malattia, all'ospedale Amedeo di Savoia. Sara, figlia di un industriale di filati pistoiesi, era stata vittima di un sequestro di persona nel 1983 compiuto dall'Anonima sarda. All'epoca diciassettenne, fu sequestrata il 2 luglio 1983 a San Gimignano.

Dalla Germania a Roma: bloccata maxi-partita di 18 chili di cocaina

ROMA — Un «insospettabile» agente immobiliare di Genova, che operava però a Savona, Giovanni Scarso, e due pregiudicati romani, Angelo di Genaro, di 29 anni, e Bruno Gobbi, di 58, sono stati arrestati con l'accusa di associazione a delinquere ai fini di spaccio di droga dalla Squadra Mobile romana. Nell'operazione sono stati arrestati i tre che tornavano dalla Germania, in due auto, con un carico di cocaina di 18 chili.

Camorra, il boss Ciro Grimaldi arrestato dopo lunga latitanza

NAPOLI — Il «boss», Ciro Grimaldi, di 27 anni, latitante da circa un anno, ritenuto il capo dell'omonimo clan camorristico attivo nel quartiere napoletano di Soccavo è stato arrestato dalla polizia, a Recale, nel Casertano. Ciro Grimaldi è stato sorpreso con una pistola ed una bomba a mano in un appartamento insieme ad altre due persone che sono state arrestate.

IL FIGLIO DI UMBERTO SI È SPOSATO IERI NELLA TENUTA DI VARRAMISTA

Agnelli jr, addio al celibato

La moglie è un architetto newyorkese - Piccolo «giallo»: c'era o no l'Avvocato?



PISA — Da ieri c'è una nuova signora Agnelli, futura «first lady» dell'impero torinese: è Avery Frances Howe. L'architetto newyorkese, che ha tarpato le ali al più ambito single d'Italia - Giovanni Alberto Agnelli, figlio di Umberto -, non sembra affatto il tipo di donna che si accontenta di un ruolo secondario. E la prova l'ha voluta dare già al debutto. Niente abito lungo e tradizionale. Per lei, sottile e slanciata, Ungaro ha disegnato un tubino corto senza maniche in pizzo, con rifiniture ricamate a mano, e un cappottino in cachemire con un unico bottone a forma di fiore.

Lui, presidente della Piaggio, l'ha accolta all'altare in un classicissimo tight, con gardenia all'occhiello. E c'è già chi assicura che alla mamma di lei - vestita anche lei da Ungaro in tailleur pied de poule crema e azzurro - siano brillati gli occhi di commozione. Ma sono voci che i troppi rimbalzi rendono quasi inaffidabili. Come quella, più ghiotta, che ieri mattina nella chiesetta della tenuta di

Varramista a Montopoli Valdarno, fra le due dozzine di invitati, non sedesse l'Avvocato.

Un minuscolo giallo, smentito da voci opposte di un suo arrivo già avvenuto in mattinata a bordo di un'auto anziché di un elicottero come preannunciato, per un po' di cronisti in astinenza da dettagli su un matrimonio che, lo spiegano i carabinieri, hanno reso quasi «virtuale». Quei grappoli di fotografi che ieri hanno sfidato l'umidità della campagna pisana, stazionando oltre il cancello dall'alba al tramonto, non sono riusciti a portare a casa neanche un ritratto sfocato della sposa, né dei suoi suoceri, che proprio nella tenuta si sposarono nel '59: Antonella Bechi Piaggio e Umberto Agnelli giunti ieri con la sua seconda moglie Allegra Caracciolo. Del resto il parroco di Castel Bosco, don Vasco Arzilli, che ha partecipato alla cerimonia, ieri mattina negava persino che stesse per andare a celebrare qualcosa.

Poi i primi dettagli, filtrati dal riserbo militare di agenti di sorveglianza e collaboratori della famiglia. In tight anche i testimoni di lui: Achino Visconti, un discendente dell'omonimo regista, e Marescotti Ruspoli. Anche Avery ha scelto le sue fra le amiche: Mia Ting e Tamara Cardì. Un amico fidatissimo anche l'unico fotografo ammesso alla cerimonia: Costantino Ruspoli. A lui sono stati risparmiati gli appostamenti e le incursioni «papparazzi». Un accurato rastrellamento dei tre ettari di vigneto annessi alla villa ha permesso alla sorveglianza di pizzicare 9 intrusi. Tutti respinti oltre il cancello che si apre sul viale monumentale della villa.

«Zio Gianni», sostiene che innamorarsi è da camerieri. Forse anche un po' pensando a lui Agnelli jr ha scelto un menu quasi monacale: tartine, ravioli con funghi e rucola, spigola al cartoccio con verdure, torta mont blanc e macedonia, tutto inaffiatto dal rosso di produzione propria, vernaccia e champagne. E ha fissato in prima serata (dalle 20.30 alle 22) il party per gli amici.

ALLAGAMENTI E FRANE

Ma il maltempo non molla il Nord

MILANO — È ancora allarme maltempo al Nord. Numerosi fiumi e i laghi lombardi Maggiora e di Como l'altra notte hanno rotto gli argini, centinaia di case sono state allagate e alcune strade sono rimaste chiuse a causa di frane. La situazione nel pomeriggio è poi migliorata, ma per oggi si prevede ancora pioggia.

La situazione più drammatica resta in Veneto dove la piena del Tagliamento ha minacciato a lungo alcune abitazioni: a Cesara, nel veneziano, solo il lavoro dei vigili del fuoco che avevano rinforzato con sacchi di sabbia gli argini del fiume, ha evitato l'allagamento del paese. A Venezia c'è lo stato di massima allerta per l'alta marea prevista per domani mattina che, a causa della pioggia, potrebbe portare il livello dell'acqua alta a 130 centimetri e allagare il 90 per cento della città. E in Piemonte il maltempo di ieri mattina per poco non ha provocato una strage: la pioggia battente ha provocato il crollo di una chiesa sulla collina di Chieri, in provincia di Torino, che solo per miracolo in quel momento era vuota. Il salone è crollato alle 11.20: due minuti pri-

ma ne era uscito un operaio che stava facendo dei lavori; nel pomeriggio la chiesa di S. Giorgio doveva invece ospitare decine di bambini per le prove della recita di Natale.

Il maltempo, che ora sta spostando anche al Centro, si attenuerà solo domani sera. La pioggia ha concesso una breve pausa nel pomeriggio e gli uomini della protezione civile ne hanno approfittato per rinforzare gli argini dei fiumi. In Lombardia il torrente Roero, nel bresciano, l'altra notte ha provocato l'allagamento di strade e abitazioni. Nel Comasco è straripato invece il Lambro, nel Varesotto l'Adda e nel Cremonese il Serio. Le acque del lago di Como hanno invaso piazza Cavour e le vie vicine danneggiando negozi e abitazioni. Nel Bergamasco e in Valtellina la pioggia ha provocato numerosi smottamenti e frane che hanno bloccato le strade e alcuni paesini sono rimasti isolati. In Alto Adige la Ferrovia del Brennero rimarrà chiusa anche oggi. I tecnici e gli operai delle F.S. hanno lavorato tutta la giornata per rimuovere la grande frana caduta nei pressi di Vipiteno.

IL GOVERNO «LICENZA» IL DECRETO-LEGGE

Buoni-pasto, mina disinnescata: allo statale 9mila lire per ticket

ROMA — Buoni pasto: finalmente via libera. Il provvedimento, che è stato proposto dal ministro della Funzione pubblica, prevede l'immediata erogazione del contravvenzione in denaro dei ticket restaurant agli statali. Per ogni buono saranno versate 9mila lire nette. Si anticipa così la norma del collegato alla Finanziaria che prevede una ritenuta del 20% sull'ammontare lordo dei buoni. Il commento del ministro Bassanini: «un atto dovuto». E così, come abbiamo succintamente raccontato, si conclude una vecchia storia che aveva creato tante polemiche.

La mina dei buoni pasto per gli statali, che rischiava di trasformarsi in un pericoloso boomerang per il Governo, è stata disinnescata. Ieri il Consiglio dei ministri ha infatti approvato, su proposta del ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini, il decreto legge che prevede l'immediata erogazione del contravvenzione in denaro dei ticket restaura-

La vicenda, che rischiava di diventare

un pericoloso boomerang per il

governo, risolta da un'iniziativa

del ministro Bassanini

rant ai dipendenti ministeriali.

Insomma, se questioni logistiche organizzative (si legga: l'espletamento delle procedure di gara per la fornitura dei pasti) hanno bloccato, fino ad ora, il decollo dell'intera operazione, il Governo si è finalmente impegnato a monetizzare quanto dovuto. Al netto, al posto di ogni buono «arretrato», il lavoratore statale si vedrà dunque corrispondere novemila lire.

La decisione anticipa la norma inserita nel collegato alla Finanziaria 1997, che entrerà in vigore a partire dal prossimo primo gennaio e che prevede una ritenuta erariale in misura fissa

del 20% dell'ammontare lordo dei buoni pasto. Visto che lo stesso collegato prevede un'efficacia retroattiva delle sue norme al primo aprile passato (e i buoni mancanti riguardano il periodo compreso tra il primo aprile 96 e il 31 marzo 97), il decreto legge non avrà bisogno né di conversione in legge né di sanatoria dei suoi effetti. La copertura economica è d'altronde assicurata dalla Finanziaria in vigore nel '96.

Quindi: tutto a posto. E senza nessuna forzatura. Anzi. Secondo il ministro Bassanini, il decreto legge sul trattamento fiscale dei buoni pasto è un atto dovuto, necessario per dare attuazione

a un diritto dei lavoratori pubblici. Quale? Quello che - riconosciuto nella legge di bilancio dello scorso anno - stabilisce come i lavoratori pubblici che svolgono l'orario di lavoro articolato su cinque giorni lavorativi, tornando in ufficio nel pomeriggio, hanno diritto - come i lavoratori del settore privato - a un buono pasto, definito contrattualmente per un contravvenzione di novemila lire nette.

In mancanza di ciò, era «scontato» che il Governo dovesse trovare almeno temporaneamente un'alternativa. Insomma, secondo il ministro della Funzione pubblica, si è riconosciuto un diritto dei lavoratori pubblici e si è dimostrato che il governo e l'Aran sono interlocutori affidabili. Per di più, aspetto questo non trascurabile, si è fatta rientrare la minaccia dei sindacati. Che, in mancanza di risposte, avevano minacciato di disdire quella parte del contratto che introduce la settimana «corta» per gli statali, con tanto di rientro pomeridiano.

ideanatale

Regali, Arte e Oro si incontrano

Arte Orafica e Artest sono a ideanatale '96 QUARTIERE FIERISTICO UDINESE 15-18 Novembre 1996 ORARIO 10.00 - 22.00

Ideanatale, mostra mercato dedicata all'artigianato artistico e all'oggettistica da regalo, ospiterà due momenti importanti: XIII Mostra d'Arte Orafica - vetrina nazionale dell'arte orafa. Artest - IV Mostra di Arte Contemporanea rivolta a collezionisti, galleristi, critici e mercanti d'arte.

ENTE FIERA UDINESE ESPOSIZIONI

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ARTE ORAFA

ARTEST '96

CASA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE S.p.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553670; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 41, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolone), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

2 Lavoro pers. servizio offerte

CERCO signora sola, media età, libera da impegni familiari, possibilmente autonoma, come collaboratrice domestica e saltuariamente aiuto assistenza a persona anziana, con visto o alloggio. Prego referenze serie. Contributi e stipendio da concordare. Scrivere a Cassetta n. 19/M Published 34100 Trieste. (A12924)

3 Impiego e lavoro richieste

CAMERIERE 20.enne qualificato con esperienza carne pesce offresi stagionale. Tel. 040/53098. (A13048)
COLLABORAZIONE export tedesco perfetto offre signora esperienza ventennale traduzioni assistenza clienti esteri fiera. Fax 0431/919498. (C0834)

CONIUGI pensionati referenziati offrendo per custodia villa Altipiano. Tel. 040/371532, ore ufficio. (A12911)
DIPLOMATO carrellista autista patente D-E pratico montaggio mobili offresi qualsiasi lavoro. Tel. 44218. (A13001)
MADRELINGUA inglese laureato in biologia disegnatore fumetti offresi per qualsiasi impiego tel. 040/948732.
17. ENNE diplomata, madrelingua americano, francese, italiano con buona conoscenza Pc cerca impiego. Offresi anche per conversazione e traduzioni. tel. 0481/630115. (C00)

4 Impiego e lavoro offerte

A.A.A. CERCASI personale ambasciador per Go-Ts minimo mensile 1.000.000 - dopolavoristi, 3.000.000 - tempo pieno.

Cerchiamo

UN RAGAZZO CHE SAPPIA GRIDARE PER UN GOL DELLA SUA SQUADRA!

Un ragazzo che le abbia tentate tutte, ma nessuna ha funzionato, perché, pur lavorando seriamente, la Ditta non pagava, oppure i soldi erano pochi per portare avanti la casa, per la moglie, per i figli, per il mutuo o l'affitto.

Se sei un ragazzo

- Che sa parlare bene e con disinvoltura.
- Che ha voglia di guadagnare bene e che sa che, per guadagnare bene, bisogna darsi da fare ogni giorno.
- Che sa di dover lavorare anche con trentasette e due di febbre, così come si va allo stadio: basta una scarpa in più.
- Che non ha paura di presentarsi al gestore di un negozio

per dirgli "Ci sono questi prodotti che devo venderle, perché faranno guadagnare Lei ed anche me, e quindi verrà qui tutti i giorni fintanto che non la convincerò ad acquistare".

- Che sa che, se si vuole una cosa bisogna prenderla e non aspettare.
- Che possiede una vettura che vada ed una testa che giri.

Puoi essere uno della



Puoi guadagnare i soldi che meriti vendendo il silicone della ragazza nella doccia ed essere partecipe della più importante Società presente sul mercato, che vende nei negozi più diffusi. In ogni paese ce ne sono tre, quattro, dodici, e nelle cittadine non si riescono addirittura a contare. È sufficiente entrare ed essere decisi. Ed è un giro di tanti milioni all'anno.

Ti crederai in poco tempo una cultura da grande venditore, ma soprattutto da uomo che conta.

Telefona allo 02/445731 se risiedi in questi Comuni e loro dintorni:

ALBA
BOLOGNA verso Sasso Marconi
COGOLETO
FOGGIA
GORIZIA
L'AQUILA
MODENA
PALERMO
PIACENZA
SAINT VINCENT
TERNI
TORINO direzione Santhio
TRIESTE
VICENZA/SCHIO

AOSTA
BOLOGNA zona Fiera
CORTINA/LONGARONE
GENOVA ARENZANO
IMPERIA/ALBENGA
LENDINARA
MONBERCELLI
PARMA
PORDENONE
SANREMO/BORDIGHERA
TORINO direzione Ivrea
TRAPANI
VASTO

BERGAMO
CHIOGGIA
CUNEO
GENOVA NERVI
IVREA
MIRANO
MONDOVI
PERUGIA
RAVENNA
TERMOLI
TORINO direzione Moncalieri
TRENTO
VERONA

Telefonare lunedì 17-18 0481/808698. (B00)

A.A. CERCASI telefoniste spigliate libere subito, fortemente motivate, anche part-time per ufficio di Trieste. Fisso L. 1.300.000 mensili, ottimi in-

centivi. Tel. lunedì 18.11.1996 ore 12-20. Tel. 314745. (A099)
AGENZIA IMMOBILIARE affermata ricerca collaboratore/oe con provata esperienza. Offresi mensile di

1.000.000 + provvigioni. 040/637616. (A099)
AZIENDA impianti elettrici operante al Nord Italia ricerca elettricisti ed idraulici qualificati. Telefonare alle ore 18 allo 0481/909359. (GUD)

AZIENDA seria in forte espansione per nuovo insediamento in Friuli V.G. selezione ed assunzione urgente. P. 5 collaboratori max 45 anni, buona retribuzione. Telefonare 0347-2245659 mart. 19/11

TRIBUNALE DI TRIESTE

(nella procedura n. 13/92)

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 4.12.1996, alle ore 11.00 nella stanza n. 274 del Tribunale, davanti il Giudice dell'esecuzione, dott. Merluzzi, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto, il seguente bene immobile di proprietà del sig. **Teodoro Mozina**:

— P.T. 524 c.c. di Trebiciano, c.t. 1.o, p.c. n. 163/1, casa e corte di mq 445. La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 370.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.000;
- b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) per cauzione L. 55.500.000, e per quanto alle spese L. 55.500.000 entro le ore 12.00 del giorno 3.12.1996;
- c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E.S. n. 41/94

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO
Il 4.12.1996, alle ore 11.40, davanti al Giudice dell'esecuzione dott. MERLUZZI, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile di proprietà di **KU-PERSIN GIOVANNI**:

P.T. 60139 di Trieste - C.T. 1.o, alloggio sito in via Vecellio 12, 4.o piano, mq 65, costituito da ingresso-soggiorno, cucinino, bagno-wc e una stanza.

- A) La vendita avverrà al prezzo base di L. 54.400.000 con offerte minime in aumento di L. 5.000.000.
- B) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (st. 241) per cauzione e spese entro le ore 12 del giorno 3.12.1996 somma pari al 30% del prezzo base.
- C) L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo dedotta la cauzione entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 25 ottobre 1996

IL CANCELLIERE
(dott. Piero Utili)

TRIBUNALE DI TRIESTE

284/93/RE

Si rende noto che alle ore 12.15 del 4.12.1996 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di **BRATTONI MAGDA DIANA**, nata a Sesto San Giovanni il 24.9.1961 e residente in Trieste, via Monte Mangart 12:

P.T. 57439 di Trieste, costruita sulla p.c.n. 1471/1 di Trieste in P.T. 25712 di Trieste, alloggio sito al piano terra con cantina al seminterrato della casa n. 70 di viale XX Settembre con 80/1000 della P.T. 25712 di Trieste.

Prezzo base: Lire 76.000.000.

Offerte minime in aumento Lire 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 30% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 20 luglio 1996

IL CANCELLIERE
(dott. Piero Utili)



TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/367045-367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - Lgo Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

*Società
Pubblicità
Editoriale*

dalle 9 alle 11.30. Si richiede esperienza con il pubblico. (C00)

BANCONIERE/A esperto disponibile turni serali e festivi bar in centro assume. Scrivere a cassetta n. 17/M Published 34100 Trieste. (12877)

BAR in Gorizia cerca ragazza di età inferiore ai 20 anni da assumere come apprendista banconiera. Telefonare 0481/22129. (B00)

CERCASI banconiera provata esperienza bella presenza. Telefonare 0431/96009 dopo ore 20.30. (B00)

CERCASI cameriere cuoco massimo 35 anni per prossima apertura pub birreria in Gorizia tel. 0336/264259 Paolo. (A00)

CERCASI due apprendisti fortemente motivati da inserire in settore edile altamente specializzato disponibili a una formazione non solo pratica ma anche teorica. Si prediligono candidati senza precedenti esperienze nel settore purché intenzionati seriamente ad apprendere una professione estremamente qualificata. Per informazioni e selezione candidati telefonare al 393986 dalle 9.30 alle 11. (A12933)

CERCASI giovane preferibilmente geometra da inserire nel settore commerciale per divulgazione di cicli di lavorazioni edili, vendite e assistenza tecnica ai clienti. Si accettano candidati anche inesperti purché predisposti al contatto sociale, impostati mentalmente a scrutare a fondo i problemi, fortemente motivati ed estremamente tenaci. Per informazioni e selezioni candidati telefonare al 393986 dalle 9.30 alle 11. (A12933)

CERCASI operai esperti pulizia vetri e macchinari industriali. Telefonare 0336/469219. (13048)

CERCASI per cantieri navali: saldatori, tubisti, carpentieri, elettricisti, aiutanti generici. Telefonare 0481/710100 dalle 13 alle 17. (C0835)

CERCASI urgentemente per Studio Legale a Gorizia segretaria con ottima conoscenza della lingua tedesca o madrelingua tedesca con ottima conoscenza dell'italiano. Richieste conoscenza di word processing e computer. In un primo tempo sostituzione per maternità, con possibilità di occupazione continuata. Rivolgarsi a Studio Legale Diego - sig.ra Kost, Tel.: 0481/30275. (A00)

CONCESSIONARIA automobilistica, marchio prestigioso, cerca contabile - responsabile amministrazione vendite, tel. 040/830086. (A00)

CONCESSIONARIA azienda europea per Gorizia - Trieste e provincia, ricerca 3 persone part-time e 3 tempo pieno per lavoro continuativo offriamo 12 mensilità più premi trimestrali, copertura assicurativa e fondo pensione. Telefonare allo 0432/232043 ore ufficio. (G9713)

EUROCLUB Italia Spa seleziona tre ambasciador max 32.enni anche prima esperienza.

ISTITUTO bancario operante in provincia di Gorizia ricerca personale qualificato con esperienza pluriennale nel settore bancario per mansioni di sviluppo, gestione e promozione aziendale. Inviare curriculum vitae con dati anagrafici entro 20 dicembre 1996. Assicurata massima riservatezza. Scrivere: Cassetta n. 25/M Published 34100 Trieste. (B00)

JEAN Lous David cerca modelli per tagli moda gratuiti. Tel. 040/309530. (A12993)

MECCANICO auto con esperienza cerca. Scrivere a cassetta n. 22/M Published 34100 Trieste. (A12962)

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALL. RADANICH REMIGIO socio di fatto illimitatamente responsabile della PRO.LA.SAND. Sdl (r.f. 11/93)

Si rende noto che il Giudice Delegato ha disposto nuovo esperimento d'asta per la vendita della quota pari a 1/2 dell'immobile descritto in P.T. 18457 di Trieste costituito da locale d'affari sito al pianoterra dello stabile al n. 4 di p.le Venezia, con le congiunte 65/1000 i.p. della P.T. 1127 di Trieste, tavolarmente iscritto al nome di Radanich Remigio e Tance Antonia in comunione legale, superficie lorda vendibile mq 82.000. L'immobile verrà ceduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come da perizia del c.t.u. geom. Dario Ambrosetti dd. 20.9.1994.

Il prezzo base è di lire 45.000.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 2.000.000.

Chiunque ne abbia interesse può partecipare alla gara indetta il giorno 3.12.1996 ore 13 davanti al pres. dott. Alberto Chiozzi depositando l'offerta su carta legale presso la Cancelleria Fallimenti entro le ore 12.00 del 2.12.1996, unitamente a una cauzione in assegni circolari all'ordine del Fallimento Radanich Remigio, per un importo pari al 20% del prezzo base. Gli offerenti dovranno indicare il numero di codice fiscale ed eleggere domicilio nella circoscrizione del Tribunale di Trieste.

Le spese di vendita - ivi comprese le imposte di legge - quelle di trasferimento della proprietà, di cancellazione delle ipoteche, di esecuzione della voltura catastale e di altre conseguenze saranno a carico dell'acquirente. Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva. Maggiori informazioni presso la Cancelleria fallimenti e presso il Curatore dott. proc. Enrico Guglielmucci con studio in Trieste, via San Francesco 11, tel. 634970.

Trieste, 8 novembre 1996

IL CANCELLIERE
(Cristina Verginella)

TRIBUNALE DI TRIESTE

ES. n. 92/92

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Il 4.12.1996, alle ore 11.30, presso il Tribunale di Trieste davanti al G. E. dott. MERLUZZI si procederà alla vendita del seguente lotto di proprietà della signora **MARUSSIG ANITA** in BENEDETTI:

P.T. 55181 del C.C. di Trieste, locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. 26 di Corso Italia sulla p.c.n. 2878

Lire 284.000.000. Offerte minime in aumento lire 5.000.000. Gli offerenti dovranno depositare entro le ore 12 del 3.12.1996, nella stanza 241, assegno pari al 25% del prezzo base.

L'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 22 ottobre 1996

IL CANCELLIERE
(dott. Piero Utili)

Ricerche e offerte di personale qualificato

Azienda leader nel settore beni durevoli, ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per le province di GORIZIA e TRIESTE

Il candidato ideale è un uomo dinamico, con esperienza almeno biennale, proveniente da qualsiasi settore.

Inviare curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento 5868 alla:

ORGA SELEZIONE 10138 TORINO - Corso Peschiera 164

M

za per ampliamento organico commerciale. Offre minimo garantito mensile 700.000, provvigioni, possibilità di carriera, formazione gratuita. Richiedesi serietà, presenza, disponibilità tempo pieno. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A12948)

GORIZIA negozio abbigliamento cerca apprendista commessa o commessa con esperienza settore, preferibilmente conoscenza sloveno. Inviare curriculum e foto: passaporto n. 384503K. Fermo posta Gorizia. Massima riservatezza. (A12904)

IMPRESA locale assume personale qualificato molto volenteroso e veloce per la esecuzione di lavori edili semplici e ricorrenti telefonare giorni feriali ore 16-18 0337/538646. (A12904)

INDUSTRIA materie plastiche cerca impiegato COMMERCIALE EXPORT perfetta conoscenza inglese tedesco. Scrivere cassetta n. 4/M Published 34100 Trieste.

INTERNATIONAL organization urgently seeks public relations assistant with diploma in journalism and affiliation to recognized journalist associations in science and technology. Minimum seven years experience. Excellent english and italian. Part-time only with one year's initial appointment, and six month's probationary period. Apply to Vacancy Notice 4, Personnel Office, C.P. 586, 34100 Trieste. (A12978)

ISTITUTO bancario operante in provincia di Gorizia ricerca personale qualificato con esperienza pluriennale nel settore bancario per mansioni di sviluppo, gestione e promozione aziendale. Inviare curriculum vitae con dati anagrafici entro 20 dicembre 1996. Assicurata massima riservatezza. Scrivere: Cassetta n. 25/M Published 34100 Trieste. (B00)

JEAN Lous David cerca modelli per tagli moda gratuiti. Tel. 040/309530. (A12993)

MECCANICO auto con esperienza cerca. Scrivere a cassetta n. 22/M Published 34100 Trieste. (A12962)

MULTINAZIONALE con sede Italia, Europa, Usa, seleziona 2 consulenti per lavoro di responsabilità. Offresi 3.000.000 mensili zona esclusiva, corso formativo carico azienda. Telefonare lunedì 18 alle 0481/413212 10-12, 15-18. (C00)

MULTINAZIONALE tedesca seleziona per cinque diverse posizioni di lavoro signore amanti cucina per attività professionale compatibili con impegni di famiglia (part-time full-time) per informazioni presentarsi lunedì 18 novembre dalle 10 alle 12, oppure dalle 14 alle 16 presso: Sala disco verde, Stazione ferroviaria Trieste Centrale (piazza Libertà) Trieste, chiedere signor Lazzarini. (A12864)

PANIFICIO pasticceria cerca apprendista commessa con esperienza nel ramo telefonare lunedì dopo le 13.30. Tel. 369235. (A13005)

PANINOTECA birreria cerca banconiera max 30 anni. Telefonare tutti i giorni entro 13.30 0481/21212. (B00)

PRIMARIA azienda cerca commessa/o capace esperta abbigliamento/calzature. Scrivere a Published cassetta n. 23/M 34110 Trieste. (A12991)

SCUOLA d'informatica seleziona programmatori per lavoro anche part-time in zona di residenza. Inviare dettagliato curriculum a: "2F Europa-Ufficio Personale - Via Pallazzo 14/A 35128 Padova. (G1301)

SENIOR, consorzio per i servizi per la sanità e l'assistenza, ricerca due assistenti socio-sanitarie da inserire nelle strutture associate con sede a Trieste. Richiedesi disponibilità turni, esperienza e referenze, offresi inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì 18, Corso Italia 26, 9-11 15-16. (A13041)

SOCIETÀ immobiliare seleziona diplomato/a minimo 27 anni con esperienza acquisita di vendita/marketing immobiliare, per collaborazione a tempo pieno. Fisso mensile più incentivi commisurati capacità. Scrivere a cassetta n. 26/M Published. (A13033)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A13041)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 47/94

AVVISO DI VENDITA IMMOBILE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 18.12.96, alle ore 12, davanti al Giudice dell'esecuzione dott. Merluzzi, saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni immobili di proprietà del signor **Marco Bezensek** nel C.C. di Trieste e in via S. Francesco n. 4:

A) P.T. 36087, c.t. 1.o, unità condominiale al terzo piano, marcato «18», con 4/1000 della P.T. 23110;

B) P.T. 36088, c.t. 1.o, alloggio al terzo piano, marcato «19» con 8/1000 p.i. della P.T. 23110; nonché i beni di proprietà dei signori **Marco Bezensek** e **Sonia Carli** in Bezensek;

C) P.T. 36089, c.t. 1.o, alloggio al terzo piano, marcato «20» con 7/1000 p.i. della P.T. 23110, nel C.C. di Trieste in via S. Francesco n. 4;

D) P.T. 60384, c.t. 1.o, box auto, marcato «59» con 73/10.000 della P.T. 4887, nel C.C. di Trieste in via F. Severo n. 23-25.

Le tre porzioni materiali ad A) B) C) formano un'unica unità reale: Lotto 1.

La quarta realtà costituisce Lotto 2.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- a) Prezzo base
Lotto 1: A-B-C per via S. Francesco n. 4 - Lire 275.000.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 5.000.000;
Lotto 2: D per via F. Severo n. 23-25 - Lire 85.000.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 1.0

<p>†</p> <p>Il 14 corrente è mancata</p> <p>Dalila Cink ved. Centis</p> <p>Ne danno il triste annuncio i figli CRISTIANO, PIER-PAOLO e GABRIELE con i parenti tutti.</p> <p>I funerali seguiranno dalla chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini, lunedì 18, alle ore 9.15.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Vi siamo affettuosamente vicini: zio VINICIO, ROS-SANA e PAOLO.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Ciao</p> <p>Dalila</p> <p>grazie della tua amicizia e affetto che non dimenticheremo mai.</p> <p>- FAUSTA e PLINIO.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Affettuosamente vicini: GABRIELLA e FABIO.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Gli amici dell'ambulatorio e del laboratorio di via S. Caterina si associano al dolore di CRISTIANO.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Ti siamo vicini: TEA, ANNA, GABRIELLA, SILVANA, ROBERTO, LUCA, SERGIO.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Partecipiamo al tuo dolore: ENZO e MARLU.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Tutto il personale del servizio di pronto soccorso ospedale Maggiore partecipa al dolore del dottor PIERPAOLO CENTIS.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>La Scuola di Musica 55 è vicina a GABRIELE in questo momento di dolore.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>†</p> <p>Si è spenta serenamente il 10 scorso</p> <p>Bianca Bessi ved. Chiodo Grandi</p> <p>A tumulazione avvenuta addolorati ne danno notizia famiglie CHIODO GRANDI, BIANCHINI, PESAVEN-TO e IOLANDA BIANCHINI ved. SORDI che qui rinnovano sentiti ringraziamenti agli altri partecipanti.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>RINGRAZIAMENTO</p> <p>Una grazie di cuore a parenti, amici, conoscenti di</p> <p>Maria Petronio ved. Viezzoli</p> <p>che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.</p> <p>I familiari</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p>	<p>†</p> <p>La nostra cara mamma.</p> <p>Emma Crosilla nata Travissich</p> <p>ci ha lasciati.</p> <p>Ne danno il triste annuncio i figli UBERTO e BRUNO, le nuore LUCIANA ed ELIANA con le nipoti ELISA e SILVIA.</p> <p>Un sentito ringraziamento ai medici e al personale infermieristico della Medicina Clinica, in particolare alla dottoressa PAOLA MAR-CHI.</p> <p>I funerali avranno luogo martedì 19 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Si associano al lutto famiglie BOSCOLO - COSLO-VICH.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Partecipa al lutto famiglia MARCON.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>†</p> <p>E' mancata all'affetto dei suoi cari</p> <p>Evelina Zogoni ved. Bartolich</p> <p>Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO, la sorella OLGA, i nipoti e parenti tutti.</p> <p>I funerali seguiranno martedì alle ore 12.20 da via Costalunga.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Partecipa al lutto famiglia RADINI.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>XI ANNIVERSARIO</p> <p>Lino Repa</p> <p>sei sempre con noi con rimpianto.</p> <p>I tuoi cari</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>VI ANNIVERSARIO</p> <p>Gaetano Bonito (Nino)</p> <p>ti ricordo sempre.</p> <p>Tua moglie BRUNA</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p>	<p>†</p> <p>"Signore non Ti chiediamo perché ce l'hai rapita. Ti ringraziamo per avercela donata".</p> <p>E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari</p> <p>Giovanna Borselli in Radini</p> <p>Ne danno il doloroso annuncio il marito LUIGI, i figli GIULIANA, ROBERTO, MARIO, DONATELLA, FURIO con ENNIO, GIANNI, LAURA, MICHELE, la sorella NELLA con i figli.</p> <p>Sei stata e sarai per sempre la mia luce: Tuo GINO.</p> <p>Mamma sei e sarai sempre con noi, nei nostri cuori: i figli.</p> <p>Ciao</p> <p>nonna Gianna</p> <p>un bacio: ANTONIO, CHRISTIAN, ELISA, MARCO, STEFANO.</p> <p>Si ringraziano i medici: TIRIBELLI, LARDIERI, GAMBARDIELLA, BELLELLI e gli amici dottor SECOLI con ANTONELLA.</p> <p>I funerali seguiranno martedì 19 novembre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Non fiori ma opere di bene</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Partecipano al dolore le famiglie FAZZINI e SANCIN.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Partecipano al dolore le famiglie ZANELLA, STAROPOLI, SEMERARO.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>†</p> <p>Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari</p> <p>Eliana Frausin</p> <p>Ne danno il triste annuncio le sorelle ESTER, LAURA, il fratello GIORGIO con la moglie MARIA, i nipoti DONATELLA, CINZIA, FRANCO, FRANCESCO con i figli MARINA, ANDREA, MASSIMILIANO e parenti tutti.</p> <p>Il funerale avrà luogo lunedì 18, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>sarà ricordata durante la Messa di mercoledì 20 novembre ore 18 nella chiesa della Madonna del Mare.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>IV ANNIVERSARIO</p> <p>Mario Savi</p> <p>Ti ricordano</p> <p>i tuoi cari</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>IV ANNIVERSARIO</p> <p>Bruno Stanich</p> <p>Lo ricordano con profondo rimpianto: FRIDA, GIULIA, DARIO, PIETRO.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p>	<p>†</p> <p>Dopo lunga malattia ci ha lasciati il nostro caro</p> <p>Emilio Moro</p> <p>Lo piangono la moglie NORMA, il figlio SERGIO con ANNA MARIA, la sorella NORMA, le cognate, i nipoti e parenti tutti.</p> <p>I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 11 da via Costalunga.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Partecipano al dolore la cognata MARIA, figlie e nipoti.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Partecipano al lutto i consueci MARIA e GIUSTO TAMBURIN.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Sono vicini a SERGIO gli amici ALDO e TITTI, BRUNO e LOREDANA, MARIO e LUCIA, CESARE e ANNAMARIA, GIORGIO, VIVIANA e MICHELA.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>†</p> <p>E' mancata all'affetto dei suoi fratelli</p> <p>Maria Bergo (Teresa)</p> <p>Ne danno il triste annuncio GIOVANNI, MARIO, ALFREDO, le cognate e nipoti.</p> <p>Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito ad alleviare le sue sofferenze.</p> <p>I funerali avranno luogo mercoledì 20 novembre alle ore 12 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>†</p> <p>E' spirato serenamente</p> <p>Bruno Vidali</p> <p>I nipoti PAOLO, ELEONORA, FABIO e LORENA CUZZI lo ricordano per la sua grande bontà.</p> <p>La cerimonia funebre avrà luogo martedì 19, alle ore 13, presso la Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Commosi per l'attestazione di affetto tributata al caro</p> <p>Giuseppe Zulla (Dino)</p> <p>i familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.</p> <p>Un ringraziamento particolare a don GIURSI per le inestimabili parole di conforto e l'enorme disponibilità dimostrata.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p>	<p>†</p> <p>L'anima buona e generosa di</p> <p>Eugenio Ienco</p> <p>non c'è più.</p> <p>Lo annuncia affranta la moglie STELLA unitamente ai parenti tutti.</p> <p>Un sentito ringraziamento al dott. BIANCHINI e al personale della I Medica.</p> <p>Si ringraziano tutte le persone che parteciperanno al nostro dolore.</p> <p>Il funerale avrà luogo lunedì 18 alle 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>†</p> <p>E' mancata all'affetto dei suoi cari</p> <p>Rodolfo Barbo</p> <p>Ne danno il triste annuncio la moglie LILLY, il nipote BRUNO con LILI e l'adorato FULVIO e i parenti tutti.</p> <p>Un sentito ringraziamento alla divisione di Medicina d'urgenza e al suo medico curante dottor LUPPIERI.</p> <p>I funerali seguiranno martedì 19 novembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>†</p> <p>Il 5 novembre si è spenta</p> <p>Nives Gelassi Fameli</p> <p>Ne dà il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio GIANFRANCO assieme alla nipote ORIELLA con i figli.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>†</p> <p>Si è spento il nostro caro</p> <p>Sergio Leban</p> <p>Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta i familiari.</p> <p>Si ringraziano quanti ci sono stati vicini in questo triste momento.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>I familiari di</p> <p>Casimiro Turk</p> <p>ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.</p> <p>Un ringraziamento particolare al dott. SIMONIS e al personale medico e paramedico del reparto Pneumologia dell'ospedale Santorio.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p>	<p>†</p> <p>"Carpe diem"</p> <p>Il giorno 7 novembre il Signore ha chiamato a sé</p> <p>Glaucio Chelleri</p> <p>Lo annunciano a quanti lo conobbero, per volontà dell'estinto a tumulazione avvenuta, la moglie NEVA, la sorella LUCIA, il fratello ROMANO, DRADIO, DONATELLA, PAOLA, NICOLA e i parenti tutti.</p> <p>Si ringraziano coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>†</p> <p>E' mancata all'affetto dei suoi cari</p> <p>Giuseppina Cerovaz ved. Vasta</p> <p>Ne danno il triste annuncio la figlia LILLY, il nipote BRUNO con LILI e l'adorato FULVIO e i parenti tutti.</p> <p>I funerali seguiranno lunedì 18, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Partecipano al lutto ALDO e famiglie RUDEZ e famiglia GRAUSO.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Il giorno 10 novembre 1996, confortato dall'affetto dei familiari, è morto in Muro Lucano (Potenza), sua città natale</p> <p>Adolfo Martuscelli</p> <p>Per desiderio dell'estinto, i congiunti ne danno notizia a parenti, amici e conoscenti a cremazione avvenuta.</p> <p>Muro Lucano, 17 novembre 1996</p> <p>VII ANNIVERSARIO</p> <p>Mario De Marco</p> <p>sempre ricordandoti.</p> <p>Moglie e figli</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>XVII ANNIVERSARIO</p> <p>Nicolò Stradi</p> <p>La moglie e il figlio lo ricordano sempre con affetto.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>X ANNIVERSARIO</p> <p>Anna Belletti Meladossi</p> <p>La ricordano con immutato affetto la figlia MARIAPIA e i parenti tutti.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p>	<p>†</p> <p>Il 14 novembre ha raggiunto la sua MARIA</p> <p>Antonio Furlan</p> <p>Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la figlia ZENILDE, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.</p> <p>Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo "S. DOMENICO" e alla dottoressa PELIZON.</p> <p>I funerali seguiranno lunedì 18 novembre, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Non fiori ma opere di bene</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Ciao</p> <p>nonno</p> <p>- ELENA, DANIELE, LORENZO</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>†</p> <p>Ha raggiunto i suoi cari</p> <p>Antonia Papo ved. Vatti</p> <p>Ne danno il triste annuncio la nuora VERA, i nipoti GERMANO e GABRIELLA e parenti tutti.</p> <p>I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>†</p> <p>Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato guida ed esempio, è mancato il 15 novembre 1996</p> <p>Raoul Nevastri</p> <p>Lo annunciano i figli NEREO, SILVIA, NEDIA, ILVA, NEDIA con i generi, nuora e nipoti e pronipoti.</p> <p>I funerali avranno luogo martedì 19, alle ore 10.20, Cappella Costalunga.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Commosi per l'attestazione di affetto tributata al caro</p> <p>Giuseppe Covacich (Pino)</p> <p>i familiari sentitamente ringraziano.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>RINGRAZIAMENTO</p> <p>Vincio Pozzocco</p> <p>Ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.</p> <p>I familiari</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p>	<p>†</p> <p>Si è spento serenamente</p> <p>Bruno Matesich Montalto</p> <p>Addolorate lo annunciano le cugine LIDIA, PINA, GABRIELLA.</p> <p>Un sentito ringraziamento al professor LIGUORI.</p> <p>Il funerale avrà luogo martedì 19 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>†</p> <p>Si è spenta serenamente la nostra cara</p> <p>Francesca Klun ved. Rossi</p> <p>Lo annunciano il figlio BRUNO con la moglie ANNAMARIA e i parenti tutti.</p> <p>Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della casa di cura "Pineta del Carso" per la premurosa assistenza prestata.</p> <p>I funerali seguiranno lunedì 18 novembre alle ore 11.20 dalla cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>†</p> <p>Si è spento serenamente</p> <p>Giuseppe Clon</p> <p>Ne danno il triste annuncio i figli MARIA PIA e DI-NO, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.</p> <p>I funerali seguiranno lunedì 18 novembre 1996, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>RINGRAZIAMENTO</p> <p>La moglie di</p> <p>Michele Chervatin</p> <p>ringrazia quanti in vario modo hanno voluto partecipare al suo dolore.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>Riconoscenti per l'attestazione di affetto tributata al caro</p> <p>Guido Vascotto</p> <p>i familiari commossi ringraziano.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>I familiari di</p> <p>Bruno Furlan</p> <p>ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p>	<p>†</p> <p>Si è spento serenamente il giorno 14 novembre</p> <p>Romano Benzan</p> <p>Ne danno il triste annuncio i fratelli SANTINA, FER-NUCCIO, MARIA, PINO e parenti tutti.</p> <p>Si ringrazia sentitamente il personale della casa di riposo di Borgo S. Mauro FRATELLI STUPARICH, e in particolare il dottor SFE-TEZ per l'assidua assistenza prodigata nei suoi confronti.</p> <p>Il funerale avrà luogo lunedì 18 corrente mese, alle ore 12.20, partendo dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>†</p> <p>Si è spenta serenamente</p> <p>Ileana Vergerio da Capodistria</p> <p>Ne danno il triste annuncio le sorelle OFELIA e ORCHIDEA, le famiglie MARZARI, RAMANI, VERGERIO, nipoti e parenti tutti.</p> <p>I funerali seguiranno domenica 18 novembre alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente alla chiesa S. Rita via Locchi. Successivamente la Salma verrà tumulata a Capodistria.</p> <p>Non fiori ma opere di bene</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>†</p> <p>Si è spenta serenamente</p> <p>Pietra Davanzo ved. Cappel</p> <p>Lo annunciano le figlie BRUNA, MILENA, SUSI, la sorella, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.</p> <p>I funerali seguiranno martedì 19 novembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>I familiari di</p> <p>Giuliano Nemaz</p> <p>ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>RINGRAZIAMENTO</p> <p>I familiari di</p> <p>Natalia Ferluga ved. Cerne</p> <p>ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p> <p>RINGRAZIAMENTO</p> <p>I familiari di</p> <p>Mario Danieli</p> <p>ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.</p> <p>Trieste, 17 novembre 1996</p>
--	---	--	--	---	---	---	---	---



Società Pubblicità Editoriale

Si comunica che gli sportelli SPE, per l'accettazione delle necrologie e degli economici, osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B, Galleria Tergesteo 11
lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30 / sabato 8.30-12.30

UN'INTERMINABILE COLONNA DI DISPERATI (ALMENO 400 MILA) PREME AI CONFINI CON IL RUANDA

La marea di profughi travolge i soccorsi

L'Onu ha dato il via libera, ma a Washington comincia ad affiorare scetticismo sull'intervento nello Zaire: «Nessuna decisione è stata ancora presa»

NAIROBI — La marea umana di rifugiati che da più di un giorno si riversa dalla zona di Goma verso la vicina frontiera con il Ruanda ha travolto i volontari delle organizzazioni umanitarie impegnati a regolare l'inatteso e massiccio rimpatrio. A ovest del capoluogo del Nord Kivu si segnalano intanto nuovi combattimenti tra i ribelli tutsi Banyamulenge e i miliziani hutu del deposito regime di Kigali. «Finora, calcoliamo che almeno 200.000 rifugiati siano rientrati in Ruanda. Ma è ormai impossibile tenere il conto, perché arrivano al ritmo di 15.000 ogni ora e i tentativi per organizzarli l'afflusso e registrarli sono stati abbandonati», spiega Peter Kessler, portavoce dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr). La fiumana di profughi si sta dirigendo verso Giseny, una cittadina al confine con il Ruanda.

E all'indomani del voto dell'Onu che autorizza l'invio della forza multinazionale in Zaire, i nuovi sviluppi della situazione fanno crescere i dubbi americani sulla necessità della missione umanitaria.

Solo ieri il presidente Bill Clinton, dopo giorni di resistenza, aveva dato l'assenso «di principio» al coinvolgimento americano nella missione, sfidando un'opinione pubblica e un Congresso che hanno ancora davanti agli occhi il fantasma del fallimento americano ed internazionale in Somalia.

Alla luce «delle massicce partenze di profughi dai campi», ha detto al *New York Times* un alto funzionario del Pentagono coperto da anonimato, «la situazione viene continuamente riesaminata, e tutti devono farlo». La fonte ha poi tenuto a sottolineare che «nessuna decisione finale è stata presa e nessun



**Boutros
Ghali:
«Dobbiamo
intervenire»**

ordine di dispiegamento è stato firmato».

All'Onu, dove viene data per scontata l'impossibilità della missione senza la partecipazione statunitense, in molti hanno nelle ultime ore ribadito la necessità dell'intervento. Fonti Onu hanno indicato che finora è assicurata la presenza di 10.000 uomini forniti da

vari paesi. E mentre i rappresentanti ruandesi alle Nazioni Unite (contrari fin dall'inizio all'intervento) ribadiscono che la marcia dei profughi rende di fatto inutile la missione, il governo francese ha emesso un comunicato in cui sottolinea come permanga la necessità di appoggiare logistici per la distribuzione degli aiuti.

Decisamente a favore dell'intervento la segreteria generale dell'Onu e le agenzie umanitarie internazionali. La portavoce di Boutros Boutros-Ghali, Sylvana Foa, ha

chiaramente detto che «abbiamo ancora bisogno della forza multinazionale».

Intanto un'interminabile colonna di altre decine di migliaia di profughi sarebbe intanto ammassata tra la baia di Sake (ancora più a ovest) e il capoluogo del Nord Kivu. «Sono in 400.000, in maggioranza donne e bambini, provenienti dagli altri campi profughi della zona di Goma», afferma Jordi Raich, portavoce a Nairobi dell'organizzazione umanitaria *Medici senza frontiere*.

A Giseny, le strade sono state nel frattempo invase dalla marea di rifugiati, che i volontari delle agenzie Onu e delle organizzazioni umanitarie cercano di dirottare verso il campo di transito di Nkamira, situato a ventina di chilometri a ovest della cittadina ma in grado di accoglierne solo settemila.

Ugualmente colte di sorpresa dal rimpatrio

in massa dei profughi hutu fuggiti per timore di rappresaglie dal Ruanda dopo il genocidio della primavera 1994 (almeno mezzo milione di morti, in maggioranza tutsi), le autorità ruandesi hanno dal canto loro annunciato ieri che nella notte la frontiera con lo Zaire sarebbe rimasta aperta.

Ma il quadro si complica. Fuggiti da Mugunga, i miliziani hutu continuano ad aggirarsi nei dintorni di Goma, dove nuovi combattimenti (con l'impiego di artiglieria pesante) sono stati segnalati ieri nelle montagne che sovrastano la baia di Sake.

Mentre da Kinshasa il capo di stato maggiore dell'esercito zairese, generale Eluki Monga, preannuncia la riconquista delle città dello Zaire orientale cadute in mano ai ribelli, per la forza multinazionale sembra dunque prospettarsi una missione non priva di rischi.



DAL MONDO

Infermiera contagiata dal virus di Ebola: allarme in Sud Africa

JOHANNESBURG — Allarme Ebola in Sud Africa. La grave malattia è stata contratta da una infermiera di una clinica privata. La donna, sulla quarantina, è ricoverata nel reparto rianimazione dell'Ospedale Generale di Johannesburg. Le sue condizioni sono gravi, ma stazionarie. Da quando il virus dell'Ebola fu identificato per la prima volta dall'Istituto di Medicina Tropicale di Anversa nell'ottobre del 1976, la malattia, caratterizzata da febbre alta e emorragie interne e esterne, ha causato la morte di circa 800 persone in diverse parti del globo. Questo è il primo caso di Ebola registrato in Sud Africa. L'infermiera prestava la sua opera presso la clinica Sandton Medi, in una zona suburbana di Johannesburg.

Maltrattato a scuola per cinque anni: ex alunno ottiene mega-risarcimento

LONDRA — Un ex alunno della Shene School di Richmond alla periferia occidentale di Londra, Sebastian Sharp di 20 anni, ha ottenuto un risarcimento extragiudiziario di 70 milioni di lire per quattro anni di prepotenze subite durante la sua frequenza della scuola pubblica. Sebastian, che ora lavora nello studio di un agente di borsa nella City, sostiene che la sua vita è stata rovinata dalle continue violenze.

Anziana vince sei miliardi alla lotteria ma non li ritira perché ha paura

LONDRA — Una vedova di 89 anni ha chiesto attraverso una lettera al giornale di Hull, la cittadina dove abita nell'Inghilterra meridionale, di destinare in beneficenza a un ospedale i 2,1 milioni di sterline (oltre sei miliardi di lire) vinti dai sei numeri giocati dal marito poco prima di morire. L'anziana signora dice di avere 89 anni e di avere troppa paura di ritirare i soldi.

Una rissa fra centinaia di ragazze per lo stesso fidanzato conteso

LONDRA — Pugni, morsi e graffi sono volati in quantità in una rissa tra centinaia di ragazze di due scuole dell'elegante quartiere londinese di Wimbledon. La lite, scoppiata tra due ragazze per un fidanzato, ha coinvolto le altre allieve che uscivano dalle lezioni in quella che un anziano dirigente di polizia ha definito la più grande rissa tra adolescenti che ha mai visto.

Lo scheletro di un Tyrannosaurus all'asta per un milione di dollari

NEW YORK — Un dinosauro conteso tra il governo americano, la guardia nazionale, un indiano sioux, paleontologi e mercanti di fossili, andrà all'asta la prossima primavera da Sotheby's a New York ad un prezzo di partenza che potrebbe superare il milione di dollari: il prezzo più alto mai pagato per un fossile. Il «Tyrannosaurus Rex» è il più famoso tra i dinosauri carnivori.

IL PRINCIPE NON INTENDE ABDICARE

Ranieri: «Altri tempi con Grace»

PARIGI — «Sarò io a presiedere nel 1997 le celebrazioni per il settecentesimo anniversario dell'arrivo dei Grimaldi sulla rocca di Monaco». Così il principe Ranieri ha messo fine ieri al rincorrersi di voci e al moltiplicarsi di falsi scoop sulla sua imminente abdicazione a favore del figlio Alberto.

Per far sapere che non intende ancora passare la mano, Ranieri ha scelto *Figaro-Maga-*

zine, da sempre considerato una specie di canale d'informazione preferenziale (in particolare per i servizi fotografici) della famiglia Grimaldi.

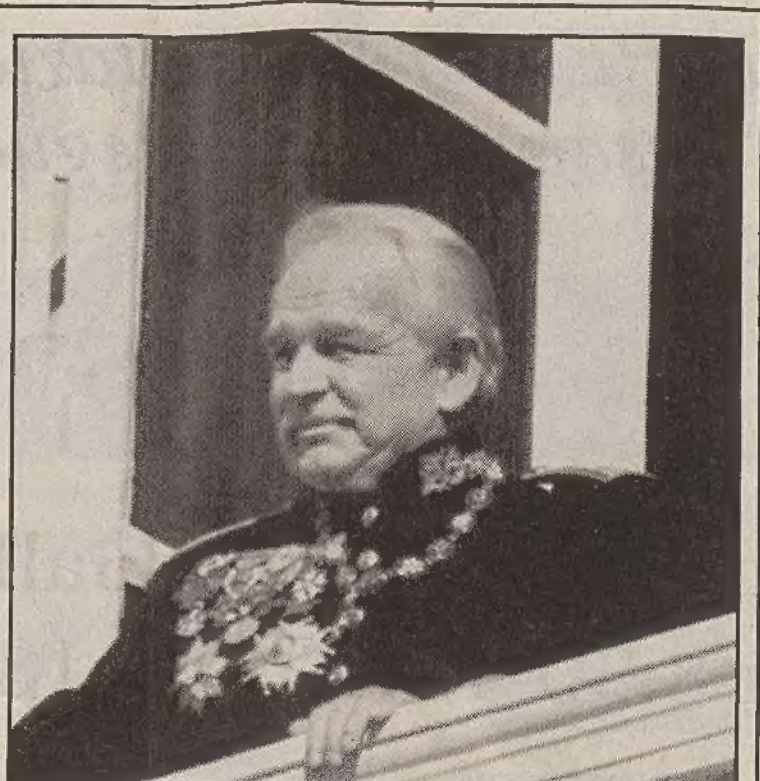
In un'intervista dai toni crepuscolari, con il ricordo ricorrente di Grace, dei momenti trascorsi con lei e con i bambini felici per la piscina che aveva ammantato l'antico palazzo, Ranieri rivela di aver fatto un patto con Alberto, il suo erede.

«Quando lui si sentirà pronto a prendere la responsabilità della guida dello stato, me lo dirà. Questo è il nostro accordo. Alberto comunque acquista ogni giorno che passa più peso nella gestione del principato.

Del resto io non ho mai pensato a una grande cerimonia di abdicazione ma a un passaggio graduale del potere». A 73 anni, nonostante una delicata operazione al cuore nel 1994 e le

tempeste erotico-sentimentali che investono la sua famiglia, Ranieri non se la sente ancora di andare in pensione.

L'ultimo colpo per il principe è stato il divorzio-lampo di Stephanie il 4 ottobre scorso. Per Ranieri, che si era sempre opposto alle nozze della figlia con la sua ex guardia del corpo, è stata però una penosa conferma che il principato dopo di lui rischia il diluvio.



ANCORA MISTERO SULLE REALI CONDIZIONI DEL PRESIDENTE CROATO: UN CANCRO È L'IPOTESI PIÙ PROBABILE

Il male di Tudjman resuscita i «falchi»

Mentre a Zagabria si scatena la lotta per il potere, il medico personale dice che «sta bene» ma senza precisare di che cosa soffra



Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Incredula, come un pugile che ha ricevuto un diretto alla bocca dello stomaco e non trova più il centro del ring, la Croazia resta con il fiato corto e aspetta notizie dagli Usa. Il presidente Tudjman è ammalato di cancro, ma i media della capitale non lo ammettono apertamente. La notizia dell'improvviso trasferimento del presidente al «Walter Reed Army Medical Center» (lo stesso ospedale dove venne operato Ronald Reagan) è stata riportata ieri dai giornali senza eccessivi clamori. Una ventina di righe, riprese da un dispaccio dell'agenzia di stampa «Hina», dove si parla vagamente di problemi allo stomaco.

E ieri il medico personale di Tudjman, dottor Branimir Jakic, si è fatto vivo da Washington. Ha dichiarato che il presidente si sente molto bene ed è escluso che i disturbi per i quali è stato ricoverato possano diminuire le sue capacità di lavoro o allontanarlo per mesi dalla sua carica. Nulla sulla sua malattia o sulla patologia che ha indotto il presidente al ricovero negli Usa. Un bollettino medico che ricorda molto quelli emessi dal Cremlino sulle condizioni di salute dei presidenti sovietici nei periodi di crisi.

Ma che la situazione non sia proprio così rosea lo dimostra l'improvviso fermento politico che ha caratterizzato la vita della capitale nelle ultime 24 ore. Soprattutto tra le fila dell'opposizione c'è un gran lavoro.

L'entourage di Tudjman sapeva della salute precaria del generale e solo così, spiegano alcuni osservatori, si giustifica l'improvviso richiamo in seno al consiglio presidenziale di Hrvoje Sarinic, ex premier. Un uomo fidato, capace di grandi mediazioni e, soprattutto, in grado di garantire una certa linearità politica. Ma all'interno dell'«Hdz» è in difficoltà la stessa omni-potente «lobby» erzogevica. Il suo leader, infatti, il ministro della Difesa Gojko Susak, è anche lui alle prese con problemi di cancro e, negli ultimi mesi, è stato ricoverato per ben due volte nello stesso ospedale che ora ospita Tudjman.

L'ala militarista dell'«Hdz», quindi, naviga in cattive acque, ma proprio la confusione potrebbe indurre a svolte autoritarie che si ripercuoterebbero anche sul processo di pace in Bosnia. L'autoproclamata repubblica di «Herceg-Bosna», infatti, nonostante sia stata cancellata a Dayton, sopravvive in una sorta di semi-clandestinità politica. E a Mostar, capoluogo dell'Erzegovina, la situazione resta tesa. Stipe Mesic, ultimo presidente della Jugoslavia, co-fondatore proprio con Tudjman della Comunità democratica croata, ma poi transfuga dissidente e ora leader dell'«Hdn», ha riunito in gran fretta i vertici del suo partito. «La malattia del presidente - ha detto dopo il summit - avrà sicure conseguenze sulla situazione in Croazia e in Bosnia». «Per la sua successione - ha aggiunto - vi sono molte difficoltà perché tutto il potere era concentrato nelle sue mani e non è stato creato un meccanismo in grado di assicu-

rare continuità politica». Preoccupato anche Ivo Skrabalo, leader dei socialdemocratici, il quale teme che durante la degenza di Tudjman a Washington «si scateni una dura lotta al potere tra le fazioni dell'«Hdz».

Il generale è riuscito, finora, a imbrigliare le ambizioni degli estremisti croati e a Dayton è stato definito dall'ex Segretario di Stato Usa, Warren Christopher, come «il più ragionevole». Il prossimo anno la Croazia dovrà eleggere il nuovo presidente. Anche se dovesse riprendersi dall'attuale crisi, Tudjman non si ricandiderà più. E tra i suoi accoliti si è già scatenata la guerra di successione. Un «conflitto» che si preannuncia aspro sin dalle prime battute.

I Balcani stanno perdendo un interlocutore cardine. La Slavonia orientale è una bomba che aspetta solo di essere innescata per esplodere. La regione è sotto il controllo serbo e la supervisione di un contingente Onu, a cui è stato appena prorogato il mandato sino alla prossima primavera. È stato l'ultimo atto di politica internazionale di Tudjman prima della malattia. E proprio il controllo di Vukovar e Osijek, nonché il contenzioso aperto con Belgrado sui confini lungo il Danubio (questione delicatissima che solo un rapporto diretto tra Tudjman e il suo «collega» serbo Milosevic potrebbe evitare che a parlare siano di nuovo le armi) rischiano di essere strumentalizzati nei giochi di potere scatenati dalla lotta ai vertici croati. Il generale controllava direttamente anche l'esercito della scacchiera, divenuto, negli ultimi anni di guerra, una potenza tutt'altro che marginale. I «falchi» ora volano alti a Zagabria.

IL BILANCIO È DI 27 MORTI MA SI SCAVA ANCORA SOTTO LE MACERIE

Bomba al tritolo: carneficina nel Caucaso

Esplode un palazzo abitato dalle famiglie di guardie russe - Si pensa a terroristi ceceni ma non si esclude il racket criminale

MOSCA — Potrebbero essere terroristi che intendono sabotare il processo di pace in Cecenia o speculatori ostacolati nei loro traffici illeciti dalle guardie di frontiera russe. Di certo c'è l'odio cieco del Caucaso contro i militari di Mosca nei 15 chili di tritolo che nella notte tra venerdì e sabato hanno provocato il crollo di un palazzo a Kaspisk, repubblica del Daghestan al confine con la Cecenia, con un bilancio finora di 27 morti accertati. Si teme che sotto le macerie ci possano essere numerose altre vittime tra cui donne e bambini.

L'edificio preso di mira dai professionisti del terrore era abitato dalle famiglie delle guardie di frontiera russe, un cor-

po dipendente dall'ex Kgb che nel Daghestan ha la responsabilità di controllare i confini della repubblica ribelle della Cecenia e le acque del Mar Caspio dove dal 1997 sarà proibita la caccia allo sturione e lo sfruttamento senza controllo dell'oro nero, il caviale, su cui spesso allungano le mani organizzazioni criminali.

Nel palazzo crollato c'erano 41 appartamenti abitati da 130 persone, quasi tutte appartenenti a famiglie russe di militari delle guardie di frontiera. Lo scoppio è avvenuto alle 2 di notte. Per la polizia daghestana, che ha escluso ogni ipotesi accidentale visto che l'edificio non era collegato alla rete di distribuzione del gas, sarebbe-

ro stati usati circa 15 chili di tritolo, il triplo del quantitativo servito domenica scorsa per l'attentato di stampo mafioso nel cimitero di Mosca che ha fatto 14 morti. Le persone che vivevano ai piani alti del palazzo sono state trattate in salvo illese. I cadaveri estratti sono 27, mancano ancora all'appello una cinquantina di persone, tra cui 16 bambini.

Da Mosca sono arrivate le condoglianze del presidente Boris Eltsin e del premier Viktor Cernomyrdin senza riferimenti al movente dell'attentato. Gli indipendentisti hanno rigettato ogni responsabilità annunciando una loro indagine. Da parte sua, il segretario del Consiglio di sicurezza russo Ivan Ry-

bkin, che con i ribelli proprio ieri ha firmato un'intesa, ha avanzato cautamente l'ipotesi che la strage possa avere a che fare con la Cecenia, ma ha puntato l'indice contro «forze che hanno allergia per il processo di pace».

Il conflitto ceceno, che ha avuto conseguenze sanguinose anche in Daghestan con la presa di centinaia di ostaggi all'inizio dell'anno nella città di Kiziljar, è una delle piste seguite dagli inquirenti. Ma dalla dissoluzione dell'Urss a oggi, nell'inquieto Caucaso, sono spuntate molte fonti che vanno ad alimentare l'odio anti-russo, non escluse quelle di pura origine criminale che vedono negli uomini in divisa di Mosca un ostacolo a traffici illeciti.

SALE LA TENSIONE IN BELGIO

Pedofilia, lo scandalo investe due ministri

BRUXELLES — Il Belgio vive nuove ore di tensione ad appena un mese dalla «marcia bianca» che ha portato nelle strade di Bruxelles un'intera nazione per denunciare la piaga della pedofilia e chiedere più giustizia. Una tensione che cresce di ora in ora dopo le rivelazioni apparse ieri su quattro quotidiani belgi in lingua fiamminga secondo cui gli inquirenti stanno verificando informazioni su atti di pedofilia che metterebbero «sotto accusa un vice primo ministro del governo federale e un ministro regionale».

Perquisizioni effettuate in alcune abitazioni avrebbero portato al sequestro di una decina di videocassette, ma gli inquirenti rifiutano di confermare o di smentire le accuse nei confronti dei ministri.

Il presidente del partito liberale fiammingo all'opposizione Herman De Croo ha chie-

sto al primo ministro Jean-Luc Dehaene di chiarire lunedì alla Camera i sospetti. Per De Croo «la fiducia della popolazione è talmente crollata che una spiegazione si impone».

La televisione belga Vtm ha reso noto ieri che altri cinque ministri dei governi federali e regionali sarebbero stati messi sotto accusa per irregolarità o frode fiscale o corruzione da un membro del Comitato superiore di controllo dell'amministrazione.

I genitori delle piccole vittime del mostro pedofilo Marc Dutroux, delusi per la lentezza della giustizia, hanno già messo in guardia le autorità: in mancanza di risultati concreti nell'inchiesta, hanno detto, siamo pronti a promuovere dopo una «marcia bianca» una «marcia rossa» di vera protesta.

Gli stessi genitori avevano chiesto nei giorni scorsi le dimissioni del ministro dell'interno Johan Van de Lanotte che ritengono politicamente responsabile delle disfunzioni dell'inchiesta della gendarmeria. Il ministro dell'interno ha respinto le accuse affermando «che non intende prendere sanzioni individuali per offrire un capro espiatorio in quanto le disfunzioni nelle inchieste sono state di tipo strutturale».

La gendarmeria da un lato e polizia giudiziaria dall'altro (quest'ultima sotto la tutela del ministro della giustizia) si scambiano accuse per le disfunzioni riscontrate nelle inchieste sulla scomparsa di bambini in Belgio. Una «guerra» tra polizie che contribuisce ad accrescere la sfiducia della popolazione nella giustizia.

Una popolazione che non vuole dimenticare, come i settemila giovani che ieri sono scesi in strada a Namur, nel sud del Belgio, in ricordo dei bambini scomparsi.

L'ARCHIVIO REGIONALE DI CAPODISTRIA CHIEDE LA RESTITUZIONE DEI PREZIOSI REPERTI

CINQUE ARRESTI NEL LITORALE SLOVENO

«Restituiteci le carte»

Furono portati in Italia nel 1944 - Passo formale a Lubiana perché ne discuta con Roma

CAPODISTRIA — Nelle relazioni bilaterali tra Italia e Slovenia si includerà ancora un nuovo, delicato elemento. L'archivio regionale di Capodistria chiederà al governo sloveno e di riflesso al ministero degli Esteri di Lubiana, di esigere dalle autorità italiane la restituzione dei documenti sottratti nel 1944. Una commissione di cinque esperti è stata incaricata di formulare la richiesta ufficiale e di elencare ancora una volta tutti gli incartamenti riguardanti il Capodistria che si troverebbero attualmente in Italia. Si tratta soprattutto di parte degli archivi risalenti al periodo compreso tra il 1255 e il 1846, numerosi libri di grande valore della Biblioteca comunale, l'albo delle famiglie piranesi del 16. secolo, lo statuto del comune di Pirano del 14. secolo e 15. secolo.

Si tratta delle documentazioni risalenti al periodo compreso tra il 1255 e il 1846 e di alcuni libri di grandissimo valore storico

secolo, l'elenco dei condannati a morte dalla Repubblica di Venezia dal 1726 al 1788, numerosi statuti dai comuni di Capodistria e Isola, nonché incartamenti riguardanti le scuderie di Lipizza. Il recupero dei preziosi documenti si presenta comunque lungo. Nel frattempo l'Archivio regionale intende festeggiare nel migliore dei modi il suo 40.° anniversario. L'importante ricorrenza porta per l'istituzione numerosi elementi positivi. In primo luogo è in via di soluzione

ne l'annoso problema degli spazi adeguati a conservare e a studiare gli importanti documenti di cui dispone. Le ampie sale dell'ex convento di Santa Clara sembrano ideali per questi scopi. Entro la fine dell'anno dovrebbero venir ultimati i lavori di ristrutturazione dell'ala Sud dell'edificio e subito dopo scatterà il restauro della parte Est, che darà agli studiosi della storia regionale capodistriana oltre 1700 metri quadri di superficie utile per le loro attività.

Sottolineano anche l'importanza di poter conservare lontana dall'umidità, da altri agenti dannosi e naturalmente anche dai malintenzionati, i segni della storia dell'intera regione. Moderni sistemi di allarme e di protezione anti-incendio fanno dormire sonni più tranquilli ai responsabili dell'archivio, che ha ottenuto nuovi depositi anche per la sezione di Pirano. Vanno ancora migliorati gli impianti di condizionamento dell'aria in modo da mantenere costante la temperatura delle sale. Gli archivi capodistriani possono vantarsi di essere riusciti ad esaminare quasi tutti i documenti sottoposti alla loro attenzione. Soltanto l'uno per cento di essi non sono stati ancora catalogati e inseriti nella rete informatica dell'Archivio. Questa facilità notevolmente l'accesso ai dati desiderati sia ai visitatori sia ai ricercatori.



La piazza Tartini a Pirano. Molti dei documenti contesi riguardano antiche famiglie della città.

Traffickanti di droga nella rete della polizia

Rifornivano

anche «clienti»

del Veneto

e del Friuli

ISOLA D'ISTRIA — Dopo oltre sei mesi di indagini nel comprensorio costiero è stata sgominata una banda di trafficanti di droga. Nelle ultime ore sono stati arrestati cinque faccendieri sloveni, la cui età si aggira dai 32 ai 44 anni. Si calcola che negli ultimi tre anni abbiano guadagnato diverse decine di milioni di lire spacciando grossi quantitativi di eroina, marijuana e hashish a centinaia di tossicodipendenti del Capodistria, del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto. Stando ai primi risultati delle indagini il campanello d'allarme è suonato in giugno nella località di Santa Lucia, presso Portorose. Allora, in un condominio, venne trovato il corpo senza vita dello studente universitario Marjan P., di 22 anni. Più tardi l'autopsia stabilì che il giovane era morto per overdose.

Qualche giorno più tardi, sulla spiaggia di Portorose, i criminalisti del-

la questura di Capodistria bloccarono alcuni tossicodipendenti di Pirano e Lubiana in compagnia di un rappresentante di commercio di Milano, i quali con particolari pipe fumavano hashish. In agosto altri due giovani morirono per overdose a Pirano e Capodistria. Nell'abitazione capodistriana del ragioniere Alen R., 28 anni, morto per overdose, venne ritrovata una particolare agenda che conteneva nomi, cognomi e indirizzi di diversi trafficanti e tossicodipendenti. Nelle ultime ore a conclusione di nuove indagini

sono stati arrestati Venceslav O., 32 anni, rappresentante di commercio, Peter S., 44 anni, imprenditore edile, entrambi di Capodistria, Robert D., 36 anni, muratore disoccupato residente a Portorose, Valter B., 28 anni, studente universitario fuori corso di Lubiana e Andrej B., 31 anni autista di Kosina. Durante una perquisizione alle loro abitazioni e di tre lussuose automobili, è stato sequestrato oltre mezzo chilogrammo di eroina, marijuana e hashish. Stando alle dichiarazioni di Venceslav O. buona parte degli stupefacenti erano destinati a un centinaio di tossicodipendenti del Capodistria, del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto. Gli inquirenti hanno appurato che i cinque trafficanti del Capodistria venivano riforniti da alcuni autotrasportatori macedoni, serbi e croati, che ricevevano la droga a Belgrado, Sofia e Budapest e la trasferivano a Lubiana.

BLOCCATI AI VALICHI CON L'ITALIA E LA CROAZIA

Un «fiume» di clandestini

Sono iracheni, romeni, nigeriani, bosniaci e ucraini, tra cui molte donne

SESANA — Nelle ultime ore oltre una novantina di clandestini iracheni, romeni, nigeriani, bosniaci e ucraini, tra i quali figurano anche numerose donne, diretti nel Friuli-Venezia Giulia, sono stati scoperti da alcune pattuglie della Strada e della Polizia nelle vicinanze di alcuni fra i principali valichi di frontiera tra Croazia e Slovenia e Slovenia-Italia. Secondo le prime stime si tratta del maggiore contingente di immigrati catturati in Slovenia dall'inizio dell'anno. La prima comitiva di 17 clandestini iracheni e bosniaci è stata scoperta all'alba di giovedì in un Tir bulgaro, targato Sofia, durante un controllo di

routine da parte degli agenti della Strada nelle vicinanze del villaggio di Predgrad, a pochi chilometri da Postumia. Il conducente del Tir, Erik A., 38 anni, autista professionista di Sofia, aveva nascosto il folto gruppo di clandestini dietro a centinaia di cassette di ortaggi e frutta. Assieme agli immigrati la polizia ha identificato anche tre «passeurs» croati i quali per un compenso di 1500 dollari a persona avevano promesso ai clandestini di trasferirli da Zagabria a Portogruaro.

Altri 25 clandestini nigeriani e romeni sono stati individuati qualche ora più tardi mentre cercavano di superare il-

galmente i valichi di confine croato-sloveni di Obrezje e Jelsane. Addosso ai cittadini romeni sono stati trovati passaporti falsi italiani e diverse centinaia di migliaia di lire, marchi e dollari contrabbandati. Tra i clandestini si trovavano anche sette giovani nigeriane. Agli inquirenti hanno dichiarato che erano diretti in alcuni locali esclusivi per soli uomini di Udine, Pordenone e Treviso. Infine giovedì pomeriggio, nei pressi di Divaccia, i poliziotti hanno fermato una decina di clandestini bosniaci provenienti da Prijedor e Tuzla, con passaporti e denaro falsi. Erano diretti con un autobus, targato Zagabria, a Monfalcone, Trieste e Palmanova.

DAL GIAPPONE Giunti aiuti ai profughi

BUIE — Aiuti umanitari sono stati consegnati da rappresentanti dell'organizzazione giapponese Jen ai bambini profughi sistemati a Portole, nell'Alto Buiese. Si tratta di un contingente di calzature e prodotti per l'igiene destinati a 17 bimbi, della cui assistenza si sta occupando il progetto denominato «Nei pressi del sole». La cerimonia di consegna è avvenuta nella stessa Portole.

LA MOSTRA FOTOGRAFICA «ISTRIA DIMENTICATA»

Tante storie in bianco e nero

L'autore è Jan Leszczynski, musicista polacco - La vita di ogni giorno in tanti scatti

TRIESTE — «Istria dimenticata» è il titolo della mostra fotografica che si è inaugurata giovedì pomeriggio, 14 novembre, per iniziativa dell'Istituto regionale per la cultura istriana e del Circolo di cultura istro-veneta «Istria» in collaborazione con il Comune di Trieste.

La mostra, visitabile ogni giorno a Trieste presso la sala di piazza Piccola fino al 29 del mese, con orario 10-12 e 16.30-19.30 (domenica 10-12), propone una serie di fotografie in bianco e nero di Jan Leszczynski, musicista polacco quarantaduenne con la passione per la fotografia, e un'altra sezione tratta dalle masserizie degli esuli istriani ancora depositate nel ma-

gazzino 26 del Porto vecchio; oltre cento immagini tolte dalla muffa, colte dal passato, scatti di fotografi antichi e più recenti, alcuni famosi, altri meno, che fissano nell'istantanea momenti felici della vita di queste persone rimaste sconosciute.

Una foto ritrae una coppia felice il giorno delle nozze, un'altra un bambino serio che cammina «a gatto» sul pavimento. Ogni scatto un pezzetto di vita, come le foto di Leszczynski; oltre all'attività di violinista (dal 1982 suona per il teatro Giuseppe Verdi di Trieste), il musicista polacco ha sempre nutrito un vasto interesse per la fotografia naturalistica e di reportage. Come fotografo ha partecipato a diversi concorsi

internazionali conseguendo numerosi premi. Le sue foto raccontano un'Istria genuina, autentica, con bambini che giocano per strada, bucatini freschi stesi ad asciugare, momenti di lavoro quotidiano delle genti d'oltreconfine.

Ma attenzione a non farsi prendere dalla nostalgia, anche se qualche rosa secca occhieggia fra le foto e tra i volti: come ha affermato il presidente del Circolo «Istria» Livio Dorigo, la mostra non nasce con uno spirito di nostalgia, di rinuncia e di rassegnazione, vuole essere bensì una sferzata che faccia ritrovare alla gente la propria identità, le proprie radici, e non permetta che tutto, col passare del tempo, finisca nel dimenticatoio.

Originale la trovata di Walter Macovaz e Marino Cassetti, i curatori della mostra, che hanno tagliato in due la sala con una sbarra di un confine non ben definito (infatti ha diversi colori), una simbologia polemica contro i tanti confini che realmente dividono l'Istria, e una sorta di specchio opaco alla parete, in cui il visitatore fa difficoltà a riconoscersi, quasi fosse messa in dubbio la sua identità. Oltre a non dimenticare, un altro scopo della rassegna è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica verso la realizzazione della tanto ambita mostra museale permanente sulla storia, la cultura e le tradizioni istriane, ovvero il Museo etnografico dell'Istria.

Doriana Segnan

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,42 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 282,17 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 82,80 = 995,36 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1227,43 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 76,20 = 916,02 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1134,31 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Spisarna Banka Koper di Capodistria

USATO FINANZIATO DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO: GUIDATE SUBITO E PAGATE IN 20 RATE A TASSO ZERO.

FINANZIAMENTO FINO A 12.000.000 IN 20 RATE A TASSO ZERO SULL'USATO GARANTITO* DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO: Importo da finanziare L. 12.000.000
• Rate n. 20 • Importo rata mensile L. 600.000 • Scadenza prima rata a 35 gg.
• Spese di gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito) 2,42%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 dicembre 1996, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati

a termini di legge. *Garanzia Autoexpert a richiesta (la garanzia vale 12 mesi senza limiti di chilometraggio sulle principali parti meccaniche e del motore).



INFORMATEVI DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Concessionari Alfa Romeo

PERMANE LO STATO DI EMERGENZA IN MONTAGNA E NELLA ZONA DI LAVISANA

La pioggia non dà tregua

Previsti per oggi e domani nuovi peggioramenti - Problema ghiaie, gli artigiani contro la Regione

MALTEMPO

Ancora sospesi i treni per Tarvisio

TRIESTE — Le pessime condizioni meteorologiche hanno causato anche seri danni ad alcune linee ferroviarie. In particolare, l'interruzione della linea ferroviaria verso Tarvisio è provveniente da Tarvisio.

Per quanto riguarda l'interruzione sulla linea Udine-Tarvisio, l'interruzione dovuta all'allagamento della sede ferroviaria nella stazione di Bagni di Lusnizza, le Ferrovie dello Stato segnalano che i passeggeri dei treni 30 e 31 vengono trasbordati attraverso i pullman fra Udine e Tarvisio e i passeggeri dei treni 232 e 233 tra Carnia e Treviso. Per entrambi i transiti, la ripresa della circolazione e del normale servizio è prevista soltanto nel corso della giornata di domani se le condizioni meteorologiche non peggioreranno però ulteriormente.

UDINE — Permane l'emergenza tempo in Friuli-Venezia Giulia e la pioggia non ha dato tregua nemmeno ieri. Le previsioni meteorologiche dell'aeronautica militare e dell'Ersa, oltretutto, non sono per nulla confortanti e indicano il perdurare della perturbazione che è accompagnata dal vento di scirocco, condizione questa che rallenta il deflusso in mare delle acque dei fiumi.

Dopo l'allarme di venerdì, quando sia il Tagliamento che il Livenza avevano suscitato preoccupazione anche nella popolazione, ma la situazione era tenuta costantemente sotto controllo dalla direzione regionale della protezione civile, ieri, passate le ondate di piena il mare ha iniziato

a ricevere le acque di deflusso dei fiumi e per ora non ci sono segnali di un riacutizzarsi dell'emergenza.

Restano comunque ancora isolate alcune frazioni di Dognà, anche se la popolazione è assistita costantemente dal personale della protezione civile della Regione.

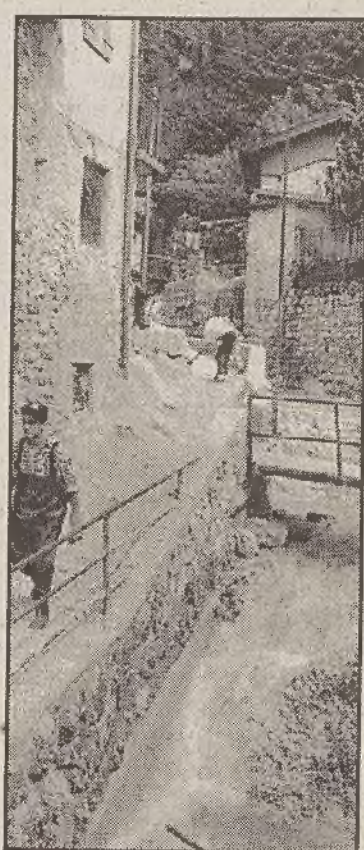
In comune di Paularo si registra ancora qualche problema a Villa Mezzo e a Rigo: nella prima frazione sono state evacuate le abitazioni di una delle strade principali, nell'altra alcune case per il rischio di smottamenti. Tutt'ora sono diciassette le squadre di uomini della protezione civile all'opera nelle zone colpite dal maltempo: dieci nel toltomozzino e sette nel pordenonese.

Ma non mancano an-

che le polemiche. Una protesta nei confronti della Regione per mancata interventi ambientali in Carnia è stata espressa dal presidente dell'Unione Artigiana-Confartigianato del Friuli, Sergio Zanirato. «E' la seconda volta quest'anno - ha detto, riferendosi alle conseguenze del maltempo tuttora in corso - che raccogliamo i cocci e spialiamo fango e detriti dalle nostre aziende, e contiamo i danni ai nostri macchinari. Abbiamo chiesto intervento sui letti dei fiumi, opere di sghiaimento e di arginatura, ma al di là di interventi tampone, non si è visto nulla. Per gli edili, inoltre, questa situazione è paradossale. Da anni chiedono, non solo in Carnia, di poter cavare ghiaia, ma la Re-

gione lo vieta. Si viene poi a sapere che la stessa Regione intenderebbe sprecare ben 40 miliardi per svolgere il lavoro che a noi viene impedito. Nel frattempo, gli edili sono costretti a importare ghiaia dall'estero».

Intanto la Regione Friuli Venezia Giulia ha deciso lo stanziamento di altri quattro miliardi di lire per interventi di massima urgenza sul territorio e per i primi soccorsi alla popolazione interessata al maltempo degli ultimi giorni. Il relativo decreto è stato emanato, a conclusione di una riunione svoltasi nella sede della Protezione civile di Palmanova, dall'assessore Gianfranco Moreton, sulla base delle procedure straordinarie previste per le emergenze.



CRISI / «IN STALLO PER COLPA DELL'ULIVO»

Rifondazione lancia l'allarme politico

TRIESTE — Sembra ancora lontana la soluzione della crisi politica in regione, dopo la rottura dell'alleanza tra Lega e Ulivo, e le dimissioni della giunta Cecotti.

Le trattative tra le forze dell'Ulivo e i rappresentanti di Rifondazione comunista, soprattutto a detta di questi ultimi, non stanno prendendo una piega concreta. Ecco allora che, proprio nel giorno delle elezioni amministrative di Trieste (Provincia), Muggia, Dognà e Pravisdomini, Rifondazione Comunista decide di lanciare un vero e proprio segnale d'allarme.

«Non ce l'abbiamo con il Ppi o il Pds in particolare - spiega Roberto Antonaz, capogruppo in consiglio - il malessere che percepiamo nei no-

stri confronti è piuttosto trasversale. Per questo oggi siamo molto pessimisti rispetto alla fine di queste trattative».

Ancora una volta infatti Antonaz ha ribadito ieri che o l'accordo con l'Ulivo o sarà «totale» (ossia con l'ingresso in giunta di Rci), oppure non ci sarà proprio (ossia la nuova giunta dovrà forzatamente essere minoritaria). «Non saremo noi comunque a sospendere le trattative - ha aggiunto Antonaz -, anche se ne avremmo tutti i motivi. La nostra contrapposizione infatti ci è apparsa spesso vaga sui punti di programma in discussione in questi giorni».

Ma Antonaz rifiuta qualsiasi accusa di estremismo. «Per arrivare a una possibile intesa -

spiega il monfalconese - abbiamo persino cercato di mettere in disparte le ideologie e puntare al pragmatismo. Su troppi punti l'Ulivo, però, ci è apparso quanto meno vago. Qualche esempio? Dopo molte discussioni non è stato deciso nulla sulle aree metropolitane (che ci vedono contrari), o sull'auspicata, da parte nostra, Provincia o area della montagna. Abbiamo poi chiesto di sospendere, senza però ottenere risposta, l'esame della nuova legge urbanistica e quella sui rifiuti».

Oltre a tutto ciò Antonaz ha confermato che restano serie divergenze in materia anche di sanità. Martedì in ogni caso riprende il confronto. Ma l'Ulivo intanto è avvisato...

fe.ba.

SERGIO CECOTTI ALLE CERIMONIE PER I 120 ANNI DELLA «CRUP»

«Finanza da ridisegnare»

«Rivedere gli strumenti economici per diventare sistema globale»

UDINE — Con una cerimonia nel salone del parlamento del Castello di Udine la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone (Crup) ha celebrato i 500 anni di attività del Monte di Pietà ed i 120 anni della propria costituzione. Alla manifestazione sono intervenuti, tra gli altri, il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, e quello dell'Associazione fra le casse di risparmio, Sandro Molinari. Quest'ultimo ha rilevato che il sistema delle banche in Italia sta attraversando un momento

di profondo cambiamento, soprattutto per quanto riguarda le casse di risparmio che devono uscire dal controllo delle fondazioni. Le procedure, ha detto, sono in fase di attuazione, ma rimane il problema delle dimensioni degli istituti, che devono raggiungere accordi nazionali per divenire più forti. A questo discorso si è riallacciato Bianchi, il quale ha rilevato che quello della dimensione delle banche, che devono entrare sul mercato come aziende private, è un falso problema.

Nel suo intervento alla cerimonia, il presidente della giunta regionale, Sergio Cecotti, ha messo in evidenza il disegno della Regione nel settore del credito, tendente ad esprimere una stretta interconnessione tra istituzioni pubbliche, settori produttivi e mondo del credito.

Alle sfide internazionali sarà possibile rispondere - ha continuato il presidente - solo pensando ed agendo in una logica di sistema e il Friuli Venezia Giulia ha tutti gli elementi per diventare «nodo strutturale del sistema globale».

In particolare Cecotti ha parlato di revisione di strumenti normativi, specie a favore delle piccole e medie imprese, ristrutturazione delle finanziarie pubbliche e rilancio di una politica di occupazione e formazione, «elementi complementari e interdipendenti» - ha precisato - da quelli delle riforme istituzionali e del riordino dell'apparato amministrativo, in una logica di decentramento di risorse e crescita dei livelli di autonomia e autogoverno».



LA DENUNCIA DELL'ASSESSORE DIMISSIONARIO FASOLA

Sanità, tagli disuguali

«Potremmo doverci accollare anche gli sprechi di altre regioni»

UDINE — La situazione della sanità in Italia, la riforma sanitaria e l'efficienza delle scelte del Friuli-Venezia Giulia sono stati i temi sviluppati dall'assessore regionale Fasola intervenuto alla seconda «Conferenza nazionale dei policlinici universitari», indetta dall'ateneo di Udine.

Fasola ha colto l'occasione della presenza di rappresentanti del ministero, degli atenei di tutta Italia e di illustri clinici, per rilevare con soddisfazione come tra i due settori competenti dello stato (la sanità e la ricer-

ca scientifica) sia ripreso il dialogo, e anche il Friuli-Venezia Giulia si sia ormai avviato lungo la strada della stretta e costruttiva collaborazione tra la regione e il mondo universitario.

L'assessore regionale si è quindi soffermato sullo stato di attuazione della riforma sanitaria, evidenziando come vi sia una «marcata disomogeneità» tra le strategie adottate dalle diverse regioni.

Stanno emergendo, ha sottolineato Fasola, «dati preoccupanti, che evidenziano lo sfondamen-

to delle previsioni di spesa, rispetto ai parametri definiti dallo stato, da parte di alcune regioni; anche se indirettamente, tale fattore potrebbe causare ripercussioni anche nelle decisioni del governo che riguardano il Friuli-Venezia Giulia».

L'esponente regionale ha quindi parlato dei problemi inerenti il personale dei policlinici universitari: «all'estero tali strutture sono state privatizzate, ma ciò ha prodotto costi elevati a carico della pubblica amministrazione e il degrado dell'assistenza».

AVVISO ALLA CLIENTELA

della

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - BANCA SPA

Si comunica alla Spettabile clientela che, a causa di uno sciopero indetto dal sindacato Salcart/Falcra, alcuni sportelli potrebbero essere chiusi dalle ore 8.20 alle ore 9.45 secondo il seguente calendario:

PROVINCIA DI TRIESTE

lunedì 18/11 e martedì 26/11

Ag. Sede V.C. Risparmio 10
Ag. 1 C. Italia 33
Ag. 2 V. Carducci 7
Ag. 4 V. Ginnastica 11
Ag. 5 V. Battisti 16
Ag. 8 R. Ott. Augusto 10
Ag. 10 P. Cavana 2
Ag. 11 R. Nazario Sauro 1
Ag. 18 L.go Giardino 1
Ag. 20 V. Giulia 75/3
Ag. 23 V. F. Severo 152
Ag. 24 V. Botticelli 1
Full Service - L.go Barriera 11

martedì 19/11 e mercoledì 27/11

Ag. 6 P. Valmaura 10
Ag. 12 V. Servola 42
Ag. 14 C.po S. Giacomo 19
Ag. 16 V. Settefontane 24
Ag. 17 V. Piccardi 3
Ag. 19 V. Locchi 34
Ag. 21 V. Settefontane 61
Ag. 22 V. Pirano 12
Fil. Muggia - V. Roma 26
Ag. Aquilina - V. Flavia Aq. 73/b
Ag. Bagnoli - Bagnoli 159

mercoledì 20/11 e lunedì 25/11

Ag. 3 P. Monte Re 4
Ag. 9 V. barbariga 5/1
Ag. 13 V. Miramare 133
Ag. 15 Prosecco 161/1
Ag. Grignano - V. Grignano 9
Ag. Area Ricerca - Padriciano 99

giovedì 21/11 e 28/11

Filiale Sistiana - Sistiana 43/b

PROVINCIA DI GORIZIA

giovedì 21/11 E 28/11

Fil. Monfalcone: P. Repubblica 9 - Fil. Grado: V. Europa Unità 2 - Fil. Gorizia: C. Italia 90
Ag. Staranzano: V. Savoia 1 - Ag. Ronchi dei Legionari: P. VIII Marzo.

Informazioni aggiornate saranno a disposizione della clientela quotidianamente, per tutto il periodo delle agitazioni sindacali, chiamando il numero 6774008.

Siamo spiacenti per il disagio arrecato nostro malgrado e ringraziamo per l'attenzione.

CR TRIESTE
BANCA SPA

SONO IN TUTTO 17 GLI ENTI IN CUI ARRIVERÀ UN AMMINISTRATORE AD ACTA

Comuni «commissariati»

La disposizione interessa le amministrazioni che non hanno realizzato il piano regolatore generale

IN FRIULI In edicola il «foglio» della Lega Nord

UDINE — La segreteria friulana ha reso noto che è di nuovo in edicola, con la «Banca-ella», il foglio di informazione della Lega Nord Friuli. In questo numero si parla di tassa per l'Europa, Banco di Napoli e di contributi per i nomadi.

PORDENONE — Guai all'orizzonte per tutte le amministrazioni comunali che non hanno approvato il piano regolatore. Nei giorni scorsi, infatti, la giunta regionale ha deliberato l'invio di diciassette commissari ad acta in altrettanti Comuni, per non aver adempiuto all'approvazione dello strumento urbanistico entro i tempi previsti dalla legge. Si tratta di Aviano, Barcis, Cimolais, Codroipo, Comignans, Cordenons, Cormons, Duino-Aurisina, Farra d'Isonzo, Gemona del Friuli, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Lignano Sabbiadoro, Medea, Montebelluna, Palazzuolo dello Stella, Palmanova, Pordenone, Rive d'Arcano, Romans d'Isonzo, Sauris, Spilim-

bergo, Troviscosa e Villalunga. La decisione assunta a Trieste non ha tenuto conto delle differenze tra comuni grandi e piccoli, colpendo pure capoluoghi di provincia. Nella Destra Tagliamento, in particolare, sono otto i municipi dove ben presto arriveranno i funzionari, nominati per portare a termine una procedura che in molti casi era già stata avviata e che si trovava a un buon punto di attuazione. Come sempre al danno (del commissariamento), si aggiunge anche la beffa per i cittadini, visto che lo stipendio del funzionario sarà a completo carico dei Comuni commissariati, quindi dei singoli contribuenti. Così, per poter disporre del Prg dovranno essere sborsate le parcelle dei professionisti e

le retribuzioni dei commissari. La determinazione assunta in Regione - che deve essere ancora notificata - ha suscitato malumori a non finire. Da più parti infatti si polemizza sui tempi troppo stretti, o ancora su una normativa talmente vessatoria che avrebbe imposto alla giunta regionale di agire. Ma quali saranno i compiti dei funzionari che arriveranno nei Comuni per svolgere una mansione piuttosto delicata e che di solito costituisce un impegno di legislatura per un'amministrazione? Daranno forse delle indicazioni politiche? Tutte queste domande, alle quali se ne potrebbero aggiungere delle altre, sono ancora senza risposta.

ma. bo.

INCONTRO TRA IL MINISTRO ANDREATTA E I SINDACI

Per il progetto «Aviano 2000» possibili fondi dalla Finanziaria

Inventa una pentola taglia-castagne

UDINE — Alessio Ieronutti, pensionato di Orsaria (Udine), già inventore di una macchina per cuocere le caldarroste ricavata da una lavatrice, ha completato in questi giorni il ciclo automatizzato per preparare le castagne, con una macchina che le anche incide. Ieronutti, che il 19 novembre dello scorso anno aveva presentato la sua prima invenzione su Raidue, ora ha realizzato questo secondo marchingegno, che si basa su una ruota di legno

del diametro di 70 centimetri. La ruota, ricavata da una tavola, ha lungo la circonferenza una serie di incavi, nei quali le castagne cadono da un contenitore che viene fatto vibrare da una ruota metallica dentata, costruita a mano. Le ruote, azionate da un motoriduttore e collegate con cinghie di lavatrice, consentono di fare passare una castagna alla volta sotto la lama di un taglierino per plastica, tenuto in pressione da due molle di sellino di motociclo.

TRIESTE — Il progetto «Aviano 2000», che prevede il rafforzamento della base Usaf insediata nella provincia di Pordenone, è stato al centro di un incontro tra i sindaci della zona, che temono possibili conseguenze negative sul territorio per l'aumento della pressione demografica, e il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta.

Al termine dell'incontro, svolto nella sede della Prefettura di Trieste, il ministro ha espresso soddisfazione. «Ho chiesto ai sindaci - ha riferito - di preparare una sorta di progetto «Aviano 2010», che contenga delle proposte specifiche sugli investimenti infrastrutturali resi necessari dal raddoppio del personale americano della base di Aviano. Nella finanziaria è previsto l'aumento dei trasferimenti ai Comuni in cui ci sia una importante presenza militare. Vedremo di metterlo a disposizione anche per Aviano. Poi ci sono i normali stanziamenti di bilancio, soprattutto quello della Regione, che è più direttamente responsabile per le opere infrastrutturali, per l'edilizia popolare, gli acquedotti e la viabilità». «I fondi statali - ha insistito Andreatta - vengono amministrati dalle Regioni. Quindi si individuino nei bilanci regionali e statali la possibilità di trasferire fondi per dare priorità ai problemi delle comunità interessate».

DA RONCHI Da domani i nuovi voli diretti a Bari

RONCHI DEI LEGIONARI — È un'altra importante fase di sviluppo, un'occasione di crescita, quella che si apre domani per lo scalo aereo regionale di Ronchi dei Legionari. Da domani scatta un nuovo collegamento nazionale che permetterà all'utenza del Friuli-Venezia Giulia di avvalersi di un volo diretto verso il Sud Italia già richiesto da tempo e già operato nel passato da AirDolomiti. Il Ronchi dei Legionari-Bari è affidato questa volta a Minerva Airlines, compagnia regionale già presente nella nostra regione con due collegamenti verso Genova, con rapida prosecuzione verso Milano-Malpensa, e verso lo scalo lombardo di Linate. Da domani i Dornier 328, moderni bituboelica di costruzione tedesca capaci di trasportare 32 passeggeri, collegheranno Ronchi dei Legionari al capoluogo pugliese quotidianamente con partenza dalla nostra regione alle 6.50 e atterraggio a Bari alle 9. La tratta inversa prevede il decollo dello scalo di Pallesse alle 18.50 e l'arrivo nel Friuli-Venezia Giulia alle 21.05. Il volo, è bene sottolinearlo, prevede uno scalo intermedio all'aeroporto a Venezia Tra le prospettive future trova posto un volo diretto per Milano-Malpensa.

Luca Perrino

SEGGI APERTI DALLE 7 FINO ALLE 22 - LO SPOGLIO DELLE SCHEDE INIZIERA' INVECE DOMANI MATTINA

Oggi alle urne per la Provincia e Muggia

Chiamati al voto, a Trieste, 198.661 elettori - Allestite speciali cabine anche in tre ospedali e seggi volanti nelle case di riposo e in carcere

IL DOPO-SARDOS

Una pioggia di ricorsi prima di ridisegnare la mappa dei 24 collegi

Il 1.º agosto 1993 il commissario Domenico Mazzurco si insediava sulla poltrona più alta di Palazzo Galati. Paolo Sardos Albertini, il presidente della Provincia uscito dalle urne neanche due mesi prima, il 21 giugno, esponente del centro conservatore e vincitore al ballottaggio per 1.734 voti contro il portabandiera del centro-sinistra, Franco Codega, era stato mandato a casa da un ricorso al Tar della Lega Nord. I «lumbardi», guidati allora dal segretario Fabrizio Belloni, avevano contestato l'illegittima posizione sulla scheda elettorale del Movimento Friuli. Il Tribunale amministrativo diede ragione al Carroccio; il piccolo partito friulano non aveva raccolto il numero di firme necessario per l'ammissione alla corsa elettorale. Votarono per il Movimento Friuli solo 800 cittadini. Un risultato esiguo, tale, comunque, da falsare l'esito delle votazioni, con il conseguente annullamento di ogni atto successivo alla presentazione delle liste. Così Sardos, la sua giunta e tutto il consiglio provinciale vennero dichiarati decaduti.

Sulla carta, l'interregno del commissario Mazzurco avrebbe dovuto durare pochi mesi. Secondo la sentenza del Tar, infatti, si sarebbe dovuto tornare alle urne in novembre, con le stesse liste e gli stessi candidati presentatisi a maggio. In realtà, la bomba che doveva confinare la Provincia nel limbo commissariale per tre anni era già stata innescata dall'Unione slovena, che ricorse al Tar, con l'avvocato Peter Mocnik, lamentando la discriminazione etnica e politica nei confronti dei cittadini italiani di lingua slovena e dei partiti storici della sinistra. A Trieste, infatti, in virtù del decreto del prefetto Palamara, datato 1956, valeva una legge diversa rispetto al resto d'Italia. Per arginare quella che allora veniva definita la «cintura rossa» si disponeva che il comune di Trieste avesse per sé ben 21 dei 24 seggi a disposizione in consiglio provinciale. Ecco quindi il succo del ricorso al Tar di cinque cittadini di Muggia, San Dorligo, Monrupino, Sgonico e Duino Aurisina, mirato a ripristinare l'uguaglianza dei diritti e l'unicità del territorio italiano.

Quarant'anni fa il prefetto Palamara si era avvalso dei poteri straordinari conferitigli dal Governo. Allora l'Europa era divisa in due blocchi contrapposti e la lancetta del barometro dei rapporti internazionali era ferma sulla «guerra fredda». Applicare la legge nazionale a Trieste avrebbe significato consegnare l'amministrazione provinciale a quelli che, all'epoca, erano definiti gli «slavo-comunisti». Il governo agì nella logica spietata di quegli anni e fece della Provincia di Trieste una fotocopia del Comune.

Il Tribunale amministrativo regionale investì della questione la Corte Costituzionale. E quest'ultima, con una lunga e articolata motivazione che ricalcava, nella sostanza, i dubbi di costituzionalità già espressi dai giudici amministrativi, diede ragione ai ricorrenti, riconoscendo la discriminazione etnica e politica dei comuni minori.

Il cammino che ci ha portato alle elezioni odierne, però, sarebbe stato ancora lungo. Dopo la pronuncia della Consulta, infatti, si presentò il problema della ridefinizione dei collegi elettorali, 12 dei quali sono stati assegnati a Trieste e altri dodici ai comuni del circondario. L'ex prefetto di Trieste, Mario Moscatelli, ha firmato il 1.º luglio scorso il decreto che approva la nuova «mappa» elettorale del territorio, dando il via ufficialmente agli adempimenti che precedono le consultazioni elettorali.

Fin qui la storia. Passiamo all'attualità. Sette candidati in lizza (supportati da un totale di ben dodici liste): il maggioritario insomma è ancora ben lungi dall'aver attecchito. Senza contare che il voto sulla Provincia è «inquinato» dalla crisi regionale, dove è in corso un fittorio lavoro di alleanze che si intrecciano con i possibili appalti nel ballottaggio provinciale.

E i poteri della Provincia? Per tre anni, senza togliere alcun merito all'ottimo commissario, sembra quasi che non esistesse. Oggi tutti i partiti vengono a dire che servono più poteri, altrimenti tantavole chiudere la baracca. E non potevano fare la riforma in questi tre anni, approfittando del commissariamento?

In realtà queste elezioni interessano soprattutto perché sono un banco di prova delle comunali che si terranno fra un anno. E a proposito di comunali: oggi si vota a Muggia, per eleggere il sindaco, territorio più piccolo, ma potere più reale. Ottimi candidati in lizza: l'importante è che venga scelto chi sa ragionare in grande, in termini politici d'interesse generale. Siamo quasi nel Duemila, viviamo già nel villaggio globale: Muggia deve entrare, per rilanciarci, in un circuito nazionale ed europeo.

DENNIS VISIOLI (RICORDANDO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA)	IGOR CANCELANI	MARIO BUSSANI (RICORDANDO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA)	ALESSANDRO FALANGA
ADELE PINO KREUS (RICORDANDO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA)	GRAZIANO POROPAT	PIER PAOLO DELLA VALLE (RICORDANDO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA)	FRANCESCO CERNIGOI
LAURA TAMBURINI (RICORDANDO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA)	UROS KOREN	PIETRO ROSENWIRTH (RICORDANDO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA)	DINO MANCARELLA
RENZO CODARIN (RICORDANDO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA)	GIOVANNI COLA		
	MARKO ŠTOKA		
	MASSIMO ZULINI		
	ROBERTO CORREA		
	SERGIO MARCON		
	FRANCO GERIN		

Finalmente la macchina elettorale si mette in moto. I seggi per il rinnovo del consiglio provinciale, per l'elezione del presidente della Provincia di Trieste, del consiglio comunale e del sindaco di Muggia, saranno aperti da questa mattina alle 7 fino alle 22. È importante ricordare che si vota solo nella giornata odierna, mentre lo spoglio delle schede inizierà domani mattina alle 7 per protrarsi fino alla conclusione delle operazioni. Nel caso in cui nessuno dei candidati a presidente della Provincia o a sindaco di Muggia superasse il 50% più uno dei consensi è prevista un'altra tornata di ballottaggio, già fissata per il 1.º dicembre, tra i due che avranno raggiunto il più alto numero di preferenze.

In occasione delle consultazioni elettorali i Comuni sono chiamati a organizzare un servizio ufficio di raccolta dati, concernente dapprima l'affluenza degli elettori alle urne e successivamente l'esito degli scrutini, in tempi quanto più ristretti possibile.

A Trieste, nel corso degli anni, l'organizzazione di tale servizio, che deve raccogliere i dati di 386 sezioni elettorali della città, raggruppate in circa 80 diverse sedi, è progressivamente e radicalmente mutata per valersi delle nuove tecnologie di comunicazione, passando dalla situazione degli anni Ottanta, quando una decina di uffici intermedi situati tutti nella sede del Comune ricevevano le comunicazioni telefoniche degli addetti operanti in periferia, trasferendo poi le notizie al Centro elaborazione dati per la registrazione, fino alla «novità» del primo scorcio degli anni Novanta, quando tali punti di rilevamento intermedi, dotati nel frattempo di personal computer collegati in rete locale, potevano registrare direttamente i dati che vi affluivano.

Oggi, invece, un nuovo assetto complessivo della telecomunicazione comunale consente di accedere a una ancora più avanzata soluzione organizzativa, con l'eliminazione delle stazioni intermedie e la registrazione immediata dei dati da parte delle sedi elettorali, tutte collegate per via telematica a un «server» situato nella sede centrale di raccolta dati (presso l'Ufficio statistico), e ciò mediante l'impiego di personal computer portatili connessi alle normali linee telefoniche urbane.

Trieste risulta all'avanguardia in questo campo, in quanto, a livello di città medio-grandi, è la prima volta che questo metodo viene adottato.

SONO 80, DAL 1.º NOVEMBRE AD OGGI, I GIOVANI TRIESTINI CHE INAUGURANO IL DIRITTO ELETTORALE

Compleanno e primo voto per tre ragazze

Ieri ancora giacenti 8.500 certificati: i ritardatari potranno ritirarli per tutta la giornata odierna, fino alle 22

Croce sul simbolo del partito

PINCO PALLINO <input type="radio"/>	PIPPO PIPPI <input checked="" type="radio"/>	PINCO PALLINO <input type="radio"/>	PIPPO PIPPI <input checked="" type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
TIZIO CAIO <input type="radio"/>	TIZIO TIZI <input type="radio"/>	TIZIO CAIO <input type="radio"/>	TIZIO TIZI <input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
TAL DEI TALI <input type="radio"/>	CAIO CAI <input type="radio"/>	TAL DEI TALI <input type="radio"/>	CAIO CAI <input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
NO <input type="radio"/>	NO <input type="radio"/>	NO <input type="radio"/>	NO <input type="radio"/>

Attenzione alle modalità della votazione. Qui sopra pubblichiamo due schede di fantasia che illustrano due comuni errori che porterebbero all'annullamento del voto. Non è possibile votare barrando il nome del candidato presidente (come, per esempio, vedete sulla scheda in alto a sinistra). Altrettanto nulla sarebbe la scheda (esempio in alto a destra) in cui l'elettore barrasse il nome del candidato consigliere.

È impossibile, infatti, effettuare un voto di spunto tra il candidato presidente e un partito non legato alla coalizione che lo esprime (a differenza di quanto avviene per le elezioni al Co-

mune di Muggia, le cui modalità spieghiamo nella pagina della Provincia).

Per votare correttamente per il consiglio

provinciale e la carica di presidente della Provincia di Trieste, l'elettore dovrà barrare esclusivamente il simbolo del partito o del-

la lista civica (come evidenziato nella scheda di fantasia riprodotta qui sotto). In questo modo, essendo il collegio uninominale, l'elet-

tore esprimerà la sua preferenza sia per il candidato presidente che per il candidato al consiglio provinciale legato al simbolo prescelto.

La scheda più grande che pubblichiamo al centro della pagina si riferisce al collegio di Trieste 1. Si vedono chiaramente i nomi dei candidati presidenti espressi da un solo partito e quelli espressi da una coalizione di forze politiche. In quest'ultimo caso si potrebbe essere indotti in errore: basterà invece barrare il simbolo del partito per esprimere sia la preferenza nei confronti del presidente sia quella nei confronti del candidato indicato da quel partito o lista civica.

PINCO PALLINO <input checked="" type="radio"/>	PIPPO PIPPI <input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
TIZIO CAIO <input type="radio"/>	TIZIO TIZI <input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
TAL DEI TALI <input type="radio"/>	CAIO CAI <input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
SI <input type="radio"/>	SI <input type="radio"/>

Gli aventi diritto al voto nel comune di Trieste sono 198.661, di cui 90.834 uomini e 107.827 donne. Ieri, negli uffici elettorali del municipio, non erano stati ancora ritirati 8.500 certificati elettorali, ma i ritardatari potranno farlo ancora per tutto oggi, dalle 7 alle 22, con lo stesso orario dell'apertura dei seggi (passo Costanzi 2, primo piano).

Sono invece ben 7.500 i residenti all'estero al quale il Comune ha notificato nei mesi scorsi la data e le modalità dell'elezione. Ieri si sono registrate numerose telefonate di emigranti rientrati a Trieste che chiedevano spiegazioni sulle modalità dell'esercizio del voto, quindi è presumibile che molti certificati vengano ritirati ancora nella giornata odierna.

I dodici collegi triestini sono suddivisi in 386 sezioni elettorali. Sono state allestite cabine anche all'ospedale di Cattinara, al Maggiore e al Santorio (la Lista per Trieste fornirà oggi un servizio di accompagnamento ai seggi a quanti ne avessero bisogno, chiamando il n. 661004 o 639691, dalle 8.30 alle 20). Seggi volanti saranno in funzione all'ospedale la Maddalena, al Burlo, alla Salus, al Santorio triestino, all'Igea, all'ex Opp, alla casa di riposo Ieralla di Padriciano, in Casa serena, all'Idis, alla casa di riposo don Marzari e al Coroneo per gli aventi diritto al voto.

I giovani che hanno compiuto diciotto anni dal 1.º al 17 novembre e che quindi voteranno per la prima volta sono 28 maschi e 52 femmine. Oggi è invece il diciottesimo compleanno e il primo vo-

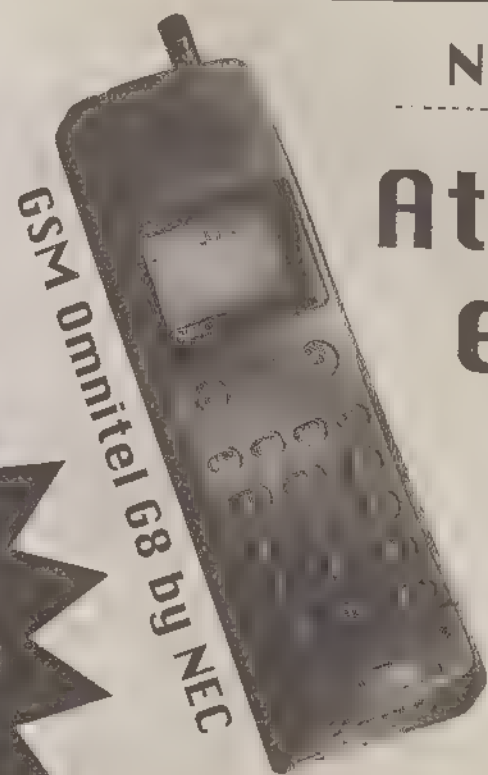
to di tre ragazze, Francesca Siciliano, Samantha Brizzi e Monica Sain.

In occasione di queste elezioni, molti cittadini saranno sorpresi nello scoprire che la sezione dove andranno a votare, pur mantenendo lo stesso numero, ha cambiato indirizzo. Ciò è dovuto, in alcuni casi, all'assetto dei nuovi collegi uninominali, in altri a ragioni di opportunità e di razionalizzazione nell'uso degli edifici sede di seggio (per gli istituti scolastici si è cercato di evitare quanto più possibile interruzioni nell'attività didattica).

Ecco i nuovi indirizzi delle sezioni: 94 (scuola 'de Tommasini' via di Sovazza 5); 52, 333, 375 (scuola 'don Milani' via Alpi Giulie 23); 351 (scuola 'Roli' via Forti 15); 27 (ricreatorio Lucchini, via Biasoletto 14); 255, 300, 370, 384 (scuola 'Foschiatti' via Benussi 15); 155, 243 (liceo Preseren, Strada di Guardella 13/1); 278 (scuola 'Addobati Nuova', Salita di Grotta 38/1); 53, 252, 254, 345, 377 (scuola 'Suvich' via Cunicoli 8); 92, 135, 139, 141, 142, 175 (liceo Oberdan con ingresso in via Paolo Veronese 5); 138 (ricreatorio Pitteri, via San Marco 5); 144 (magistrati 'Carducci' via Tigor 5); 113, 114, 115 (scuola 'Gaspardis' via Donadoni 28 e 30); 7, 197, 198 (scuola 'Marin' via Praga 6); 161, 162 (scuola 'Sauro' via San Giorgio 6); 102, 334 (scuola 'Laghi' Strada di Fiume 155); 31, 32 (scuola 'Tarabochia' via Giacinti 7); 339 (liceo Petrarca, via Rossetti 74); 185 (scuola Bergamas, via dell'Istria 45); 14, 15, 18 (istituto 'Carli', via Diaz 20); 8 (magistrati 'Carducci' via Tigor).

Nuovi abbonati: 200 mila lire di sconto.

Attivazione gratuita e cellulare GSM Omnitel a sole 490.000



6 mesi a interessi Zero

omnitel
telecomunicazioni cellulari

Il Centro Omnitel Universaltecnica vi aspetta con un'offerta senza precedenti: cellulare GSM Omnitel 68 by NEC a sole 490 mila lire IVA INCLUSA e attivazione gratuita.* In più: pagamenti ultracomodi in 6 mesi a interessi zero. Basta così?!

* per pagamenti effettuati con carta di credito o addebito diretto in banca, e per nuovi abbonati Libero e New Nigh & Day che pagano con carta di credito

UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO
Centro Omnitel: Cash&Carry, S.S. 202, bivio Prosecco (Centro Lanza)

i magnifici 30

30 tra i migliori agenti immobiliari triestini sono in grado di reperire un immobile in ogni provincia italiana ed in ogni città europea

30 tra i migliori agenti immobiliari triestini hanno la possibilità di promuovere la vendita della Tua casa su tutto il territorio nazionale

30 tra i migliori agenti immobiliari triestini si sono imposti un rigorosissimo codice di disciplina a tutela del cliente

30 tra i migliori agenti immobiliari triestini hanno deciso di collaborare tutti insieme per risolvere prima possibile il Tuo problema immobiliare

30 tra i migliori agenti immobiliari triestini sono coperti da polizza assicurativa per la Tua tutela

30 tra i migliori agenti immobiliari triestini hanno l'onore di essere iscritti alla Fiaip Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali

ASSOCIATI COLLEGIO FIAIP - TRIESTE

AUCIELLO Franco	CASAMANIA Immobiliare	via dei Falchi, 2	Tel. 768276	GERZEL Francesco	geom. GERZEL Immobiliare	via Hermet, 1/a	Tel. 310990
BUDAI Diego	ABC Immobiliare	via S. Francesco, 22	Tel. 761554	GORTAN Vasco	L'IMMOBILIARE	via Crispi, 4	Tel. 7606141
BRUNO Giuseppe	PROGRESSO Immobiliare	via S. Nicolò, 12	Tel. 639752	LOMBARDO Attilio	PROGRESSO IMMOBILIARE	via S. Nicolò, 12	Tel. 7600024
CALCARA Giorgio	ABC Immobiliare	via S. Francesco, 22	Tel. 761554	LOZEI Davide	CASAFFARI Immobiliare	via Nazionale, 38 - Opicina	Tel. 213366
CANTARINI Alberto	TERGESTE Amministrazione stabili	via Lazzaretto Vecchio, 13	Tel. 306039	MARTINUZZI Luciano	PIZZARELLO Immobiliare	via Donata, 4	Tel. 766676
CASSAN Dario	PROGETTI TRIESTE Imm.re	via Raffineria, 9	Tel. 661455	NAMER Luigi	PORTICI Immobiliare	piazza Puecher, 9	Tel. 774177
CHENI Cinzia	CHENI & TUTTA Immobiliare	via Gatteri, 30	Tel. 767021	NURSI Stefano	L'EQUIPE Immobiliare	via Xidias, 3/a	Tel. 764666
CRAMER Mara	GRATTACIELO Immobiliare	via Zanetti, 8	Tel. 635583	PASCOLO Roberta	LA NUOVA IMMOBILIARE	via XXX Ottobre, 4	Tel. 661955
DANIELIS Dario	SPAZIOCASA Immobiliare	via Roma, 10/b	Tel. 369950	PLANI Andrea	L'EQUIPE Immobiliare	via Xidias, 3/a	Tel. 764666
DAVERI Massimo	VIP Immobiliare	corso Italia, 31	Tel. 634112	POCKAJ Martina	LA NUOVA IMMOBILIARE	via XXX Ottobre, 4	Tel. 661955
DIONIS Daniela	VIP Immobiliare	corso Italia, 31	Tel. 634112	SIMONIC Giovanni	PANORAMA Immobiliare	piazza Vico, 8	Tel. 310220
DONATI Maurizio	LA CASA Ag. Immobiliare	salita di Promontorio, 6	Tel. 307571	SMAILA Elisabetta	L'IMMOBILIARE	via Crispi, 4	Tel. 7606141
FABIANI Edoardo	LA COMPAGNIA DELLE VILLE	via Giustiniano, 9	Tel. 367676	TUDECH Gianni	L'IMM.RE SOTTO CASA	via Rossetti, 55/e	Tel. 771614
FERLATI GIONA Nadia	Studio G. & F.	via di Montebello, 21	Tel. 397227	TUTTA Paolo	CHENI & TUTTA Immobiliare	via Gatteri, 30	Tel. 767021
FRATTE Antonella	AREA Immobiliare	via Milano, 15	Tel. 3720059	VALLES Irene	CASAFFARI Immobiliare	via Nazionale, 38	Tel. 213366
GAMBA Claudia	GAMBA Immobiliare	via Pascoli, 5/e	Tel. 768702	VERDOGLIA Roberto	PORTICI Immobiliare	piazza Puecher, 9	Tel. 774177

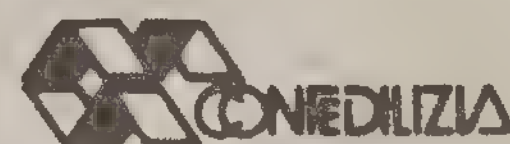
Associati Fiaip: una grande realtà al servizio della gente

Aderente



COLLEGIO PROVINCIALE DI TRIESTE

Aderente alla



NOSTRA INTERVISTA AL DOCENTE DOPO LA REVOCA DEGLI ARRESTI DOMICILIARI

Querci: «sono un perseguitato»

«E tutto questo perché dico che lo Stato occupa abusivamente il porto» - «Ispiro la Lega e sono amico di Casini»

Intervista di

Corrado Barbacini

Primo giorno di libertà. E' vero che ieri la prima cosa che ha fatto è stata quella di andare al comizio di Pagliarini?

«Sì, perché sta svolgendo una tematica assieme a Polidori che è stata ispirata da me. E' quella della internazionalizzazione di Trieste e del suo porto. Sono andato anche al comizio di Casini che è un mio vecchio amico».

E' vero che si sente perseguitato?

«Affermo che si tratta di un apparato accusatorio sguarnito di fondamento storico, tecnico e giuridico. L'accusa in sostanza implica o fatti inesistenti o che, se esistono, sono giuridicamente irrilevanti sul piano penale».

Ritiene che qualcuno ce l'abbia con lei?

«Soggetti coinvolti e interessati che rivestono posizioni strumentali hanno cercato di mettermi nel mirino come mi misero nel mirino otto anni fa quando stavo per controllare la Dc. In quell'occasione alcuni miei amici furono ristretti per sei mesi. E in quell'occasione sono stato assolto su richiesta dello stesso pubblico ministero. Sono convinto che succederà così anche questa volta».

Parliamo del presente, non del passato.

«Da otto anni a questa parte la Guardia di finanza sta mettendo in essere delle attenzioni sulla mia persona che sono altamente deusuali».

Cosa vuol dire?

«Voglio dire attenzioni del tutto infondate. Questo si è verificato con una tenacia e un accanimento che non trova alcun riscontro e nessuna giustificazione. Ho onorato la scienza giuridica in Italia e all'estero con la mia eminente po-

Vulcanico è dir poco. Due mesi di arresti domiciliari non hanno minimamente fiaccato la verva polemica del professor Francesco Alessandro Querci al quale proprio l'altra mattina, su richiesta del sostituto procuratore Federico Frezza, il Gip Gianfranco Fermo ha revocato i provvedimenti restrittivi. Parla come un fiume in piena. Nella villa di viale Mitrare, tra argenteria, mobili antichi e quadri d'autore,

Querci non ne risparmia una. Parla anche del suo voto politico. «Il mio grande errore era stato quello di lasciare Fanfani. Ho votato anche per Pannella e l'ultima volta anche per Menia che è mio amico. Sono un intellettuale, indipendente». Ma soprattutto contesta vivacemente le accuse della procura.

POLEMICA

«Che sbaglio lasciare la corrente di Fanfani»

Contesta le indagini che ritiene superficiali e incomplete e si tira fuori.

Mostra i documenti. «Quelli che sono rimasti dopo le perquisizioni». Dice, ripete: «Io sono nel mirino». Aggiunge: «Sono perseguitato». Si giustifica, tanto da essere paragonato indirettamente anche a Craxi. Dice: «Qui a Trieste si punta sempre a qualcuno. Anni fa a Troneri, poi a de Banfield e della Zonca. Quindi

al mio amico Quirino Cardarelli. E infine a Querci. Sono tutte vicende che fanno pensare. C'è un deficit culturale». Definisce la sua vicenda una disgrazia biblica causata da altre persone e non da una responsabilità. Si dice distaccato dai beni materiali. Si definisce generosissimo: «Ho sempre aiutato il mio prossimo, mi ha sempre tradito». Poi corregge il tiro nei confronti dei magistrati. «Il mio atteggiamento è cambiato perché ho visto che dopo alcune iniziali canzonate un impegno positivo per l'accertamento della verità. Sono pronto - dice - a collaborare fornendo loro tutti i chiarimenti». Domani a mezzogiorno riprenderà l'attività didattica. «Farò lezione». Sono rientrato in servizio all'Università da oggi (ndr, ieri).

c.b.



sizione scientifica essendo un caposcuola del diritto della navigazione».

Si sente danneggiato?

«Ho avuto un grande danno di immagine, di reputazione scientifica, accademica, professionale».

Chiederà i danni?

«In questi giorni è uscita una sentenza della Cassazione che prevede il ritorsione nei confronti degli organi investigativi. L'ho fatto nei confronti della Guardia di finanza di Livorno».

Parliamo dei fallimenti all'origine di questi suoi ultimi guai giudiziari.

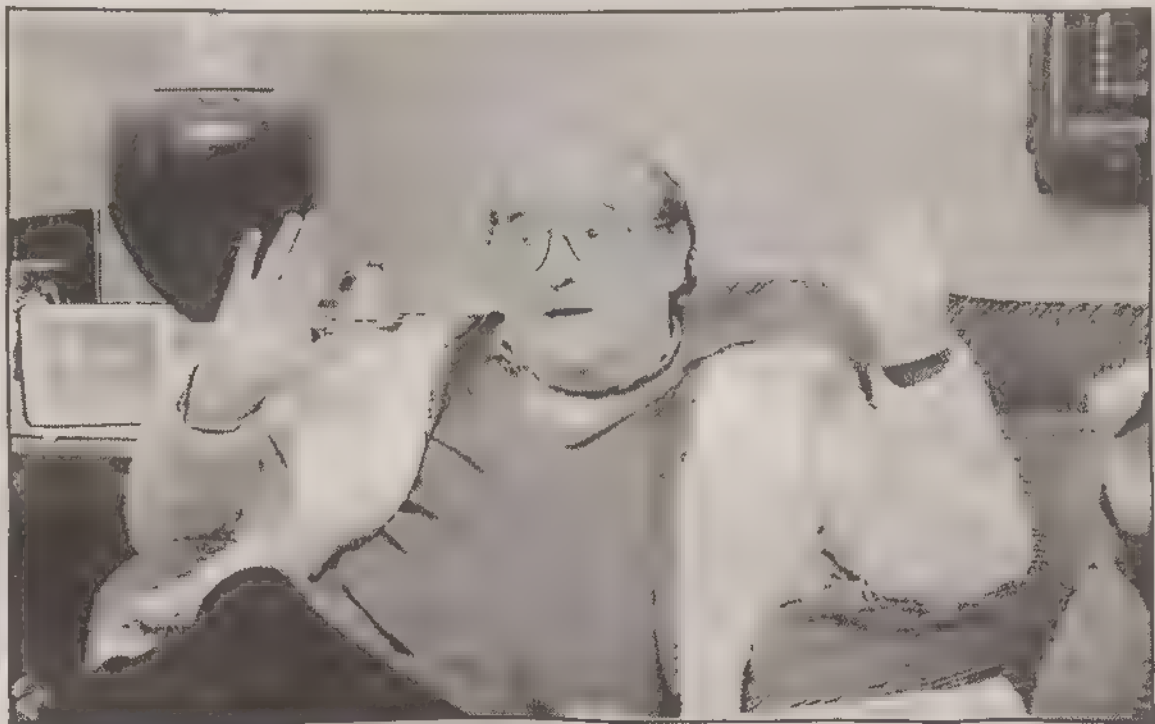
«Per esempio il Cantiere Trieste. Vengo qualificato come amministratore di fatto o istigatore. Dal 1990 al Cantiere ci sarò andato tre volte. Dal '90 al '95 le azioni del Cantiere erano in fiducia della Kredina. Lo sapeva tutta la città e non solo queste azioni erano in esercizio fiduciario della banca, ma erano anche in pegno

creditorio. Sicché dal 1990 al primo luglio 1995 tutte le assemblee sono state espresse del creditore pignoratorio che mandava in assemblea i soggetti che esprimevano i suoi voleri. E in più ha espresso un consiglio di amministrazione e un collegio sindacale di loro volon-

tà. Quindi dal '90 se si fa una disamina delle delibere si scopre che sono stati processi blindati alle ingerenze esterne. Le azioni erano in fiducia e in mano al creditore pignoratorio che, non solo non si fidava del fiduciario che era la Tirrenica, ma erano in pegno».

Perché i magistrati non le hanno creduto?

«Penso che non abbiano visto queste delibere. Queste posizioni non sono state esaminate. Il pm Frezza credo che per motivi di inquinamento di prove ha richiesto i miei arresti. Ma ritengo di poter chiarire con lui al più presto



Il professor Alessandro Querci in due momenti dell'intervista: «Mi hanno colpito già una volta perché stavo per controllare la Dc». (foto Lasorte)

fatto sono coloro i quali hanno firmato ordini firmati verso i fornitori al di fuori del consiglio d'amministrazione».

Parliamo dell'Immobiliare Generale.

«Dal '91 al settembre '93 il consiglio di amministrazione era presieduto da Mario Marini (il cognato del professor Querci, ndr) come rappresentanza formale. Non era un mio prestanome. In quarant'anni ho parlato tre volte con lui. Era stato chiamato da mio figlio che era l'amministratore che aveva l'ordinaria e la straordinaria amministrazione in via di disgiunta con lo stesso Mario Marini. Nel settembre '93 mio figlio si è dimesso e sono entrati altri soggetti vicini alla Kredina. Il periodo '94, '95 e '96 non è stato indagato da nessuno. Hanno fatto sei consigli di amministrazione i cui contenuti non sono mai stati esaminati da nessuno. Io non sono mai intervenuto».

Quattro ordini di custodia cautelare non sono cose da poco?

«Sono ordini di custodia cautelare senza fondamento storico, tecnico e giuridico. Ripeto: sono caduti in un grande infortunio giudiziario».

Dove si trova suo figlio, destinatario di un ordine di custodia cautelare?

«Lavora all'estero e in particolare nei paesi dell'Est. I fatti che gli sono stati addebitati sono avvenuti quando era già fuori dall'Italia. Gli investigatori hanno scambiato l'operazione di aumento di capitale con la compravendita di società. Sono due operazioni giuridicamente distinte».

Ha parlato ultimamente con suo figlio?

«No, non l'ho potuto fare. So che è molto dispiaciuto e che probabilmente perderà la cittadinanza italiana. Lui in questa Italia non si riconosce».

ARMI SEQUESTRATE

Pronta per la «mala» la gelatina nascosta nel sottterraneo

Il particolare è inquietante. I detonatori che si trovavano vicini ai due chili e mezzo di gelatina nascosti sotto un metro di terra nel sottterraneo della casa di Maurizio Palcich in via Levier 18, erano innescati. Un fatto questo di non poco conto secondo gli investigatori della squadra mobile e dei carabinieri di Aurisina impegnati nelle indagini sul maxi traffico di armi pesanti sgominato nei giorni scorsi e che ha portato all'arresto oltre che di Palcich anche di William Ursich, 29 anni, San Pelagio 46/b e di Giampaolo Zolli, via Cologna 23.

Per i tecnici questo vuol dire che quella gelatina sarebbe stata utilizzata in un tempo breve. E come? Questo è un filone finora inesplorato delle indagini. La risposta ufficiale è «no comment». Ma - ragionando - tutta quella gelatina oltre che i bazooka trovati nella buca di San Pelagio avrebbero potuto essere utilizzati in qualche attentato o per mettere a segno un colpo con un'esplosione che potesse servire, per esempio, a sfondare la porta di un caveau o assaltare a un furgone postale. Insomma non certo imprese di microcriminalità triestina.

E qui è il punto. Secondo informazioni non confermate i due croati che dalla vicina repubblica gestivano il traffico di armi (sulla cui identità viene mantenuto il massimo riserbo) erano in contatto con esponenti della camorra napoletana vicini alla cosca di Carmine Alfieri. Questo vuol dire che i kalashnikov, le mitragliette Scorpione, le bombe e le mine anti uomo sarebbero state destinate proprio alla camorra. «Le indagini proseguono in tutte le direzioni», ha dichiarato in proposito il sostituto Giorgio Nicolò. Ma tutto lascia pensare che la pista del maxisequestro porti proprio a Napoli. Si è intanto appreso che gli arrestati e l'indagato Martino Skerck, 22 anni, Aurisina, Ternova Piccola, avrebbero ammesso gli addebiti nel corso già del primo interrogatorio.

c.b.

AL PUNTO FRANCO NUOVO

Da domani in Dogana procedure-lampo per i Tir porta-container

Da domani entra in vigore al Punto franco nuovo una nuova procedura che eviterà, dopo la soppressione delle bolle d'accompagnamento, il ritorno ai vecchi sistemi con conseguenti file chilometriche per i camion e attese di ore prima di passare la dogana. La nuova procedura, in base alla quale il traffico di container trasportati su camion avrà libero accesso al terminal 24 ore su 24, festivi compresi, è stata messa a punto dopo un attento studio condotto assieme dai trasportatori, dal direttore del Punto franco nuovo, Dacunto, dal direttore della circoscrizione doganale Campolo con l'accordo della Guardia di Finanza. In virtù di tale procedura, quindi, nonostante l'abolizione della bolla d'accompagnamento, i Tir porta container potranno entrare subito a scaricare al terminal, dove successivamente avverranno i controlli sulle merci.

«Noi trasportatori - ha detto Armando Chelucci in rappresentanza della categoria - siamo molto compiaciuti e soddisfatti che una volta tanto si sia arrivati a un accordo di così fattiva collaborazione con l'apparato doganale; anche l'Autorità portuale ha fornito il suo aiuto mettendo a disposizione la struttura del Molo VII per i successivi controlli». Inoltre la Dogana e l'Autorità stanno mettendo a punto una procedura per agevolare anche il traffico di container su rotaia.

ad/italia

CUCINA	CAMERA	SINGOLA	PARETE	DIVANO
CON ELETTRODOMESTICI 3 m LINEARI DA LIRE	MATRIMONIALE COMPLETA DA LIRE	CAMERETTA COMPLETA DA LIRE	SOGGIORNO IMPIALLACCIATA DA LIRE	IN TESSUTO DA LIRE
3.330.000	2.250.000	750.000	2.350.000	399.000

LE IRRIPETIBILI OCCASIONI D'AUTUNNO

50%

SOLO PER
POCHI
GIORNI

CON FORMULE RATEALI ESCLUSIVE:
INTERESSI ZERO. PAGHI NEL 97 O IN 60 MESI

150 AMBIENTI A
PREZZO DI FABBRICA
PER RINNOVO
CAMPIONATURE

ZERIAL

MOBILI DI QUALITÀ

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CR

CR TRIESTE
BANCA SPA

TUTTI I LUNEDÌ
POMERIGGIO
APERTO

a cura



SPECIALE VIAGGI

Capodanno all'ombra delle palme

La vacanza nei Paesi esotici trova sempre nuovi fan, ma la montagna rimane una delle mete preferite

CON NOI NEL MONDO

OFFERTE DI CAPODANNO

CAPITALI EUROPEE

AEREO:			
AMSTERDAM	29/12 - 1/1	L. 1.190.000	
COPENAGHEN	29/12 - 1/1	L. 1.057.000	
MADRID	29/12 - 1/1	L. 1.150.000	
PRAGA	29/12 - 1/1	L. 1.100.000	
BUDAPEST	29/12 - 1/1	L. 990.000	
PARIGI	29/12 - 2/1	L. 690.000	
LONDRA	29/12 - 2/1	L. 707.000	
MOSCA e S. PIETROBURGO	27/12 - 3/1	L. 2.480.000	

MAR ROSSO

SHARM EL SHEIKH	28/12 - 4/1	L. 1.590.000 + q.i.
HURGADA	30/12 - 6/1	L. 1.255.000 + q.i.

CARAIBI

SANTO DOMINGO	28/12 - 4/1	da L. 2.504.000 + tax
CUBA	29/12 - 5/1	da L. 2.595.000 + tax

OCEANO INDIANO

SEYCHELLES	27/12 - 3/1	da L. 3.120.000 + q.i.
------------	-------------	------------------------

STATI UNITI

NEW YORK	29/12 - 5/1	L. 1.930.000 - q.i.
----------	-------------	---------------------

Vieni a trovarci... c'è una sorpresa per te!!!
Bora Viaggi VIA LOCCHI 28/A - TRIESTE - TEL. 302402

Sarà meglio brindare al '97 all'ombra di una palma tropicale o sul dorso di un cammello in quel di Petra? Meglio i mercatini natalizi e le atmosfere Mitteleuropee tutte Stille Nacht e ghirlande di agrifoglio o il grande albero di Natale al Rockefeller centre di New York? Per festeggiare alla grande l'arrivo del nuovo anno sarà il caso di filarsela in montagna per una full immersion sportiva (neve permettendo) o ci diventeremo di più la frenesia consumistica e le mille luci colorate delle grandi capitali?

Le feste d'inverno si avvicinano a grandi passi. E come vuole la tradizione le proposte e le suggestioni di viaggio fioccano a volontà. Come sempre tengono bene anche quest'anno le località di montagna sia in Italia sia all'estero.

Scovare un posto ad alta quota tra il 24 dicembre e il 6 gennaio è ormai un'impresa complicatissima, soprattutto se l'obiettivo è uno di quegli hotel o villaggi all'insegna di comfort totale (dalla sauna alla piscina, dalla baby sitter per i più piccoli al fitness center per gli sportivi).



Chi è in vena di anticipare le atmosfere montane di qualche settimana può comunque regalarsi, già nel futuro immediato, una breve fuga festaiola ai mercatini natalizi.

I mercati - una delle più belle tradizioni del Trentino e del mondo di

lingua tedesca - propongono infatti una vetrina d'eccezione sul pianeta Natale. Allestiti di solito nella piazza principale, di fronte alla cattedrale, offrono i prodotti più caratteristici dell'artigianato locale in materia di decorazioni, addobbi e oggetti da regalo. Per informazioni sulle date e sulle dislocazioni ci si può rivolgere alle agenzie turistiche.

Il tour operator sarà poi una tappa immancabile, se avete deciso di trascorrere le vostre vacanze più lontano. E attenzione a non perdere tempo: come accade ogni anno in questo periodo i voli, i treni e gli alberghi sono ormai in larga parte prenotati. A non decidersi in tempo si rischia di dover ripiegare su soluzioni non del tutto adeguate alle proprie esigenze. Ed è un pericolo da non correre, soprattutto se questo sarà l'anno del vostro «grande viaggio»: del viaggio in terre lontane - esotiche o meno - del viaggio che sognate di concedervi ormai da una vita.

L'unica «Libreria di Viaggio» del Nord-Est

PARADISALPIA

ambiente - avventura - montagna - natura - turismo - viaggi

TS - Via di Torre Bianca 27/a - tel. 661288-662297

CROCIERA DI CAPODANNO

in Grecia da TRIESTE dal 28 dic. '96 all'1 gen. '97

5 giorni/4 notti. Divertente programma d'intrattenimento a bordo curato dalla nostra équipe di animatori. Escursione a CORFU e CENONE di CAPODANNO compresi nella quota

LIT. 660.000 + T.I.

Informazioni e prenotazioni:
SESTANTE CIT. ANEK VIAGGI
 Via San Nicolò, 1 - Tel. 360333
TERGESTE VIAGGI
 Viale Miramare, 205 (Barcola) - Tel. 420545

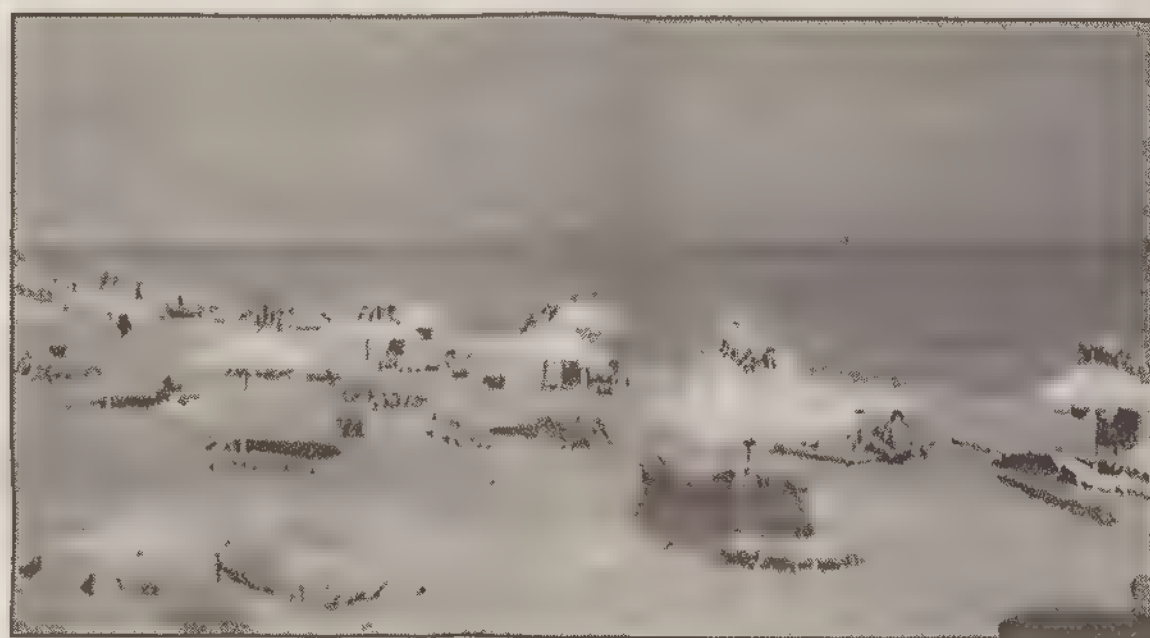
SPECIALE VIAGGI

Tintarella d'inverno al sole di Tenerife

Sognate il caldo, il mare, le palme? Desiderate trascorrere il Capodanno immersi nel verde di una natura lussureggiante? Vogliate togliervi lo sfizio di riprendere la routine d'ufficio abbronzati come in piena estate? La risposta è a tre ore appena di aereo dall'Italia, alle Canarie, le isole felici.

Uno dei luoghi più amati dai turisti di tutto il mondo è Tenerife, ribattezzata entusiasticamente l'isola dell'eterna primavera. Tenerife è la più estesa delle Canarie e propone al visitatore tutte le caratteristiche di quest'arcipelago vulcanico appartenente alla Spagna e situato a breve distanza dall'Africa.

A Tenerife i paesaggi montuosi si alternano ai



panorami desertici che a loro volta lasciano spazio, sulla costa nord, a una vegetazione lussureggiante di un verde quasi ipnotico.

A Tenerife si erge infatti il Pic de Teide, un cono vulcanico che costituisce la montagna più alta di tutta la Spagna.

È su questo sfondo che si susseguono le spiagge di sabbia fine ricche di facinose insenature che si estendono sulla costa oc-

cidale dell'isola e le aspre rocce inframmezzate da piantagioni di banani che caratterizzano invece l'area settentrionale di Tenerife.

Sulla costa sud-ovest dell'isola gli appassionati di vela e di windsurf potranno sbizzarrirsi in mille performance sportive mentre gli amanti delle comodità apprezzeranno senz'altro Playa de la Amersica, il centro balneare più importante di Tenerife, in cui sorgono alcuni dei migliori alberghi dell'isola.

E se poi volete regalarvi una suggestione balneare indimenticabile, non perdetevi Lanzarote. In quest'isola (amatissima da molti vip) le spiagge laviche sono di un nero sorprendente e il mare è bellissimo.

CAPODANNO CON LA NO STOP VIAGGI

ISTANBUL	dal 29/12 al 2/1	L. 980.000
PRAGA	dal 29/12 al 2/1	L. 990.000
NEW YORK	dal 28/12 al 3/1	L. 2.350.000
DA PETRA A PALMIRA	(Siria e Giordania) dal 28/12 al 5/1	L. 3.120.000
SULLA VIA DI DAMASCO	(Tour della Siria) dal 29/12 al 5/1	L. 2.650.000
INDIA-Rajasthan	dal 26/12 al 6/1	L. 3.350.000
Perle di PERSIA	dal 26/12 al 2/1	L. 2.630.000
Gran tour dell'IRAN	dal 26/12 al 9/1	L. 3.450.000

NO STOP VIAGGI
 MONFALCONE - Tel. 0481/791096

LAURORA VIAGGI
 propone

Gita di chiusura a KRANJSKA GORA (per soli clienti)	6 - 8 dicembre	Quota Lire 193.000
Natale al LAGO DI BLED	24 - 28 dicembre	Quota Lire 396.000
Capodanno a LUSSINPICCOLO	29 dicembre - 1 gennaio	Quota Lire 365.000
Capodanno ad ATENE	30 dicembre - 4 gennaio	Quota Lire 1.065.000
Capodanno in TUNISIA	30 dicembre - 4 gennaio	Quota da Lire 900.000
Capodanno a CELJE	31 dicembre - 1 gennaio	Quota Lire 195.000
ROGASKA SLATINA	5 - 12 gennaio	Quota Lire 578.000

Inoltre, programmi individuali per gli automobilisti in Slovenia e Croazia.
 Informazioni e prenotazioni presso:
L'AURORA VIAGGI, via Milano 20, tel. 630261

UVEEC

ARGENTINA
 PATAGONIA da TRIESTE
 22/12/'96 Lit 6.650.000

PRAGA
 Speciale CAPODANNO
 partenza da TRIESTE
 da Lit 985.000

FRANCIA
 Speciale soggiorni
 enogastronomici

Via Muratti 4/D - TRIESTE
 Tel. 040/661333

Partenze da Trieste:

PRAGA in pullman 29/12 - 2/1	L. 990.000
ISTANBUL in aereo 29/12 - 2/1	L. 980.000
MALTA in aereo 28/12 - 2/1	L. 1.430.000
TOUR DELLA SIRIA in aereo 27/12 - 5/1	L. 2.650.000
CAPODANNO ARTICO: Rovaniemi e Stoccolma 27/12 - 2/1	L. 3.060.000
GIORDANIA E SIRIA: da Petra a Palmira 26/12 - 5/1	L. 3.120.000

Partenze da Venezia in aereo:

LONDRA 29/12 - 2/1	L. 907.000
NEW YORK 29/12 - 5/1	L. 1.930.000

Combinazioni per AUTOMOBILISTI
 in Carinzia e nel Salisburghese
 3 pernottamenti
 a partire da L. 170.000

+ tasse d'iscrizione

Julia Viaggi
 Prenotazioni:
 P.zza Tommaseo 2/b - Trieste
 Tel. 367636-367886

SPECIALE VIAGGI

Anatra all'arancia, la Cina è servita

Ma chi l'ha detto che Capodanno è la vacanza della neve o del mare esotico a tutti i costi? Le vacanze invernali possono essere invece un'ottima occasione per avventurarsi alla scoperta di civiltà e culture profondamente diverse dalla nostra.

Se le suggestioni d'Oriente esercitano su di voi una seduzione irresistibile, se la vostra curiosità vi spinge alla ricerca di emozioni ed esperienze diverse da quelle consuete, prima o poi vorrete senz'altro in Cina: per gustare finalmente le meraviglie dei mandarini e di Marco Polo.

Pechino e la Grande muraglia sembrano a pri-

ma vista una sogno impossibile. Ma i soggiorni in Cina stanno prendendo sempre più piede. Sono infatti sempre più numerosi i viaggiatori che si lanciano alla scoperta della Cina: complice probabilmente il miglioramento dei collegamenti internazionali e tariffe decisamente più vantaggiose del passato.

La vacanza cinese rimane comunque (per la notevole distanza del paese nonché per la sua estensione) un soggiorno «importante» che richiede al viaggiatore un periodo non inferiore ai 7-10 giorni per apprezzarne appieno la bellezza e impone precise scadenze burocratiche prima della partenza.

Ma una volta riservato un tempo congruo all'esperienza, la scoperta della Cina promette emozioni indimenticabili: nelle grandi città ancora ricche dei resti imperiali e ricche di vita, come nelle quiete campagne. E ad allietare il soggiorno contribuirà senz'altro l'invitante cucina cinese.

In loco si può infatti scoprire che da Pechino a Canton a Nanchino ogni località ha una sua specifica tradizione culinaria. E il segno inconfondibile di una specialità culturale che neppure una storia a volte decisamente brutale ha sradicato e che si è decisamente stemperata una volta esportata in Occidente.

CLUB SCIRA
 Organizza per chi ama il mare

BELIZE
 paradiso tropicale centro americano alla scoperta della seconda barriera corallina più grande del mondo.
 Partenza il 3/1/97

Per chi preferisce restare in Italia

SARDEGNA
 il clima mite mediterraneo invita a scoprire i fenicotteri rosa, i cavalli selvatici, culture antiche e misteriose e sapori autentici negli agriturismi locali.
 Partenza il 4/1/97

Supporto tecnico MILLENIUM VIAGGI TRIESTE
 Per informazioni
 Tel. 040/814464 - 772273

agenzia viaggi e vacanze

Voilà TOUR
 le migliori occasioni da prendere al volo per viaggi in tutto il mondo!

Prima di decidere dove andare... parlatene con noi!!!

Natale: suggestioni tirolesi	dal 22 al 26/12
Natale in Val Gardena (Ortisei)	dal 21 al 26/12
Fine d'anno a Vienna	dal 29/12 al 1/1
Fine d'anno a Salisburgo	dal 29/12 al 1/1
Fine d'anno a Budapest	dal 29/12 al 1/1
Fine d'anno in Istria	dal 29/12 al 1/1
Fine d'anno in Alta Svevia	dal 29/12 al 1/1
Fine d'anno a Roma	dal 28/12 al 1/1
Fine d'anno in Umbria	dal 28/12 al 1/1

Informazioni - Prenotazioni - Regolamento
 Programma dettagliato
Voilà TOUR
 TRIESTE - VIA BATTISTI 14 (GALLERIA BATTISTI) - Tel. 040/371188 Fax 040/370959

UTAT VIAGGI

VIAGGI DELL'AVVENTO

VIENNA, MAGIE DEL NATALE (PULLMAN O TRENO)	03/12 - 08/12
	21/12 - 26/12
MERCATINI DI NATALE IN BAVIERA	04/12 - 08/12
MERCATINI DI NATALE IN ALSAZIA	04/12 - 08/12
MERCATINI DI NATALE IN FORESTA NERA	04/12 - 08/12
MERCATINI DI NATALE IN ALTO ADIGE	30/11 - 02/12

**CAPODANNO NEL MONDO...
 ...SOLE ANCHE D'INVERNO**

THAILANDIA, GIOIA DI VIVERE	19/12 - 28/12
	28/12 - 08/01
I TESORI DELL'ANTICA PERSIA	27/12 - 06/01
INDIA E NEPAL	27/12 - 06/01
GRAN TOUR DELL'INDONESIA	27/12 - 08/01
SUD AFRICA	27/12 - 10/01

CAPODANNO IN EUROPA
 VARIE COMBINAZIONI DI VIAGGI IN AEREO, TRENO, AUTOPULLMAN CON PARTENZE IL 28 E 29 DICEMBRE PER...

... - PARIGI - LONDRA - VIENNA - PRAGA - ISTANBUL - SIVIGLIA -
 - MADRID - BARCELLONA - LISBONA - COPENHAGEN - AMSTERDAM -
 - MONACO - BERLINO - BUDAPEST - SALISBURGO - MALTA -
 - PORTOROSE - PALMA DI MAIORCA - MOSCA E SAN PIETROBURGO - ...

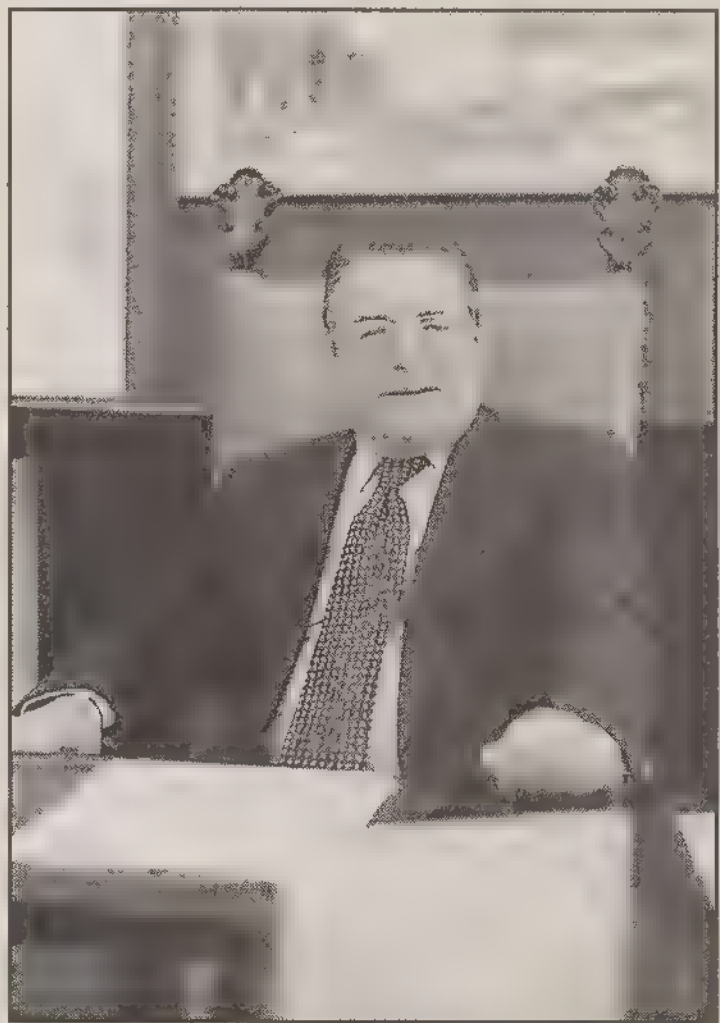
CAPODANNO IN ITALIA
 VARIE COMBINAZIONI DI VIAGGI IN AEREO, TRENO, AUTOPULLMAN CON PARTENZE IL 28 E 29 DICEMBRE PER...

... - NAPOLI - ROMA - TAORMINA - SICILIA - SARDEGNA - SORRENTO -
 - COSTA AZZURRA - UMBRIA - ROMAGNA - TOSCANA -
 - ALTO ADIGE - CAMPANIA - PUGLIA - COSTA AMALFITANA - ...

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI UTAT DI VIA IMBRIANI E GALLERIA PROTTO

SOSTITUISCE MOSCATELLI

Michele De Feis è da venerdì il nuovo prefetto



Si è insediato venerdì il nuovo commissario del Governo per il Friuli Venezia Giulia e prefetto di Trieste, Michele De Feis (nella foto Lasorte). Primo impegno del suo mandato è stata la deposizione di una corona d'alloro sul colle di San Giusto, ai piedi del monumento ai caduti di tutte le guerre. De Feis era accompagnato dal comandante militare, generale Francesco Sottile, dal questore di Trieste, Lorenzo Cernetti, dal comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Mauro Picchiotti, e dal comandante della 19ª legione della Guardia di Finanza, colonnello Umberto Picciafuochi.

Il prefetto uscente, invece, Mario Moscatelli, si è insediato ieri a Torino, in sostituzione di Vittorio Stelo chiamato nelle scorse settimane alla direzione del Sisde. Sessantatré anni, romano, Moscatelli ha coperto la carica di Prefetto a Trieste per un anno.

Michele De Feis è nato a Genova il 15 giugno 1933, si è laureato in Giurisprudenza all'Università di Bari nel 1955, è diventato Consigliere dell'amministrazione civile dell'Interno nel 1958 e ha iniziato la sua attività presso la prefettura di Pavia. Destinato alla Prefettura di Vercelli nel gennaio del 1959, dove ha assolto per anni il compito di Capo di Gabinetto, è stato trasferito alla Prefettura di Torino nel dicembre del 1970. Vice prefetto ispettore e vice Capo di gabinetto a Torino è stato anche dirigente del Servizio elettorale fino al 15 luglio 1977, quando ha assunto le funzioni di vice prefetto vicario presso la Prefettura di Cuneo.

Nominato prefetto il 1.º marzo 1983 è stato destinato alla Commissione di controllo sugli atti della Regione Veneto di Venezia fino al 23 novembre dello stesso anno, quando è stato inviato dal ministro dell'Interno a Campione d'Italia per assolvere il compito di Commissario straordinario al Comune, al casinò e all'Unità sanitaria locale. Prefetto di Macerata e poi prefetto di Vicenza ha assolto il suo compito fino al 19 maggio 1994, quando è stato destinato al ministero dell'Interno per assolvere l'incarico di Ispettore generale. Direttore generale degli Affari dei culti presso il ministero dell'Interno ha dedicato particolare attenzione a un monitoraggio che è stato effettuato per una approfondita conoscenza delle confessioni religiose operanti nel territorio nazionale e ha dato particolare impulso sia ai rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica sia all'amministrazione dell'Ente fondo edifici di culto, amministrato dalla direzione generale che è proprietario di un ingente patrimonio, tra cui è compresa la Foresta di Tarvisio.

OTTENUTI CON LA FINANZIARIA 45 DEI 60 MILIARDI PREVISTI

Fondo Trieste «salvo»

Ma le leggi che lo supportano sono scadute e andranno quindi riformulate

Con le elezioni
di oggi Mazzurco
decade
dalla presidenza

La legge del Fondo Trieste va riformulata in un quadro più generale, che tenga conto anche del Protocollo d'intesa. Una necessità che, all'indomani del finanziamento di 15 miliardi a carico della legge 373/80 (grazie a un emendamento alla Finanziaria approvato dalla Camera venerdì sera), risulta evidente.

La legge 373 (istitutiva del Fondo Trieste) scade infatti nel giugno '97. E per questo che, rispetto ai 30 miliardi assegnati con la Finanziaria '96, la Finanziaria '97 ne ha attribuiti solo 15. I parlamentari dell'Ulivo avevano chiesto con un apposito emendamento il rifinanziamento totale (30 miliardi), ma la difficile situazione economica, riflessa nella Finanziaria, non ha lasciato grandi possibilità di manovra.

Dei 45 miliardi per il Fondo Trieste che i deputati dell'Ulivo hanno «portato a casa», gli altri 30 arrivano dal rifinanziamento della legge 26/86

(«pacchetto Trieste-Gorizia»), scaduta già lo scorso anno. Un risultato tutt'altro che scontato, ottenuto attraverso un emendamento presentato dagli onorevoli Prestamburgo, Di Bisceglie e Ruffino, supportati, nei confronti del governo, dal senatore Camerini e del sottosegretario Bordon.

Dei 60 miliardi ipotizzati (30 con ciascuna delle due leggi, come lo scorso anno), ne sono dunque arrivati 45. «E comunque un finanziamento cospicuo», commenta Camerini - che ora bisogna saper tradurre in progetti con-

creti per lo sviluppo dell'intera città.

Un giudizio che vede concordare l'ex vicepresidente della giunta regionale Degano, componente anche del comitato di gestione del Fondo Trieste. «Vista la situazione generale e i tagli apportati dalla Finanziaria - afferma - è già un buon risultato aver ottenuto 45 miliardi. Era difficile sperare che il governo rifinanziasse con altri 15 la legge 373, che si esaurisce quest'anno. Per i prossimi anni bisognerà rivedere la legge 26, come del resto è previsto dal Protocollo d'intesa siglato di recente, che peraltro include grossi investimenti per le infrastrutture. Partendo appunto dal protocollo d'intesa si dovrà intavolare una trattativa globale con il governo».

E a proposito di Fondo Trieste, le elezioni provinciali di oggi apporteranno una modifica nella composizione del comitato di gestione. Il commissario Mazzurco, che rappresen-

Aumentato
di 5 miliardi
il contributo
per il Geofisico

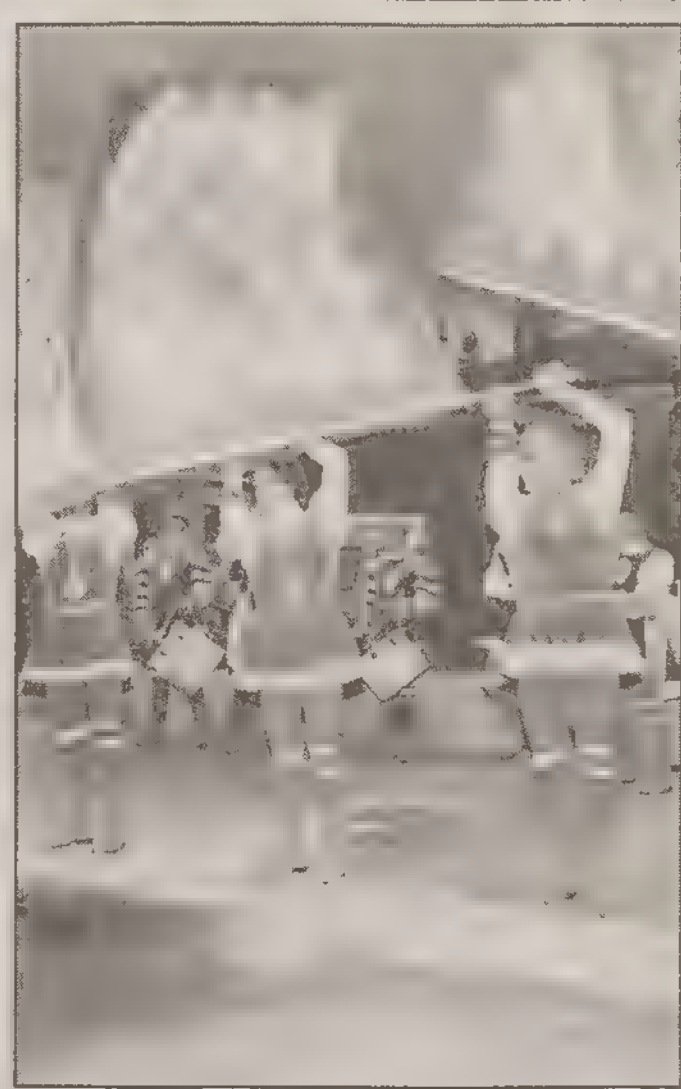
tava la Provincia, ha infatti presieduto finora il Fondo. Una volta eletto il nuovo presidente della Provincia, bisognerà quindi nominare anche il nuovo presidente del Fondo Trieste, che di solito veniva scelto fra i cinque rappresentanti del consiglio regionale.

Tornando ai finanziamenti, se da un lato «mancano» all'appello 15 miliardi, non si può trascurare il fatto che, sempre nell'ambito della Finanziaria, il contributo statale per l'Osservatorio Geofisico Sperimentale è stato aumentato, attraverso l'approvazione di due

emendamenti presentati dal deputato dell'Ulivo Di Bisceglie, di 5 miliardi, passando così da 8,8 a 13,8 miliardi. «Ora - commenta Camerini, che ha seguito i lavori di Montecitorio in contatto con i colleghi dell'Ulivo - il Geofisico può sviluppare ulteriormente il suo ruolo nazionale e internazionale. Dispone infatti non solo delle risorse per il normale funzionamento, ma anche di quelle necessarie per un'adeguata ricerca scientifica applicata».

Infine, con un emendamento presentato dall'on. Caveri (Union Valdotaie) e sottoscritto da tutti i deputati regionali dell'Ulivo, la Camera ha ripristinato il finanziamento di 4,4 miliardi per le convenzioni sui programmi radiotelevisivi delle minoranze, relativi alle sedi del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige e della Val d'Aosta. Un parere positivo, quello del governo, che evita la riduzione delle ore di trasmissione riservate alle minoranze linguistiche.

g.i.pa.



Sbandieratori e musicisti

Gli sbandieratori e i musicisti del «Rione Bianco» di Faenza sono in questi giorni a Trieste per un gemellaggio con il rione di Servola. Ieri hanno eseguito uno spettacolo che sarà ripetuto oggi alle 11 in piazza dell'Unità con il patrocinio del Comune. Sbandieratori e musicisti sono ospiti dell'Associazione Servola.

GRAZIE A UNA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE

Sanità, via libera ai privati

Tutte le prestazioni potranno essere effettuate anche al di fuori della struttura pubblica

Analisi mediche, esami radiologici, fisioterapia e visite specialistiche più facili, più rapidi, più vicini a casa. Già dal luglio scorso i cittadini potevano liberamente scegliere per radiografie, esami, prove e terapie prescritte dal medico di base le strutture ambulatoriali pubbliche oppure i laboratori, gli studi radiologici e gli specialisti già convenzionati. Ora, in base a una delibera della giunta regionale del 31 ottobre, tutte queste prestazioni possono venir effettuate in entrambi i tipi di strutture e le tariffe, riguardo il ticket e la franchigia, sono le medesime sia sul versante pubblico che su quello privato.

Ne conseguono per i pazienti meno code, meno attese, spostamenti più brevi. Il che, in particolare modo per una città come Trieste dove la percentuale di popolazione anziana è particolarmente elevata, significa la possibilità di avere un servizio più rapido ed efficiente e una migliore qualità della vita. Da rilevare anche che in alcuni dei laboratori privati le apparecchiature sono perlomeno altrettanto ag-



giornate e tecnologicamente sofisticate rispetto a quelle pubbliche delle quali usufruivano abitualmente i cittadini.

Sul territorio della provincia di Trieste sono ex convenzionati e risultano ora parificati, sia nelle prestazioni che nelle tariffe, alle strutture pubbliche, sei fisiochinesiterapisti, tre fisioterapisti, sette laboratori di analisi

di laboratorio e sette ambulatori di radiodiagnostica. E ancora, per quanto concerne i medici specialisti, cinque cardiologi, un neurologo, due oculisti, due ginecologi, sette odontostomatologi, due otorinolaringoiatri e quattro ortopedici. Sostanzialmente da lunedì scorso, 11 novembre, in tutti questi ambulatori e laboratori i pazienti pos-

Medesime
tariffe
per ticket
e franchigie

sono presentarsi sicuri di poter avere le stesse prestazioni e le stesse tariffe offerte dal servizio pubblico.

Nella vecchia prassi burocratica, scandita dalla trafila: visita del medico di base, ricetta con prescrizione della visita specialistica, salta la fase seguente, quella del timbro allo sportello dell'Azienda sanitaria. Come detto, già con una circolare del luglio scorso, la Regione aveva stabilito il principio della libera scelta; ora, in base alla delibera di giunta del 31 ottobre, la possibilità è ampliata praticamente a qualsiasi tipo di prestazione e le tariffe sono identiche.

Tutte le strutture private ex convenzionate si trovano adesso in una specie di «limbo», un regi-

me transitorio che rimarrà in vigore fino al 31 dicembre in attesa del varo dei requisiti minimi per essere poi definitivamente ammessi nell'ambito degli ambulatori e laboratori accreditati e partecipi alla struttura pubblica. Tecnologia, controlli di qualità e accettazione del tariffario, saranno comunque requisiti indispensabili per l'accertamento.

La Regione Friuli Venezia Giulia è stata una delle prime in Italia a mettere in pratica le leggi 724 del '94 e 549 del '95. L'Anisap, l'Associazione nazionale delle istituzioni sanitarie ambulatoriali private, ha attivato un numero verde, che corrisponde all'167-222088, al quale i cittadini possono richiedere tutte le informazioni sull'argomento. Secondo la dottoressa Marisa D'Angelo, vicepresidente regionale dell'Anisap, la nuova normativa costituisce un esempio di buona e puntuale programmazione sanitaria da parte della Regione che ha istituito un rapporto di ottima collaborazione con le strutture sanitarie esistenti sul territorio per una maggior attenzione alle esigenze dei cittadini.

Contro gli sbalzi di temperatura: più vitalità, energia, benessere.



Una dieta sbagliata o carente è la maggiore responsabile della mancanza di benessere e causa di continui raffreddamenti.

Allo scopo di conservare l'organismo in buone condizioni bisogna apportare sostanze che sollecitano, naturalmente, la funzionalità e la vitalità delle cellule.

Ecco perché noi del gruppo CNG consigliamo ai nostri clienti OXYGEN: una bevanda a base di lievito ricca di enzimi naturali, vitamine e minerali, che aiuta e aumenta "naturalmente" le capacità di difesa.

erboristeria, macrobiotica, alimenti.
Erbe Selvagge
TRIESTE - Via Crispi 17 - ☎ 7600481
La Società del Benessere
TRIESTE - Via Roma 26 - ☎ 369130

per una casa più sana e salubre
SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO P.V.C.
ALLUMINIO - LEGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
FRATELLI FILIPPI Snc
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

I PIÙ GRANDI FILM SONO IN PROGRAMMAZIONE ESCLUSIVA AL CINEMA

AMBASCIATORI

NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

IL GRANDE DIVERTIMENTO

Dentro Sherman Klump c'è un animale festaiolo che sta per esplodere.

il professore matto

SENZA ESAGERARE
È IL FILM PIÙ COMICO DEL SECOLO!

IL MITO VOLA SEMPRE PIU' ALTO

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
VINCENT PEREZ
IL CORVO 2
THE CROW: CITY OF ANGELS
REGIA DI TIM POPE

LE PIU' BELLE DONNE E LE PIU' GRANDI RISATE

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
DIEGO ABATANTUONO
IL BARBIERE DI RIO
UN FILM DI GIOVANNI VERONESI

IL GRANDE CAPOLAVORO

UN «CAST» DA PRIMA PAGINA!

DUSTIN HOFFMAN PREMIO OSCAR
KEVIN BACON

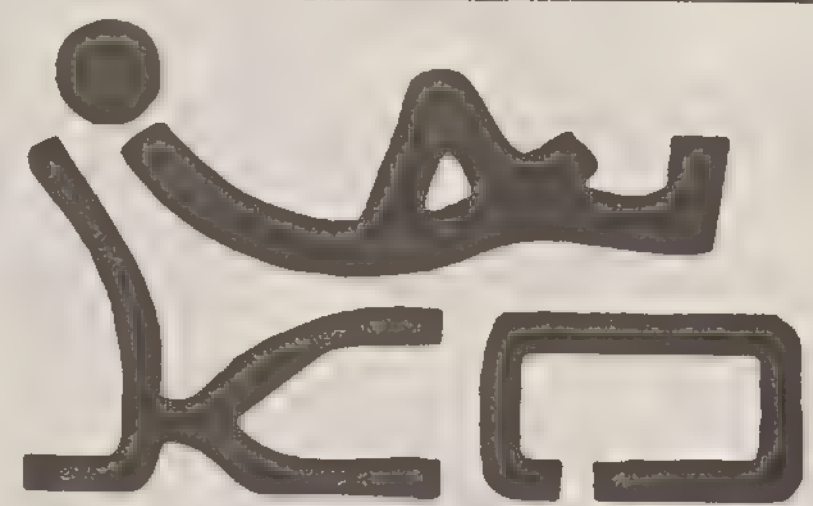
BRAD PITT NOMINATION ALL'OSCAR
JASON PATRIC

ROBERT DE NIRO PREMIO OSCAR
VITTORIO GASSMAN

in un film di **BARRY LEVINSON** PREMIO OSCAR

SLEEPERS

OGNI 5 INGRESSI A TUTTI IN OMAGGIO LE MAGLIETTE DA COLLEZIONE CON RICHARD GERE, SHARON STONE, BRAD PITT, KEVIN COSTNER, LIV TYLER



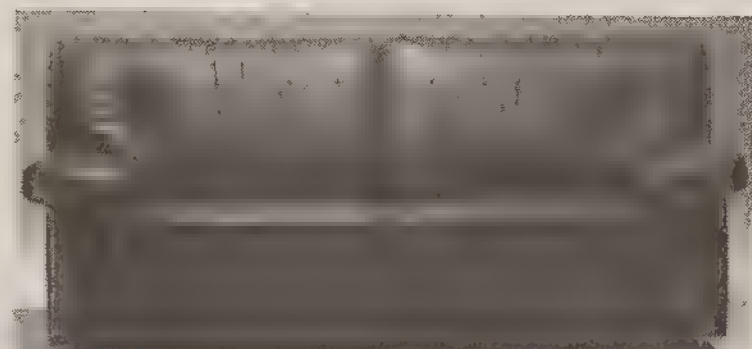
TEL. 826644

O. KRAÑNER ARREDAMENTI

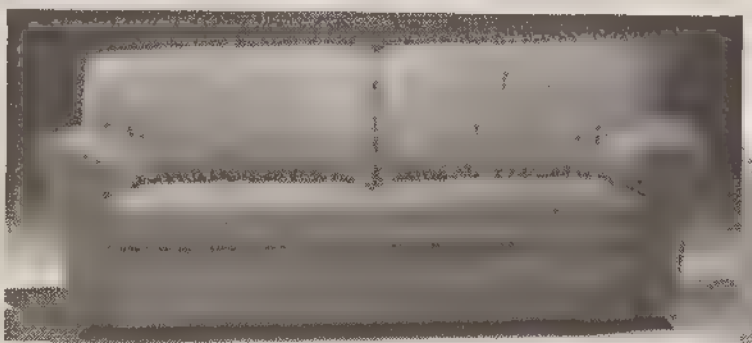
Trieste - via Flavia 53

MOLLAFLEX

L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste
e da 40 anni anche su misura



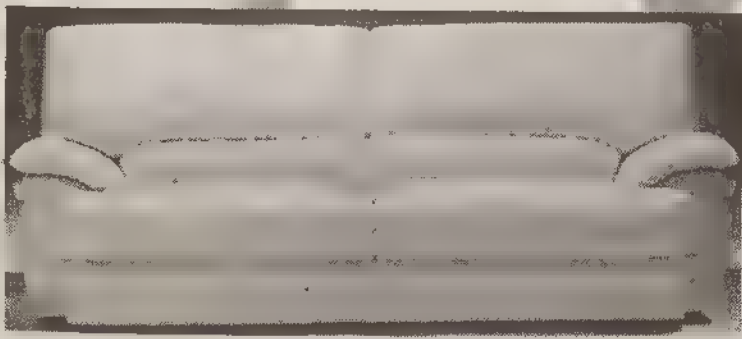
MOD. 101 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.588.000 Iva - trasporto compr.



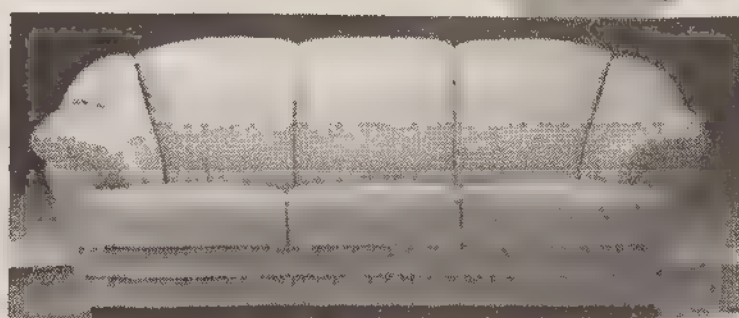
MOD. 105 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.520.000 Iva - trasporto compr.



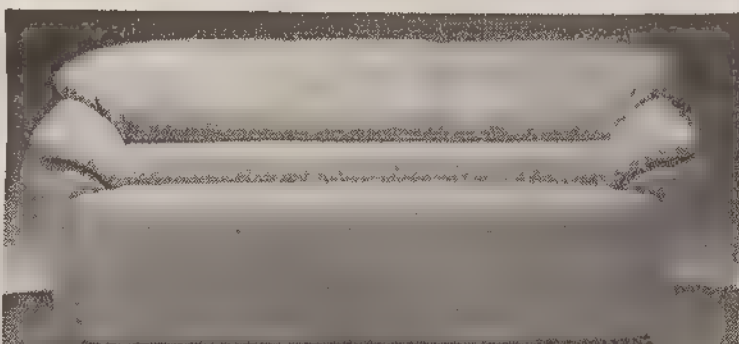
MOD. 110 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.680.000 Iva - trasporto compr.



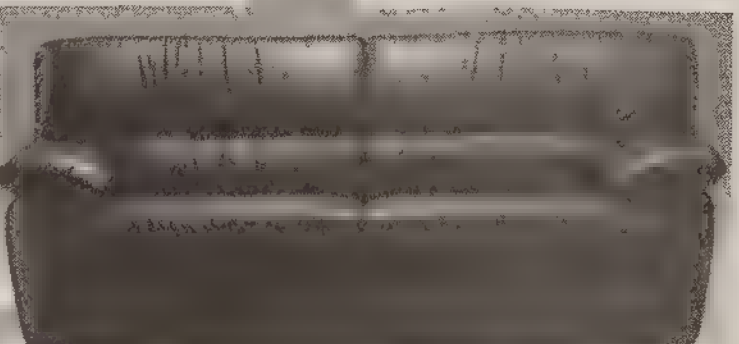
MOD. 116 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.760.000 Iva - trasporto compr.



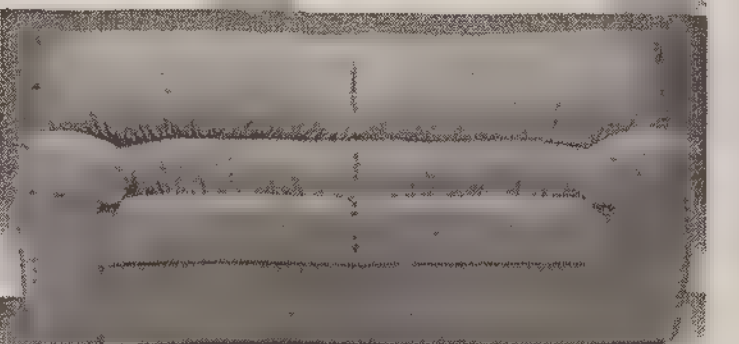
MOD. 103 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.646.000 Iva - trasporto compr.



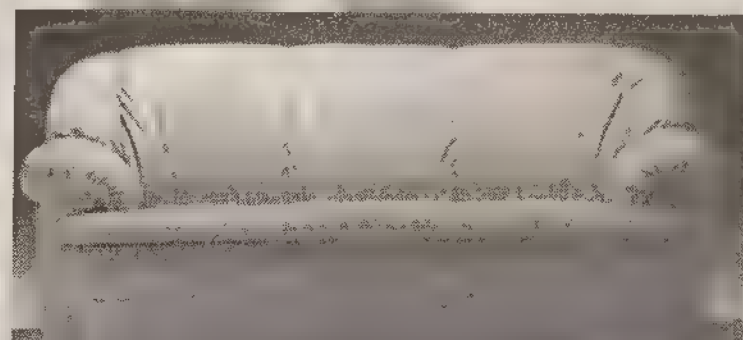
MOD. 107 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.600.000 Iva - trasporto compr.



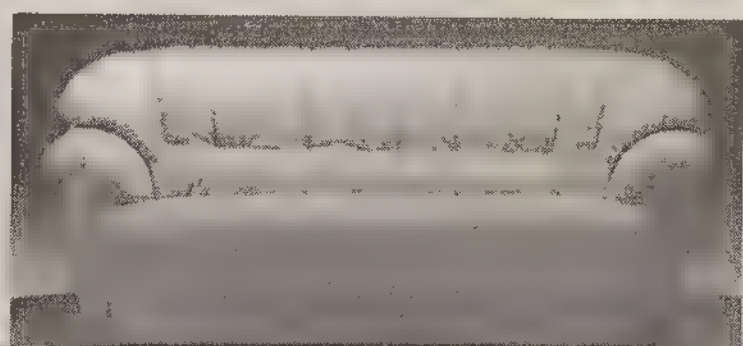
MOD. 112 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.710.000 Iva - trasporto compr.



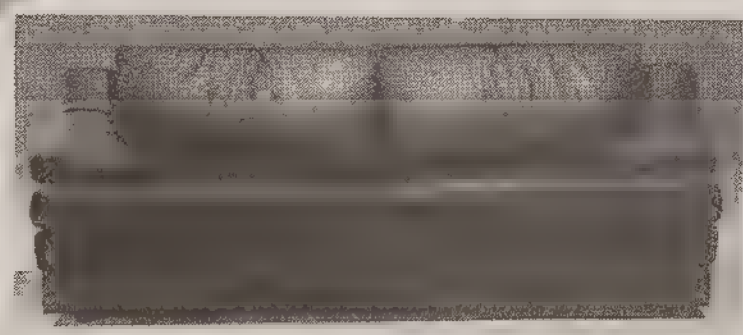
MOD. 113 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.790.000 Iva - trasporto compr.



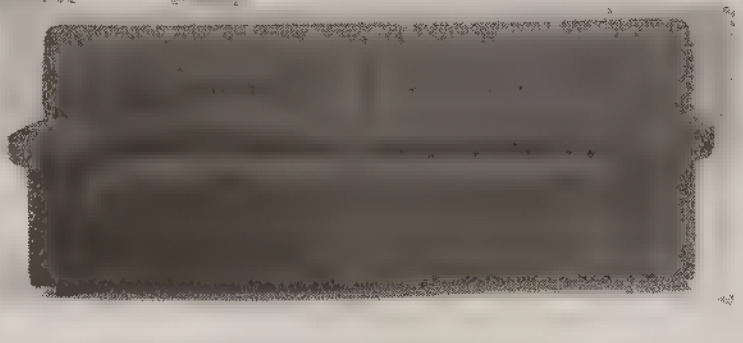
MOD. 102 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.600.000 Iva - trasporto compr.



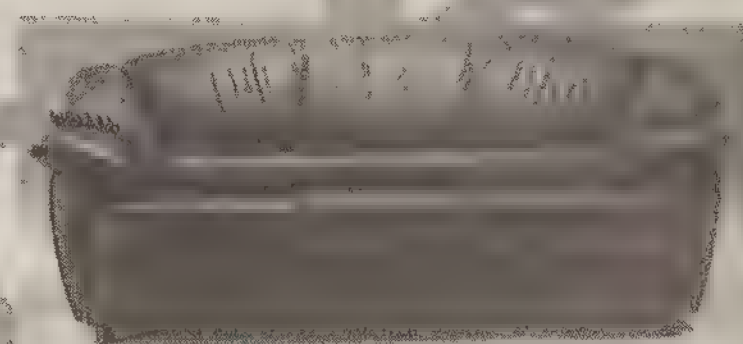
MOD. 106 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.675.000 Iva - trasporto compr.



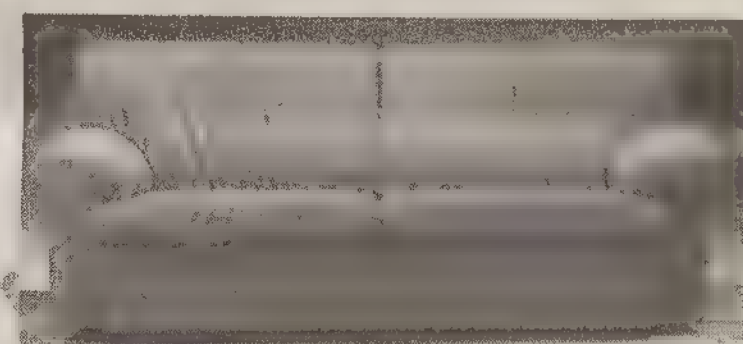
MOD. 111 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.735.000 Iva - trasporto compr.



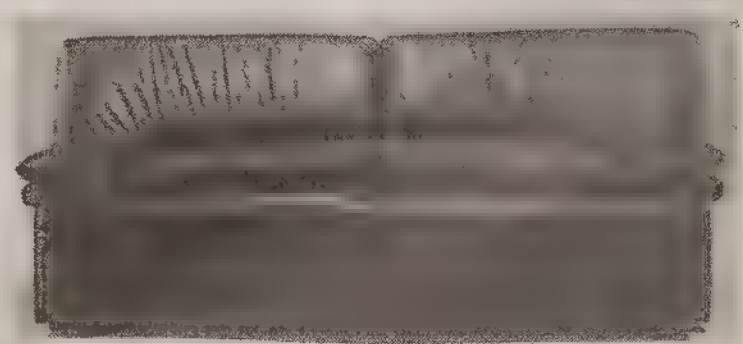
MOD. 127 DIVANO 3 POSTI IN ALCANTARA
LIRE 2.120.000 Iva - trasporto compr.



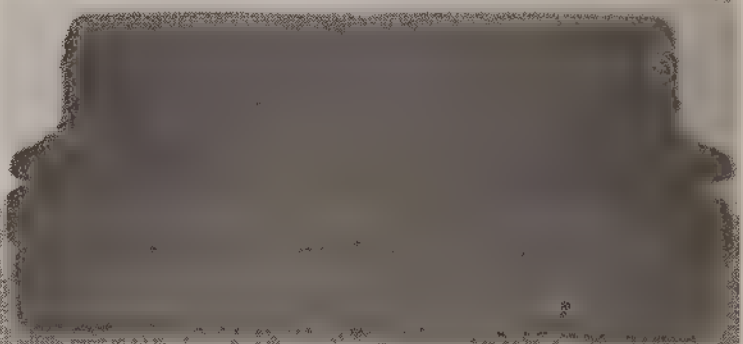
MOD. 104 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.565.000 Iva - trasporto compr.



MOD. 108 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.715.000 Iva - trasporto compr.



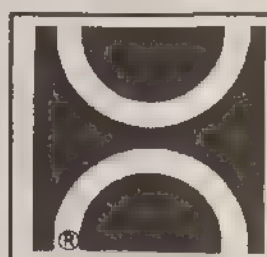
MOD. 115 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.775.000 Iva - trasporto compr.



MOD. EMY DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.990.000 Iva - trasporto compr.

OGNI LUNEDI'
POMERIGGIO
APERTO

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO CUCINE



BERLONI

UNA BELLEZZA FORTE PIU' DEL TEMPO

cucine soggiorni camere camerette ingressi

O. Krainer in via Flavia 53, Trieste - Ampio parcheggio privato

BILANCIO DELLA PRIMA FASE DELL'OPERAZIONE. CONCLUSASI DA QUALCHE SETTIMANA

Bollino blu, 60 mila test

Ben il 43 per cento dei mezzi ha avuto bisogno di qualche intervento per mettere a punto il motore



Quasi 60 mila macchine controllate in sei mesi (fra aprile e settembre), di cui ben il 43 per cento ha richiesto interventi per far rientrare i composti dei gas di scarico nei limiti di legge.

La prima fase dell'operazione bollino blu (dal 1° ottobre è partito il secondo controllo semestrale, gratuito per chi ha fatto il primo) ha dato un consistente contributo alla riduzione del monossido di carbonio «prodotto» dal traffico. E con una spesa limitatissima (18 mila lire), che ha inoltre permesso agli automobilisti di ridurre i consumi grazie alla messa a punto del motore.

Nel dettaglio, l'operazione ha coinvolto 186 officine appartenenti a quattro gruppi - Associazione artigiani, Cna, Consorzio concessionari e Unione regionale economica slovena - che hanno effettuato 54.488 con-

trolli, ai quali vanno aggiunti i 4.644 svolti dalla Motorizzazione civile nell'ambito delle revisioni periodiche.

Un totale di 59.132 auto verificate, a fronte di una stima di 60 mila: quelle, non catalizzate, appartenenti a residenti nel Comune di Trieste e circolanti nella cerchia urbana (ad esempio, un abitante di Prosecco che non scende in città non è obbligato a far controllare la sua macchina).

Alla fine dei sei mesi, ultimata la prima tornata di controlli, il bilancio vede un 47 per cento di verifiche positive (nessun intervento per riportare i gas di scarico entro i limiti) e un 43 per cento di macchine che hanno avuto bisogno quantomeno di una regolazione al carburatore.

Da notare che quasi la metà dei motori risultati «fuori norma» al primo controllo (circa 13 mila),

con semplici regolazioni (e neanche il cambio di candele o del filtro aria) sono rientrati entro i limiti. Segno che molti automobilisti, per distrazione o noncuranza, non facevano controllare periodicamente la propria macchina, con il risultato di consumare più benzina del necessario e inquinare proporzionalmente.

E adesso, attenzione. Considerato che tutte le auto interessate dovrebbero avere il bollino blu (escluse le catalizzate), i controlli dei vigili urbani si fanno più severi. Chi venisse trovato senza bollino blu o senza la documentazione rilasciata dall'officina rischia di pagare una multa che, secondo l'art. 7 del Codice della strada, varia fra 108 e 432 mila lire.

I controlli riguardano anche le officine: chi rilascia il bollino blu a veicoli non idonei paga un milione di multa e si vede

de revocare l'autorizzazione a svolgere questo servizio.

In proposito, dalla fine di maggio un'apposita commissione (composta dal presidente dell'Ac, Cappel, dal funzionario del settore Igiene ambientale del Comune, de Visentini, dall'ing. Chiarandini della Motorizzazione civile e da un rappresentante delle associazioni che raggruppano le officine) effettua controlli «a sorteggio» nelle officine. Verifiche puntuali, in base all'ordinanza del sindaco, che riguardano la tenuta dei registri, la corrispondenza dei dati riportati sui registri con le copie dei risultati «stampati» dall'analizzatore dei gas di scarico e con le ricevute fiscali emesse, nonché la taratura dell'analizzatore. Dato confortante, finora tutte le officine «sorteggiate» sono risultate in regola.

Giuseppe Palladini

CATALANO, NEO SEGRETARIO DELLA CGIL

«Per rilanciare il territorio servono politiche globali»

Servizio di
Giulio Garau

Rilancio economico e occupazionale, questione sociale con il grosso problema degli anziani e dei giovani. Poi le questioni sullo sfondo nazionale, con il rinnovo dei contratti contrastato da Confindustria. Problemi forti ma anche entusiasmanti per l'impegno che richiedono ancora.

Una strada, con i protocolli di intesa per il rilancio economico e la vertenza sul sociale, è stata tracciata dall'ex segretario della Cgil, Bruno Zech. Ora tocca al nuovo segretario della Camera provinciale del lavoro-Cgil, Waldo Catalano, completare le tappe del percorso. Una barra non facile da governare, assieme allo staff della segreteria che è tutto ancora da riempire. Catalano, da vero pragmatico qual'è, se ne rende conto, ma accetta la sfida.

«Il vero problema - commenta riflessivo - è che questa provincia, ora si trova a ripensare completamente il suo modello di sviluppo. Se da un lato c'è l'emergenza economica e occupazionale, che può essere fronteggiata con i nuovi strumenti in mano alla città, dall'altro c'è la questione sociale. E la rivoluzione, anche in questo settore, è soltanto una: rendersi conto che anche gli investimenti nel sociale dovranno essere concepiti come veri e propri investimenti produttivi».

Due i fronti dell'impegno per il neo segretario. «Il primo è certamente quello del confronto con il Governo, per realizzare gli impegni scritti nel Protocollo di intesa appena firmato - insiste Catalano - e bisogna rendersi conto che si tratta di una "nuova ambientazione politica" per una nuova fase dello sviluppo economico-occupazionale della provincia».

In parole povere: «Siamo di fronte a un panorama profondo-



strumento del rilancio. «Se sarà necessario, per far rispettare gli impegni, faremo sentire in maniera forte la nostra voce».

«L'altro spartiacque del rilancio è quello delle politiche sociali - aggiunge il segretario della Cgil - e su questo fronte lo sforzo deve essere massimo». Anziani e giovani. «Bisogna venire incontro al mutamento delle esigenze di questa fascia sociale: vivibilità, la conservazione dell'ambiente e del territorio, la qualità della vita, l'assistenza. La presenza nel sociale, da parte del sindacato e soprattutto della Cgil deve essere forte».

Non usa toni accesi Catalano. Parla lentamente, medita le frasi una ad una, e quando espone i ragionamenti guarda negli occhi senza aggredire.

«Abbiamo già annunciato il nostro impegno per creare una piattaforma sociale - ribatte - E necessario affrontare questi nodi ad uno ad uno. E un fronte di grande impegno, questo, su cui intendiamo batterci. Ed è importante capire, da subito, che anche in questo settore esiste una nuova concezione dello sviluppo, si può creare nuova occupazione. Lavoro no-profit, servizi di assistenza agli anziani, nuove strutture per i giovani».

Anche qui si può investire, lo ripeto, come accade per gli investimenti produttivi. È un tema che accomuna nello sforzo Cgil assieme a Cisl e Uil. «Bisogna fare un salto di qualità sull'unità di azione e di intenti - conclude - Per l'impegno che viene richiesto al sindacato confederale su questi snodi dello sviluppo, serve un forte impegno di lavoro assieme a Cisl e Uil. Soprattutto in un panorama nazionale che vede i sindacati fortemente opposti a Confindustria. «Non è solo un problema del blocco dei rinnovi contrattuali, ma sono in discussione il sistema delle relazioni sindacali e l'accordo di luglio».

«Vanno resi

produttivi anche

gli investimenti

nel sociale»

mente mutato - spiega - È tramontata la stagione della presenza dello Stato nel settore industriale. Ora si ragiona con le cosiddette «politiche di sistema» per i territori. Bisogna pensare a politiche globali per far decollare un territorio. Non più una sola soluzione, ma più soluzioni: per il rilancio servono investimenti «globali». Ovvero un pacchetto che raccolga infrastrutture, reti di comunicazione, formazione professionale e nuove imprenditoriali».

Una «politica globale» di intervento che si identifica proprio negli accordi del Protocollo di intesa firmato a Roma: ecco lo

SPORTELLI A SINGHIOZZO DA DOMANI PERLOMENO FINO AL 2 DICEMBRE

Crt, scatta una raffica di scioperi

Sindacato autonomo in agitazione contro la mancata ripresa delle trattative per il contratto integrativo

Sportelli a singhiozzo nei prossimi quindici giorni alla Cassa di risparmio. Il sindacato autonomo Salcart, la sigla di maggioranza tra i dipendenti, ha infatti proclamato una prima serie di scioperi che verranno attuati in modo articolato nei prossimi dieci giorni. Domani si avvertiranno scioperi in particolare tra le 8.30 e le 10 e analoghe situazioni di difficoltà si ripeteranno sempre nella prima ora e mezza di lavoro anche nelle giornate successive. Il 2 dicembre è invece prevista un'astensione dal lavoro che dovrebbe coprire tutto l'arco della giornata.

La direzione generale valuta che allo sciopero aderirà tra il 30 e il 40 per cento del personale.

I disagi maggiori si avvertiranno soprattutto nelle oltre venti agenzie che sono disseminate in centro e in periferia fino a Opicina e a Prosecco. Minori assenze invece, sempre secondo le stime della direzione, dovrebbero esserci nella sede centrale e al centro elettronico, data la diversa appartenenza sindacale dei dipendenti.

L'azienda aveva già siglato un'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto integrativo aziendale con Cgil, Cisl e Uil. Su questa bozza, il Salcart (Sindacato autonomo lavoratori della Cassa di Risparmio) ha fatto effettuare un referendum interno e ha vinto una mozione che lo rigettava (secondo voci trapelate per un centinaio di

voti di differenza). Da qui, la proclamazione di una prima serie di scioperi articolati che si protrarranno per una decina di giorni.

In particolare, secondo quanto è rilevato in una nota, l'azione del Salcart è diretta «contro l'ostinazione della direzione generale a non riprendere la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, scaduto da tempo, dopo che una prima ipotesi di accordo, siglata con le organizzazioni sindacali minoritarie, è stata bocciata dal personale con referendum interno» e «contro la continua riduzione del numero del personale, in contrasto con l'aumento costante dei carichi di lavoro».

«Il tutto - continua la nota - porta a disservizi nei confronti della clientela e a un logoramento dei dipendenti che questo sindacato, responsabilmente, ritiene di non dover più tollerare».

Nel '96 la Crt, che rappresentava una valvola fondamentale per l'assorbimento di giovani diplomati triestini, ha bloccato il turn-over, e nessuna assunzione verrà fatta nemmeno nel '97. Se fortunatamente non ci sono esuberanti all'orizzonte, è imminente un riassetto organizzativo del personale.

Il Salcart comunque si scusa per i disagi che l'utenza dovrà sopportare nei prossimi giorni e si augura che il clima di pacifica produttività possa venir ristabilito quanto prima.



CINQUEMILA ANNI DI RICERCA

PER VINCERE IN BELLEZZA

L'ETERNA SEDUZIONE

Entra nelle Cosulich Profumerie e scegli la bellezza.
Potrai vincere i Gioielli dei Faraoni ed un favoloso viaggio in Egitto.

COSULICH PROFUMERIE

ARMANDO TESTA
GIOIELLI

DUINO AURISINA / PER IL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Piano del porto: siamo alla stretta finale

Sarà riesaminato mercoledì in commissione urbanistica al Comune di Duino Aurisina il nuovo piano particolareggiato del porto del Villaggio del Pescatore. È intenzione dell'amministrazione infatti adottare tale piano da parte del consiglio comunale nel corso della riunione prevista per il 26 novembre (altre due convocazioni saranno fissate subito dopo, presumibilmente per i giorni 6 e 15 dicembre).

Da un paio d'anni la «Coop Progetti» di Pordenone sta studiando la predisposizione del piano particolareggiato, an-

che se l'incarico ufficiale da parte del Comune è giunto un anno fa e da allora l'ingegner Valcovich ne sta curando nel dettaglio la progettazione. Lo studio comprende la zona fra l'area dedicata al rimessaggio delle imbarcazioni, gli attracchi, gli isolotti della zona sportiva, la riva, lo scoglio fino alla zona Acaga. Da una decina di giorni il piano è all'esame dell'ufficio tecnico comunale competente, ed è stato già illustrato una prima volta alla commissione urbanistica presieduta dal consigliere Breceij.

Il capogruppo di «Insieme Skupa» Danilo Antoni, interpellato riguardo al piano, ha espresso in linea generale una buona valutazione dell'elaborato. Sono sorte in ogni caso alcune perplessità e alcune richieste di perfezionamento sono state già avanzate, assieme a qualche proposta provocatoria. Sarebbe infatti auspicabile che anche l'area delle isole su cui è stato progettato il terminal Snam, rientrasse nel piano. Molta attenzione è stata rivolta all'area della vecchia cava, dove il nuovo piano prevede

una «zona ricettiva» e dove è prevista la costruzione di un albergo. Il timore espresso dal gruppo Insieme è che tale zona possa diventare in futuro una zona residenziale (stesse problematiche della baia di Sistiana, con le dovute proporzioni), e in tal senso sono state avanzate richieste volte a un'opportuna tutela. Altri appunti saranno discussi mercoledì prossimo per rendere tale piano ancora più operativo e aggiustandolo con alcuni nuovi emendamenti su differenti aspetti.

Giulia Stibiel

MUGGIA / OGGI LE ELEZIONI PER IL SINDACO E IL CONSIGLIO COMUNALE

Si vota: sei in lizza

GIAMPAOLO STIMAMIGLIO (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	
SERGIO MILO (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	
EDOARDO MARCHIO (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	
GIORGIO ROSSETTI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	
PIERPAOLO OLLA (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	
ROBERTO DIPIAZZA (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	

Dopo una campagna elettorale decisamente tranquilla, che non ha conosciuto toni accesi, la parola passa finalmente alle urne. Oggi dunque si vota a Muggia, per l'elezione del sindaco e per il rinnovo del consiglio comunale.

Una tornata elettorale anticipata, questa, che si è resa necessaria perché la maggioranza eletta nel novembre '93 è andata in crisi, originando il commissariamento del Comune e l'indizione di nuovi comizi elettorali.

L'elettore potrà scegliere fra sei candidati sindaci, presentati da altrettante liste: Giampaolo Stimamiglio (Nord Libero), Sergio Milo (Avanti Muggia), Edoardo Marchio (Lega Nord), Giorgio Rossetti (L'Ulivo), Pierpaolo Olla (Rinascita Muggesana), Roberto Di Piazza (Per Muggia Oltre il Polo). Qui a sinistra, un fac-simile della scheda.

MUGGIA

Seggi aperti solo oggi (7-22)

Le operazioni di voto si svolgeranno soltanto nella giornata di oggi, con inizio alle 7 e conclusione alle 22. Per partecipare al voto è necessario presentarsi al seggio con il proprio certificato elettorale e con un documento d'identità. Lo spoglio delle schede comincerà domani mattina alle 7. Nel caso in cui nessun candidato superi il 50 per cento, si andrà al ballottaggio fra i due candidati più votati domenica primo dicembre.

Possibile anche il «voto disgiunto»

CANDIDATO X	PARTITO A
CANDIDATO Y	PARTITO B
CANDIDATO Z	PARTITO C
CANDIDATO J	PARTITO D
CANDIDATO X	PARTITO A
CANDIDATO Y	PARTITO B
CANDIDATO Z	PARTITO C
CANDIDATO J	PARTITO D

Sarà il cosiddetto «voto disgiunto» la principale differenza fra il sistema elettorale delle provinciali e quello delle comunali di Muggia. Per eleggere la nuova amministrazione della cittadina costiera si potrà infatti indicare un nome di candidato sindaco e una lista diversa da quella che lo sostiene (come nella scheda qui a sinistra; in basso invece è ipotizzato il voto «congiunto» a sindaco e lista; in entrambi i casi il voto è valido).

Sulla scheda che i muggesani si troveranno di fronte saranno indicati i nomi dei vari candidati al posto di sindaco. A fianco il simbolo della lista che lo sostiene, e ancora più a destra uno spazio sul quale indicare una preferenza per il nome di un candidato consigliere comunale.

Apponendo una croce sul nome del candidato sindaco, il voto andrà solo alla sua persona e non alla lista affiancata (in assenza di altri segni o espressioni di voto). Se la croce viene fatta sul simbolo della lista, il voto andrà assegnato alla lista stessa e al candidato sindaco affiancato.

In questo secondo caso si potrà naturalmente esprimere una preferenza (solamente una), scrivendo nome e cognome di un candidato presente nella lista. Anche segnando solo la preferen-

za si potrebbe, a rigor di legge, assegnare il proprio voto al sindaco e alla lista collegati.

Ma, come accennato in precedenza, si potrà effettuare anche il «voto disgiunto». Ciò significa che sarà possibile segnare con una croce il nome di un futuro sindaco e indicare poi, con una croce sul simbolo (e un'eventuale preferenza per un consigliere), una lista diversa da quella che lo sostiene.

La scheda verrà invalidata se si indicherà con una croce più di un candidato sindaco, oltre naturalmente a tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Gli scrutini cominceranno domani mattina alle 7, mentre già alle 23 di questa sera sarà possibile conoscere il numero dei votanti. Potrebbe esserci subito un vincitore solo nel caso in cui uno dei candidati sindaco ottenesse la maggioranza assoluta dei voti validi, cioè più del 50 per cento. Altrimenti ci sarà il ballottaggio, al quale parteciperanno dopo due settimane i due candidati che avranno raggiunto il maggior numero di voti.

Al candidato eletto andrà un «premio di maggioranza», avrà cioè diritto a portare in consiglio 12 consiglieri comunali, su un totale di 20.

Riccardo Coretti

Speranza

SVENDITA TOTALE
PER RINNOVO LOCALI

sconti dal **20** all'**80** %

DA SABATO
16 NOVEMBRE

TRIESTE - VIA FILZI 2

Philip Watch
Lo sportivo di classe
Cronografo, subacqueo 200 m, corona e pulsante a vite in acciaio

OROLINEA
Viale XX Settembre 19 - Tel. 871460

Per i regali di Natale, fai come me, acquista nei 200 negozi della città, ma solo con i **BUONI O.V.** paghi in 6 mensilità senza interessi!

Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

SOTTO IL SEGNO DI MILUNA

Laurenti Stigliani
VIA GINNASTICA, 7

CIVIDIN & Co. s.p.a.
COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI

alle "ANTICHE VELERIE del Lloyd" via Giulia, 58

offre un sicuro investimento immobiliare

TRE MILIONI AL MESE*
E COMPRATE IL VOSTRO TETTO E L'ARREDAMENTO
appartamenti signorili
ampie terrazze con vista
CLIMATIZZAZIONE AUTONOMA
tecnologie d'avanguardia
idromassaggio
posti macchina
in autorimesse servite da quattro ascensori
rivestimenti facciate
MATERIALI DI PREGIO

ZERIAL
VI ARREDA: MOBILI DI QUALITÀ

CASA MIA
CENTRO ARREDAMENTI A TRIESTE IN GALLERIA VENICE

"QUANDO COSTRUIRE PER L'INTENDITORE
RAFFINATO DIVENTA ARTE"

RICEVIAMO PER APPUNTAMENTO SOLAMENTE DIRETTI ACQUIRENTI
TRIESTE - VIA DI ROMAGNA, 16 - TEL. (040) 361919

* Valore indicativo mensile per metrature diverse e piani finanziari da concordare; i vostri anticipi sono garantiti da contratto assicurativo.

ULTIMI GIORNI
VENDITA PROMOZIONALE

DA
LADY BORSA
DI BRUNO CATTARUZZA SRL

VIA CARDUCCI 24 - TRIESTE

CON SCONTI E RIBASSI FINO AL **60%**

ALCUNI ESEMPLI: PORTAFOGLI UOMO E DONNA da **10.000**
BORSE PELLE da **50.000** - BORSE MODA da **29.500**
CINTURE PELLE da **10.000** - OMBRELLI da **10.000**
GUANTI da **10.000** - ARTICOLI REGALO da **20.000**

SCONTI SU VALIGIE E ACCESSORI DA VIAGGIO
E SU ARTICOLI 1996

COM. EFF.

TRIBUNA APERTA

«Autoporto Ferneti: consorzio con dote di 60 miliardi»

Riceviamo e pubblichiamo.

L'articolo «Il Consorzio dell'Autoporto diventerà una spa» (31 ottobre) non consente, a mio parere, di comprendere il contenuto della delibera espressa dal competente organo consorziale. Non si capisce, infatti, se trattasi di trasformazione del Consorzio Autoporto Ferneti in una spa da costituire o se invece, come in vero appare, dalla medesima debba ritenere che l'organo deliberante del Consorzio abbia inteso conferire il relativo patrimonio, del valore di circa 60 miliardi, nella già esistente società per azioni «Gestione Autoporto spa», avente un capitale sociale non superiore a lire 1,5 miliardi, producendo in tal modo l'estinzione del Consorzio a cui la «Gestione Autoporto spa» per effetto della determinata incorporazione, subentrerebbe per successione.

Atteso che il Consorzio Autoporto Ferneti costituito in ente morale con decreto prefettizio in data 13.6.86, riunendo in sé Provincia di Trieste, Comune di Trieste e di Monrupino, Camera di commercio ed Ente autonomo del porto di Trieste, ha realizzato il complesso patrimoniale esistente in Ferneti mediante espropri di terreni e utilizzando contributi dello Stato e della Regione - ha cioè realizzato quel complesso con denaro pubblico - pare legittimo che ai cittadini debba venire data un'informazione chiara e precisa. Ciò se non altro perché di contro esiste la Legge 8.6.90 n. 12 «Ordinamento delle Autonomie locali», che statuisce la revisione dei Consorzi i quali devono essere o soppressi o trasformati in aziende strumentali degli enti locali per l'esercizio dei servizi sociali, dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto come in articolo 23 di tale legge: soluzione che stabilendo un percorso tutto diverso da quello ideale dalla richiamata ma non chiara delibera consorziale, è rivolta ad assicurare la presenza del pubblico interesse nello svolgimento delle attività aziendali. Per l'osservanza del suo articolo 60, la Legge 142/90 ha indicato che deve essere il tracciato da seguire per la trasformazione del Consorzio in azienda speciale, sicché appare incomprensibile e singolare il contenuto della richiamata delibera. Prima di dare corso al ventilato conferimento del patrimonio del Consorzio Autoporto Ferneti nella «Gestione Autoporto spa», appunto perché trattasi di beni acquisiti mediante espropri e con denaro pubblico, appare opportuno che gli organi consorziali, negli effetti dei loro specifici atti deliberativi, abbiano anzitutto a garantire l'interesse pubblico.

Giuseppe Nobile

PROSSIMA RIAPERTURA

dal Macellaio

LARGO BARRIERA VECCHIA 10 TRIESTE

NUOVA GESTIONE

**PIU' QUALITA'
MENO PREZZO**

=

PIU' CONVENIENZA

MACELLERIA - ALIMENTARI - GASTRONOMIA

APERTO ANCHE I POMERIGGI

LARGO BARRIERA VECCHIA 10 TRIESTE

LE ORE DELLA CITTÀ

Luzzati
in cornice

La mostra «Luzzati in cornice» si inaugura oggi alle 11 al Laboratorio cornici di piazza Scorcio 4, di Luzzati, noto per i suoi ricchi e colorati film d'animazione, per le sue scenografie teatrali, per i suoi poetici Pulcinella, saranno presentate 70 opere tra cui due teatrini, bozzetti originali, collages, acqueri, prove d'autore e una serie inedita di Pinocchi con Mangiafuoco. La mostra rimarrà aperta fino all'8 dicembre dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30.

Pro
Senecute

Oggi, al club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 spettacolo musicale «Italia 1900» dedicato alla canzone italiana d'epoca con Feliciano Vitello Johnson e Claudio Gelusio. Domani alle 16 nella sede dell'associazione in via Valdivino 11 si riunisce il gruppo di auto aiuto per persone rimaste vedove di recente. Il gruppo tratterà argomenti relativi alla vedovanza soprattutto in riferimento alle problematiche in cui si viene a trovare nel momento della mancanza del coniuge.

CRONACHE SPE

Pattinaggi

Artistico Triestino

Aperto al pubblico noleggio pattini roller e tradizionali sabato ore 21-24, dom. e festivi 15-20. Via Costalunga 408, tel. 823818.

Pranoterapia

Kinesport

Dolce aiuto semplicissimo e utile per darvi sollievo, dagli stati depressivi a tanti problemi fisici. Informazioni tel. 774454/0360-217066.

Piccole terme

in centro città

Fanghi, fitoimpacchi, applicazioni di paraffina, linfonidrenaggio manuale con gli inestetismi della pelle. Senior Italia. Tel. 660779-361837.

Problemi

di circolazione?

Con la nuovissima attrezzatura interveniamo su gambe stanche, gonfie, dolenti. Senior Italia. Tel. 660779-361837.

TRATTORIA

Alla Campagnola

Sabato sera e domenica a pranzo MUSICA DAL VIVO

Ti aspettiamo con la nostra cucina casalinga

SAN MARTINO DI TERZO D'AQUILEIA

Tel. 0431/32461

QUALITÀ - CONVENIENZA e ... GRANDE SCELTA

VASTISSIMO ASSORTIMENTO FILATI MODA A..... L. 4.900 L'ETTO

Hai già provato la nostra CINIGLIA MAXI? a L. 9.900

UN CAMPIONCINO-PROVA GRATUITO ASPETTA LE GENTILI CLIENTI

STERLE filati: solo in VIA DELLA TESA 14 (angolo via dell'Agro).

BUS n. 5 - 18 - 19 - 20 - 21 - 34

Marinari
d'Italia

Per la festa di S. Barbara l'Associazione nazionale marinai d'Italia (gruppo Movm Zotti) terrà la cena conviviale nei locali del Circolo ufficiali in via dell'Università 8, il 5 dicembre alle 19.30. Le prenotazioni si ricevono in sede il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 sino al 30 novembre.

Dopolavoro
ferroviario

L'Associazione dopolavoro ferroviario comunica che a causa della scarsa adesione, è costretta ad annullare il treno speciale a vapore, organizzato per il 23 novembre, da Trieste a Portogruaro via Monfalcone, Gorizia, Udine e Casarsa.

Insegnanti
di scienze

L'Associazione nazionale insegnanti scienze naturali - sezione Friuli-Venezia Giulia, comunica agli associati che, mercoledì, alle 16, organizza una visita guidata dal direttore del Museo civico di Storia naturale, Sergio Dolce, alla mostra «Da Lucy all'uomo di Mompadernò», nella sala di palazzo Costanzi.

Farmacie
di turno

Domenica
17 novembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Settefontane 39; largo Osooppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osooppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osooppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Centro aiuto
alla vita

Nell'ambito del corso di aggiornamento per volontari, organizzato dal Centro di aiuto alla vita, domani alle 17.30, nella sede di via Marenzi (a fianco dell'ospedale La Maddalena) Silvano Magagnoli, docente di diritto, parlerà sul tema «La realtà dell'aborto». La sede del Cav, associazione di volontariato al servizio della donna e della coppia in difficoltà per una gravidanza inattesa, è aperta ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 e il sabato dalle 10 alle 12. Telefono 396644.

Famiglia
Umaghesse

Una messa sarà celebrata a cura della Famiglia Umaghesse, in suffragio di tutti i defunti del Comune di Umago, nella nuova chiesa del cimitero, oggi alle 15.15.

Provveditorato
agli studi

L'11 novembre è stata depositata (per 10 giorni) all'Ufficio scolastico provinciale, la graduatoria provvisoria del concorso riservato per esami a posti della quinta qualifica funzionale di coordinatore amministrativo. Chiunque vi abbia interesse ha facoltà di prenderne visione entro il termine anzidetto e può, entro quindici giorni dal primo giorno di affissione all'albo, presentare reclamo scritto esclusivamente per errori materiali od omissioni.

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltrè 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Spazio Giovani

Pomeriggio ore 14.30 gran disco al Paradiso, ingresso lire 5000 (compresa consumazione).

Ippodromo Hip Hop

Franzli-Casal-Donna, ritratti.

IL BUONGIORNO

Il proverbio
del giorno

Fà che il silenzio stia nella tua bocca.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati
meteo

Temperatura minima gradi 16,1; massima 19,6; umidità 79 per cento; pressione millibar 1021,1 stazionaria; cielo nuvoloso; vento da Nord con velocità di 4 km/h e raffiche di 14 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 15,9.

Le maree

Oggi: alta alle 2.25 con cm 27 e alle 13.06 con cm 13 sopra il livello medio del mare; bassa alle 8.20 con cm 2 e alle 20.11 con cm 34 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 3.50 con cm 30 e prima bassa alle 10.32 con cm 8.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale)

ITALNOVA

tutto donna

TAGLIE GRANDI

PREZZI PICCOLI

Specialista

IMPERMEABILI

Piazza OSPEDALE 7

In gita
con la XXX

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 24 novembre, un'escursione carsica da Dane di Sesana (342 m) a Grahovo Brdo (344 m), all'antica chiesa di S. Antonio e poi a Kriz (333 m), a Smarje (300 m), con ritorno a Dane. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 8, arrivo a Dane alle 9.30, a Utovlje alle 12, a Sant'Antonio alle 13, ritorno a Dane alle 16.30, a Trieste circa alle 19.30. Informazioni: Cal XXX Ottobre, via Battisti 22, (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Amici
della lirica

Prosegue in sede (orario 10-12) la consegna degli abbonamenti a riduzione della stagione lirica. Si consiglia, per il ritiro, la giornata di domani per il turno «D», di martedì per il turno «E», e così di seguito.

Università
popolare

La segreteria dell'Università popolare comunica, diversamente da quanto annunciato in precedenza, che le lezioni della Scuola centrale di lingue straniere tenute nel liceo Dante Alighieri saranno sospese anche nella giornata di martedì.

Nozze
d'oro

Hanno festeggiato nei giorni scorsi i 50 anni di matrimonio Vincenza Senneca e Antonio Scognamiglio. Alla coppia tanti auguri dai figli e dai parenti.

San Martino
al Campo

Anche quest'anno, in occasione della Festa di San Martino la comunità ha pensato di ritrovarsi, organizzando una festa oggi dalle 16 alle 20, nella casa di accoglienza, via Nazionale 15 a Opicina.

«Nascondino»
per ragazzi

Continua al teatro Cristallo la rassegna domenicale di fiabe per bambini promossa all'interno della rassegna «Ti racconto una fiaba». Oggi alle 11 al teatro Papilio la compagnia slovena di produzioni per ragazzi presenta «Nascondino». Ingresso L. 8.000, bambini e abbonati della Contrada L. 6.000.

Coro
Illersberg

Il coro Illersberg, reduce dal concorso corale di Atene, dove è stato premiato con la medaglia d'argento, terrà un concerto oggi nella chiesa di Grignano con brani di Schubert, Gallus, Da Victoria, Villa Lobos, Poulenc ed altri.

PICCOLO ALBO

Giovedì, sull'autobus 15, è stato smarrito un sacchetto con abbigliamento sportivo scolastico. Si prega di telefonare al 311190.

STATO CIVILE

NATI: Renzi Teresa, Ruzzier Federico, Grisonich Miriam, Giannotti Sossia Shanti, Gridelli Andrea.

MORTI: Frausin Eliana, di anni 67; Brischì Giuseppe, 77; Paolillo Armando, 76; Ruzzier Libera, 92; Moro Emilio, 87; Cerovaz Giuseppe, 90; Cok Gisella, 85; Lami Riccardo, 100; Davanzo Pietra, 90; Clon Giuseppe, 84; Travissich Emma, 84; Ienco Eugenio, 77; Cink Dalila, 83; Borselli Giovanna, 75.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pelaschier Roberto, ingegnere con Stefani Paola, casalinga; Martellani Alessandro, artigiano e tappezziere con Montanelli Ilaria, impiegata; Milanovich Gianpaolo, idraulico con Fragiaco Raffaella, casalinga; Sanson Giorgio, impiegato con Cerva Antonella, impiegata; Parovel Roberto, artigiano meccanico con Brnjac Sandra, casalinga; Manestovich Roberto, piastrelista con Relli Silvia, impiegata; Salvador Roberto, vigile del fuoco con Doria Donatella, impiegata; De Palo Francesco, agente P.S. con Arcangelo Alessandra, impiegata.

ERG PETROLI: via F. Severo 27.

API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

INDIPENDENTI: Automobile Club Trieste, via Punta del Trieste 4 (colori Agip).

Impianti notturni self-service: TAMOIL: via F. Severo 2/3.

ESSO: piazzale Valmaura 4.

AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare 49.

ESSO: S.S. 202 - Comune di Sgonico.

Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24: AGIP: Duino Nord, Duino Sud.

COMPERO ORO
a prezzi superiori

Central

Sola

CORSO ITALIA 28 - I PIANO



PARTE IL CONCORSO «FORNELLI APERTI»

Premio alle ricette
a base di caffè

Vi ritenete cuochi esperti? Avete una ricetta originale in cassetto?

Se sì, allora è giunto il vostro momento. «Fornelli aperti» è una iniziativa proposta dalla Federazione Italiana Cuochi di Trieste ed è rivolta a tutti i lettori de «Il Piccolo».

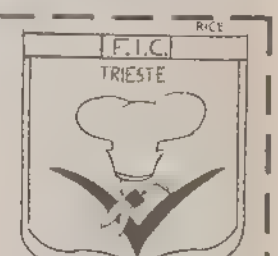
Per partecipare al concorso è sufficiente:

- comporre una ricetta di cucina per 4 persone che abbia tra gli ingredienti il CAFFÈ o dove il caffè dia risalto al piatto;
- allegare il coupon che verrà stampato ogni domenica e ogni giovedì su «Il Piccolo» (qui a fianco);
- spedire o consegnare il tutto alla sede dello I.A.L. Friuli-Venezia Giulia, via Roma 20 - 34132 Trieste, entro e non oltre il 20 dicembre 1996.

Il concorso verrà suddiviso in due categorie: professionisti e non professionisti. Una giuria convocata dalla Federazione Italiana Cuochi di Trieste procederà - a suo insindacabile giudizio - alla compilazione delle graduatorie di merito delle ricette pervenute e alla proclamazione dei vincitori.

I testi pervenuti diverranno a tutti gli effetti proprietà della F.I.C. di Trieste, che si riserva il diritto di far pubblicare le ricette su riviste e stampa specializzata.

Le ricette che avranno ottenuto il maggior gradimento dalla giuria saranno premiate con un viaggio a New York e a Parigi per ognuna delle 2 categorie. Verranno inoltre distribuiti i premi offerti dalle aziende che hanno voluto collaborare con la F.I.C. Sezione di Trieste in questa iniziativa.



2.0 Concorso

FORNELLI APERTI

«Il caffè in cucina»

dall'antipasto al dolce

In collaborazione con

ILLY CAFFÈ e UTAT VIAGGI

Titolo della ricetta

Recapito telefonico

Professionista ☐

Non professionista ☐

SOTTOSCRIZIONI FINO AL 22 DICEMBRE

Abbonamenti al Verdi
500 le nuove richiesteMARTEDI'
Franz
Schubert:
la vita,
le opere

Il Circolo di cultura Italo-Austriaco, l'Associazione Italia-Austria (sezione Friuli-Venezia Giulia) e l'Istituto austriaco di Cultura di Milano organizzano per martedì alle 18 nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) una manifestazione dedicata a Franz Schubert. Della vita e delle opere del grande musicista austriaco verrà chiamato a parlare Guido Molinari, compositore, critico e studioso di storia della musica. Nel corso della sua conversazione, Molinari tratterà le fasi più importanti dell'attività creativa di Schubert.

Prosegue la campagna abbonamenti per la stagione lirica e di balletto '96/97 del teatro Verdi. I vecchi abbonati hanno in generale riconfermato le proprie poltrone, sono già a quota 500 le nuove domande che la sovrintendenza cercherà di soddisfare fino a esaurimento dei posti. Da rilevare l'incremento delle Carte giovani, istituite per favorire l'avvicinarsi dei ragazzi alla lirica e alla danza. Al prezzo di 150 mila lire, infatti, la Carta (riservata a chi ha fino ai 26 anni) dà diritto ad assistere a tutte le repliche del cartellone, escluse le prime.

Alla biglietteria della sala Tripovich si possono sottoscrivere le richieste di nuovi abbonamenti per le prime e le repliche serali e diurne compilando gli appositi moduli entro il 22 dicembre, data dell'ultima replica del «Rigoletto» che aprirà la stagione.

Il teatro ricorda infine che gli abbonati alla Sala Tripovich avranno la prelazione per confermare l'abbonamento al Verdi l'anno prossimo, quando l'ente lirico riprenderà la propria attività nella sede restaurata.

IN DICEMBRE

Seminario
dedicato
ai cantanti
lirici

Il Circolo delle Assicurazioni Generali organizza il terzo seminario di canto e informazione sull'opera lirica riservato a giovani cantanti e abbinato alla prima edizione del Premio Generali per la lirica '96, costituito da due borse di studio di due milioni l'una che verranno assegnate nel corso del concerto finale alle due voci (maschile e femminile) ritenute dalle giurie più qualificate.

Docenti del seminario saranno Aldo Dainelli e Carlo Cossutta, il grande «Otello» verdiano. Lo stage, curato da Liliana Ulessi, si terrà dal 12 al 15 dicembre. Il concerto è programmato per il 16 dicembre.

Per essere ammessi al corso i cantanti dovranno sostenere l'11 dicembre un'audizione selettiva presentando due brani a scelta. Il programma prevede la preparazione tecnico-vocale e scenica per l'esecuzione di una o più opere dal romanticismo al verismo. Saranno ammessi un numero limitato di uditori.

Le domande di partecipazione vanno presentate alla segreteria del Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, entro il 7 dicembre (fax 671197).

Informazioni alla segreteria stessa, dal lunedì al venerdì in orario 10-12 e 16.30-18 (tel. 671198 o 671199).

DIBATTITO

Emarginati:
analisi
di una realtà
in crescita

Si svolgerà domani alle 19.15 nella sede della comunità cateriniana di via dei Mille 18 una conferenza-dibattito sul crescente fenomeno dell'emarginazione grave e delle persone senza dimora. Relatore Luigi Gui, che a Padova è stato responsabile delle politiche giovanili comunali attuate con l'appoggio di nuove figure di operatori sociali chiamati «animatori di strada». L'incontro, rivolto a persone impegnate nel volontariato, assistenti sociali ed educatori, sarà preceduto da una presentazione della situazione triestina curata da Raffaello Maggiani, funzionario dello Iaccp.

CCA

«La cultura
della pace»
Una tavola
rotonda

Si terrà martedì alle 18 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) la tavola rotonda «La cultura della pace» organizzata nell'ambito del cinquantenario del Cca. All'incontro, introdotto e moderato dal presidente del Cca Giorgio Tombesi, saranno presenti l'arcivescovo di Gorizia Antonio Vitoale Bonmarco, Vincenzo Cappelletti, vicepresidente della Treccani, Franco Ligi, segretario del Comin (Comitato informazione e iniziative per la pace) e Riccardo Lucio, docente di psicologia all'ateneo triestino.

IL PICCOLO

IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTA'

IL PICCOLO

IL TUO GIORNALE

IL TUO GIORNALE

IL TUO GIORNALE

IL TUO GIORNALE

IL TUO GIORNALE

IL TUO GIORNALE

IL TUO GIORNALE

IL TUO GIORNALE

IL TUO GIORNALE

IL TUO GIORNALE

IL TUO GIORNALE

IL TUO GIORNALE

IL TUO GIORNALE

IL TUO GIORNALE

IL TUO GIORNALE

— In memoria del papà (14/11) e di tutti i propri cari defunti da Orietta Barbo 100.000 pro Uildm.

— In memoria di Narcisia Zimolo dal vicinato 200.000 pro Cro - Aviano.

— In memoria di Gemma e Mario Gionchetti per il 100° compleanno (19/11 e 22/10) dalla figlia Fulvia e nipoti Franco, Antonella e Giuliana (Roma) 50.000 pro Associazione «La Marmotta».

— In memoria di Albino Arocchi nel X anniv. (17/11) dalla figlia 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Mario Cosanz nel IV anniv. (17/11) dalla moglie 50.000 pro Airc, 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Carlo Giuliani nel I anniv. (17/11) dalla moglie e figli 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria del cap. Giovanni Postogna nel II anniv. (17/11) da Franca 50.000 pro Astad.

— In memoria di Francesco Rose e Carmen Rose n. Volpi Tiscelli nell'anniv. (17/11) dalla figlia Laura e Romano Cimmarosti 50.000 pro Aism, 50.000 pro Lega tumori Manini.

— In memoria del dott. Bruno Tiscelli nell'anniv. (17/11) dalla moglie Maria, Ombretta e Diana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anna Maria Umek per il compleanno e di Lucia Schiavinato nel XX anniv. (17/11) da Arnaldo Umek 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Piccolo Rifugio (S.Dona di Piave).

— In memoria di Silvano Valdisteno (17/11) dai familiari 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Mani Tese.

— In memoria del geom. Ermanno Salvador nel VII anniv. (18/11) dalla moglie Laura e figlio Giulio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro U.N.I.R.R.

— In memoria del caro amico Aldo Colucci da Nicoletta, Davide, Alberto, Emanuela, Antonella, Davide, Gabriella, Alberto, Davide, Morena, Carlo, Maurizio e Claudia 350.000 pro Ass.donatori di sangue.

— In memoria di Vito Pozzecco da Iole De Vito e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Benito Fabietti da A. Gergolet, T. Mozzi, L. Vuga, A. Pittacco, L. Del-piero, M. Cosoli, G. Lozzi, D. Zerial, E. Dellamattia, N. Pelizon, M. Roiazzi, L. Parmeggiani 240.000 pro Cro - Aviano.

— In memoria del dott. Paolo Goitan dai «gufini» Aldo e Laura Combatti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Bruno Guistin dalla moglie Leopolda 50.000 pro Chiesa S. Bartolomeo - Opicina.

— In memoria di Vincenzo Indrigo da Biancamaria Miorini Pellis 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Sofia Kuret ved. Pregard da Gianna Marrone 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Tina Lazardi da Ardea e Franco Piccolini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Chiara Longo dalla famiglia Rinaldi di 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

— In memoria di Ida Lucan Mestroni da Dia ed Antonio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Nerina Mazza Norio dalle figlie, nipoti, Maria Verdicchizzi, Pina e Furio Oliva 280.000 pro Ist. Budo Garofolo.

— In memoria di Nello Mianini Srimsek da Pia Spizzami-glio e figli 150.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria della cara amica Bruna Pantani da Titti e Giulio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruno Parovel da Patrizia Bozzai 20.000 pro Centro tumori Lovenati (opere di bene).

— In memoria di Saverio Pellegrino dalla famiglia Ruzzier 50.000 pro div. cardiocirurgica.

— In memoria di Vittoria Perissnotto dalla famiglia Savona 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Maria Stocca dalla figlia Luciana 100.000 pro Astad.

— In memoria di Casimiro Turk da Nini e Maria Turk 250.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Sigifredo Ulicigrai dalla nipote Flavia con Luca, Stefano e Laura 100.000 pro Unitalisi.

— In memoria di Leandro Zilli da Anita Marchioli e figli 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.

— In memoria di Bruno Parovel da Patrizia Bozzai 20.000 pro Centro tumori Lovenati (opere di bene).

— In memoria di Saverio Pellegrino dalla famiglia Ruzzier 50.000 pro div. cardiocirurgica.

— In memoria di Vittoria Perissnotto dalla famiglia Savona 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Maria Stocca dalla figlia Luciana 100.000 pro Astad.

— In memoria di Casimiro Turk da Nini e Maria Turk 250.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Sigifredo Ulicigrai dalla nipote Flavia con Luca, Stefano e Laura 100.000 pro Unitalisi.

— In memoria di Leandro Zilli da Anita Marchioli e figli 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.

UNA MOSTRA ALLESTITA NELLA SALA DI PIAZZA PICCOLA

L'Istria dimenticata

Foto recuperate tra le masserizie degli esuli in un magazzino del Porto vecchio

L'aria che si respira ha un profumo dolce-amaro, come quello dei boschi d'autunno, e l'atmosfera che la circonda mostra quell'incanto serenamente malinconico di alcuni dei volti ritratti e appoggiati alle pareti.

Nella mostra «Istria dimenticata», nata da un'idea di Livio Dorigo, promossa dall'Irci (Istituto regionale per la cultura istriana) con il Circolo di cultura istro-veneta «Istria» e allestita nella sala espositiva di piazza Piccola 3, manca però il sapore del rimpianto, sostituito da quello di una volontaria riappropriazione di antichi ricordi, di una memoria lasciata stare, rischiosamente dimenticata.

Così, grazie all'efficace allestimento di Marino Cassetti e Walter Macovaz, le vecchie foto di tanti esuli istriani, di donne anziane dai volti intensi, di giovani



La mostra fotografica, promossa dall'Irci con il Circolo di cultura istro-veneta «Istria», resterà aperta al pubblico fino al 29 novembre.

ragazze che sorridono liete, di uomini dal duro volto segnato dal lavoro e dall'esilio e di coppie di sposi che, l'uno accanto all'altra, facilmente ricordano

certi ritratti di Edward Hopper, riacquistano vita e ritornano per raccontare un pezzetto di storia recente, lasciano il segno dello spirito di questo popolo così for-

te e così unito. Sono foto che altresì suggeriscono con chiarezza il valore acquisito in quegli anni dalla fotografia che sostituisce la pittura nell'ar-

tratti di famiglia: una fotografia ancora molto pittorica, ritoccata a mano, che rimane in bilico tra una propria identità e un certo legame con il segno grafico del disegno.

Sono foto degli anni Trenta che da molto tempo giacevano «dimenticate» tra le masserizie degli esuli istriani depositate in un magazzino del Porto Vecchio, e che Piero Delbello ha voluto esporre in questa mostra per affiancare altre foto, quelle del «fotografo-violinista» Jan Leszczynski, che in una cinquantina di immagini definite con realismo e gusto per il particolare, con lunghi e meditati silenzi, o chiososa vivacità, descrivono i molti angoli e luoghi della severa terra d'Istria. La mostra resterà aperta fino al 29 novembre con orario 10-12 16.30-19.30; domenica 10-12.

en. cap.

PRESENTATO IL LIBRO CURATO DA MARINA CATTARUZZA

Una raccolta di studi in onore di Elio Apih



Testimonianze

di stima

nei confronti

dello storico

scerco come collega, apprezzandone il rigore, l'impegno e l'acutezza di analisi.

Guagnini, direttore del Dipartimento di Italianistica, nell'introdurre i relatori della serata - Giulio Cervani e Marina Cattaruzza - ha ricordato i contributi originali che Apih ha dato alla critica letteraria, come il libro su Giani Stuparich, il saggio dedicato a Virgilio Giotti pubblicato su «Pagine istriane», quello su «Il libro di Tomizza» e il libro sulla formazione di Gian Rinaldo Carli.

Silvana Monti ha detto tra l'altro che Apih «ci ha

aiutato a capire questa città e a trovare le forme per viverci meglio dentro». Giulio Cervani ha esordito ricordando l'amicizia che lo lega ad Apih fin dal '47 e ha ricordato i primi scritti dello storico, risalenti alla fine degli anni Quaranta, pubblicati su «Idea Libera» e sul «Ponte». Importante per la formazione di Apih è stato l'incontro con lo studioso di storia del Risorgimento Nino Valeri, ha aggiunto Cervani che ha rammentato il ruolo rivestito da Apih nel promuovere il «Centro studi dell'Università di Trieste per il Risorgimento». «Se c'è un libro che mi vie-

ne in mente quando penso ad Apih - ha concluso Cervani - è «La società istriana nel secolo XVIII», pubblicato nel '57».

Marina Cattaruzza - che ha curato il volume, contattato i 25 studiosi che hanno fornito il loro contributo con un saggio basato su documentazione inedita e redatto la bibliografia di Apih - ha parlato di quest'ultimo come di un «maestro la cui azione non può essere ricondotta a un singolo ambito disciplinare». Tra i principali contributi storici di cui va reso merito ad Apih, Cattaruzza ha ricordato l'innovazione metodologica apportata nella storiografia giuliana e la fondazione della storia sociale in ambito regionale.

La storiografia giuliana dopo Apih è profondamente cambiata, anche se, ha concluso Cattaruzza, non possiamo parlare di ricezione generazionale: la posizione dello storico, contrastata da ambienti sottoculturali autoreferenziali, rimane minoritaria. p. mar.

VENERDÌ AL TEATRO MIELA

Ciak, si scrive con Cerami

«Ciak, si scrive». E' questo il titolo della serata tra letteratura e cinema organizzata per venerdì 22 novembre, al Teatro Mielia in piazza Duca degli Abruzzi, dalla «paletta» di scrittura creativa «Parola per parola», con la partecipazione di un ospite d'eccezione. A partire dalle 20.45 la serata tutta dedicata a film e libri inizierà con la presentazione del libro di Vincenzo Cerami (nella foto) «Consigli a un giovane scrittore», pubblicato da Einaudi, un manuale che illustra in modo semplice ed esauriente le tecniche della scrittura narrativa e della sceneggiatura cinematografica. A parlare del libro ci sarà lo stesso Cerami, autore tra l'altro di «Un borghese piccolo piccolo» (da cui è stato tratto l'omonimo film con Alberto Sordi) e delle sceneggia-



ture di film quali «Segreti segreti», «Colpire al cuore», «Tutta colpa del paradiso» e di molti film di Benigni. Assieme a Cerami ci sarà lo scrittore Giulio Mozzi (autore tra l'altro de «La felicità terrena», Einaudi) che proprio venerdì termina il suo corso di scrittura tenuto nell'ambito delle attività di «Parola per parola». Al termine dell'incontro

con Cerami e Mozzi, alle 22, saranno proiettati due film tratti da opere letterarie: «Smokes», soggetto e sceneggiatura di Paul Auster, dal suo racconto «Augie Wren's Christmas story» (tradotto in Italia da Einaudi), e «Misery» non deve morire, sceneggiatura di William Goldman, dal romanzo di Stephen King pubblicato in Italia da Sperling & Kupfer. L'ingresso tanto alla presentazione del libro di Cerami che alla proiezione dei film è libero.

IL VOLUME ILLUSTRATO ALLA LEGA NAZIONALE

Ungheria 1956: la rivoluzione restituita ai suoi protagonisti

«Indimenticabile» e terribile, il 1956. Prima la denuncia dei crimini di Stalin da parte di Kruscev al XX Congresso del Pcus, poi l'occupazione del canale di Suez da parte di inglesi e francesi, infine il soffocamento nel sangue da parte dei sovietici della rivolta del popolo ungherese.

Se ne è riparlato a Trieste alla Lega nazionale presentando in prima assoluta in Italia il libro «Ungheria 1956. La cultura si interroga» (frutto di un convegno realizzato a Udine nel 1993) con la partecipazione di Francesco Guida, dell'Università di Vicenza, Roberto Ruspanti, dell'Università di Udine e Gyorgy Réti, dell'ambasciata ungherese, presentati da Paolo Sardos Albertini e Fulvio Salimbeni, presidente e direttore della Lega.

La rivoluzione ungherese è rimasta «impressa nella memoria», ha detto Sardos Albertini, anche in chi allora era giovane e l'ha vissuta attraverso le poche immagini che arrivavano dall'Ungheria. La presentazione del libro - ha ricordato Salimbeni - permette di «fare finalmente un discorso equilibrato», evitando di considerarlo un problema esclusivo della sinistra.

In effetti nella sinistra italiana negli ultimi 40 anni, molte cose sono cambiate. Già i fatti d'Ungheria provocarono una vera e propria secessione nel Pci da parte di molti intellettuali (come Antonio Giolitti

ed Enzo Bettiza, che abbandonarono il partito) e lo stesso Nenni ruppe l'alleanza con i comunisti, accelerando la scelta autonomista. Ma vi fu anche chi brindò alla salute dei carri armati sovietici, come ha confessato recentemente Pietro Ingrao («Pentiti tardivi», ha chiamato polemicamente Ruspanti coloro che oggi in Italia e in Ungheria si sono «appropriati della revisione storica di quei fatti»). Il problema non è quello di misurare - lo ha sottolineato Guida - quanto sia cambiato il Pci dal '56 al '68 (nel '56 aveva «applaudito» all'invasione sovietica dell'Ungheria, mentre nel '68 condannò l'invasione di Praga, ndr), quanto di restituire la rivoluzione ungherese alla sua complessa realtà sociale e nazionale, sottolineando la vasta partecipazione popolare che coinvolse tutte le categorie sociali. Non fu quindi, né una «controrivoluzione» né solo una rivolta operaia; ma la rivoluzione di tutto il popolo ungherese che voleva la libertà e la democrazia, «dopo aver subito l'affronto» del '48 che lo aveva portato nel blocco sovietico.

Un libro volutamente «scomodo e imbarazzante», lo ha definito Ruspanti, perché «analizza finalmente in modo scientifico la rivoluzione patriottica e democratica dell'Ungheria, mettendo al centro dell'attenzione la vera rivoluzione del '56 e i suoi veri protagonisti: i patrioti magiari».

Franco Del Campo

CORSO DI ANTIQUARIATO a PALAZZO VIVANTE - TRIESTE

SETTORI: MOBILI, DIPINTI, TAPPETI, ARGENTI, VETRI, STAMPE - Rivolto agli appassionati di antiquariato, anche al primo approccio. APERTO A TUTTI

Come riconoscere l'epoca, la provenienza, l'autenticità ed il valore delle opere antiche?

Risponderanno noti esperti, antiquari e restauratori, in stimolanti lezioni teorico-pratiche che mettono in luce i «segreti» dell'antiquariato con assidue analisi di «originali», «copie» e «falsi».

Per informazioni e iscrizioni: Lunedì 18 e Martedì 19 p.v., dalle ore 10.30 alle 19.30 all'Istituto Antithesis PALAZZO VIVANTE L.go Papa Giovanni XXIII, 7 TS - Tel. 040/311853. In altri giorni informazioni telefoniche allo 0336/480296.

PUNTO A CAPO
IL MESE DELLA
CALZA
-40% -20%
DAL 22/10 AL 23/11
VIA COLAUTTI 1 (zona Rosmini)
Tel. 301805

Pellicceria Annapelle
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e
custodia di
pellicce pelle e montoni
TRIESTE - Via Gatten 48 - Tel. 633286

LATTE FRESCO TORVIS. COSI' BUONO CHE FA REGALI A TUTTI.

Da Torvis, eccovi la promozione «Latte Fresco, Regali Veri». Un'idea davvero invitante, che unisce l'alto valore nutrizionale del latte fresco Torvis a tanti bellissimi premi: oggetti per la casa, prodotti per la vostra bellezza, oppure regali per il tempo libero e lo sport.

Per partecipare, ritirate dal vostro negoziante la Guida «Latte Fresco, Regali Veri», con informazioni sul latte e sui premi.

La Guida contiene le pagine per la raccolta dei punti, che troverete sulle confezioni di latte fresco Torvis. Fino al 31/8/97, ottenere i regali Torvis è facile come bere un bicchiere di latte.

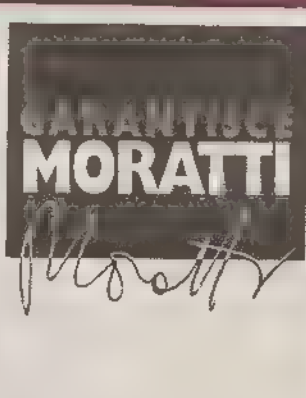
ACQUISTARE FUORI CITTÀ

Acquistare fuori città? Una domanda che può diventare un invito, una grande opportunità per tutti quelli che vogliono diversificare il loro modo abituale di fare shopping. Le festività natalizie

sono ormai alle porte e mai come adesso c'è la voglia e l'occasione di uscire, di fare acquisti importanti o di comperare affascinanti regali per noi e per la nostra famiglia. In questa pagina trovate gli indirizzi utili di attività che offrono qual-

cosa di più in professionalità, assistenza e convenienza per quegli acquirenti disposti a fare qualche chilometro pur di trovare l'occasione che conta.

(A cura SPE)



Abbiamo costruito **UN GRANDE PATRIMONIO** di conoscenze e di Clienti affezionati. Entri anche Lei nel circuito **ALFA**: gli immobili circolano come le idee migliori, con risultati positivi per tutti. **ALCUNE PROPOSTE:**



VILLE
GRADISCA D'ISONZO due ville bifamiliari con parco alberato, pronta consegna vendesi ente indipendente su tre piani con porticato per due auto, giardino mq 450 recintato.



APPARTAMENTI
MONFALCONE piano rialzato alloggio autoriscaldato: 2 camere da letto, cucina abitabile, soggiorno, servizio, ripostiglio, cantina e garage.



VILLE
GRADISCA nuova prestigiosa villa mq 170: ampia zona giorno, doppi servizi, 3 camere, studio, scantinato di mq 120. Terreno recintato mq 3000. Prezzo impegnativo.



CERCA LA BANDIERINA: trovarla sui siti ALFA. ALFA seleziona gli immobili più interessanti e li garantisce con la sua bandierina. Si fa saldare la mediazione di legge solo al contratto notarile per immobili nuovi.

ALFA IMMOBILIARE

Monfalcone (GO) Viale S. Marco 55 - Tel. 0481/798807 Fax 0481/791430



F.lli PAHOR sas

presenta **LA STUFA**

Una tradizione che non tramonta mai:
E inoltre vasche e docce idromassaggio JACUZZI ceramiche pavimenti in legno oggetti in cotto fiorentino materiali edili sanitari accessori

VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI ALARI E ACCESSORI PER CAMINETTO

MONFALCONE Via Grado 76 (Zona Ind.)
Tel. 0481-712012
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO



... difendi la tua casa dal CALDO, dal FREDDO, dai RUMORI, dall'UMIDITÀ!

EDILIZIA COMMERCIALE FINITURE ECOFIN

Tutti i prodotti e i sistemi più avanzati per l'isolamento TERMICO ed AUSTICO per ogni tipo di edificio.

Ed inoltre: CARTONGESSO - PARETI DIVISORIE CONTROSOFFITTI DI OGNI TIPO - COLORI VERNICI - FINITURE DECORATIVE

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO Assistenza tecnica, consulenza per la posa in opera, consegna al vostro domicilio (e naturalmente OTTIMI PREZZI!)

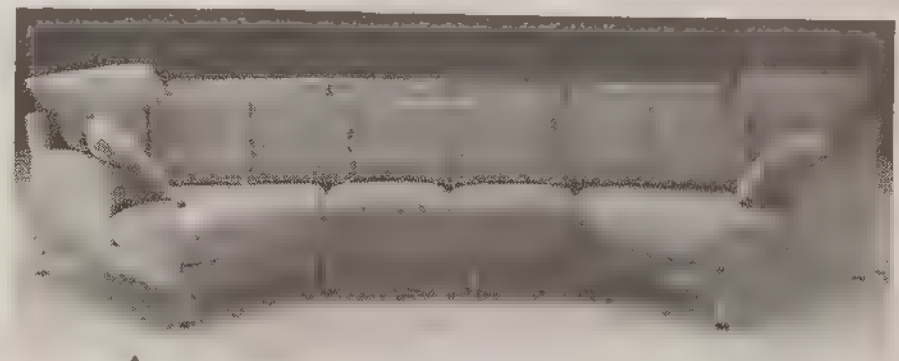
ECOFIN EDILIZIA COMMERCIALE FINITURE
RONCHI DEI LEGIONARI (GO) Piazza San Tommaso 15 (a 100 m. dall'uscita autostradale di REDIPUGLIA)
TEL. 0481/474646 - FAX 0481/474649

APERTO DA LUNEDÌ A VENERDÌ E SABATO MATTINA

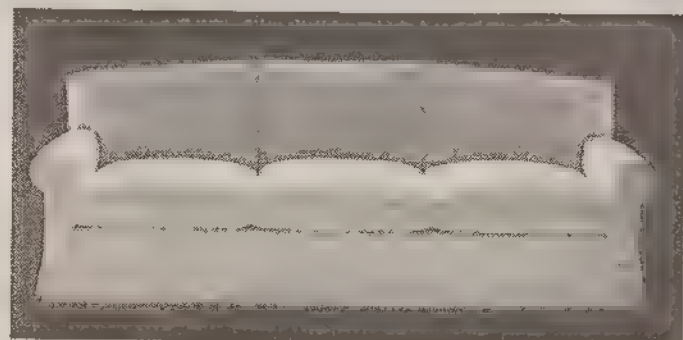
Selva ARREDAMENTI

UN'AZIENDA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA

Fino al 31 dicembre
Selva costa meno!



£. 5.498.000



£. 3.085.000



£. 2.320.000

MONFALCONE - VIA VALENTINIS 18 Tel. e fax (0481) 410395

LA GENTE SVEGLIA SI VEDE DA COME DORME

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI



I MATERASSI DELLE MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI DELLA REGIONE

SPECIALE PROMOZIONE

- Materasso ortopedico matrimoniale in lattice naturale, con antistress, densità multidifferenziata, sfoderabile e lavabile L. 1.450.000
- Rete ortopedica matrimoniale tutta in legno di faggio con 15 doghe in multistrato, curvate ed evaporate a caldo L. 520.000
- Due guanciali per la cervicale in lattice naturale L. 180.000

Valore commerciale L. 2.150.000

PREZZO PROMOZIONALE L. 1.690.000

RIVENDITORE AUTORIZZATO

PIRELLI

RETI E MATERASSI SU MISURA

BEDDING

flexlinea

DOIMO

ONDAFLEX

kuad

DUNLOP

ENNEREV

LINEA ECOLOGICA

flexlinea

DOIMO

ONDAFLEX

kuad

DUNLOP

ENNEREV

RETI TUTTO LEGNO

flexlinea

DOIMO

ONDAFLEX

kuad

DUNLOP

ENNEREV

RETI TUTTO LEGNO

flexlinea

DOIMO

ONDAFLEX

kuad

DUNLOP

ENNEREV

PAGAMENTI PERSONALIZZATI SENZA INTERESSI

TRASPORTO E RITIRO DELL'USATO GRATUITI

INVESTI IN SALUTE!

LA QUALITÀ DEL SONNO È ALLA BASE DEL NOSTRO BENESSERE PSICOFISICO. APPROFITTA DELLE NOSTRE PROPOSTE PER CAMBIARE I TUOI VECCHI E MALANDATI MATERASSI

GORIZIA - VIA BRIGATA CASALE 15 - TEL. 532313
MONFALCONE - VIA DUCA D'AOSTA 12 - TEL. 413005

Acquista in fabbrica!

legno
legno-alluminio
PVC
alluminio
a taglio termico

Scegli la qualità maturata in 32 anni di esperienza



BARTOLI SERRAMENTI

via C. Mendes, 11
34074 Monfalcone (GO)
sulla Provinciale per Grado
tel 0481 483858
fax 0481 483993
num. verde 167 202350

Bartoli srl

Schiuco

show room

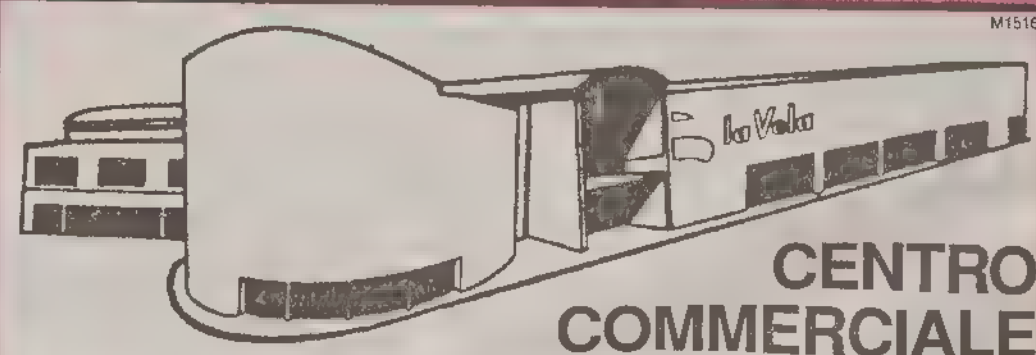
preventivi gratuiti

design innovativo

32 anni di esperienza

167-202350

numero verde



CENTRO COMMERCIALE

la Vela

TACCOLAMPO	LASER	TUTTO SCONTO	OASI del PULITO
Tacchi e chiavi	Elettrodomestici	Supermercato	Lavanderia
TEOREMA	MA & RO	PUNTO VIDEO	CUTTER CLUB
Computer	Parrucchieri unisex	Videoteca	Rock caffè
GALL. PRINCIPE	DAGRI	GARDEN SHOP	TOP DANCE
Tappeti persiani	Cicli e motocicli	Floreria	Scuola di ballo
TOP MODEL	BERNARDI	RE.AL. PROJET	SELVA
Calzature	Abbigliamento	Strutture per interni ed esterni	Esposizione mobili

Ti aspettano durante il mese di dicembre con **promozioni e sconti**, intrattenimenti per bambini e animazione.

ORARI DI APERTURA: da domenica 1.o dicembre aperto tutti i giorni.

Feriali	Supermercato alimentare:	8.30-13	15.30-19.30
	Abbigliamento e altri:	9-12.30	15-19
Festivi		9-12.30	15-19

Tutti i sabati e domenica 22 dicembre orario continuato 9-19.30.

MONFALCONE - Via Grado (angolo via Bagni)

LA «GRANA»

«Altura: sullo stradone nessuna segnaletica per agevolare i pedoni»

Care Segnalazioni,

la via ex Brigata Casale, ora chiamata 202, è divenuta una pista di Monza: troppi gli incidenti anche mortali, per le mancanze di certi autisti che non rispettano il limite di velocità. Ma il pericolo maggiore lo incontrano gli abitanti delle case sottostanti: le massie devono attraversare la carreggiata per recarsi al supermercato, e non esiste una segnaletica né orizzontale né verticale per facilitare i pedoni che devono attraversare. Il limite di velocità è di 50 km all'ora ma non viene rispettato. Pertanto chiedo: chi è la competenza a installare un semaforo per il passaggio pedonale e segnalare in terra detto passaggio? Altrimenti ci scappa veramente il morto. Che il Comune e l'Anas si mettano d'accordo per la realizzazione di questi segnali. Vi è anche un incrocio molto pericoloso: spero che qualcuno provveda in merito.

Gaetano Lamacchia



Terza elementare: bambine in posa per la foto ricordo

Un gruppo di bambine in posa per la foto ricordo di una terza classe elementare di tanti anni fa. Vi riconoscete? Se sì, sarebbe bello ritrovarci tutte assieme. Cerchiamo allora di metterci in contatto telefonando ai numeri 821570 (ore pasti) o 768590 (ore serali).

Mirella Zucco

COMMERCIO / ORARIO LUNGO: I DIPENDENTI

«Noi, cittadini di serie B»

Con riferimento alle modifiche degli orari degli esercizi commerciali, noi dipendenti di un supermercato cittadino, assieme ai familiari, scriviamo al sindaco e all'assessore al commercio perché con la loro autorevolezza ci aiutino a spiegare ai nostri figli perché noi dipendenti del settore commerciale non siamo dei cittadini di serie A come gli altri.

Premesso che:
1) ancora oggi abbiamo gli orari di lavoro più lunghi di tutti i dipendenti impegnati nei servizi pubblici e privati, senza avere un servizio mensa, né i buoni pasto né altre agevolazioni;

2) non affolliamo le autostrade nei vari ponti festivi, perché questi ultimi non li abbiamo mai potuti fare in quanto, per legge, un esercizio alimentare non può tenere chiuso per più di 48 ore consecutive;

3) con le vostre ulteriori deroghe per fare di Trieste una città turistica, ci avete tolto pure, in barba al terzo comandamento «Ricordati di santificare le feste», la

festività del Santo patrono, quella dell'Immacolata Concezione, le domeniche del mese di dicembre e infine la domenica della Barcolana. Da specificare che per cronica mancanza di personale, non si hanno interamente neanche i sospirati recuperi.

E adesso, come se tutto questo non bastasse, ci sarà sia l'apertura al pubblico il lunedì mattina sia l'ipotesi dell'aumento del monte ore sino a 52-54 settimanali.

Anche noi amiamo la nostra città e vorremmo vederla sempre più prospera e aggiornata nei servizi da dare ai potenziali turisti, ma tutto ciò deve essere supportato da misure serie e concrete che evitino di ledere la dignità di migliaia di persone che, con le loro famiglie, la abitano e vi lavorano.

Orbene, quando voi signor sindaco e signor assessore, durante le festività, sarete assieme ai vostri cari a far compere nei negozi o a passeggiare sul Carso o a godervi la Barcolana, oppure quando approfitterete di un bel ponte per

fare un viaggietto, pensate per un momento a noi cittadini, ma cittadini di serie B.

Seguono 116 firme

Segnale disturbato

La sottoscritta società Canale 6 Tvm srl, titolare dell'emittente «Tvm» concessione n. 901594, deve lamentare l'accensione di un canale 67 Uhf da parte di una non meglio identificata televisione slovena (Primorska Tv?), presumibilmente su territorio sloveno che irradia il proprio segnale su territorio italiano oggetto della nostra concessione a trasmettere disturbando gravemente le nostre emissioni. Ci chiediamo a che titolo un'emittente straniera possa ledere i diritti di una società italiana riconosciuta da una concessione ministeriale, e ci chiediamo se questo ministero intenda provvedere in proposito per tutelare gli interessi di chi paga il canone di concessione.

Giorgio Lazzaro
amm. delegato
Canale 6 Tvm

ASSICURAZIONI / OPERAZIONE NORICUM

«La Kreditna non ha subito danni»

Con riferimento all'articolo apparso sull'edizione del 12 novembre sul tema «Noricum Assicurazioni» nel contesto Banca di Credito di Trieste, vorrei precisare quanto segue per contribuire a una corretta e più esauriente informazione.

La Noricum Assicurazioni è stata costituita con capitale maggioritario dalla Unipol Assicurazioni (4.a compagnia assicuratrice italiana) e il gruppo che io rappresento ha partecipato con il 10% del capitale sociale. L'iniziativa non ha avuto il successo che avrebbe meritato perché la concorrenza tedesca e austriaca sul mercato sloveno e su quello delle altre repubbliche dell'ex Jugoslavia era imbattibile. Nel 1993, dopo un'attenta analisi della situazione, l'Unipol, assieme alla Reale Mutua Assicurazioni (anch'essa partecipante al capitale sociale), ha mutato strategia, trasformando la Noricum in compagnia del ramo sanità operante nel Nord Italia. A questo punto, non avendo più alcun-

na motivazione per mantenere la partecipazione (che si era già ridotta al 5%), le azioni sono state cedute alla stessa controllante Unipol evidenziando una discreta plusvalenza e così mi sembra abbia agito anche l'altro gruppo triestino (Safit). Pertanto si è trattato di un'operazione che, pur non essendo decollata, può essere definita sotto l'aspetto finanziario e per i soci minoritari complessivamente un buon investimento e che certamente non ha portato perdite né sofferenze alla Kreditna.

Giovanni Lokar

Italiani in piazza

Mentre dopo la caduta del muro di Berlino tutti i Paesi d'Europa con i loro governi cercano di aggiornarsi con la politica sia di governo che di opposizione, il nostro sistema politico rimane retrogrado. Il governo continua a far decreti legge (alcuni buoni altri no), tagli e tasse aumentano sempre a dispetto dei ceti più deboli (la-

voratori e pensionati); l'opposizione invece dice sempre no a tutte le leggi, siano buone o cattive. Durante il governo del Polo era la stessa cosa.

Le dimostrazioni del 1994 tre milioni di operai, pensionati, studenti — dimostravano la loro rabbia contro il governo per salvaguardare i loro stipendi e pensioni e per dare ai loro familiari un decento tenore di vita. Ma il governo trattava i dimostranti da cattivi italiani con frasi come queste: «Piuttosto che dimostrare, lavorate di più». Ora le dimostrazioni di sfiducia si ripetono e vengono organizzate dagli stessi politici che nel 1994 criticavano gli operai che lottavano per salvaguardare un pezzo di pane ai loro figli. Non voglio criticare gli attuali dimostranti perché anche loro cercano di non venire soffocati da troppe tasse. Ma dico ai signori politici di non criticare mai coloro che cercano di sopravvivere, siano essi commercianti, lavoratori dipendenti, pensionati, studenti.

Remigio Rautnik

TELECOM / LA PROTESTA DI UN PENSIONATO

«Telefonate mai fatte, bolletta milionaria»

«Avendo rilevato che dalla sua utenza viene svolto un elevato volume di traffico La invitiamo a presentarsi presso i nostri uffici di piazza Oberdan per urgenti comunicazioni sull'argomento».

Questo telegramma inviatomi il 31 ottobre 1995 dalla Telecom mi ha messo in una situazione a dir poco penosa dalla quale mi è stato impossibile uscire. In precedenza avevo letto sui giornali di bollette milionarie recapitate a increduli utenti del telefono, ma non potevo immaginare che mi sarei venuto a trovare in una situazione analoga, nell'impossibilità di far valere i miei diritti e quindi essere costretto a pagare fior di quattrini solamente perché — il perché resta un mistero — sono stati attribuiti alla mia utenza di casa (si badi: di casa, e quindi non a un cellulare clonabile) migliaia di scatti fantasma. Ho deciso di scrivere alle «Segnalazioni» per raccontare la mia disavventura, nella speranza che qualche giudice decida di vederci chiaro e apra un'inchiesta. Infatti, se ritengo giusto e doveroso pagare per un servizio ottenuto, considero ingiusto non poter far valere i miei diritti e sottrarmi all'obbligo di pagare per telefonate mai fatte.

Ma ecco come è andata avanti la storia. Mi presento agli uffici della Telecom e vengo informato che per 29.263 scatti devo pagare la somma di lire 4.466.000. L'impiegato mi dice che gli scatti sono relativi quasi esclusivamente a telefonate internazionali (Filippine ecc.). Il 10 gennaio '96 inoltro reclamo, spiego che in casa siamo solo mia moglie e io che la media delle mie bollette è ben diversa e contemporaneamente dò disposizione al 187 di disattivare le comunicazioni sia nazionali che internazionali. Il 17 gennaio la Telecom mi informa di aver esaminato il reclamo, che i suoi servizi amministrativo, commerciale e tecnico non hanno riscontrato

alcunché di anomalo e che pertanto, nel confermare l'esattezza della bolletta, devo pagare.

Vorrei farmi chiudere il telefono, resistere. Ma mia moglie non è dello stesso parere: è per una soluzione pacifica dei problemi. Acconsento quindi di rivolgermi all'Associazione consumatori, dove vengo informato che probabilmente non potranno farci niente. Ma continuo ad aggrapparmi alla speranza di poter ottenere giustizia. Sono pensionato e soffro all'idea di dovermi privare di quattro milioni e mezzo di lire. Firmo una domanda di conciliazione per comporre in via transattiva la controversia.

Il 18 giugno la Telecom mi informa che, in base a quanto concordato dalla commissione di conciliazione, pur non avendo riscontrato alcuna anomalia delle verifiche effettuate, mi si abbuonano lire 226.695 pari a 1500 scatti. E allegati trovo cinque modelli di conto corrente postale per effettuare il saldo di quanto preteso.

Il 26 giugno riscrivo alla Telecom: mi si addebita la somma di quasi quattro milioni e mezzo per telefonate internazionali mai fatte; se qualcuno si è potuto allacciare alla mia linea è un problema che riguarda la Telecom, non me; pretendo di avere diritto alla mia privacy; il sistema adottato è quello del «paga e taci»; la rateizzazione della cifra in cinque rate è ingiusta per la mia posizione sociale di pensionato.

A questa lettera la Telecom non risponde. Pago la prima rata di 850 mila lire. Solo successivamente la Telecom mi informa di aver ripartito la somma residua in nove rate mensili. L'ultima beffa: per poter usufruire del servizio di disattivazione delle interurbane devo pagare ogni due mesi settemila lire (+ Iva 19%).

Sergio Brosch



Sposi da cinquant'anni

Festeggiano oggi il loro cinquantenario anniversario di matrimonio Ferruccio e Cesarina Lican (Uccio e Rina). Ai coniugi, da parte dei loro cari, i migliori auguri.

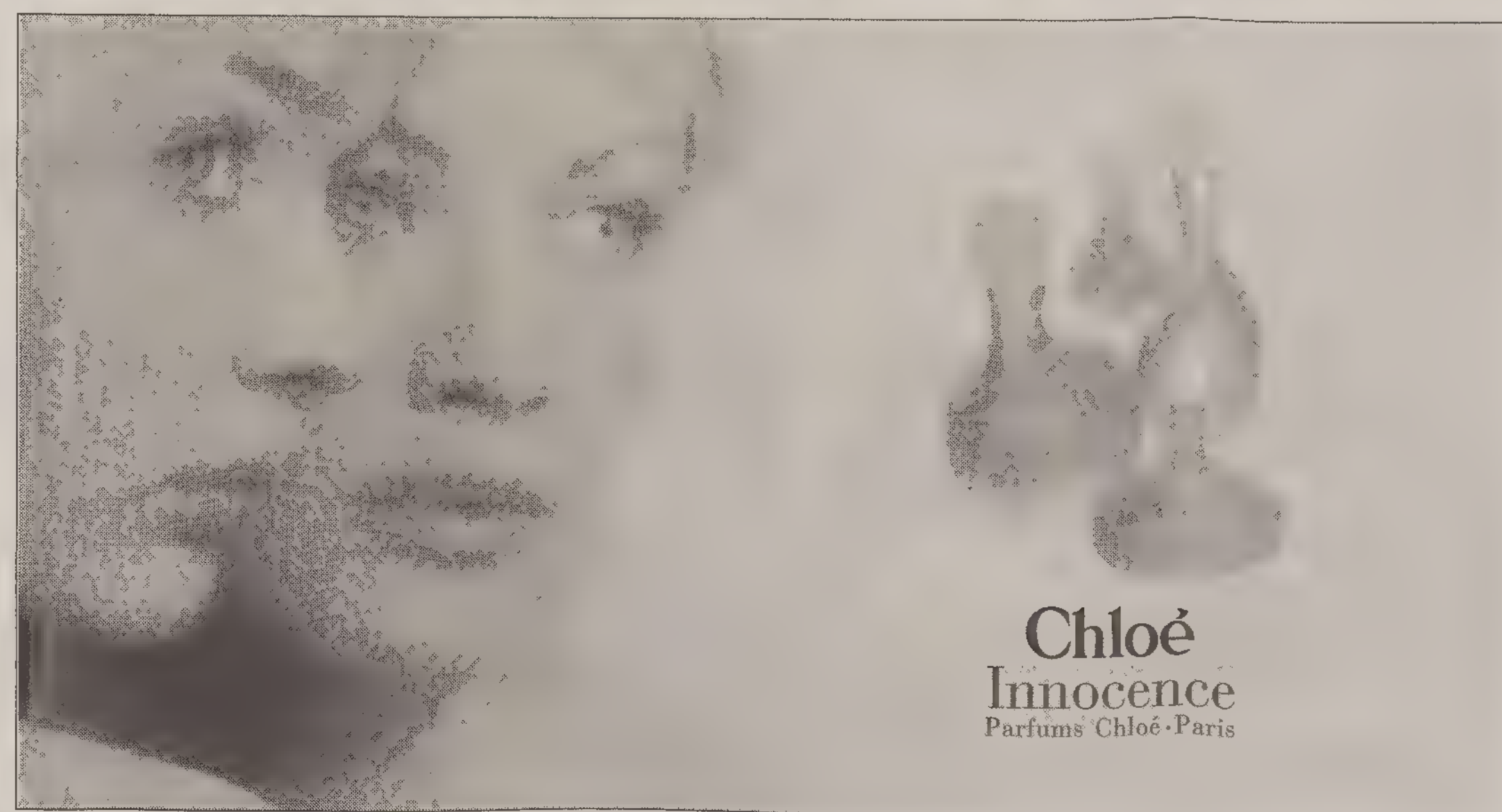
PROFUMERIE
Limoni

34 PUNTI VENDITA IN ITALIA
La nostra esperienza
al Tuo servizio

Chloé interpreta l'innocenza

Chloé Innocence...
una nuova fragranza,
così delicata..., così sensuale...,
è il nuovo Chloé.

E in Profumeria
una gradita sorpresa per te.*



Chloé
Innocence
Parfums Chloé-Paris

TRIESTE: Piazza della Borsa, 8/A

UDINE: Via V. Veneto, 25

a cura



UNO STAFF QUALIFICATO A DISPOSIZIONE 24 ORE SU 24 PER RISOLVERE I PROBLEMI A DOMICILIO

Televita, basta un pulsante

È un vero asso nella manica per chi vive solo. È un aiuto prezioso per risolvere le grandi e le piccole emergenze. È un amico fidato nei momenti di solitudine. Il suo nome è Televita, il servizio messo a punto dall'omonima società, in grado di rispondere alle molteplici esigenze di cui, anziano e giovane, si ritrova a vivere solo.

Un telecomando «mignon»

Il sistema-Televita è di uso semplicissimo. All'utente viene fornito un telecomando tascabile (della grandezza di un pacchetto di fiammiferi) in grado di funzionare da qualsiasi punto della casa sia all'interno sia in giardino. Per chiedere aiuto o mettersi in contatto con gli operatori di Televita è sufficiente premere il pulsante posto sul telecomando. A garantire la piena funzionalità dell'apparecchio è la stessa Televita, il cui centro operativo provvede (in forma gratuita) a controlli periodici del telecomando.

Interviene la centrale

Il segnale inviato dall'utente mediante il pulsante, arriva immediatamente alla centrale operativa di Televita, attiva 24 ore su 24.

Qui i dati relativi a ogni abbonato sono stati codificati e al momento della ricezione del segnale d'allarme compaiono sul video del computer. Gli addetti alla centrale operativa sono così in grado di riconoscere subito chi sta chiamando e provvedono immediatamente a richiamare per organizzare l'assistenza adeguata al problema.



Scatta l'allarme

Se però l'abbonato non risponde alla telefonata della centrale operativa, scatta l'allarme. Il personale di pronto intervento controlla a domicilio la gravità del caso, accedendo all'abitazione dell'abbonato grazie al servizio di custodia chiavi (una copia delle chiavi di casa viene infatti custodita nel caveau del centro stesso o di altri servizi convenzionati). Una volta sul posto il personale specializzato di Televita valuta il caso, presta naturalmente un primo aiuto e attiva, qualora ciò sia necessario, gli adeguati servizi di soccorso.

Non solo emergenza

Nei casi di emergenza quali quello descritto sopra, il sistema della custodia chiavi garantisce il rapido intervento degli addetti di Televita e delle strutture di emergenza (pubbliche o private quindi convenzionate con la società). Oltre a questo genere di servizi Televita è un punto di riferimento prezioso anche per altre necessità di tipo assistenziale.

Medicine a domicilio

Ma Televita offre anche la consegna dei farmaci a domicilio (senza alcuna spesa oltre a quella per le medicine stesse), il ritiro e la consegna delle analisi, il reperimento immediato di infermiere e assistenti oltre alla prenotazione di esami clinici e visite specialistiche. Una serie di servizi che spesso costituiscono per chi è solo un'incombenza faticosa, soprattutto se la salute è malferma.

Antifurto anti-intruso

Televita consente poi una totale tranquillità anche sul versante della routine domestica. Il ricorso al telecomando può sventare (come d'altronde è già avvenuto in alcuni casi) i tentativi di aggressione o di furti. E il rischio, per chi è solo, chiaramente non è affatto da sottovalutare. Sono infatti soprattutto le persone sole e gli anziani i bersagli preferiti dei malfattori.

L'idraulico e la burocrazia

Se poi avete bisogno di una riparazione ur-

gente in casa o dovete procurarvi con rapidità un documento, non è affatto il caso di preoccuparsi. Non è necessario impazzire alla ricerca di un artigiano fidato. Non servono più le lunghe code negli uffici. Televita pensa a questi problemi. E fornisce soluzioni immediate per tutto ciò che concerne la sicurezza dei propri abbonati. Garantisce il pronto intervento dell'idraulico, dell'installatore, del fabbro e dell'elettricista anche durante il fine settimana o in orario non lavorativo. Offre servizi di recapito, consegna il disbrigo di pratiche burocratiche.

Quattro chiacchiere

Gli operatori di Televita diventano ben presto una voce amica per gli abbonati. Ogni settimana viene infatti effettuata una telefonata di controllo a tutti gli utenti del servizio: si chiacchiera un po', si controlla che tutto vada bene. E queste telefonate molto spesso diventano un appuntamento assai atteso dagli abbonati. Le chiamate settimanali in gergo si chiamano

«telecontrollo». Ma in realtà da queste telefonate sbocciano delle vere e proprie amicizie.

Amici via cavo

Attraverso questi contatti periodici si instaura tra utenti e operatori un rapporto di fiducia che va ben al di là del puro collegamento telematico. Il dialogo serve a spezzare quella barriera di solitudine che spesso avvolge gli anziani. Previene situazioni di malessere o di bisogno. Ed è importante anche per ricordare all'abbonato le modalità di inoltro delle eventuali segnalazioni d'allarme.

A chi serve?

Ormai è chiaro. Televita serve a tutti coloro che, per scelta o per necessità, vivono da soli: per tutto l'arco dell'anno. O magari per un mese o due appena. Un esempio? Basta pensare all'esodo per le ferie. Chi parte per le vacanze e lascia a casa un congiunto anziano, magari non del tutto in salute, non si sente certo del tutto tranquillo.

Periodi di ferie

E guardiamo poi l'altro lato della medaglia. senza il supporto consueto dei familiari, l'anziano può sentirsi insicuro, poco protetto e nelle settimane in cui la città chiude per ferie non è certo facile arrangiarsi da soli. A garantire un tale sicurezza all'anziano è una piena tranquillità ai familiari che godono il meritato riposo estivo può essere un semplice «clic»: quello del pulsante di Televita, naturalmente.

Il prezzo del servizio

La serenità, è chiaro, non ha prezzo. Per rendere abbordabili i propri servizi a un ampio pubblico, Televita ha cercato comunque di contenere le tariffe entro un livello accessibile a tutti. Gli abbonati possono così scegliere tra un ampio ventaglio di possibilità che vanno dall'acquisto al noleggio dell'apparecchiatura, dal collegamento di base al centro specializzato, al collegamento completo che prevede interventi a domicilio. Possono poi venire attivati numerosi servizi aggiuntivi, così da personalizzare al massimo il sistema. Per attivare il servizio Televita, è comunque necessario installare l'apparecchiatura necessaria. La spesa di attivazione, una tantum tutto compreso (intervento tecnico, futura disattivazione, manutenzione e assistenza in garanzia per 12 mesi) ammonta a 350 mila lire circa. Mentre il costo del servizio in sé, collegamento, custodia chiavi, pronto intervento ecc., è quello di un caffè e un quotidiano al giorno.

TELEVITA

Telesoccorso telecontrollo

Telesoccorso, telecontrollo, servizi aggiuntivi... Per i profani i termini connessi a questo genere di assistenza spesso si scambiano e si confondono. In realtà si tratta di prestazioni che alla prova dei fatti possono rivelarsi. L'obiettivo è sempre quello di offrire direttamente al domicilio degli abbonati una serie di servizi che possano risolvere i piccoli e i grandi problemi che ciascuno di noi si trova ad affrontare. Ma Televita è in grado, rispetto a realtà simili, di offrire oltre al telesoccorso, una gamma completa di servizi. Dove sta la differenza? Il Telesoccorso di base ha un unico obiettivo e quindi un unico completo, cioè quello di rispondere efficacemente a urgenti necessità dell'anziano o della persona disaggiata, che spesso vive sola, affrontando le esigenze più immediate con l'accertamento della natura del bisogno stesso e attivando con celerità i necessari soccorsi.

Il servizio Televita si pone invece come compito non solo quello di affrontare le esigenze degli anziani, rilevando il loro bisogno e garantendo una risposta immediata ma, dove possibile, di fornire direttamente questa risposta con un intervento a domicilio, svolto con proprio personale, adeguato al caso e alla tipologia dei problemi dell'utente.

Inoltre Televita organizzandosi sulla base di convenzioni locali, cerca di risolvere anche i piccoli inconvenienti e le incombenze che quotidianamente si possono incontrare e la cui risoluzione risulta essere maggiormente difficoltosa per le persone anziane e/o in qualche modo disagiate.

TELEVITA

Tecnologie d'avanguardia al fianco degli anziani

Personale specializzato e qualificato. Una centrale operativa situata a Trieste e ulteriori sedi a Udine e Gorizia. Una conoscenza ormai pluriennale dei problemi sociali, economici e sanitari del nostro territorio. Tecnologie d'avanguardia.

Sono questi i punti di forza di Televita, la società che fin dall'87 si occupa, a livello regionale, dell'assistenza a domicilio a persone anziane o a soggetti disagiati.

Ma Televita, con i suoi servizi e la sua lunga esperienza nel settore, non si pone solamente quale strumento alternativo al tradizionale metodo d'assistenza. Televita è invece in grado di offrire ai propri utenti un globale miglioramento della qualità di vita. E a beneficiare in maniera particolare delle professionalità messe in campo dagli operatori di Televita sono tutti coloro (anziani e non) che per scelta o per necessità vivono soli. E desiderano mantenere la propria autonomia e le abitudini consuete.

A garantire agli utenti un servizio di alto livello contribuiscono molteplici fattori. Televita utilizza collaudati e innovativi sistemi tecnici e telematici e ha alle spalle un'esperienza e un know-how consolidati negli anni.

L'azienda è nata infatti proprio per occuparsi di assistenza a domicilio tramite il telesoccorso. Il metodo già presente nel nostro Paese, veniva gestito da enti pubblici o da gruppi di volontari. Televita è stata tra le prime società che hanno gestito

questo sistema con criteri privatistici e professionali e in convenzione con il settore pubblico.

Fin dall'inizio della propria attività Televita è dunque riuscita a soddisfare le esigenze manifestate da pubblici diversi, offrendo il servizio sia al committente privato sia a quello pubblico. In seguito la società ha valorizzato il proprio prodotto arricchendolo di un'ampia gamma di servizi aggiuntivi, in quell'ottica di completezza che fin dall'inizio dell'attività ha differenziato il telesoccorso Televita da altri già esistenti.

E accanto alle moderne tecnologie, un personale ad alta specializzazione. Gli operatori di Televita vantano infatti una preparazione specifica: qualunque sia la mansione da essi svolta.

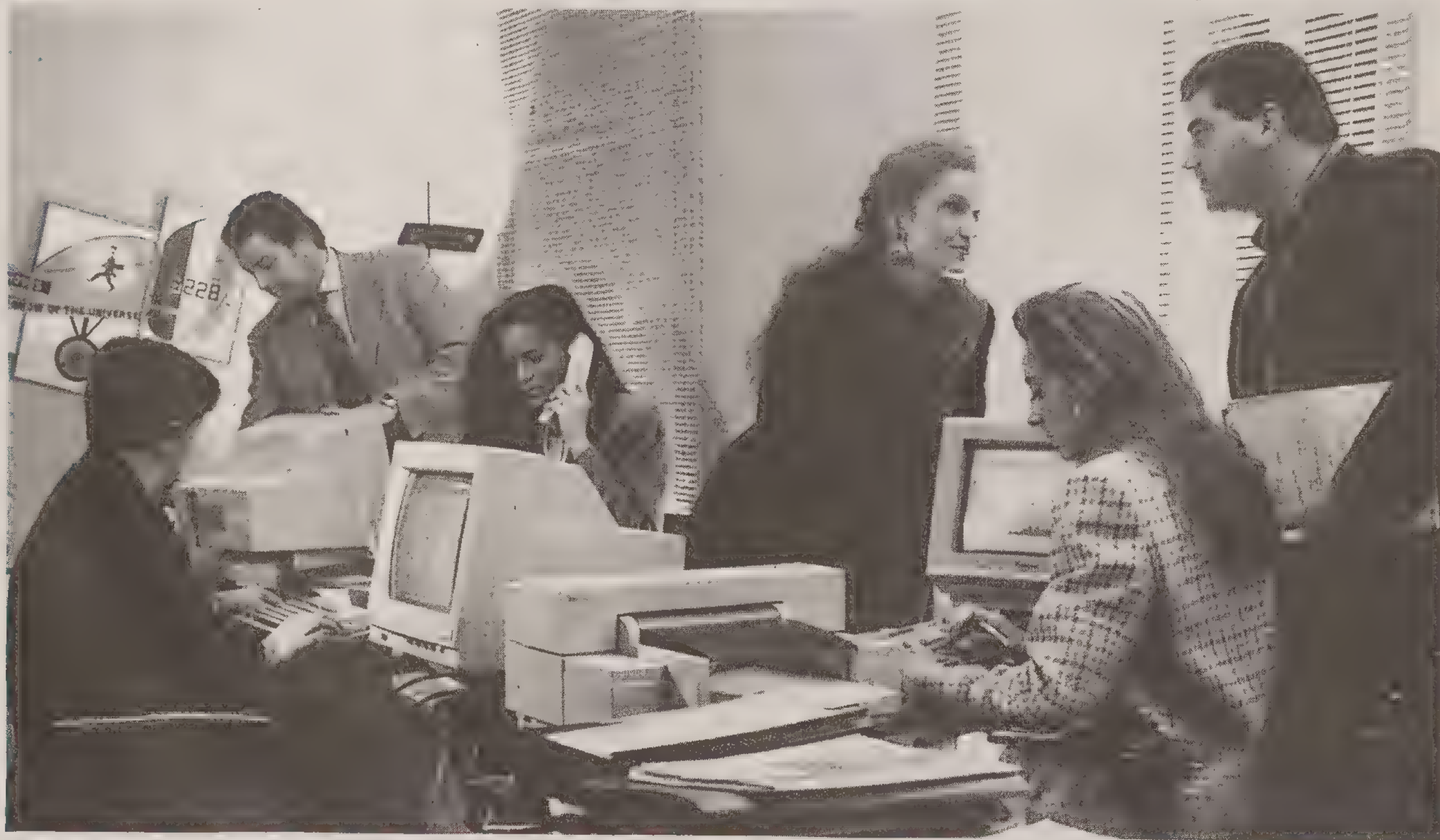
Lo staff viene poi periodicamente sottoposto a corsi di formazione mirati organizzati nella stessa sede di Televita con la collaborazione di strutture e associazioni specializzate nei singoli settori. Una particolare attenzione viene rivolta alla preparazione degli operatori addetti al pronto intervento.

Insomma, esperienza e professionalità, apporto umano e tecnologico di elevata qualità e l'esistenza di una solida struttura alle spalle garantiscono il buon funzionamento di un servizio che non teme rivali.

Con Televita i vostri problemi trovano una soluzione rapida ed efficace. E tranquillità, sicurezza e indipendenza sono assicurati: a domicilio, 24 ore su 24.

Se c'è una emergenza, c'è Televita.

Con Televita non siete mai soli. Il nostro servizio assicura un'assistenza continua e totale, a domicilio, 24 ore su 24. Basta premere un pulsante, nel nostro centro operativo c'è sempre qualcuno pronto ad aiutarvi in ogni momento. Se vi serve un medico, un'infermiera, un controllo di sicurezza, una medicina urgente, ci pensiamo noi. E per vivere ancora più sereni c'è il nostro esclusivo servizio di custodia chiavi: una grande sicurezza in più. Chiedete informazioni gratuite con il numero verde. Il servizio Televita ha un costo sorprendentemente contenuto e può migliorare la qualità della vostra vita.



Televita
Assistenza 24 ore su 24

Numero Verde
167-846079

Trieste
Piazza S. Giovanni, 6
Udine
Gorizia
Pordenone

Sconti e agevolazioni
per i correntisti della

CR TRIESTE
BANCA SPA

SPECIALE ANZIANI

Vademecum della terza età

Ecco alcuni suggerimenti per scegliere le proposte assistenziali più adeguate ai propri cari



SPECIALE ANZIANI

Nasce il consorzio a misura di senior

La nostra struttura sociale, negli ultimi decenni, ha subito dei profondi mutamenti e di conseguenza i bisogni espressi dai cittadini - in particolare modo dagli anziani - richiedono una lettura diversa da quella tradizionale, meramente assistenziale; è necessario quindi guardare ai nostri "vecchi" come a soggetti attivi all'interno della società, qualunque sia la loro condizione fisica e psichica.

In questo contesto nasce Senior Italia, nuova realtà non-profit che si inserisce nel panorama delle risorse emergenti all'interno del sistema sanitario e assistenziale provinciale.

Senior è un'organizzazione moderna e funzionale che riunisce alcune delle più qualificate realtà operanti nel settore dell'assistenza privata della nostra regione.

Senior si propone di analizzare - tramite una nuova forma di segretariato sociale, denominata Pronto Anziani - la domanda espressa da potenziali utenti e dai loro

familiari, individuando i bisogni reali e fornendo la risposta più adeguata, all'interno e/o all'esterno delle realtà consortili, seguendo percorsi diversificati e personalizzati. Vuole altresì sviluppare un corretto rapporto informativo, di scambio, studio e verifica con le istituzioni e le altre realtà operanti in campo assistenziale e sanitario, contribuendo così alla crescita culturale del settore; inoltre intende proporre alla città un metodo per analizzare l'offerta presente sul territorio per scegliere strutture e servizi accreditati e qualitativamente garantiti.

Il Consorzio vuole pertanto rappresentare - soprattutto per quanto riguarda l'offerta residenziale privata - un modello di serietà, di garanzia e di trasparenza amministrativa, organizzativa e di deontologia professionale.

Entrando nel dettaglio sottolineiamo che Senior collabora costantemente con altre realtà istituzionali presenti sul territorio (ricordiamo tra gli altri l'Agenzia Anziani

della Azienda Sanitaria Triestina); per quanto riguarda la residenzialità, offre una tipologia diversificata di strutture a seconda dei gradi di non autosufficienza erogando una pluralità di servizi che vanno dall'assistenza tutelare qualificata, ai servizi sanitari, all'animazione, alla fisioterapia e riabilitazione, ai programmi personalizzati per contrastare il regresso psico-fisico; per quanto riguarda la domiciliarità, è in grado di presentarsi sul territorio con prestazioni assistenziali, sanitarie e fisioterapiche con unità mobili e apparecchiature tecnologicamente avanzate.

Per informazioni ci si può rivolgere al 361837.



Dove va una società che invecchia sempre più? Quali sono le prospettive, quali lo stile e la qualità di vita per quella "fetta", ormai cospicua, di popolazione che varca la soglia del 70, 80 o 90 anni?

La questione è di grande interesse per l'intera società occidentale che sta attraversando una fase di netto incremento della componente anziana.

Questa linea di tendenza implica la definizione di strategie inedite dal punto di vista dell'assistenza. Si tratta infatti di tutelare la salute degli anziani, di fornire un sostegno di tipo assistenziale e psicologico, di garantire un supporto nel momento in cui l'autonomia fisica e motoria è compromessa.

Proprio per questa differenziazione dei bisogni, l'anziano può contare oggi su una gamma alquanto articolata di servizi. Il sistema sanitario pubblico si fa carico delle esigenze di carattere squisitamente medico scian-

te le strutture ospedaliere, quelle riabilitative e i distretti socio-sanitari.

I servizi sociali offrono una copertura per ciò che concerne l'assistenza domiciliare. Ma una significativa percentuale del lavoro di assistenza dell'anziano viene svolto dai privati, nella duplice forma del privato sociale (enti o fondazioni senza fini di lucro) e del privato imprenditoriale.

Proprio quest'ultimo settore ha raggiunto negli ultimi anni - complice proprio l'evoluzione demografica - uno sviluppo notevole. Basti pensare che soltanto a Trieste sono operative attualmente 96 abitazioni collettive polifunzionali destinate ad accogliere persone anziane autosufficienti o soggetti la cui autonomia è compromessa solo in maniera parziale.

Ma come funzionano queste strutture private? E quali sono i criteri per garantire ai propri cari un'assistenza efficace e mirata? Molto spesso l'in-

gresso nella casa di riposo viene vissuta dalla famiglia con un certo senso di disagio.

La scelta del ricovero non è certo facile. Ma la struttura attuale della famiglia (spesso a composizione nucleare), la diffusione del lavoro delle donne (che limita la possibilità di dedicarsi all'opera di assistenza e accudimento degli anziani), le dimensioni ridotte delle abitazioni rendono spesso impossibile tenere a casa il proprio congiunto di età avanzata.

La famiglia d'altronde può fare molto per offrire al proprio anziano una sistemazione adeguata alle sue esigenze e alle sue inclinazioni: scegliendo con ponderatezza e senso critico la nuova struttura di accoglienza.

Il primo accorgimento è quello di valutare con cura lo stato di salute dell'anziano, se possibile con il supporto del medico di famiglia.

In base a questa valutazione si passerà quindi al-

la disamina delle opportunità. Negli uffici degli enti pubblici è disponibile a esempio l'elenco di tutte le strutture autorizzate dall'amministrazione regionale, con tanto di tariffe e indirizzi.

Innanzitutto va accertato cosa offre la casa di riposo. Fornisce ai pazienti solo vitto e alloggio o vi è la possibilità di fare riabilitazione? C'è un giardino? Quali sono le qualifiche degli operatori? Sono previsti momenti di socializzazione? Quali sono gli orari di visita?

Una volta scelte - sulla carta - le strutture che appaiono più adeguate quindi a procedere a un sopralluogo, così da verificare con i propri occhi come si presentano l'ambiente e l'equipe degli operatori.

E infine indispensabile un colloquio con il responsabile della casa di riposo che potrà illustrarvi l'andamento quotidiano della struttura e le opportunità assistenziali offerte.

REGIONE	MASCHI		FEMMINE	
	1991	1981	1991	1981
PIEMONTE e VALLE D'AOSTA	73,52	70,50	80,33	77,51
LOMBARDIA	72,79	69,50	80,36	77,61
TRENTINO ALTO ADIGE	73,55	69,55	81,30	78,14
VENETO	73,64	69,68	81,08	78,13
FRIULI-VENEZIA GIULIA	73,00	69,29	80,38	77,65
LIGURIA	73,66	71,28	80,49	78,39
EMILIA ROMAGNA	74,49	71,61	81,13	78,72
TOSCANA	74,89	72,14	81,19	79,08
UMBRIA	75,14	72,60	81,18	78,80
MARCHE	75,65	73,02	81,57	79,26
LAZIO	74,03	71,56	80,24	78,06
ABRUZZO e MOLISE	75,10	72,57	80,82	78,14
CAMPANIA	73,03	70,08	78,87	75,72
PUGLIA	74,84	72,04	80,27	77,41
BASILICATA	75,08	72,77	80,12	77,41
CALABRIA	74,52	72,36	80,21	77,72
SICILIA	73,99	72,12	79,14	76,79
SARDEGNA	73,95	71,86	80,62	78,39

SPECIALE ANZIANI

Matusalemme adesso abita qui

Nell'81 nel Friuli-Venezia Giulia i signori potevano ragionevolmente attendersi di vivere sino a 69 anni e le signore fino ai 77 e mezzo. Secondo i dati divulgati da poco dall'Istat ogni quat-

damente mutato. Il gentil sesso raggiunge la media più che rispettabile degli 80 anni. Gli uomini sfiorano invece mediamente i 73 anni. Secondo i dati divulgati da poco dall'Istat ogni quat-

tro anni i cittadini italiani ne guadagnano almeno uno, secondo una linea di tendenza che ci situa ai primi posti nel mondo.

Il record di longevità italiana è detenuto dalle

Marche. Qui gli uomini arrivano fino a 75 anni e mezzo e le donne fino agli 81 e mezzo. Seguono, in questa classifica della lunga vita, l'Umbria, la Toscana, la Puglia e la Calabria.

SPECIALE ANZIANI

Occhi aperti sul mondo per vivere tanto e bene

Amarsi un po'. Regalarsi qualche «coccia» e un po' di autograttificazioni. Coltivare interessi e mantenere viva la propria curiosità nei confronti del mondo. Sono questi gli accorgimenti per varcare in piena serenità la soglia della terza età.

Di primo acchito sembrano consigli scontati, banali. Eppure sono proprio queste le strategie per una buona vecchiaia ribadite pochi giorni fa dagli esperti in occasione della divulgazione dei nuovissimi dati Istat sulla longevità degli italiani che riportiamo qui sotto.

Gli elaborati dell'Istituto di statistica sono senz'altro esaurienti: ci stiamo avvicinando a una società sempre più in là con gli

anni. Ogni quattro anni, hanno rilevato gli studiosi, se ne guadagna uno in termini di speranza di vita. La longevità ha raggiunto dunque picchi un tempo impensabili ed è pensabile che in un futuro non lontano la durata della vita si allunghi ulteriormente.

I fattori che hanno portato il nostro paese a questo traguardo sono molteplici. I progressi della scienza e della medicina ci hanno donato almeno vent'anni in più sconfiggendo malattie un tempo incurabili.

Un'alimentazione più ricca ha migliorato il benessere generale e il mutamento dello stile di vita - divenuto meno faticoso - ha garantito una maggiore resistenza fisica.

I risultati di questo processo sono eclatanti: nell'arco di questo secolo gli ultracentenari sono aumentati di 8 volte rispetto al passato. Ma non solo: il 35-40 per cento degli italiani invecchia in salute, fatti salvi - naturalmente - i piccoli inevitabili acciacchi dell'età.

Chi poi arriva a doppiare il glorioso giro di boa degli 85-90 anni gode di una sorte invidiabile: raggiunge cioè un'«immunità» che lo protegge dalle malattie e dai disagi tipici della terza età.

Nell'aumentata aspettativa di vita è importante anche la «predisposizione individuale», l'assetto genetico che ci rende più o meno adeguati a raggiungere età particolar-

mente avanzate. Ma sul percorso della longevità questi elementi innati si intrecciano in maniera strettissima ai fattori ambientali, quelli collegati al fisico (dall'alimentazione alla cura della propria salute) ma anche quelli emotivo-psicologici.

Un ritmo quotidiano piacevole e variato, un buon equilibrio tra le fatiche della solita routine e le gratificazioni e i divertimenti allungano la vita, affermano gli studiosi.

Il segreto per vivere a lungo (e soprattutto per vivere «bene») sta dunque nel mantenere una certa vivacità di spirito. Non è casuale che siano privilegiate in questo senso le persone che hanno hobbies o interessi particolari.

NELL'AREA DEL PRIVATO SOCIALE

CASA EMMAUS

AL PRIMO POSTO LA PERSONA

- Una Casa dotata di moderne attrezzature, per ospitare persone non autosufficienti, una qualificata assistenza, un ambiente sereno e stimolante.
- "Club Sorriso", per ospitare durante il giorno persone che pur vivendo in famiglia, necessitano di un'assistenza diurna costante.
- Un supporto alla famiglia, con servizi di assistenza domiciliare.
- Un preciso punto di riferimento sul territorio per vari, qualificati e sempre nuovi servizi alla persona.

Cosa offre

- ambulatorio medico e infermieristico
- attività ricreative (animazione, giochi comunitari, corsi di ginnastica, spettacoli, conferenze, videofilm, visite guidate, giardinaggio, ecc.)
- assistenza domiciliare
- assistenza religiosa

Per informazioni:
Via Italo Svevo, 34 • Trieste
Tel. 3882111 • Fax 308060

TUTTE LE NOSTRE STRUTTURE DISPONGONO DI:
ATTREZZATURE, AMPI SPAZI, GIARDINO,
PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO

DA OLTRE 10 ANNI
al servizio e all'assistenza
dell'anziano

Una visita,
senza impegno, vi permetterà di conoscere noi
e gli ambienti che ospiteranno il vostro caro.

ASSISTENZA ANZIANI

I 10 anni dedicati al servizio e all'assistenza dell'anziano ci hanno permesso di capire le loro esigenze e necessità. Le nostre collaboratrici socio-assistenziali, oltre alla professionalità acquisita, offrono affetto e sicurezza soprattutto nella cura di casi particolari; gli anziani riconoscono in loro quasi un legame di parentela e si sentono come in casa propria. I frequenti controlli medici, i cicli fisioterapici gratuiti risolvono le problematiche dell'età avanzata. Nelle strutture non ci sono orari di visita, i parenti sono graditi in qualsiasi ora e questo infonde nell'ospite la consapevolezza di essere costantemente assistito.

Casa di Riposo MOSCHION
TRIESTE, via Battisti 22 - 1° e 2° Piano - Tel. 368423 - 365338 / Fax 631144

Casa di Riposo
"ORCHIDEA"
NUOVA GESTIONE
AMBIENTE FAMILIARE
Servizio lavanderia gratuito
Contributo regionale
Cucina personalizzata - dietetica
TRIESTE - Via S. Nicolò, 8 - Tel. 633054

LA TUA CASA
Casa di riposo
con contributo regionale
**ASSISTENZA MEDICA
E INFERMIERISTICA**
STRUTTURA NUOVA
PRONTO UTILIZZO
Oltre al 3.° piano anche il 2.° completamente
rinnovato e perfettamente funzionante
VIA GENOVA 23 - TEL. 040/636239
ORA ANCHE UNA NUOVA SEDE AL 3.° PIANO
IN VIA GIULIA 1 - TEL. 040/370223

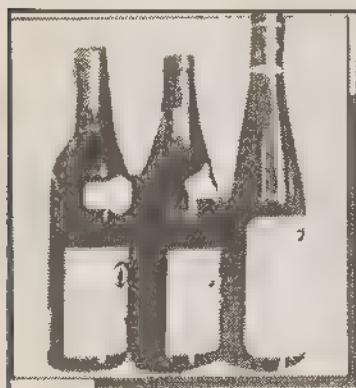
Villa Margherita
residenza polifunzionale per anziani
con giardino
* I RICORDI MIGLIORI
* LA TRANQUILLITÀ DELLA VOSTRA CASA
* UN GIARDINO IN CITTÀ
AL RESTO CI PENSIAMO NOI!
Trieste Piazza Carlo Alberto 11, tel. 306136

**CASA DI RIPOSO
"ROSSANA"**
PAGAMENTI FACILITATI
Nel periodo di permanenza
l'ospite potrà essere guidato
in visite esterne
da personale specializzato.
TRIESTE - VIA GIULIA 22
Tel. 577339 - 200112

Casa di Riposo
RAFFAELLA
♦ PREZZI CONCORRENZIALI ♦
Personale con esperienza
trentennale qualificata

Via S. Francesco 48 ☎ 638119

Casa di Riposo
"Villa Paradiso"
Log 194 - 34010 Trieste
Tel. 040/281450



CANTINA

Colli Euganei: 13 vini dal parco naturale

E' tutt'altro che sinergico il rapporto fra agricoltura e ambiente. Più difficile ancora quello fra la viticoltura e il territorio. Basti pensare agli sbancamenti nelle colline per far spazio ai vigneti in molte zone vocate. C'è invece una Denominazione di origine controllata che tutela tredici vini che crescono tutti all'interno di un parco naturalistico, il Parco regionale dei Colli Euganei.

Nei 22 mila ettari del Parco, che comprende gli antichi con vulcanici che si estendono a sud di Padova, ogni terreno ideale per la vite, vengono prodotte ogni anno 650mila bottiglie di vino Doc da 3.600 ettari a vigneto. L'evoluzione delle cantine, una politica di contenimento delle rese per ettaro, l'adozione delle nuove tecnologie ha in pochi lustri trasformato una realtà viticola che si basava sulla vendita sfusa a damigiane in una nicchia di mercato di bottiglie di qualità. Anche



se inspiegabilmente snobbata dai grandi centri termali degli Euganei, popolati da masse di stranieri.

Il rapporto fra coltivazione della vite e ambiente riceve, dalla specialità del Parco, alcuni condizionamenti, che tuttavia il Consorzio di tutela, nato 25 anni fa, ritiene positivi per un'immagine di naturalità del prodotto. Così, accanto al Gattamelata a cavallo nell'iconografia della statua del Donatello, che campeggia al centro del bollino del Consorzio, è il paesaggio collinare «protetto» a far da garante a un vino Doc che recitano i depliant «nasce dal Parco dei Colli». Non c'è ancora la Doc, ma «garantisce la natura». Una natura che si vuole conservare visivamente tradizionale, al punto che il Parco vieta ai viticoltori di impiegare nei filari i pali in cemento in luogo di quelli di legno.

Realità dinamica ma anche variegata quella che ruota attorno al Consorzio dei Vini Doc Colli Euganei. 280 soci, dei quali 160 fra piccole e medie aziende, alcune di

solo vignaioli, altre di vinificatori che però non imbottigliano, alcune complete e mirate a segmenti alti con passaggio dei vini in barrique. Accanto ad alcune grandi cantine private, come la Fattoria Monte Fasolo di Cinto Euganeo, vi sono moderne cantine sociali, quali la Viticoltori Riuniti di Vo' (1.500 soci, una capacità di cantina per 86mila quintali d'uva, un forte rinnovamento tecnologico con investimenti per oltre un miliardo e mezzo di lire) che destina all'imbottigliamento il 40% del vitificato.

Fra i tredici Doc, accanto a Cabernet, sia Franco e Sauvignon, a Chardonnay, Pinot Bianco e Merlot, spiccano i Moscato, che qui hanno trovato un habitat concorrente a quello piemontese. Sia del tipo bianco, che di quello giallo (il Fior d'arancio). Ma c'è anche quello rosa, tratto dal vitigno «Moscato di Parenzo d'Istria».

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Iva: un avviso fantasma

Accertamenti (annunciati) che non arrivano perché mancano i fondi

La sorpresa cresce di intensità, mano a mano che passano i giorni. In una delle sue comunicazioni, legate ai rimborsi d'imposta, l'Ufficio Iva faceva infatti riferimento a un avviso di accertamento, del quale indicava soltanto il numero: soltanto, in quanto - di solito - gli atti della specie vengono richiamati con «nome e cognome»; ciò a dire con numero di protocollo e data di adozione del provvedimento.

Metti pure che qualche giorno debba passare ma, dopo una settimana o due, il famoso «avviso» o deve arrivare; specie se sei contribuente che, magari, eserciti attività in luogo aperto al pubblico: o il titolare, o il commesso, qualcuno

in negozio c'è sempre. E invece non arriva niente. Sorpresa giustificata, dunque, che lascia il campo alla curiosità professionale e all'ansia del destinatario del «minacciato» accertamento.

Cerchiamo così di scoprire che cosa può essere successo, visto che - in passato - tutto questo non accadeva. E qua viene fuori una quasi-verità davvero sconcertante (il quasi è d'obbligo quando si racconta di cose senza aver la carta in mano). Prima di svelarla (la verità), una brevissima nota tecnica: gli atti con i quali l'amministrazione finanziaria porta a conoscenza dei contribuenti le sue pretese (spesso collegate a verifiche tributarie) debbono essere portati a conoscenza dei malcapitati secondo regole precise: debbono cioè essere «notificati». Ed il modo più usato per eseguire questa attività è quello che vede l'intervento dei messi comunali.

Chiarito un tanto, vediamo che cosa è che frena l'azione degli uffici. Mancano i soldi. L'Iva non ha i soldi per pagare il Comune per il servizio messo a sua disposizione con i propri messi.

Questa storia dei soldi che non ci sono, mentre la racconta - prima di scriverla - fa inarcare le sopracciglia al mio solito interlocutore del caffè. Che si stupisce, prima di tutto, per il fatto che il fisco debba pagare i Comuni per un servizio reso nell'interesse dello Stato. Che non si spiega, poi, perché le notifiche

non se le facciano direttamente gli uffici (e non se lo spiega perché non ha mai visto quanta poca gente c'è là dentro). Strabuzzando addirittura gli occhi quando gli dico che, recentemente, alcuni comuni hanno alzato i prezzi: da 3 mila lire a 15 mila lire per notifica.

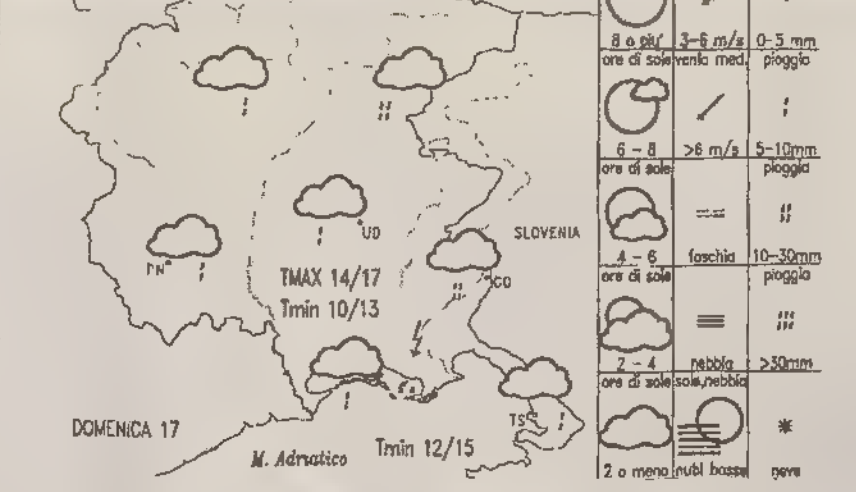
Con un'aggiunta: che il pagamento deve avvenire anticipatamente. E tutto un problema di trasferimenti, cerco di giustificare; il mese, alla fine del mese deve essere pagato. Allora capisco, mi risponde il nostro: se, per pagare, gli uffici del fisco ci mettono il tempo che ci hanno messo per rimborsarmi 350 mila lire di Irpef, allora capisco perché il Comune i soldi li vuole anticipati.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



DOMENICA 17 NOVEMBRE

La luna si leva alle 12.24 e tramonta alle 23.16

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	-16,1	19,6	MONFALCONE	14,1	17,3
GORIZIA	13,5	16,2	UDINE	12,4	15,0
Bolzano	6	8	Venezia	15	17
Milano	11	13	Torino	8	10
Cuneo	n.p.	n.p.	Genova	13	16
Bologna	13	16	Firenze	14	19
Perugia	10	21	Pescara	9	26
L'Aquila	4	22	Roma	16	21
Campobasso	15	18	Bari	15	20
Napoli	13	24	Potenza	14	20
Reggio C.	14	20	Palermo	27	28
Catania	12	19	Cagliari	10	18

Tempo previsto per oggi: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che sulle regioni tirreniche potranno assumere carattere di forte intensità. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con tendenza a graduale peggioramento a iniziare dalle regioni tirreniche.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: moderati meridionali con rinforzi sul settore di ponente.

Mari: generalmente molto mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che sulle regioni Nord-orientali potranno essere di forte intensità. Dalla serata graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna.

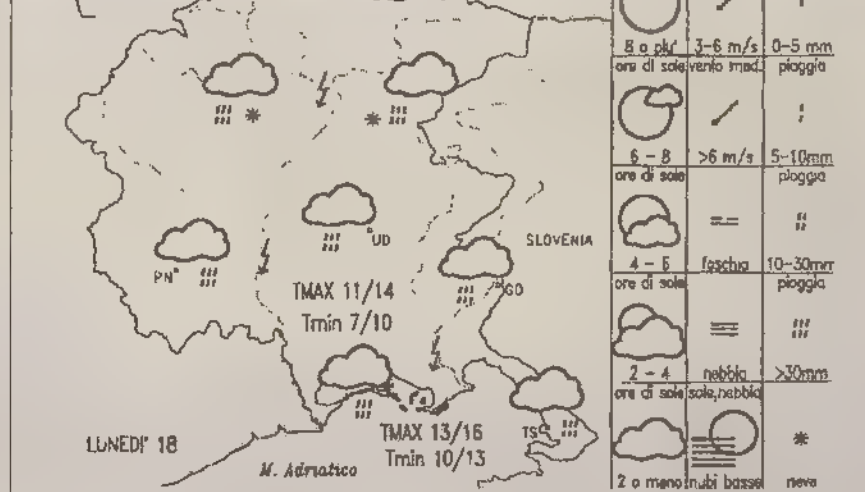
Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione.

Venti: moderati meridionali al Sud e sulle regioni di Levante, da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Nord-Ovest tendenti a rinforzare sulla Sardegna.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



DOMENICA 17 NOVEMBRE

La luna si leva alle 12.24 e tramonta alle 23.16

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	-16,1	19,6	MONFALCONE	14,1	17,3
GORIZIA	13,5	16,2	UDINE	12,4	15,0
Bolzano	6	8	Venezia	15	17
Milano	11	13	Torino	8	10
Cuneo	n.p.	n.p.	Genova	13	16
Bologna	13	16	Firenze	14	19
Perugia	10	21	Pescara	9	26
L'Aquila	4	22	Roma	16	21
Campobasso	15	18	Bari	15	20
Napoli	13	24	Potenza	14	20
Reggio C.	14	20	Palermo	27	28
Catania	12	19	Cagliari	10	18

Tempo previsto per oggi: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che sulle regioni tirreniche potranno assumere carattere di forte intensità. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con tendenza a graduale peggioramento a iniziare dalle regioni tirreniche.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: moderati meridionali con rinforzi sul settore di ponente.

Mari: generalmente molto mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che sulle regioni Nord-orientali potranno essere di forte intensità. Dalla serata graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna.

Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione.

Venti: moderati meridionali al Sud e sulle regioni di Levante, da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Nord-Ovest tendenti a rinforzare sulla Sardegna.

ULTIME OCCASIONI D'AUTUNNO

Voli di linea andata e ritorno

NEW YORK	da Venezia.....	Lire 739.000
MONTREAL	da Venezia.....	Lire 739.000
TORONTO	da Venezia.....	Lire 739.000
LOS ANGELES	da Venezia.....	Lire 900.000
SAN FRANCISCO	da Venezia.....	Lire 900.000
BOGOTÀ	da Venezia.....	Lire 1.020.000
CARACAS	da Venezia.....	Lire 1.020.000
RIO DE JANEIRO	da Venezia.....	Lire 1.180.000
SAN PAOLO	da Venezia.....	Lire 1.180.000

Promozioni speciali

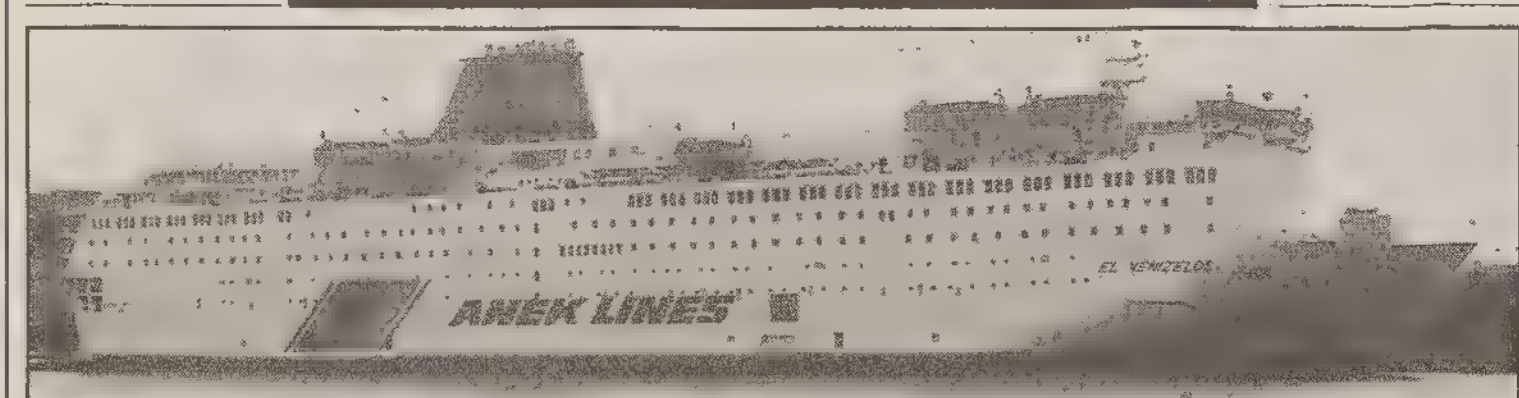
DUBLINO - 4gg/3 notti da Milano	Lire 580.000
ORLANDO/DISNEYWORLD - 6gg/5n da Milano	Lire 1.475.000
TUNISIA-MAHIA - 8gg/7n da Verona pens. completa	Lire 575.000
GRAN CANARIA - 8gg/7n da Verona	Lire 945.000
HURGHADA - 8gg/7n da Bergamo mezza pensione	Lire 790.000
SHARM EL SHEIKH - 8gg/7n da Milano	Lire 1.090.000
JAMAICA - 9gg/7n da Milano Malpensa	Lire 1.378.000
KENYA - 9gg/7n da Milano	Lire 1.490.000
CROCIERA SUL NILO - 8gg/7n aereo da Bergamo p. completa	Lire 1.050.000
CUBA - 9gg/7n da Milano	Lire 1.380.000
PUNTA CANA - 9gg/7n da Milano	Lire 1.690.000

Informazioni e prenotazioni presso l'Agenzia Viaggi

Nevemar

Via IX Giugno 48 (Galleria Borgo Rosta) MONFALCONE - Tel. 0481/410863 - Fax 45414

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/11	5.30	Ge NUOVA IONIA	Capodistria	50/15
17/11	10.00	Hk CHICKSAW	Sidi Keir	Siot 4
17/11	12.00	No PROGRESS	Bejaia	rada
17/11	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
17/11	22.30	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
18/11	6.00	Ct FIANDARA	Umag	A.F.S.
18/11	6.00	Ct ORASAC	Dubrovnik	44
18/11	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
18/11	8.00	Ge POLTERBERG	Marin	33
18/11	8.00	It FRANCESCO D'ALESSIO	Taranto	San Sabba
18/11	8.30	Bu ZLATOGRAD	Chachis	Sia
18/11	12.00	It SAN SOVINO	Brindisi	22
18/11	12.00	Ma MARIA X	Pireo	40
18/11	13.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
18/11	18.00	Ge NORASIA ADRIA	Malta	51/16
18/11	20.00	It SOCAR 101	Venezia	52
18/11	21.00	Ma HRVATSKA	Capodistria	Molo VII
18/11	22.00	Li HARBEL CUTLASS	Padang	36
18/11	22.00	Is ZIM ELAT	Pireo	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
17/11	16.00	Ma PROVENCE	ordini	Siot
17/11	21.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
18/11	6.00	It SOCAR 3	Venezia	52
18/11	16.00	Ge NUOVA IONIA	Giola Tauro	50/15
18/11	18.00	Li HARBEL CUTLASS	Venezia	36
18/11	18.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
18/11	20.00	Ue GEPOY TRIPOLYA	ordini	S. legnami
18/11	20.00	Bu ZLATOGRAD	ordini	S. legnami
18/11	20.00	Ho BAY STAR	ordini	S.L.A.
18/11	21.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
18/11	24.00	Ge NORASIA ADRIA	Capodistria	51

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
18/11	9.00	ESPRESSO GRECIA	orm. 22	A.T.S.M.

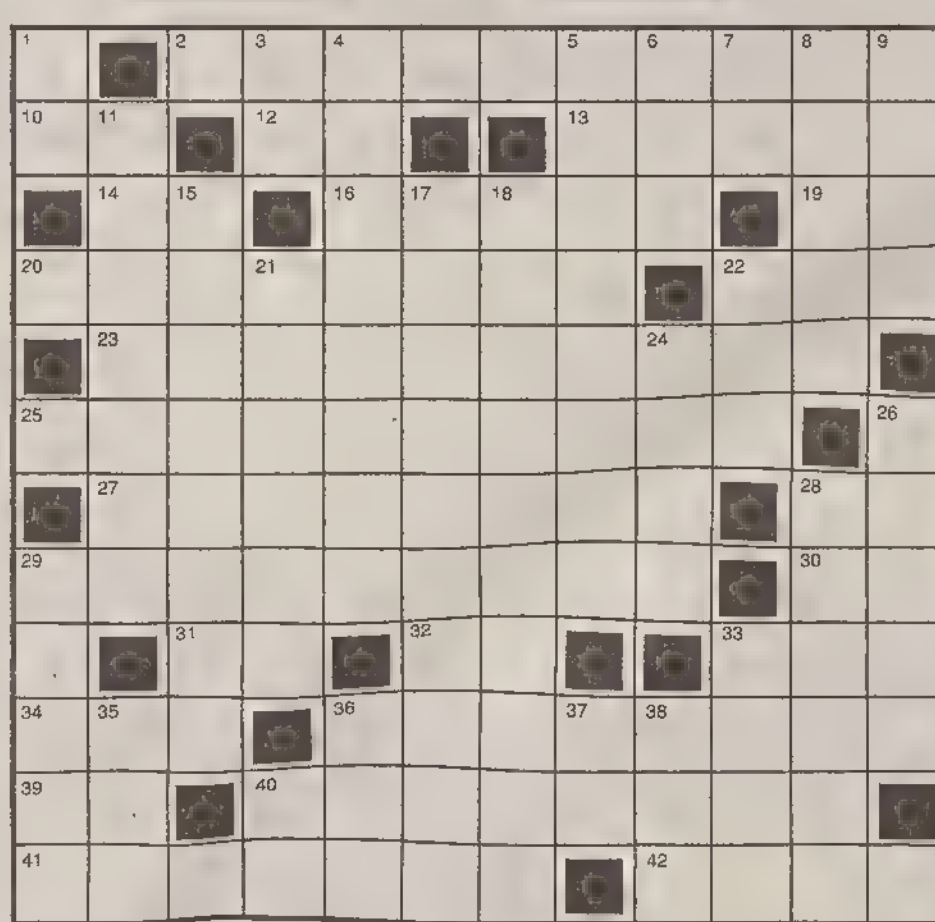
I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Bendaggio - 10 Iniziali della Sandrelli - 12 Si dà all'amico - 13 In provincia di Aosta - 14 Iniziali di Pascale - 16 Disinfetta l'acqua delle piscine - 19 Esercito italiano - 20 Antica tribù araba del Sinai - 22 Non si chiede alle signore - 23 I frati predicatori - 25 Indossa la toga - 27 Contrasto, nervosismo - 28 Chiudono la domenica - 29 Recipiente di vetro - 30 Azione Cattolica - 31 Simbolo del tantalo - 32 Sigla di Gorizia - 33 La Giunone greca - 34 Il popolare Patata - 36 Severo, scrupoloso - 39 Poco buono - 40 Passaggio in profondità... - 41 Irregolare contrazione cardiaca - 42 Li porta Babbo Natale.

VERTICALI: 1 La sigla di Pesaro - 3 Iniziali di Tassoni - 4 Li godono i divi - 5 Abitano il continente nero - 6 Il nome di Teocoli - 7 articolo indeterminativo maschile - 8 Ha per sigla RI - 9 Un continente - 11 Disattento - 15 Disegno, piano - 17 Macchioline della pelle - 18 Scienza che tratta dei sogni - 21 Commedia di Torquato Tasso - 22 Prefisso per vino - 24 Un miscredente - 26 Entra in molti dolci - 28 Il Kit dei fumetti - 29 Ordigno esplosivo - 33 Li dio dei venti - 35 Un quartiere romano - 36 Liquore giamaicano - 37 Antica lingua - 38 Lo Stewart - 40 La sigla di Catania.

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI



INDOVINELLO

Ritorno a vivere
Ora basta un caffè perché in me si scioglie ogni grumo di durezza, per sentirmi in forma basta quel pane che facevo gola ai profittatori, anche se so che solo quando tornerò a essere polvere, e per me si stenderà l'ultimo velo, terranno davvero le amarezze.

INDOVINELLO

Basta un solo amore
Per coloro che restano a intrecciare stoffe d'unioni è facile perdere la testa e versare un piano arido, trovarsi con gli occhi pesti e sempre più scuro il capo.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
I miraggi.
Indovinello:
I vecchi.

Cruciverba

M	A	P	P	A	T	A	C	P	I
A	N	E	F	A	R	M	A	C	I
N	O	E	L	E	A	S	I	N	G
I	N	V	O	L	O	N	T	A	R
S	C	O	L	A	S	T	I	C	A
C	E	S	A	R	E	A	C	I	O
A	T	A	T	T	R	I	O	L	O
E	T	A	O	R	I	O	E	R	
C	A	L	C	A	R	I	O	B	
O	R	I	A	N	T	A	R	D	
M	E	R	I	T	A	R	I	E	
R	A	D	I	O	A	M	A	T	O

VENDITA TOTALE

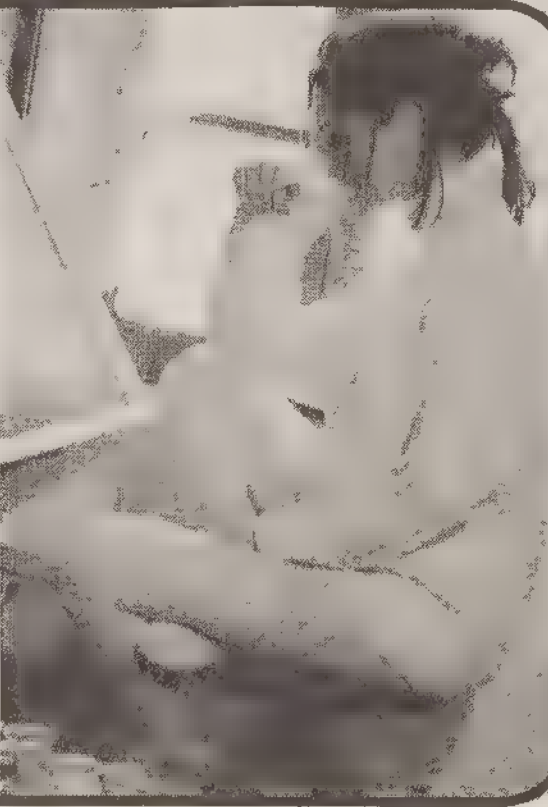
per cessione

SCONTI fino al 70%

La Bottega del Borgo

Via Malcanton, 6 (dietro Piazza Unità)

Trieste Tel. 040/366733

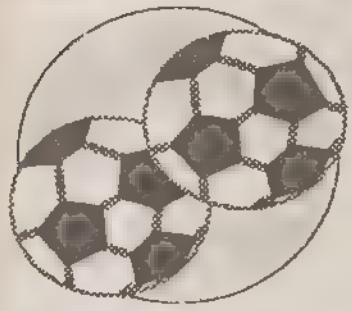


OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
Giornata movimentata ma piacevole. Recuperate le energie in vista di lavori più impegnativi. Cercate di capire cosa non va in una relazione.	La giornata vi riserverà molte soddisfazioni e gioie. Le circostanze favoriranno i vostri piani. L'amore vi dà la carica. Salute: attenti alla dieta.	Nel lavoro le cose vanno bene ma non è prudente puntare tutto sulla ricerca del massimo. In amore non mostratevi sempre disponibili.	Una persona sulla quale contavate molto vi darà una cocente delusione. In amore troverete un po' di conforto dalla persona amata.	In questo periodo si decideranno cose molto importanti per il vostro futuro sentimentale. Nel lavoro giocate bene le vostre carte. Salute O.K.	Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare i vostri stati d'animo per non rovinare le cose. Nessuna novità in campo sentimentale.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpione	Capricorno	Pesci
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
Non meravigliatevi se le cose non vanno secondo i programmi, dovete mettere in conto gli imprevisti. Nel campo sentimentale nulla di nuovo.	Gli astri continuano a favorire i vostri progetti: tornerete al lavoro con rinnovato impegno confortati da un week-end esaltante. Salute O.K.	Ottima giornata da trascorrere con gli amici. Nell'amore le cose potrebbero andare meglio, ma non rinunciate ad un viaggio. Attenti ai raffreddori.	Nei rapporti sociali continuano gli alti e bassi: occorrerà molta disponibilità da parte vostra. Amore: state vicini al vostro partner e non ve ne pentirete.	Ottima occasione per mettere alla prova i vostri sentimenti. Una visita inaspettata vi farà vedere le cose con occhi diversi. Salute: non stancatevi.	Non vi potete permettere di perdere una buona occasione nel lavoro. Nei rapporti con la persona amata mettetevi da parte l'orgoglio e tutto filerà liscio.

CALCIO

SERIE A / L'INGLESE NEL FINALE PERMETTE AI NERAZZURRI DI RIAGGUANTARE IL PAREGGIO



Ince salva l'Inter dalla furia viola

Batistuta e Oliveira (2 reti) tengono in costante affanno la difesa di Hodgson - Appannato l'estro di Djorkaeff

SERIE A

Il programma

(inizio 14.30)

Atalanta-Udinese (Rodomonti)

Napoli-Perugia (Lana)

Piacenza-Lazio (Treossi)

Reggina-Bologna (Boschin)

Roma-Cagliari (Nicchi)

Sampdoria-Parma (Ceccarini)

Verona-Vicenza (Paretto)

ore 20.30 su Tele +2 Juventus-Milan (Collina)

Classifica: Inter 18; Vicenza 16; Juventus 15; Sampdoria, Milan, Bologna, Fiorentina 13; Udinese, Perugia, Napoli 12; Roma, Parma, Piacenza 11; Lazio 8; Cagliari 7; Atalanta 6; Verona 5; Reggina 4.

MILANO — Un «drop» di destro da fuori area di Ince al 38' del secondo tempo ha fruttato all'Inter un pareggio con la Fiorentina forse meritato, ma, a quel punto, insperato. Ma l'impresa dell'inglese ha impedito soprattutto (insieme a quella che sarebbe stata la prima sconfitta interna), la nascita di una leggenda, quella che vuole le luci di San Siro come il più formidabile ricostituente possibile per Batigol e la sua truppa. A parte, naturalmente, il sereno ritrovato nella sua love story con la moglie Irina.

Ieri al fuoriclasse argentino il gol è mancato, ma con una prova tutta cuore e con due splendidi assist che hanno permesso la doppietta a Oliveira, Batistuta si è confermato l'incubo dei tifosi nerazzurri. I viola, in chiarissima emergenza tattica per le assenze di Carnasciali, Serena, Piacentini, Schwarz e Rui Costa, e talmente contati da non poter neanche riempire

2-2

MARCATORI: nel pt 44' Oliveira, nel st 5' Ganz, 19' Oliveira, 38' Ince. INTER: Pagliuca, Angiola, Paganin, Galante, Pistone (31' st Sforza), Zanetti, Ince, Fresi, Winter, Djorkaeff (28' st Bertl), Ganz. FIORENTINA: Toldo, Firicano, Falcone, Amoroso, Padalino, Pusceddu, Cois, Bigica, Robbiati (38' st Orlando), Batistuta (45' st Baiano), Oliveira. ARBITRO: Bazzoli di Merano.

la panchina, hanno sfiorato l'impresa clamorosa di portare via i tre punti all'Inter capolista.

Le assenze nella truppa di Hodgson (fuori Zamorano e Branca, oltre a Festa e al solito Tarantini), sembravano sulla carta assai meno gravi. Invece i nerazzurri sono completamente mancati in attacco perché quello che aveva funzionato a Torino con la Juve mercoledì (Djorkaeff attaccante e gioco in contropiede) non si è ripetuto ieri. I francesi ha girato costantemente al largo dall'area di rigore avversaria.

Brillanti conferme per Hodgson invece Galante, che debuttava in campionato e Fresi nella sua veste di centrocampista. Nella Fiorentina Batistuta su tutti, ma benissimo anche Oliveira e Robbiati nella posizione di Rui Costa.

Il prato di San Siro, visto dall'alto, sembrava la testa di un mouchon: un ciuffo d'erba nella striscia centrale, poco più larga della luce delle due porte, una grande pelata con buche e fango. Ranieri ha lasciato all'Inter il compito di fare gioco. I vi-



Ince ha firmato il 2-2

ola si sono disposti a contrastare sulla tre quarti affidando le proprie chances offensive a lunghi rilanci verso le due punte. Al 7' Batistuta ha rubato il tempo a Ince e ha servito Oliveira. Galante lo ha chiuso benissimo. Con i viola temporaneamente in 10 al 20' l'Inter ha costruito la sua occasione migliore: Djorkaeff

ha dato a Zanetti che ha centrato. Velo di Ganz e Winter è stato anticipato di un soffio da Toldo. Oliveira ha aspettato 44' ma quando Batistuta lo ha acceso con un tocco geniale, non ha perdonato. Sprint rabbioso, primo tiro respinto da Pagliuca, secondo vincente.

Nella ripresa l'Inter ha trovato subito il pareggio. Un tiro di Fresi a 110/kmh viene raccolto da Angiola sulla bandierina del calcio d'angolo. Gross sul primo palo, colpo di testa di Ganz. Toldo era in posizione, forse ha anche toccato, ma la palla viscosa è finita in gol. A quel punto è cresciuto Robbiati. Prima ha impegnato Pagliuca con due punizioni, poi, al 18' ha visto Batistuta sull'out di destra. L'argentino non si è fatto fermare, né dal fango, né da Pistone e ha trovato lo spazio per un cross pennellato, perfetto per l'impatto al volo di Oliveira. E' sembrato un colpo da ko, invece, a ristabilire il pari, è arrivata la botta di Ince: destro da fuori «curvato» e 2-2.

GIULIANI: AIDS O TUMORE?

Una diagnosi scomoda



Giuliani

UDINE — «Giulio» se n'è andato da poco, in silenzio. Per una malattia che non gli ha lasciato scampo, che non ha più lasciato all'uomo Giuliano Giuliani, più che all'atleta, la possibilità di essere sé stesso. Lo ha prosciugato fino a farlo diventare uno stecchino senza capelli sulla testa.

La malattia ieri ha diviso gli organi di informazione, troppo sicuri nello scaricare addosso all'ex portiere dell'Udinese il verdetto senza appello dell'Aids o troppo cauti nel riferire di un tumore ai polmoni, fine altrettanto tragica, ma meno clamorosa.

Insomma, anche dopo l'uscita di scena Giuliano Giuliani ha fatto in modo di spaccare in due il fronte di coloro che lo avevano giudicato sia come calciatore che come persona. Nessuno ha confermato che il 38enne fosse affetto dalla sindrome di immunodeficienza acquisita, ma molti, specialmente nell'ambiente partenopeo, hanno supposto che il romano d'Arezzo avesse ricevuto la sua inappellabile condanna proprio negli anni del Napoli di Maradona.

Allora la compagine azzurra era per parecchi personaggi di dubbio gusto una tigre da cavalcare, una macchina da gol e da miliardi che creava un giro al confine tra la pelata e gli intralazzi, loschi o meno loschi che fossero. In questo circo Barum i giocatori, e Giuliani fra questi, erano una specie di fenomeno da baraccone, una serie di creature strane sbalottate qua e là tra partite, incontri e feste sull'Achille Lauro.

Lui evitò le brutte avventure di stile Maradona, ma venne implicato successivamente in un'inchiesta su un giro di cocaina in Friuli, mentre difendeva i pali dell'Udinese. Fu arrestato e portato in questura, venne interrogato a Trieste, ma la sua posizione fu presto stralciata dal resto dell'inchiesta e altrettanto presto fu scagionato.

Ma l'ombra sul Giuliani uomo rimase, assieme a problemi di rapporto con il tecnico friulano Fedele per i quali saltò una gara contro il Cesena in serie B ad inizio primavera 1992.

Quello fu l'inizio della fine per il Giuliani calciatore. Frequentemente da quel momento in poi denunciava feroci mal di schiena, spesso arrivava al vecchio «Moretto» fasciato da sciarpa e giubbotto, nonostante le temperature praticamente estive.

Cambiò di carattere, divenne sempre più introverso e non riuscì mai a superare l'infortunio al ginocchio occorsogli alla prima di A contro l'Inter nel torneo successivo. Poi scivolò nell'anonimato.

La settimana scorsa disse all'amico Renica, ormai sopraffatto dal male, di avere «i polmoni prosciugati, grandi come quelli di un bambino di tre anni». Ieri ad Arezzo i funerali si sono svolti senza clamore. Molti, troppi curiosi attorno la chiesa ma tra le persone venute a rendere omaggio al portiere non c'erano i grossi nomi. Per qualcuno forse, Giuliani è scomodo anche adesso.

Francesco Facchini

GIULIANI Il medico: «Violata la sfera privata»

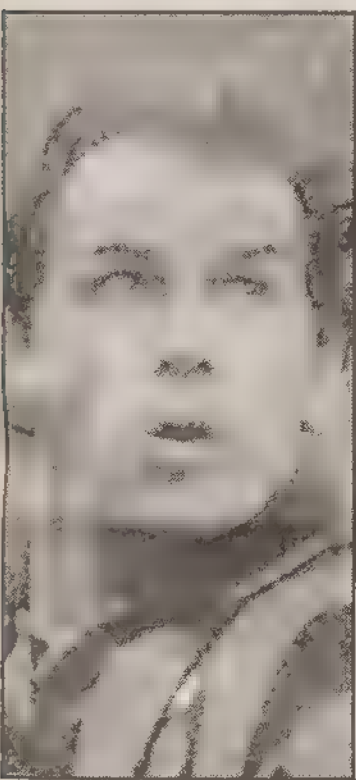
NAPOLI — «Non so se Giuliano Giuliani sia morto in seguito all'Aids. Ma se anche così fosse trovo eticamente riprovevole aver violato la sua sfera privata sbandierando a tutti che è morto a causa di questa malattia». Così il professor Marcello Piazzia, napoletano, uno dei maggiori esperti italiani nella cura delle malattie infettive.

«Se Giuliani avesse avuto l'Aids, ciò non gli avrebbe impedito anni fa di essere in perfetta forma fisica. Probabilmente era sieropositivo nell'anno in cui ha difeso la porta del Napoli campione d'Italia. Il virus ha un'incubazione che può giungere fino a 10 anni».

SERIE A / JUVE E MILAN SI MISURANO CERCANDO RISPOSTE ALLE PERPLESSITÀ

Lippi perde i pezzi, Simone la pazienza

I bianconeri pensano di tornare sul mercato mentre i rossoneri recuperano Baresi e hanno una «grana»



Franco Baresi

TORINO — Solo due settimane fa, si celebrava unanimemente la Juventus come miglior squadra del campionato, per gioco e risultati. I bianconeri si potevano addirittura permettere sprechi a non finire in zona gol (Vicenza, Reggina, Roma, Fiorentina), ma la squadra era davvero travolgente. Di colpo, il giocattolo si è inceppato e proprio alla vigilia del ciclo più importante di inizio stagione, cioè Milan e poi Manchester, River Plate a Tokio per la Coppa Intercontinentale.

Una giornata storta contro il Napoli, la brutta esibizione contro la Nocerina in Coppa Italia, il rovescio interno con l'Inter nella stessa competizione, hanno fatto sorgere parecchi dubbi sulla Juve attuale: uomini fuori forma (Torricechi su tutti), infortuni e squallide eccellenti (Conte, Pessotto, Ferrara e Montero), scarso rendimento delle punte hanno creato problemi insospettabili a Lippi.

Oggi, contro un Milan incrociato ma «con sostituti certamente non di secondo piano», come dice Lippi, la Juve deve ritrovare orgoglio, carattere e soprattutto, condizione fisica. La notizia dell'operazione di Conte è stata accolta con sconcerto e per la

prima volta la società, per bocca di Lippi, ammette che tornerà sul mercato.

Occorrono un difensore e un centrocampista (dovrebbe arrivare Pecchia in cambio del prestito al Napoli di Amoroso), ma la Juve si deve arrangiare con un reparto arretrato dalle mille incognite: Torricelli, Porini, Tacchinardi, Iuliano. In attacco sono in ballottaggio, accanto a Boksic, Vieri e Del Piero: dipenderà anche dalle condizioni del campo, che potrebbe essere molto pesante.

Visita di Berlusconi a Milanello, «su invito di Tabarez», per suonare la carica a un Milan sempre in difficoltà. Stasera la Juventus a Torino, mercoledì il Porto in trasferta, domenica prossima il derby. Otto giorni da brivido per la squadra rossoneria, ancora alle prese con importanti assenze e con problemi di risultati e di gioco non risolti. Ma il Milan non dà gli «otto giorni» a Tabarez. Il presidente Berlusconi lo ha ribadito per l'ennesima volta, fra mille elogi alla serietà del tecnico dal punto di vista professionale e umano: «Tabarez è l'allenatore del Milan, e resterà sino alla fine della stagione».

Berlusconi ha sottolineato di non imputa-

re a Tabarez alcun errore tattico, e di aver sempre condiviso le scelte del tecnico, prima e durante le partite. Compresa quella sulla formazione di oggi, che vedrà uno scontentissimo Simone partire in panchina: ora è venuto il momento di Baggio, giudicato più in forma dal tecnico.

Un solo appunto, su pressante richiesta, Berlusconi ha mosso a Tabarez: quello di «parlare a mezza voce» a una squadra che «era abituata ad allenatori che facevano rullare i tamburi prima della partita, in un crescendo di tono e di ritmo che vivificava lo spogliatoio». Ed evidentemente è soprattutto per questo che Berlusconi è arrivato a Milanello in un momento cruciale.

Ma intanto sembra aprirsi un caso Simone: lasciato in panchina per calo di rendimento dopo molte partite da titolare, l'attaccante ha dato ampi segni di malcontento (ieri non ha voluto parlare), e secondo quanto ha riportato il «Corriere dello Sport» si è detto disponibile alle offerte della Juve. Tabarez ha replicato seccamente: «Con me Simone non ha parlato».

Oggi torna in difesa Baresi, fermo dal 12 ottobre, anche se pare non ancora perfettamente recuperato.

UDINESE / MANCA DESIDERI

A Bergamo per far punti prima del ciclo terribile

UDINESE — L'Udinese guarda oltre l'ostacolo. Viene paura: il ciclo del divertimento finisce oggi con il match che i bianconeri metteranno in scena nel primo pomeriggio al Comunale di Bergamo. L'ultimo periodo bianconero è stato costellato di partite cosiddette «abbandonabili», contro squadre balcaniche, contro squadre balcaniche, contro squadre balcaniche.

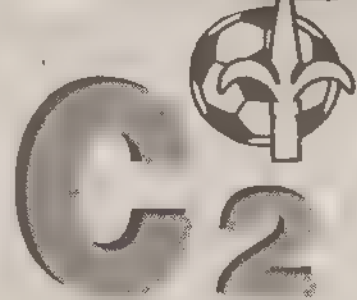
Cosa c'è dietro la barriera nerazzurra? Semplice. Ci sono, in rapida successione, il Parma del dopo-Zola, la Juve del dopo-Tokyo, il Milan del dopo (e basta) e la Fiorentina di Oliveira. Un ciclo da far raggelare il sangue nelle vene. Per questo motivo la partita di oggi è un crocevia tra il passato delle occasioni perse e il futuro delle poche (anzi, pochissime) occasioni. Vincere all'«Azurri d'Italia» servirebbe ad affrontare con filosofia la Via crucis del quartetto di regine successive, perdere, invece, avrebbe il sapore di uno scivolone fatto in discesa libera senza avere cuscinetti che attutiscono l'atter-

raggio. Non sarà della tenzone Desideri, unico fra gli acciaccati settimanali che non è riuscito a riassorbire i traumi, il quale verrà surrogato adeguatamente dalla recluta Giannichedda.

Il vecchio Mondonico, tuttavia, perde per squallida un giocatore che gli ha segnato il 77 per cento dell'intero bottino-reti: Filippo Inzaghi. La mancanza dell'ariete ex Parma darà il via libera, oggi pomeriggio, al tandem Morfeo-Lentini e alla difesa in linea a cinque, una quasi bestemmia per il credo dell'allenatore bergamasco. La formazione friulana giocherà con il lutto al braccio per ricordare Giuliano Giuliani e verrà per questo osservato anche un minuto di silenzio.

f.f.

CALCIO



TRIESTINA / A PONTEDERA L'ALABARDA SARA' MENO SPREGIUDICATA

Il collettivo, la vera punta

Senza i gol di Mosca e Gubellini, Roselli medita il ritorno al modulo 4-4-2



Da Di Costanzo oggi si attende più concretezza.

buon viso e cattiva sorte, ma logicamente non può fare salti di gioia. «Comunque vinceremo lo stesso il campionato, ma in un altro modo».

Ora deve venire fuori la forza del gruppo». Persi l'unico uomo d'area di rigore e l'unico grimaldello non resta che affidarsi al collettivo che è

A Livorno c'è il Pisa Atmosfera rovente

TRIESTE — È il derby toscano tra Livorno e Pisa, società divise da una fiera rivalità, a tenere banco nel programma odierno della C2: Baracca Lugo-Maceratese (arbitro Pozzi di Como), Fano-Vis Pesaro (Borelli di Roma), Giorgione-Rimini (Camporotondo di Chiavari), Livorno-Pisa (Ferrari di Parma), Massese-Tolentino (Mariani di Perugia), Ponsacco-Arezzo (Ala-

rio di Civitavecchia), Pontedera-Triestina (Mandolito di Cosenza), Sandomani-Forlì (Ciulli di Roma), Ternana-Iperzola (Raccichini di Voghera).

Classifica: Livorno 19 punti; Maceratese 18; Ternana 17; Pisa e Triestina 16; Rimini 14; Arezzo e Sandomani 13; Tolentino, Giorgione, Fano e Iperzola 12; M. Ponsacco, Forlì e Massese 11; Baracca Lugo e Vis Pesaro 10; Pontedera 8.

però ancora in via di assestamento.

Più che probabile a questo punto il ritorno al più collaudato modulo 4-4-2 che nei momenti difficili e di emergenza non ha mai tradito.

Sarà una Triestina meno votata all'attacco (quindi meno palle-gol) ma anche più equilibrata, forse parente stretta di quella della scorsa stagione.

Almeno questo è l'orientamento iniziale per una partita che nasconde più di un'insidia. I due attaccanti dovrebbero essere Taribello e Di Costanzo: qualità discreta ma scarso peso.

In centro giocheranno Pavanel e il gabonese Aubame al posto dello squallificato Brevi, mentre Camporese e Polmonari saranno gli esterni. Tanti bei cross, ma per chi?

Persistendo le assenze di Grandini e Zanotto, in difesa l'allenatore schiererà il quartetto Pivetta, Ubaldo, Scattini e Birtig. In panchina andranno Bianchet, Beretti, Aldrovandi, Nzamba, Marsich e i giovanissimi Carli e Piselli.

«Forse segneremo di meno, ma copriremo di più», cerca di consolarsi Roselli. Il tecnico e la società confidano soprattutto in una prova d'orgoglio dei superstiti che vogliono dimostrare che sanno arrangiarsi anche senza Mosca e Gubellini.

Una vittoria stronegherebbe sul nascere ogni critica.

Maurizio Cattaruzza

DILETTANTI NAZIONALE

Tra Cormonese e Ita chi perde e nei guai Pro Gorizia a Legnago

GORIZIA — Il match più atteso della giornata, almeno per quanto riguarda le formazioni regionali del campionato dilettanti, è il derby tra Cormonese e Ita Palmanova. Per entrambe è una specie di ultima spiaggia. Per chi perde la situazione in classifica diventerebbe drammatica. La Cormonese dopo la rivoluzione di novembre e la convincente prestazione di domenica scorsa, punta al sorpasso sui palmarini. Micucci oggi dovrebbe presentare il difensore Cappano che sostituirà lo squallificato Sellan. Dovrebbe debuttare in grigio-rosso anche il centrocampista Scarica acquistato dalla Pro Gorizia. Nel Palmanova è emergenza. Zilli non potrà disporre infatti di Favero, De Crignis, Depanther e Pinos (squalificato per un turno). Sarà assente anche Dario Kovic, acquisto dell'ultima ora dalla Juventus. Si è procurato un brutto stiramento in allenamento e si prevedono tempi abbastanza lunghi per il recupero.

Il Pordenone tenderà il colpevole sul terreno dell'Arzignano squadra di bassa classifica. Una vittoria sarebbe gradita dalle altre regionali per i bassifondi. Da Pieve conta molto su Zovatto per risolvere i problemi dell'attacco. Saranno a disposizione Moschetti e Rigo, squalificati. Probabile anche il recupero di Brustin mentre difficile sarà quello di Blanzan e Papais. Turno casalingo per la Sanvitese che ospiterà il sorprendente Porto Viro. Piccoli punterà sul figlio prodigo Dal Col e su Nudi Roviglio (acquistato in settimana) rimarrà al palo dovendo scontare un turno di squalifica. Sicuro l'impiego di Castin.

La Pro Gorizia sarà al gran completo. Il compito che l'attende però è arduo dovendo giocare a Legnago, seconda forza del campionato. La Pro però proprio in questa occasione dovrà dimostrare se i cambiamenti nelle ultime due settimane sono riusciti a trasformarla in una squadra competitiva. I goriziani infatti, se vogliono sperare nella salvezza devono far punti fuori casa. Nella Pro certo il debutto di Giro e il rientro di Carta.

Il programma: Cormonese-Ita Palmanova, Adriese-Gorizia, Arzignano-Pordenone, Legnago-Pro Gorizia, Luparense-Rovigo, Pievegiana-Mantova, Portogruaro-S.Lucia, Reggione-Caerano, Sanvitese-Porto Viro. Classifica: Mantova 23, Legnago 21, Luparense e Porto Viro 19, Caerano 18, Rovigo 17, Gorizia 16, Sanvitese, Pordenone e Pievegiana 15, Reggione e Portogruaro 14, S.Lucia 13, Adriese 12, Palmanova e Arzignano 9, Cormonese 8, Pro Gorizia 2.

Antonio Gaier

IL CHELSEA PAREGGIA A BLACKBURN

Zola, discreto debutto



BLACKBURN — Debutto inglese senza vittoria per Gianfranco Zola: l'ex fantasista del Parma è ieri sceso in campo fuori casa contro il Blackburn e il suo primo incontro si è concluso con un deludente 1-1.

Acquistato dai «Blues» londinesi questa settimana per circa 13 miliardi di lire, il terzo asso italiano della squadra di Ruud Geilth ha giocato fin dal primo minuto dell'incontro. Ce l'ha messa tutta ma

non è riuscito a regalare l'emozione di un gol ai molti tifosi del Chelsea accorsi in trasferta per lui.

Piazzato a centrocampo, dietro Hughes e Vialli, le due punte, Zola all'inizio è sembrato frastornato, come tutta la sua squadra. Con l'inizio del secondo tempo, però, la squadra di Guillit si è posta meglio sul terreno, cambiando assetto, dal 3-5-2 al 4-3-3, e il giocatore sardo è parso più a suo agio.

Ma non è tanto all'avversario che la Triestina deve badare quanto a se stessa.

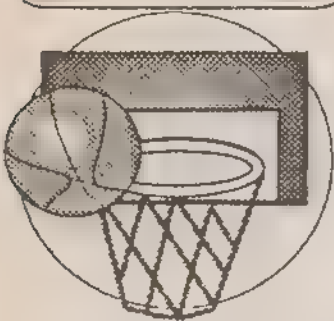
Guai se all'improvviso dovesse trovarsi brutta davanti allo specchio. Potrebbe avere un trauma.

Uno ne ha già avuto domenica scorsa causa quella vittoria rubata con il Ponsacco.

Da oggi cambia la sinfonia: meno primi violini e più orchestra.

Basta un giocatore, a volte, per stravolgere il gioco e filosofia. Di fronte alla partenza del «Gube», Roselli ha fatto

BASKET



Basket, le sfide odierne

Basket: serie A1

ROMA — Questo il programma del campionato di serie A1: Stefanel Milano-Fon- tanafredda, Kinder Bologna-Cagiva, Tele- market-Scavolini, Olimpia-Mash, Vio- la-Benetton, Polti Cantù-Montana, Gen- ternet-Teamsystem. Questa la classifica: Benetton, Stefanel 16; Kinder 14; Te- amsystem 12; Mash, Telemarket 10; Fon- tanafredda, Polti Cantù, Viola 8; Cagi- va, Genertel, Olim- pia 6; Scavolini 4; Montana 2.

Test anti-Epo su urine

CANCUN (MESSICO) — Un test che per- metterà di scoprire la presenza di eri- thropoietina, più co- nosciuta come Epo, nell'organismo una- no sarà sottoposto all'approvazione del Cio entro la fine del mese. Lo ha reso no- to il presidente della Commissione medica del Cio, de Merode, il quale ha annunciato a Cancun che il lavo- ro del professor Con- con, secondo cui è possibile scoprire tracce di Epo dall'esame delle uri- ne, «è ormai in vista di una conclusione positiva». L'Epo è usato contro l'anea- mia e le insufficien- ze renali. Favorisce infatti la ricostituzio- ne dei globuli rossi, fatto che, nello sport, fa diminuire gli effetti della fatica e facilita il recupero.

Tennis: europeo a squadre

REGGIO CALABRIA — Per il secondo an- no consecutivo si svolgerà a Reggio Ca- labria, dal 3 al 7 di- cembre, il Campiona- to Europeo maschile a squadre di tennis, denominato «Coppa Europa '96». Otto le nazionali che pren- deranno parte al cam- pionato europeo: Ita- lia (detentrici del ti- tolo vinto lo scorso anno proprio a Re- ggio Calabria), Svez- zia, Svezia, Rep- pubblica Ceca, Portog- gallo, Germania, Rep- pubblica Slovacca, Gran Bretagna e Dan-imarca (queste ulti- me due neopromosse al posto di Spagna e Olanda retrocesse lo scorso anno).

Beach soccer: Junior e Zico

RIO DE JANEIRO — Grazie al contributo decisivo di Junior e Zico, il Brasile si è qualificato per la fi- nale del Beach soc- cer (calcio da spiag- gia), sconfiggendo per 7-2 il Cile a Sal- vador, davanti a 5.000 spettatori. Nell'altra semifinale gli Usa hanno supera- to il Canada per 4-3. «Questo titolo è no- stro», ha dichiarato Junior, capitano del Brasile.

GENERTEL / A CHIARBOLA LA TEAMSYSTEM REDUCE DAL TRIONFO NELL'EUROLEGA

Duello spettacolo Burt-Myers

Tra i biancorossi Vianini dolorante a un ginocchio - Con Bologna2 McRae, in passato vicino alla firma con Trieste

TRIESTE — Uno nella Nba c'è stato, ci ha gioca- to per qualche stagione ma la panchina non era il suo habitat. In Europa ha trovato la sua dimen- sione, oltre ai quattrini. L'altro alla Nba ufficial- mente non ci pensa ma è tenuto d'occhio. Dall'al- tra parte dell'Oceano gli scout si informano anche sull'Euroliga e il nome di uno che scrive 36 pun- ti cambiando da solo il corso di un incontro se lo segnano, garantito.

Il confronto tra Steve Burt e Carlton Myers, in- somma, è un gran bel «sottocloro» di Genertel-Teamsystem (Chiarbola, ore 18). Il capocannonie- re dell'A1 contro l'italia- na più spettacolare del campionato. Per Burt po- trebbe essere un pomeri- gio speciale: gli mancano 27 punti per abbattere il muro dei primi 1000 rea- lizzati con la maglia trie- stina. Mantenesse la me- dia, dovrebbe farcela. Do- vrà guardarsi però dalla zona bolognese, una del- le chiavi del successo in Euroliga con l'Olym- piakos.



Steve Burt

Sarebbe un giorno par- ticolare anche per Al- bertino Vianini, alla trecentesi- ma presenza in serie A, ma un risentimento al gi- nocchio sinistro lo fa tri- bolare. Guischià comun- que, però probabilmente partirà dal legno e non potrà assicurare un gran minutaggio. In compen- so, è in spolvero Pol Bo- detto che nella seduta di

Così sul parquet	
Chiarbola, ore 18	
GENERTEL TS	TEAMSISTEM BO
Gori	4 Crotty
Biganzoli	5 Blasi
Laezza	6 Pilutti
Tonut	7 Bonaiuti
Guerra	8 Vescovi
Herriman	9 Myers
Vianini	10 Gay
Pol Bodetto	11 Frosini
Robinson	12 McRae
Burt	13 Casoli
Arbitri: Pasetto e Pascotto	



Carlton Myers

ieri mattina ha strapazza- to Cavazzon in una sfida a suon di «bombe».

Darnell Robinson è di buonumore e ci tiene a ri- mandare la madre (oggi in tribuna) negli Usa con un bel ricordo. Il lungo statunitense è ancora lon- tano dall'essere un mo- strato di regolarità. Contro la Teamsystem non po- trà permettersi una reci-

ta sottotono. La squadra di Scariolo guida la classi- fica dei rimbalzi e ha ab- bondanza di centimetri da parcheggiare sotto i ta- belloni. Gay italiano, Fro- sini e soprattutto Conrad McRae.

Qualche anno fa l'ame- ricano fu a un passo dal- la firma con Trieste. Al primo anno in Europa, con i turchi del Fener-

bahce, giocò a Chiarbola contro la Stefanel in Ko- rac. Era uno straordina- rio talento fisico ma an- cora terribilmente pol- la- stro per le battaglie con- tinentali. Quando Trieste, senza Bepi e accolti, do- vette preoccuparsi di tro- vare un moro sotto le pance pensò anche a McRae. Lo scippò la Fran- cia mentre l'illycaffè di- rotta via su Chiccut. Nel

torneo transalpino McRae si guadagnò tifo- lino schiacciando in un All Stars Game col pallone infuocato. A fine campio- nato, Trieste si rifecce so- to. Ma le casse asfittiche non consentirono di me- tere insieme quei 250mila dollari necessari per portarsi a casa il pi- vottone. McRae tornò in Turchia e qualche mese fa la Teamsystem lo ha messo sotto contratto per un milione di dollari. Bologna2 arriva a Tri- ste senza Ruggeri (frattu- ra del setto nasale) e con Vescovi in forse a causa di una contrattura ai fles- sori della coscia destra. Crotty, il play che divide la platea di Casalechio (ma prendere il posto di Djordjevic sarebbe stato arduo per chiunque) la- menta un'inflamazione tendinea al ginocchio de- stro. Il bollettino medico segnala anche il mal di schiena di Myers. Lo ac- cusava già alla vigilia del- l'Euroliga e si è visto co- me è andata a finire. La Genertel fa conto che Myers stia benissimo.

Roberto Degraffi

La Pall. Gorizia di Frates prova a sbancare Rimini

GORIZIA — Fabrizio Frates, sostituto di Valdi Mede- ot oggi sarà regolarmente in panchina in occasione dell'incontro che la Pallacanestro Gorizia disputerà sul terreno della Koncret Rimini.

La squadra romagnola giocherà con il dente avve- lenato dopo la sconfitta subita nel turno infrasetti- manale sul terreno del Don Bosco Livorno. Un impe- gno severo quindi quello che attende la squadra gori- ziana che sarà, anche in questa occasione, priva del- lo squalificato Dexter Cambridge che sconterà oggi l'ultima delle due giornate inflittegli dal giudice sportivo.

La squadra goriziana quindi potrà contare sul solo Sebastian Neal quale straniero. Il sostituto di Stokes sia a Battipaglia sia giovedì sera contro Montecatini ha dimostrato di essere un elemento molto duttile capace di giocare in più ruoli. Le possibilità di vitto- ria della formazione goriziana saranno legate alla ve- na di Gilardi. Se il pivot ripeterà la bella prova di- sputata contro Montecatini, Riva e compagni hanno delle chance per riuscire a espugnare il campo di Ri- mini. La squadra goriziana ha svolto ieri mattina l'allenamento di rifinitura. Frates non ha cambiato gli schemi impostati da Medeot. Ha apportato solo qualche piccola modifica visto il poco tempo a dispo- sizione. Qualcosa di nuovo nel gioco della squadra goriziana lo si potrà vedere in occasione dei pros- simi appuntamenti.

a. g.

PALLAVOLO / BATTUTA L'OLANDA

Nell'Italia che sorride l'addio di 4 «senatori»

3-0

ITALIA: Gardini 12 (5+7), Meoni 0, Gravi- na 21 (12+9), Tofoli 3 (2+1), Bracci 17 (5+12), Cantagalli 23 (8+15), Zorzi 14 (7+7), Pippi 0, Giani 3 (0+3). N.E.: Fangarecci, Sartorelli, Bovolenta.

OLANDA: Latuhinin 1 (1+0), Held 5 (1+4), Rodemburg 0, Gortzen 3 (1+2), Schuil 9 (2+7), B. Van de Goor 9 (3+6), Van der Meulen 19 (4+15), Blange 2 (1+1), Grabert 7 (1+6), M. Van de Goor 2 (0+2).

ARBITRO: Gaspari e Porcari.

NOTE: durata set: 28'; 21'; 29'; battute sba- gliate: Italia 16, Olan-

da 8. Spettatori 12.100 per un incasso di 147 milioni.

ASSAGO — Gli azzurri impartiscono un'altra lezione agli olandesi, im- ponendosi per 3-0 in una gara che non ha mai visto gli orange in partita. La gara non aveva valo- re, era una semplice esi- bizione, ma gli azzurri hanno mantenuto fede all'impegno, mostrando determinazione e con- centrazione, insomma, mostrando di essere la squadra di sempre, qua- si imbattibile. Gli avve- sari sono apparsi rilas- siati e deconcentrati. Han- no giocato con sufficien- za, come se volessero di- re che tanto i campioni olimpici sono loro.

A caricare l'incontro di significato ci hanno

pensato quindi gli azzur- ri, o meglio i senatori az- zurri, i giocatori che han- no fatto della pallavolo italiana un mito nel mondo. Ieri Zorzi, Brac- ci, Cantagalli e Tofoli hanno vestito per l'ulti- ma volta in Italia l'az- zurro (parteciperanno ad un torneo in Giappo- ne e poi saluteranno la Nazionale) ed hanno di- mostrato ancora una vo- lta di essere i migliori, tanto da rendere quasi incomprensibile l'addio. Davanti alle loro giocate e ai loro colpi, gli olandesi sono apparsi come un gruppo di principianti.

Velasco ha dato loro la possibilità della passerella e quindi dentro Gardi- ni, con i vecchi e Gravi- na, unico del nuovo gruppo, e fuggaci apparizioni per Giani, Papi e Meoni.

AUTO / FIERAMOTORI

Eddie Irvine snobba la battaglia sui kart Ci si consola con Larini

PORDENONE — Grande attesa oggi a «Fieramotori» per vedere all'opera i piloti di Formula 1 nel tradizio- nale «Grand Prix» di kart. Ben dieci i piloti che daranno vita alla gara che li vedrà già in pista alle 10 alle prese con le prove libere per conoscere la pista, ricava- ta con le balle di paglia nell'area C del quartiere fieri- stico di via Treviso. Dalle 11.30 alle 12 sono in pro- gramma le prove ufficiali di qualificazione, che deter- mineranno la griglia di partenza della gara vera e pro- pria, anticipata (rispetto al programma ufficiale) alle 14.

Su kart nuovi e tutti uguali prenderanno posto i va- ri Larini, Tarquini, Fischella, Lavaggi, Zanardi, Mor- bidelli, Badoer, Montemini, Sospiri e Papis, ricordan- do i loro primi approcci con il mondo dei motori. Non sarà della partita invece Eddie Irvine, che dovrebbe arrivare in fiera a Pordenone ospite di qualche spon- sor.

Ieri si sono intanto svolte le competizioni di «Fiera- motori Kart 1996», gara nazionale di kart a invito, che ha visto, tra uno scorcio e l'altro di pioggia, i seguen- ti vincitori: Massimo Lazzari di Treviso (campione ve- neto) nella 60 Minikart; Marino Cipolat di Zoppola nel- la 100 Junior; Matteo Grassotto di Treviso (pilota uffi- ciale Racma Parilla) nella 100 Naz.; Walter Cristian di Zoppola nella 100 Senior; Stefano Fiorato di Verona nella 125 Senior e Luca Sani di Siena nella 125 Nazio- nali. Oggi finali della 100 e 125 Internazionale.

Claudio Soranzo

PALLAVOLO / SERIE C2

Prevenire risoluto con l'ostico Faedis

3-0

(15-10, 15-8, 15-12) PREVENIRE TRIESTE: Benvenuto, G. Bertocchi, P. Bertocchi, Taueri, Contento, Rossetti, Cher- rin, Tomasini, Tognon, Benati.

ITEL FAEDIS: Celledoni, G. Pittolo, U. Pittolo, Della Martina, Lazzaro, Liberale, Lubian, Lunaz- zi, Shaurili. TRIESTE — Dopo i primi 10 minuti di partita, a giu- dicare dalla facilità con cui la squadra di casa con- duceva a proprio piacimento il gioco ed osservando la passività degli ospiti, la conclusione che si poteva trarre era che si sarebbe trattato di una gara senza storia che sarebbe terminata in 30 minuti. Il risul- tato, in realtà, è stato decisamente netto, anche se i momenti di calo in cui sono incappati i ragazzi di Drabeni, hanno permesso al Faedis insospettabili- mente. Molte delle sostituzioni effettuate tra le fi- le del Prevenire, e tra gli uomini scesi sul parquet vanno segnalate. Contro per il suo apporto in se- conda linea oltre alla puledra conduzione della regia, Cherin sempre presente nel suo ruolo, Benvenuto as- sai deciso in prima linea e l'insostituibile Tognon ge- neroso sia in battuta che in attacco.

Giulia Stibiel

PALLAVOLO / SERIE B2 FEMMINILE Infortunio ad Arianna Colussi, Randi Sangiorgina senza centrale

MONFALCONE — La Randi resta senza Arianna Co- lussi, infortunata la settimana scorsa con l'Albatros Treviso. La forte centrale sangiorgina ha subito la ro- tura del menisco e del crociato con probabile interes- samento del collaterale, e pertanto per la sua stagio- ne è finita. L'incidente, avvenuto in seguito a un'azio- ne di attacco, ha costretto la Colussi ad abbandonare il campo: seguita dal dottor Massimo Neri, ora si at- tende l'esito della risonanza magnetica alla quale la giocatrice si sottoporrà la settimana prossima. Il problema principale della Sangiorgina è stabilire chi rimpiazzerà la brava centrale. In ogni caso l'al- l'allenatore Savonit sta valutando il nuovo assetto tattico della squadra, che dovrebbe vedere in campo Monica Tortul e, a fasi alterne, la giovane Mazzolin. Brutta tegola, quindi, che rischia di vanificare i risultati rag- giunti finora, nonché compromettere il resto della stagio- ne e, allo stesso tempo, di costringere la società a rivedere i suoi piani. Una società che aspira a mete ambiziose, come dimostra l'accordo, per la sponsoriz- zazione tecnica, con la «California».

Carla Landi

BASKET / IERI SERA SUL PARQUET

La Petrol doma la Ginnastica Jadran beffardo con Rauber

TRIESTE — L'ha spunta- ta la Petrol Lavori Muggia nell'atteso derby di serie A2 femminile. Ad arren- dersi sono state le cugine della Ginnastica Triestina per 68-53. Le muggesane hanno offerto un'ottima prestazione soprattutto in difesa. La Petrol ha domi- nato tutto l'incontro: nel primo tempo ha conqui- stato un margine di van- taggio ragguardevole (29-19 il punteggio fina- le).

Nel secondo parziale di gioco le muggesane hanno difeso il vantaggio riu- scendo persino ad incre- mentarlo. Buone le presta- zioni della Bernardi (17 punti) e della Borroni (14). Le ragazze di Stock hanno cercato di recuperare lo svantaggio, non riuscendo a penetrare gli avversari, con tiri da 3, molti dei quali però sbagliati.

In serie B2 maschile vittoria di misura a Chi- arbola dello Jadran sul Co- legno (69-67 il risultato fi- nale). Nel primo tempo il Collegno ha preso il largo concludendo il parziale sul 30-37. Nella ripresa lo Jadran è precipitato las- ciando al Collegno un vantaggio massimo di 11 punti. Poi, al 28', la difesa dello Jadran si è risveglia- ta e l'attacco ha ridotto il divario, rosciando pun- to su punto, fino a chiuder- lo match a proprio favo- re. Il miglior marcatore dell'incontro è stato Sandi Rauber che ha firmato ben 27 punti (dei quali 5 tiri da 3 punti); ottima la prova in difesa di Marco Hupjak.

Il Cavale si è arreso al- l'Africo Firenze per 62-64. Meritata la vittoria dei toscani.

In serie C1 maschile la Latte Carso ha fatto

proprio lo scontro con l'Italmonfalcone rimasto in bilico fino all'ultimo se- condo (61-59 il risultato). La Servolana ha iniziato alla grande nelle prime battute ma messo a segno un parziale di 11-1. Nel se- condo tempo il Monfalcone ha recuperato lo svan- taggio riuscendo a restare a galla fino a 4 minuti dal- la fine: a quel punto si è scatenato Cerne che ha chiuso la pratica a favore del Latte Carso.

A Sacile, il Don Bosco ha messo a segno il colpaccio con un perentorio 94-104 (primo tempo: 49-48).

In serie C2 maschile, infine, Florimar-Staranza- no si è chiusa per 94-77. Come da copione l'esito dell'incontro. Grazie al buon gioco di squadra il Florimar ha affondato gli avversari.

i. g.

A MONTEBELLO

Riflettori su Sial di Casei Il cavallo di Belladonna prepara il rush vincente



TRIESTE — Si conclu- de oggi pomeriggio a Montebello la tre giorni trotistica settimanale che ha visto le belle im- prese di Tisserant Om nel gran premio, e la vo- lata «monstre» di Remi- dast nella Tris.

A polarizzare l'inte- resse nel convegno odierno saranno i 4 an- ni, protagonisti del cen- trale Premio delle Mo- nete, corsa a vantaggi sulla distanza del dop- pio chilometro. Vittorio- so nella «consolazione» del Trofeo Enzo Mele, Sial di Casei si ripropo- ne in versione «favori- to» in questa corsa che lo vedrà rendere 20 me- tri a Sales du Kras, Si- ginda Vg, Swan du Kras e Submission.

Trottatore ligo ai pro- pri doveri e che conosce bene dove sta il traga- udo, l'allievo di Mariano Belladonna dovrebbe avere buon gioco nella volata finale quando, verosimilmente, dovrà vedersela con Siginda Vg e Sales du Kras, i più attenti a tentare la fuga dal bel principio.

Confidando nel rush quanto mai incisivo del figlio di Desert King, sia- mo indotti a credere che per Sial di Casei non risulterà poi tanto difficile andare a bersa- glio, lasciando a Siginda Vg il ruolo di runner up del nostro favorito.

Partenza alle 14.30 con un programma, a di- re il vero, piuttosto mo- desto. Subito in pista i

2 anni per una «recla- mare» dove si fa fatica a trovare il perno della corsa. Chissà che nel campo tutt'altro che tra- scendentali non la spunti il debuttante Uccio Db (Nero Domarr e Dosi la genealogia).

La «gentleman» vedrà impegnati i puledri di 3 anni in un migliaio che dovrebbe far risaltare la migliore qualità di Trompe L'Oleil, guidato da Gianmarco Sarzetto, mentre anche Tigellino Mn e Tantagioia La Sol possono contare a per- corso netto. Seconda «reclamare», questa volta per i 3 anni.

Pur in seconda fila, andranno seguite Tetona e Talita Uan, preferi- bili all'ospite Titty Ami presentata da Marani, mentre la sorpresa ha nome Triller Nike, se andrà via liscio. Un mi- gliaio per 4 anni di mini- ma, il Premio della Ster- lina, non dovrebbe sfug- gere a Sicomoro, di gran lunga il più qualitativo del campo che compren- de, fra gli altri, anche Santomas Lem, Susy Ami e Sellin.

Avanti con le «recla- mare», stavolta con pro- tagonisti i 4 anni in una prova a vantaggi sul doppio chilometro. Sen- sitive Lady Uz e Speranza di Re, Sinco di Ca- sei. Premio Ecu: Rolling Stone, Ponte Petral, Pre- ludio Max. Premio della Lira: Pe- chino, Pavlov, Ne Boys, Rosewall Park.

su tutti i modelli sconto 45%

Solo fino al 30 Novembre!!!

U'GINE NOVENTA

PASIANO (Pn)
Strada del mobile, 10 (provinciale Prato-Pasiano)
tel. 0434-625290 fax 0434-625172 (aperto anche il sabato)

AJELLO DEL FRIULI (Ud)
Via Dante, 34 - tel. 0431-973066
(uscita casello di Palmanova opp. Villesse)

PALLAMANO



30-22

(15-12)

PICK SZEGED: Arval, Nagy, Bajusz 11, Bartók 5, Sandor 1, Mezei 7, Dobos 1, Radovics 1, Avar 2, Borsodi, Csavar, Petruszovskij 2.

PRINCEP TRIESTE: Meistriner, Barberini, Sivini, Ovegla 4, Kavrečić, Milosavljević, Massotti 5, Pastorelli 3, Guerrazzi 2, Schmidt 4, Taraffino 2, Marco Lo Duca 2.

SZEGED — Non c'era solo il Pick in campo ieri sera a Szeged. C'era tutto il cuore magiaro e tutta la passione del sud ungherese per il pallamano. Più che a una partita per sembrare di assistere a una torrida corrida spagnola. Nella quale la parte del toro predestinato spettava al Principe.

E in questo clima caldo che è arrivata la seconda sconfitta dei triestini, davanti agli occhi gioiosi di 2

CHAMPIONS LEAGUE / NEL SECONDO TURNO I TRIESTINI ARCHIVIANO UN'ALTRA SCONFITTA A SZEGED, IN UNGHERIA

I magiari fanno a fette il Principe

I due «vecchi» Sivini e Ovegla i migliori davanti a un pubblico da corrida — Sabato a Kozina arrivano i norvegesi

COPPE E CAMPIONATO DI SERIE A1 Prato storica in Ehf Cup, Mordano beffa Teramo

ROMA — Storica impresa dell'Alpi Prato che nel secondo turno di Ehf Cup ha superato i forti croati del Karlovacka Banka. Pur perdendo di due reti, il Prato approda così al terzo turno grazie ai tre gol di scarto della partita di andata. In Coppa del-

le Coppe l'Ortigia Sircusa è stata sconfitta dal Lemgo (Ger) per 20-24. Questi, infine, i risultati del campionato di serie A1: Conversano-Rossini 25-21, Bologna 1969-Modena 16-15; Merano-Mazara 26-22; Mordano-Teramo 23-21.

mila portatori ungheresi. Ma questa volta, a differenza di quanto successo a Zagabria, i risvolti dello «scivolone» hanno toni meno mortificanti.

I triestini hanno tenuto testa ai padroni di casa per tutto il primo tempo, e per qualche minuto del secondo. Poi, un ulteriore parziale di 3-0, ha consentito al Pick di allungare il passo e di chiudere l'incontro in tutta tranquillità.

Nel primo parziale di gioco le cose non erano andate affatto male. La prima rete dell'incontro siglata da un Marco Lo Duca, in buona forma, poteva sembrare un buon auspicio. Così invece non è stato. Il terzino sinistro Bajusz e il pesante pivot Mezei, hanno subito mostrato di che pasta è fatto e in un batter d'occhio ha portato i suoi avanti di 3 reti. Il

Principe tuttavia ha mostrato di contenere lo strapotere magiaro, anche in virtù della marcatura difensiva a uomo, chiudendo il primo tempo sul 15-12.

L'incontro si è virtualmente chiuso nei primi minuti del secondo tempo: all'8' il tabellone segnava già 20-14 e i triestini non riuscivano a ingranare la marcia giusta. Sono mancati in tal senso gli attaccanti: mentre Sivini (entrato in campo a metà del primo tempo) ha dato il meglio di sé per dare ordine e sicurezza alla regia, e Ovegla riscattava la pallida prova offerta a Zagabria, i «rifinitori» Milosavljević e Ricci-Schmidt non davano contributi di rilievo. Anche Taraffino, forse stanco delle buone prestazioni offerte tanto nel campionato italiano quanto con la maglia azzurra, era in giornata nera.

Il resto è rabbia. Soprattutto quella dell'allenatore Giuseppe Lo Duca che dopo essersi sgolato a vuoto ora spera in una riscossa, sabato, a Kozina con i norvegesi.

m. el.

CHAMPIONS LEAGUE / LO DUCA

«Paghiamo il noviziato»

SZEGED — «Paghiamo lo scotto del noviziato». L'allenatore biancorosso Giuseppe Lo Duca commenta con amarezza la sconfitta subita sul parquet «bollente» degli ungheresi. Ma è un'amarezza più contenuta rispetto a quella vissuta solo otto giorni fa dopo la doccia fredda in casa del Badel Zagabria.

Certo è che anche il secondo turno di Champions League è scivolato via senza che i triestini riuscissero a lasciare una traccia indelebile del proprio passaggio. «La squadra non ha giocato bene - commenta ancora Lo

Duca - siamo mancati soprattutto in attacco. Ovegla e Sivini sono state le colonne della squadra, ma non è bastato. Il guaio è che il meglio è arrivato dai due «vecchi» dilettanti della squadra...».

Il problema, secondo il «prof», riguarda soprattutto l'inesperienza della compagine giuliana in ambito internazionale, una qualità che gli avversari invece mostrano di possedere. Deve passare insomma ancora molta acqua sotto i ponti per poter pensare di superare le portate dell'Est. «Abbiamo puntato su una difesa a uomo - continua Lo Duca - nell'estremo

tentativo di arginare lo strapotere di due «marziani»: Bajusz e Mezei che in coppia hanno segnato 18 reti. Ma non è stato facile».

A tutto ciò va aggiunto che i due piloni della squadra, Sivini e Ovegla, non sono stati aiutati da tre uomini fondamentali, ieri sera in giornata nera: si tratta di Milosavljević, Ricci-Schmidt e Taraffino dai quali ci si doveva attendere una prestazione più fruttuosa. Ne sanno qualcosa i diretti interessati che dopo il fischio finale, in spogliatoio, hanno vissuto dieci minuti di vera «tempesta».

m. el.

DOMENICA SPORT

CALCIO (inizio partite ore 14.30)

SERIE C2: Pontedera-Triestina. SERIE D: Arzignano-Pordenone, Giabatta Italia-Giorgiana, Cormonese-Ita Palmanova, Legnago-Pro Gorizia, Liking Luparense-Rovigo, Pievina-Mantova, Portogruarum-San Lucia di Piave, Reggiano-Caerano, Sanvite-Porto Viro 96.

ECCELLENZA: Aquileia-Sacilese (Stefanutti), Centro del Mobile-San Sergio (Zamò), Itala San Marco-Sangioorgina (Zamero), Juventus S. Andrea-Tamai (Monti Bragadin), Manzanese-Fanna Cavasso (De Pauli), Pozzuolo del Friuli-Ronchi (Naccari), Pro Fagnano-Gradese (Pangrazio), Sevegliano-Rivignano (Parussini).

PROMOZIONE «B»: Staranzano-Aiello (Baratto); Fluminiano-Capri (Colicchia); Lucinico-Manzano (Tonon); Maranese-Mossa (Brunalti); Primorje-Cussignacco all'Ervati (Marangoni); San Luigi-Ponziana al Grezar (Brugnani); Trivignano-Sovodnje (Brandolin); Zaria-San Canzian a Savozza (Pavano).

PRIMA CATEGORIA «B»: Tavagnacco-Vesna (Cristini), Medeuza-Zaule (Cruciat), Opicina-Valnatisone in via Alpini (Pozzi), Reanesse-Costalunga (Marin).

PRIMA CATEGORIA «C»: Monfalcone-Isonzo (Casali), Castione-Ruda (Minini), Gonars-Lignano (Minussi), Edile Adriatica-Palazzo in viale Sanzio (Moroso), Muggia Duino Scavi-Futura (Delvecchio), Pro Fiumicello-San Giovanni (Comuzzi), San Lorenzo-Fincantieri (Canese), Torviscosa-Lavarianese (Semolich).

SECONDA CATEGORIA «B»: Premariacco-Aurora (Fontel), Breg-Audax a San Dorligo (Loszack), Chiarbola-Ancona in via Camaro (Faccini), Domio-Isonzo (Ippolito), Olimpia-Serenissima Fradaman (Ottaviano), Piedimonte-Poggio (Pettiroso), Sagrado-Natisone (Cultrara).

TERZA CATEGORIA «G»: Roianese-Servola (San Sergio), Mont. Don Bosco-Latte Carso B (Villaggio Opicina), Breg-B-Gaja (San Dorligo), Campanelle-Venus (Campanelle), Union-Sant'Andrea (Villa Carsia), San Vito-Cus Ts (Aquilina).

CALCIO FEMMINILE: (campionato regionale) Chiarbola-Gemonese (Apollonio), Libertas Forcia-Gorizia (Zavagnò), Valvasone-Latte Carso (Cislino). ALLEVI REGIONALI: inizio partite alle 10.30, Brugnara-San Giovanni, Gradese-Bearzicologna, Tolmezzo-Monfalcone, Ita Palmanova-San Luigi, Pro Gorizia-Aquileia, Donatello-Codroipo, Aurora Pro-Cordenons, Fontanafredda-Prodolonesse.

GIOVANISSIMI REGIONALI: inizio partite alle 10.30, Prodolonesse-Aurora Pn, Fiume Veneto-Sacilese, Maniago-Pordenone, Valvasone-Stella Verde, Latisana-Fontanafredda, Spilimbergo-Lignano, Cordenons-Brugnara.

ALLEVI PROVINCIALI: Ponziana-Esperia (ore 10, via Camaro); Domio-Zaria (ore 10.30, Domio); Costalunga-Chiarbola (ore 8.30, San Dorligo); Zaule-Mont. Don Bosco (ore 10, Aquilina); Cus-Opicina (ore 9, Viale Sanzio).

GIOVANISSIMI PROVINCIALI: Ponziana B-Esperia (ore 8.45, via Camaro); Mont. Don Bosco-Zaule (ore 11.30, Villaggio Opicina); San Luigi B-Costalunga (ore 8.45, San Luigi); Gaja-Alt. Muggia (ore 10.30, Padriciano); Cgs-Roianese (ore 10.30, via Camaro).

BASKET

SERIE A1: Genertel-Team System (ore 18, Chiarbola).

SERIE A2: Koncret Rimini-Pall. Gorizia (ore 18, Rimini).

CADETTI: Polisigma-Don Bosco (ore 16.30, Zoppola); Jadran-Biccinico (ore 11, Ervati); Libertas Td-Udine (ore 11.30, pal. Rismondo, via Forlanini).

SERIE C FEMMINILE: Servolana-Mediofriuli (ore 11, Don Milani).

CADETTI: Interclub Muggia-Oma (ore 11, pal. Paccio, Muggia); Sgt A-Forcia (ore 11.30, via Ginnastica 47).

CALCIO



TRIESTE — Eccellenza. Dopo le piccole rivoluzioni novembre, il campionato comincia la seconda fase sull'onda di successi o fallimenti. Il Pozzuolo del dopo Pontoni (protagonista del doppio salto di categoria in tre anni e prima volta in 18 anni che il tecnico non finisce la stagione per «risoluzione consensuale») riparte da Leita ma anche con i rinforzi (Pilosio e Foschiani (suoi ex Regagnà) e il ritorno di Gigante).

I biancoverdi affrontano il Ronchi di Tricarico che solo una settimana fa ha cambiato mister. La capolista Sacilese di Morandini ha rispedito al mittente la punta Ni-

DOPO LE RIVOLUZIONI DI NOVEMBRE

Leita rilancia il Pozzuolo, Sangioorgina sotto esame

codemo e ora si affida al duo Coan e all'ex Buset ripreso dalla primavera dell'Udinese. Vedremo se la fatica di far gol sarà lenita ad Aquileia. Per la squadra di Brugnolo in campo anche Cragnolin che perso il padre (Adriano, sindaco di San Pier, ma grande sportivo) lo avrebbe senz'altro voluto.

Atteso lo scontro tra le squadre con più materiale offensivo: l'Itala San Marco di Sari e la Sangioorgina di Billia (un mese che non vince però). In sostanza l'uculano-Bergamas contro Zenit-Salvador. Il Tamai di Semenzato oramai è indicato come la squadra più completa del girone: non concede mol-

to spettacolo ma neanche agli avversari. Con la Juventus miracolo di Zuppicchini si attende ancora Lovisa. Anche Tollo è atteso al suo rientro con la Manzanese di Tortolo che ospita il rinato Fanna Cavasso di Masutti. Da quando la forte punta è fuori, i seggiolai hanno fatto poco.

Promozione. Continua come l'anno scorso il momento magico del calcio giuliano che sta mettendo sotto quello friulano. Ancora indietro il Mossa di Cupini che non riesce a distendersi nelle vesti di favorito. A complicare le cose c'è la Maranese di Del Frate che visto il tempo, anche se in for-

mazione rimaneggiata è l'unica che può giocare nel suo campaccio.

Il Fluminiano di Clemente può dare una scossa al campionato fermando il lanciato Capri di Del Piccolo. Tra le altre cose il mister può contare sul fido Klanscek appena arrivato dall'Aquileia e come libero ha sempre fatto bene.

Lo Staranzano di Mian ripreso Degraffi dall'Aquileia tenta di fermare il rinato Aiello di Geissa, che sembra aver esaurito il malus di ottobre. Mentre il Lucinico di Moretto e il Trivignano di Peressoni cercheranno di far amicizia con il loro campo rispettivamente con Manzano e Sovodnje.

Oscar Radovich

CALCIO / IL SAN CANZIAN BUSSA ALLO ZARJA

San Luigi-Ponziana, derby-show al Grezar

TRIESTE — La cucina odierna del calcio dilettantistico in provincia sprigiona profumo di derby. Saranno il San Luigi e il Ponziana, sul terreno del Grezar, a servire uno dei piatti più golosi della domenica. Il Ponziana è senza Bazzara, ma recupera in compenso Rossi; schieramento difensivo quindi invariato.

«Cercheremo di far dimenticare subito la brutta prova della scorsa domenica contro il Fluminiano», tuona Di Mauro, ma il San Luigi di questi tempi non appare tuttavia, sull'onda degli ultimi progressi, un boccone troppo agevole. I vivisti lamentano qualche assenza di rilievo: Rorato è squalificato, Trevisan è acciaccato, senza contare che Marco Luiso è approdato in settimana al San Giovanni.

In casa lo Zarja, nel primo dei due incontri casalinghi consecutivi, alle prese con il San Canzian. Incontro quindi sulla carta più che abbordabile (gli isontini sono infatti ultimi nel girone B della Promozione), ma Palcini ha

un solo monito per oggi: «Massima concentrazione, sempre».

Il Primorje vuole e deve assolutamente riassaporare il successo; la classifica lo invoca e il Cussignacco, l'avversario odiato, rappresenta un antagonista diretto. I giallorossi di Bidussi saranno di scena sul terreno dell'Ervati (Portuale). Trasferta non impossibile per il San Sergio, in Eccellenza, atteso sul campo del Centro del Mobile.

Scendiamo in Prima, dove l'Opicina, grigione B, ospita il Valnatisone, compagine di alta quota. Attesissima Edile Adriatica e Muggia Duino Scavi per quanto concerne il panorama del girone C. I costruttori non possono più regalare nulla, a cominciare da oggi contro il Palazzolo.

I rivieraschi sono invece piacevolmente attesi all'obbligo di saper ribadire la caratura di squadra di vertice. È il Futura l'avversario del clan di Januzzi. Potrebbe essere la domenica della svolta se sgorgasse il colpo del Lignano in casa della regina Gonars.

Francesco Cardella

CALCIO / GIOVANILI «PURE» A CONFRONTO

Tra lamenti e idee spunta il «cartellino pluriennale»

RIVIGNANO — Si è svolta nella sala parrocchiale Parco Divisione Julia di Rivignano l'assemblea ordinaria delle società del Settore giovanile e scolastico cosiddette «pure».

L'ordine del giorno dell'assemblea prevedeva, tra l'altro, l'esame della relazione del presidente del Comitato regionale del Settore per l'attività giovanile e scolastica e la designazione dei delegati collettivi, effettivi e supplenti per l'assemblea federale elettorale che si terrà a Roma il 14 dicembre. All'assemblea hanno preso parte 24 società sulle 28 invitate.

La riunione presieduta da Bertoli (Stella Verde) ha visto partecipare Tarsisio Visintini in rappresentanza del presidente della Federcalcio giovanile nazionale, Corti, Dario

Boemo, presidente Aia regionale; in rappresentanza di Mario Martini, il consigliere Gianni; tutti i presidenti dei vari comitati regionali e naturalmente il presidente regionale del Settore giovanile scolastico, Fattori, che ha svolto una relazione consuntiva dell'attività e ha fatto presente che, visto il fallimento dei dirigenti arbitri per la categoria esordienti, a Roma si sta discutendo di riutilizzare gli arbitri, ma senza dover far pesare alle società i costi relativi.

Il dirigente nazionale Visintini ha fatto anche presenti le due linee di tendenza che emergono sempre a Roma, da un lato c'è la volontà politica di accorpate il Settore giovanile alla Figg dilettanti e dall'altro c'è chi addirittura vuole esten-

derlo dai sei ai diciotto anni.

Diversi interventi anche dei dirigenti presenti, volti soprattutto a cercare di far abbassare i costi di gestione e a non far perdere la passione ai sempre meno dirigenti disponibili. Molto seguito l'intervento di Lagonigro, dell'Altura Muggia, che ha proposto l'istituzione di un cartellino pluriennale (anche cinque anni), che, pur non essendo vincolante per i miniletti, toglierebbe quella fastidiosa prassi burocratica annuale.

A rappresentare le società a Roma per l'assemblea del 14 dicembre è stato eletto un dirigente della Pro, Fanicula, ed eventualmente come sostituto il dirigente dell'Altura Muggia.

o. s.

CICLISMO / DOPPIA KERMESSE Sfida di mountain bike e ciclocross sugli sterrati e nei boschi di Buia

TRIESTE — Appuntamento ad Avilla di Buia, oggi, per la seconda prova del «Trofeo al Fogolar», valido come campionato d'inverno di mountain bike e per il Gp «Madone de Saluta» di ciclocross. Le due prove si disputeranno su un percorso di 3,1 km, ricco di cambi di pendenza, disegnato per su terreno boschivo o agricolo. Le gare, organizzate dall'Ac Bujese, prenderanno il via alle 14 (mtb) e alle 15.30 (ciclocross) dalla piazza principale. Sono ammessi dilettanti, allievi, esordienti del secondo anno, juniores, donne e amatori.

È stata stilata dalla federazione regionale Pci la classifica finale del Torneo Banche di Credito Cooperativo del Friuli-Venezia Giulia, riservato alle società di cicloturismo. Con 173 punti ha occupato la prima piazza l'Us Pontoni di Povoletto, seguita dalla Nove Lik Cormons (97) e dal Gs Atala Pasiense con 86 punti. Quarta piazza, a pari merito, per il Lloyd Bike Club Ts e per la Cicloturistica Portogruarese (71). Un titolo italiano su strada è stato conquistato da Roberto Toffolon, di Corva di Azzano X, al campionato per giudici di gara.

an. pu.

TENNISTAVOLO Un bronzo in Slovacchia

TRIESTE — Ai campionati internazionali Open giovanili di Slovacchia, appena conclusi a Bratislava, con la partecipazione delle più forti scuole tecniche d'Europa, gli azzurri di Moruzzi e Casaschi hanno conquistato il bronzo nella categoria ragazzi a squadre.

Un risultato di prestigio ottenuto in una manifestazione il cui livello tecnico è stato definito più che interessante.

OGGI
IDEANATALE TI REGALA
IL PICCOLO

Ritaglia questo buono e vieni oggi stesso a Ideanatale.
Ottterrai 2.000 lire di sconto sul biglietto d'ingresso:
più del prezzo del giornale.

RITAGLIA IL COUPON PER BUONO SCONTO E
CONSEGNALO ALL'INGRESSO

QUESTO BUONO E' VALIDO SOLO OGGI, 17 NOVEMBRE 1996

Ma se preferisci visitare Ideanatale domani,
compra ancora Il Piccolo, troverai
un altro buono.

IDEANATALE '96 - QUARTIERE FRIULANO UDINESE - 15/18 NOVEMBRE - ORARIO 10.00-22.00

RITAGLIA IL COUPON "VINCI ARTE ORAFA"

Il gioiello più bello è il n.
Autore dell'opera

QUESTO BUONO E' VALIDO SOLO OGGI, 17 NOVEMBRE 1996

Nome
Cognome
Via
Tel.

Ma se preferisci visitare Arte Orafa domani,
compra ancora Il Piccolo. Troverai un altro buono
per votare e per vincere.

OGGI
IL PICCOLO
TI REGALA ARTE ORAFA.

Quando vieni a Ideanatale visita l'esposizione
di Arte Orafa e scegli il gioiello che più ti piace.
Scrivi il suo numero di identificazione, completa
il coupon con i tuoi dati, ritaglialo e imbucalo
nell'apposita urna. Se hai fortuna potrai
vincere il tuo gioiello preferito.
L'estrazione avverrà entro il 29/11/1996

CIAMPI E PRODI: «SUBITO LE TRATTATIVE»

QUALE SARA' LO STATO SOCIALE DEL 2000?

La lira nello Sme non è imminente



ROMA — Per il rientro della lira nello Sme siamo alla «stretta finale» ma occorre aspettare ancora un po'. Lo ha detto il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi in un'intervista pubblicata ieri.

Ciampi, dopo aver definito «prematura» un eventuale rientro della lira già in questa fine settimana, ha aggiunto: «Affronteremo il tema quando sarà il momento. Intanto non c'è ancora la via libera definitiva della Camera alla Finanziaria (che è avvenuto ieri pomeriggio) e poi si tratterà di valutare se sarà sufficiente quello o se sarà il caso di aspettare il passaggio in tutti e due i rami del Parlamento. Non abbiamo ancora stabilito né quando né come rientrare, cioè a che livello. Finora tutti noi nel governo — ha concluso Ciampi — abbiamo fatto dichiarazioni precise e coincidenti: ora si tratta di andare alla stretta finale, di decidere il momento più opportuno».

È cominciato il percorso che porterà di nuovo la lira nello Sme, ma l'entrata non è imminente. È questa volta il presidente del Consiglio, Romano Prodi, che risponde alle domande dei cronisti appena approvata la Finanziaria e afferma: «Avevamo detto che l'approvazione della Finanziaria segnava l'inizio del dialogo per rientrare nello Sme. L'importante era verificare che la manovra non fosse distorta».

Dunque, prosegue Prodi, una delle condizioni da adempiere per rientrare nello Sme era che si avesse il quadro di riferimento della Finanziaria. Da oggi, o domani o lunedì, cominceranno quindi le trattative per l'entrata della lira in Europa. Andranno avanti un po' di tempo, quindi non è che sia una entrata imminente. Bisogna discutere il livello. Consultare tutti gli altri Paesi europei per vedere qual è il cambio compatibile a cui debba entrare la lira

nello Sme. Ma il percorso è cominciato, «e — ha concluso Prodi — lo dico con grande soddisfazione, perché le variabili che permettono questa entrata le abbiamo acquisite: soprattutto quella dell'inflazione che è molto in calo».

Il rientro della lira nello Sme non è dunque previsto in questo week end ma nei prossimi giorni. Lo ha annunciato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Micheli, conversando con i giornalisti a Montecitorio e quindi, ridimensionando le attese.

«La situazione economica è molto migliorata e quindi il problema del rientro della lira nello Sme si porrà nei prossimi giorni. Non nelle prossime ore, non in questo fine settimana» ha detto infatti l'esponente di governo. Una settimana valutaria di stabilità intanto per la lira, non turbata dall'aspetto confronto alla Camera sulla Finanziaria, mentre il fine settimana è stato animato dalle voci dell'imminente ingresso della moneta italiana nello Sme. Le quotazioni del marco di venerdì pomeriggio sono state sostanzialmente identiche a quelle di venerdì 8 novembre, intorno a 1.006 lire; da parte sua il dollaro, che si è rafforzato nella settimana rispetto alle principali monete, ha contribuito al buono stato di salute della lira. L'altro ieri era scabato in Italia intorno alle 1.516 lire contro le 1.519 di venerdì scorso.

La settimana si è aperta con le positive dichiarazioni di Hans Tietmayer, il presidente della Bundesbank, sulle prospettive dell'economia mondiale e sull'andamento dell'economia in Italia. Nei giorni successivi solo l'andamento del dollaro ha movimentato la lira che, dopo aver superato quota 1.010 nei confronti del marco, è tornata ad attestarsi, sulla scia del recupero del biglietto verde, intorno a 1.006-1.007 sul marco.

Compromesso tra destra e sinistra

dei nove milioni di lavoratori
Per l'Italia Fossa (Confindustria)
lancia la stessa sfida da Parigi

TRIESTE — Al termine di quattro giornate di lavoro a Dresda, il Dgb, la confederazione sindacale tedesca, ha varato ieri dopo 15 anni una nuova piattaforma programmatica nella quale, per la prima volta nella storia di questo colosso sindacale che riunisce più di nove milioni di iscritti, si dice sì a una «regolata economia di mercato sociale».

La nuova filosofia, che è comunque rimasta sotto le aspettative degli imprenditori, è un compromesso tra l'ala destra e la sinistra, divise sul modo di vedere l'economia di mercato. Così, ad esempio, se da un lato, a differenza delle piattaforme dell'81, i circa 600 delegati rinunciano a richieste tradizionali come la statalizzazione delle industrie chiave o un pilotaggio degli investimenti, dall'altro tengono a sottolineare che il mercato da solo non basta a creare la giustizia sociale. Senza lo stato sociale, l'economia di mercato è inaccettabile, è detto ancora nel programma che sollecita al contempo un ampliamento dello stato sociale. Nel nuovo programma si riconosce altresì che l'economia di mercato rappresenta un grande progresso rispetto al «capitalismo sfrenato» e che «ha consentito un maggiore benessere materiale» ma si sottolinea al tempo stesso che essa non ha impedito né la disoccupazione di massa né creato giustizia sociale.

Secondo Klaus Murrmann, presidente della «Confindustria» tedesca, il sindacato ha omesso una chiara presa di posizione in favore dell'economia di mercato sociale e di una indispensabile riforma dello stato sociale. Anche il Dgb deve,

ha detto, accettare le sfide poste da uno stato sociale sovraccarico.

Anche il presidente della nostra Confindustria, Giorgio Fossa, nel dar vita a Parigi al *Mari-festo degli imprenditori*, come abbiamo riferito ieri, ha insistito sulla riforma dello stato sociale in Italia, ricordando il pressing forte della Confindustria su governo e opposizione affinché, approvata la Finanziaria, si apra un tavolo di decisione. «Il rallentamento del tenore di vita europeo e l'elevata disoccupazione sono il frutto di un modello sociale che non funziona più, irrigidito a fronte di una società e di un mondo produttivo in trasformazione», ha detto Fossa, indicando spesso a modello, per quel che riguarda la flessibilità del mercato del lavoro, la via inglese per ottenere migliori risultati nella lotta alla disoccupazione, ma avvertendo che «l'equazione maggiore flessibilità-maggiore occupazione deve essere accompagnata da regole minime al di sotto delle quali non bisogna andare».

La via tedesca, la via inglese, la via italiana. Per fare l'Europa, come si comincia a vedere, non basterà rispettare i parametri di Maastricht e coniare l'Euro. Si tratterà di gettare le basi per un modo uniforme di vivere e di lavorare nei vari paesi dell'Ue. Finita la Finanziaria, non saranno soltanto le riforme istituzionali il solo graticcio dei politici italiani. Sulla ricerca dello stato sociale del 2000 (pensioni, come, mobilità, come, cassa integrazione-si-o-no, tenore di vita-qualità) potrebbe anche scomporsi per poi ricomporsi diversamente tutto il mondo politico, italiano e non.

f.g.

UNA GENERAZIONE «DA BUTTARE»

Dalla prima pagina

La mia informazione era buona. Alle nove in punto il negozio aprì ed ero il primo della fila. Nel negozio c'erano quindici colbacchi su banconi e dieci commesse. Una dava un foglietto con un numero che scriveva a mano, un altro lo timbrava, una terza lo riceveva, lo passava a una quarta che prendeva il colbacco indicato da una quinta, la sesta teneva lo specchio, poi il conto, la ricevuta, fino ad arrivare a dieci. Non compravo niente, ma venni gratificato dallo stesso da larghi sorrisi. «Accidenti — dissi all'interprete — dieci commesse per vendere quindici colbacchi...». «Veramente ce ne sono venti in forza, di commesse», rispose — oggi per le altre è il turno della fila. Per il pane, per il burro...». Economia di Stato, piena occupazione. Poi è successo quello che è successo.

Pittsburgh, Stati Uniti, qualche giorno dopo. A Trieste era stato da poco inaugurato un Bic, *Business innovation center*, lo chiamano incubatore d'impresa, doveva servire da stimolo all'iniziativa privata in un'area guardata da depressione e resa tale soprattutto dal fallimento di molte aziende sostenute dalle cosiddette Partecipazioni Statali in settori che non tiravano più. La curiosità era di vedere come funzionasse negli States. Perché Pittsburgh? Perché era stata teatro di uno dei più grandi casi di riconversione industriale mai avvenuti al mondo. Le celebri acciaierie — non appena si era capito che la domanda di acciaio sarebbe crollata — erano state letteralmente rase al suolo e ricoperte di terra. Un deserto da ricostruire, con migliaia e migliaia di operai e di tecnici rimasti senza lavoro da un giorno all'altro.

Mi accompagnarono a un Bic. Venni accolto da un gentile e anziano signore che parlava italiano. Era scappato in quegli anni da Capodistria. Il Centro non era un granché. Venni colpito dal fatto che le pareti erano ricoperte, in funzione forse antirumore, da quelle scatole che si usano per contenere le uova. Funzionava così. Entra un tale. Nome, cognome, qualifica. Un'occhiata al computer. «Guardi, oggi possiamo offrire un posto al diciottesimo chilometro dell'autostrada vicino a Denver (come andare dalla Sicilia alla Svezia). C'è un grill e serve uno che cuocia bene gli hamburger. Può passare al padiglione sei e gli mostrano come si fa». «Ma io facevo il dirigente», tenta di ribattere il tale. «Oggi c'è questo».

Mi permisi di chiedere come sarebbe andata a finire. «Questo va a casa e picchia la moglie e i figli. Dopo l'affare delle acciaierie a Pittsburgh abbiamo la più alta

percentuale di omicidi e di suicidi d'America. Se non accetta un lavoro però c'è il welfare. Gli danno duecento dollari la settimana e, se si ammala, un posto all'ospedale. Io sarei in pensione, ma come vede lavoro ancora piuttosto che finire al welfare. Dovrebbe vederli, quegli ospedali. Piuttosto mi tiro un sono fatto l'assicurazione privata». Economia liberista, caso forse estremo.

La prima cosa che pensai, sia nel primo caso che nel secondo, fu «meno male che vivo in Italia, mettendomi quel timbro sul passaporto, arriverei e grazie».

Era il 1990. Ma guarda che bravi, eravamo i soli al mondo che erano riusciti a fare una bella media tra i due diversi sistemi. Il lavoro, la pensione assicurata, in caso di mancanza di lavoro sei o sette anni di cassa integrazione, ma anche libero mercato, libera concorrenza, Bot, possibilità di arricchirsi senza troppo badare, in quest'ultimo caso, alle ridicole pretese del «740». Il welfare state reale e realizzato. Il sogno di Roosevelt su questa terra.

Quando ci siamo svegliati, dopo cinquant'anni, ci hanno detto che avevamo, tutti quanti noi, gli occhi foderati di prosciutto. Per vivere così avevamo speso anche i soldi delle pensioni dei nostri promossi. Una vita vissuta a premoniti. Il patto si era rotto, un patto non scritto che consentiva, in cambio del consenso politico, ai lavoratori dipendenti di avere garantita una buona esistenza, dalla culla alla bara, senza doversi preoccupare neanche quasi di far domanda per avere l'appartamento, basta che pagassero le tasse fino all'ultima lira; agli autonomi di doversi preoccupare da soli per le loro necessità. In cambio nessuno sarebbe stato troppo scrupoloso nel controllare le eventuali sviste sulla cartella delle tasse.

Bene, la festa è finita, per tutti. Non c'è più trippa per i gatti. Si tratta di rifondare da zero un sistema economico possibile per il nostro Paese. Ed è di questo che si sta discutendo in Parlamento. Non di sinistra o di destra in senso strettamente politico-partitico, e il famoso Centro non è altro che il tentativo di trovare ancora una volta per l'Italia una soluzione italiana, con (è un esempio estremo ma aiuta a capire) Bertinotti nei panni del venditore di colbacchi e Berlusconi nel grande riciclatore di acciaierie.

È troppo facile capire verso quale futuro stiamo andando, al momento non sono in vista rivoluzioni bolsceviche. C'è in vista quell'Europa che tutti speriamo migliore anche di quell'America

selvaggia che abbiamo descritto. Ma l'Europa costa, non prendono né cialtroni né azzeccarbugli, né gente abituata a vivere spendendo più di quello che guadagna. Né gente allergica al pagamento delle tasse. Di questo si sta discutendo in Parlamento, e uno tira da una parte e uno dall'altra per decidere chi dovrà rinunciare e a che cosa. La chiamano democrazia.

A una a una cadranno molte certezze. Lo stesso lavoro garantito per tutta la vita e nella stessa città dove si nasce, sul mercato della libera concorrenza, non esisterà più. Il rischio al posto della sicurezza, in tutti i campi, dal risparmio al posto. A uno a uno cadranno i templi del lavoro di stato e il botto più forte lo farà il nostro negozio di colbacchi per eccellenza, l'Iri. L'anno scorso l'Iri aveva più di 263 mila dipendenti, la sola Set ne aveva in organico oltre 132 mila. Con la vendita ai privati metà di questi andranno a casa. Altri trentamila (il dieci per cento) sono esuberanti delle banche, poi toccherà alle Ferrovie, forse semina alla Rai. Tutto a sommarsi, è ovvio a quei cinque milioni di disoccupati cronici che già popolano da tempo le promesse elettorali della destra e della sinistra, ma che nessuno ancora è stato in grado di mantenere.

Tutti da mettere in cassa integrazione? Ma le riserve dell'Inps non erano già esaurite da tempo? E poi non ci lamenteremo che questa gente non sarà più in grado di comprarsi l'auto e la televisione alimentando quella catena di sant'Antonio che ci fa paventare una intera generazione di gente inutile? Stiamo vivendo un grande periodo di transizione, nel quale nessuno ha il coraggio di dire, oltre al fatto che saremo tutti più poveri, che sei milioni di italiani sono di troppo e che si devono levare di torno. Una volta li abbiamo mandati in Australia, un'altra in America, e noi ormai deleghiamo il compito di cuocere hamburger a tunisini e marocchini. Cercano cinquemila panettieri e non si presenta un solo candidato. Ma come facevano in passato? C'erano le guerre: qualche milione di baionette e via. Poi si fondava l'Iri e si cominciava a ricostruire. Fare e disfare, tutto un lavoro. Oggi la soluzione è politica. Tanti auguri e vincerà il migliore.

(P. S.: ci sarebbe la riduzione dell'orario di lavoro, magari a parità di salario, ma nessuno di questi più poveri, che si rassegni, chissà perché, ne vuole parlare. Lavorare tutti, lavorare meno. Ma poi va a finire che ci tacciano di aplogia di reato. Era il motto delle Brigate Rosse).

Fulvio Gon

L'ASTA E' FISSATA PER IL 20 DICEMBRE

Bnl e Ina si muovono a piccoli passi alla conquista del Banco di Napoli

BREVİ

Agricoltura: i «15» domani a Bruxelles per «mucca pazza»

BRUXELLES — I ministri dell'agricoltura dell'Ue si preparano a formalizzare, nella sessione ministeriale che si terrà domani e dopodomani a Bruxelles, l'accordo politico del 30 ottobre per sostenere, con quasi mille miliardi di lire la caduta del reddito degli allevatori europei dopo la crisi della «mucca pazza». In questo modo i produttori italiani di carne bovina riceverebbero dall'Ue un contributo supplementare di 90 miliardi di lire. Per l'Italia è atteso il ministro delle risorse agricole Michele Pinto, che nell'accordo politico di ottobre ha difeso l'attività tradizionale zootecnica di tipo intensivo ed una chiave di ripartizione degli aiuti favorevole alla zootecnica italiana.

L'Enel smentisce ristrutturazioni con taglio di diciottomila persone

ROMA — Non esiste alcun progetto, né alcuna intenzione di ristrutturazione aziendale legata a 18 mila esuberanti: così l'Enel, in una nota, smentisce la notizia pubblicata questa mattina da un quotidiano economico, secondo la quale l'ultima bozza del piano di ristrutturazione della società prevederebbe una riduzione di personale da 96 mila a 78 mila unità.

Anche la Gepi partecipa al capitale per la creazione della Banca etica

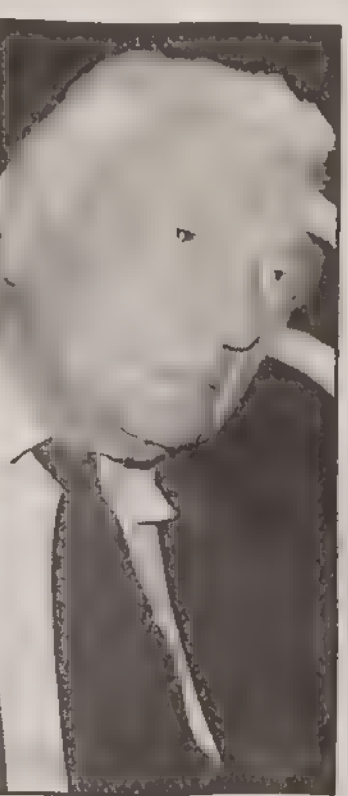
BRESCIA — Anche la Gepi parteciperà alla costituzione del capitale della Cooperativa «Verso la banca etica» a cui è stato assegnato il compito di raccogliere i fondi necessari alla creazione della prima Banca Etica italiana. Lo ha annunciato il presidente della Cooperativa, Fabio Salviato, nel corso della prima assemblea svoltasi a Brescia.

ROMA — Bnl e Ina vanno a piccoli passi alla conquista del Banco di Napoli, l'istituto partenopeo in procinto di essere messo sul mercato (l'asta è stata fissata per il 20 dicembre prossimo). La banca guidata da Mario Sarcinelli e la compagnia assicurativa presieduta da Sergio Siglienti, presenteranno infatti domani alla banca d'affari Rothschild - l'advisor scelto dal Tesoro per la privatizzazione del Banco — la manifestazione preliminare di interesse per acquisire il 60% dell'istituto di via Toledo.

L'indiscrezione, pubblicata ieri su un quotidiano economico, non è stata confermata ufficialmente ma ha trovato diversi riscontri in ambienti finanziari dove si sottolinea comunque come, al momento, si tratti solo di una presa di visione del dossier Banco di Napoli che non costituisce alcun impegno e alcun vincolo per un eventuale, successivo acquisto. Dopo l'annuncio uscita di scena di Ambroveneto e Comit, indicati alla vigilia come possibili futuri partner del Banco, il colpo a sorpresa di Bnl e Ina (a questo embrione di cordata potrebbero, tra l'altro, unirsi in un secondo tempo altri partner, italiani ed esteri, a cominciare magari dai soci bancari della compagnia Imi, Cariplo e San Paolo), studia proprio in questi ultimi giorni, consentirebbe al Tesoro di trovare un acquirente, alla Bnl di espandersi al Sud e all'Ina di trovare il socio bancario che sta da tempo cercando.

Anche l'Inps, azionista di minoranza della Bnl, secondo quanto si è appreso, ha confermato indirettamente il progetto in corso, anticipando comunque un eventuale voto contrario nel caso in cui l'operazione dovesse richiedere il via libera dell'organo deliberante della banca (dove l'Inps è rappresentato dal presidente Gianni Billia).

Il rimoscolamento di carte nella partita sul Banco di Napoli, all'indomani del via libera del Parlamento al decreto di salvataggio, se per un verso può cogliere di sorpresa il mercato in considerazione della natura ancora pubblica di Bnl e Ina, istituti comunque entrambi in via di completa privatizzazione, dall'altro può essere inquadrata e analizzata sotto una diversa ottica di business, considerati i potenziali interessi comuni tra i due partner, a cominciare dalla banca-assicurazione dove l'Ina è ancora in attesa del sostituto dell'ex socio Banca di Roma. D'altronde la banca-assicurazione è un settore importante e vitale per tutto il mercato assicurativo dove le banche sono oggi presenti con una quota del 20%. A favorire poi la conclusione del progetto potrebbe giocare un ruolo anche la buona disponibilità finanziaria di Ina e Bnl, l'uno in predica di incassare un sostanzioso «income» dalla cessione della controllata Uniorias (1200-1400 miliardi il suo valore di mercato), l'altra rafforzata patrimonialmente dopo l'accorpamento dell'Artigiancassa.



Gianni Agnelli

Servizio di

Massimo Greco

TRIESTE — Curioso derby automobilistico al Molo VII: alla *fiche*, gettata ormai da oltre quattro anni sul terminal container triestino dalla Fiat (tramite la controllata Sinport), ha replicato con un inatteso fax dall'inglese Newcastle un vecchio e prestigioso marchio, quello della Rolls Royce. A Newcastle hanno letto il «preavviso» pubblicato dall'Autorità portuale sull'«EuroGazzetta» e hanno fatto conoscere agli uffici triestini il proprio interesse per la banchina in via di privatizzazione. Poche le informazioni sulla nuova pretendente — che si aggiunge a Sinport, Ect, Port of Felixstowe — in possesso dell'Ap: si sa che Rolls Royce ha diver-

sificato le attività, gestisce terminali portuali nell'America meridionale, era a suo tempo in corsa per aggiudicarsi una fetta di porto a Liverpool.

Ma soltanto da martedì prossimo il confronto tra le candidate entrerà effettivamente nel vivo e si comincerà a parlare di occupazione e di quattrini. Infatti l'Ap presenterà, in occasione della periodica riunione del Comitato portuale, il capitolato d'oneri, sul quale il quattordicesimo aspirante dovrà calibrare la propria offerta. I quattro punti principali del documento riguardano investimenti, traffici, occupazione, canoni. L'Ap presenta le credenziali del Molo VII: gli ultimi investimenti superano i 65 miliardi, la potenzialità commerciale — completati i lavori

di raddoppio — valicherà i 400 mila teu, gli addetti sono 120 (ai quali si aggiungono i dipendenti dell'officina e una considerevole quota di lavoratori della Capodistria). E il canone? Su questo punto l'Ap intende manovrare con una certa flessibilità: in presenza di salde garanzie sugli investimenti e sull'assorbimento di personale, si può ragionare. Non è comunque azzeccato ritenere che per l'Ap l'affitto (trattabile) del Molo si aggiri attorno ai 10 miliardi annui. Ci sarà poi da mettere a punto un altro, importante capitolato d'oneri, quello attinente al Piano regolatore portuale: l'incarico dovrebbe essere affidato allo studio romano di Alberto Noli.

Secondo le statistiche di ottobre, il porto ha to-

talizzato nei primi dieci mesi del '96 una movimentazione complessiva di oltre 35 milioni di tonnellate (25 milioni di «greggio»), in crescita dell'11,1% rispetto al '95. L'incremento maggiore riguarda i traffici «specializzati» (container e traghetti) con il 18,06%, mentre il «convenzionale» — trainato dal carbone — è lievitato del 17,1%. Il terminal rifiutuario di Servola ha quasi triplicato i quantitativi, attestandosi a un milione e 300 mila t. Il Molo VII ha toccato i 146 mila teu, confermando una tendenza di crescita stimata al 16,6%; le rese operative sulle unità del Lloyd e di Evergreen raggiungono una media di 45 container all'ora. Biglietto da visita dignitoso per negoziare al meglio la concessione.

CURIOSO DERBY NEL PORTO DI TRIESTE

Molo VII Fiat o Rolls Royce?

Un fax da Newcastle segnala l'interesse degli inglesi per la banchina da privatizzare

BUDAPEST — Secondo il rapporto del centro magiaro di ricerche economiche S.A., la macro-economia ungherese ha ottenuto risultati importanti nel '95. I successi sarebbero arrivati col

IMPORTANTI SUCCESSI IN ECONOMIA Ungheria, quasi Ovest

Ciò non toglie però che la trasformazione secondo l'istituto di ricerche continui a essere contrastata. Un altro centro di studi economici, l'S.A. Gki anch'esso ungherese si è pronunciato sul '96. Un anno che secondo gli esperti ha avuto un'importante eredità da quello precedente e che ha mostrato nei primi quattro mesi un maggiore equilibrio in diversi settori dell'economia. Anche se a giudizio del Gki la stabi-

lizzazione ha perso un po' di colpi. All'inizio dell'anno i suoi osservatori avevano previsto che l'inflazione avrebbe superato il 20%, quota che si pensa di raggiungere solo alla fine del mese prossimo. Il 23,5% complessivo per il 1996 delude le aspettative iniziali.

I medesimi fanno inoltre notare che quest'anno la bilancia dei pagamenti concorrenti ha nel periodo gennaio-marzo progredito meno

di quanto ci si aspettava perché le esportazioni hanno avuto vita difficile e le importazioni non sono diminuite. Per ciò che riguarda le privatizzazioni v'è invece da dire che in primavera il settore bancario è passato per tre quarti nelle mani di gruppi privati soprattutto stranieri. Secondo gli esperti l'ulteriore ritmo di privatizzazione delle banche, un processo che si pensa di portare a termine nel 2000, di-

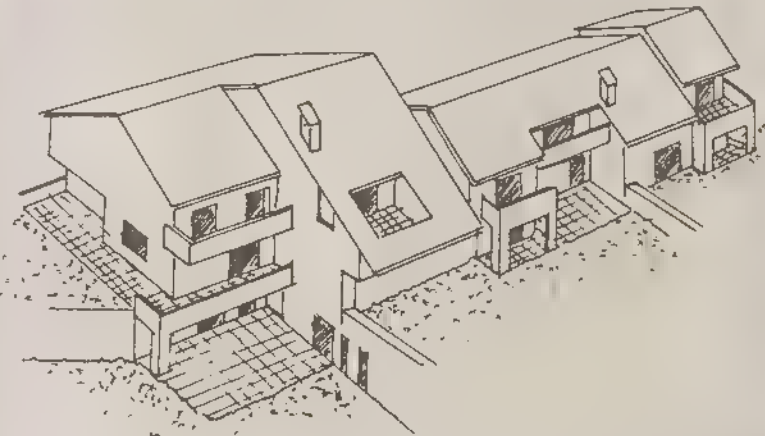
penderà dal comportamento sul mercato degli istituti finanziari presenti in Ungheria e dai nuovi parametri regolatori del mercato del denaro, corollario relativo all'appartenenza del Paese all'Ocde. In pratica lo Stato danubiano deve assicurare alle banche dei paesi membri dell'Ocde la possibilità di aprire loro succursali in Ungheria.

Il settore edile può considerarsi praticamente privatizzato; in esso la partecipazione dello Stato arriva al 15% mentre i capitali in gioco appartengono per un terzo agli stranieri, presenti soprattutto i francesi e gli austriaci.

Massimo Congiu

DA 420.000.000 GRIGNANO

I PASTINI DUE - NUOVI APPARTAMENTI IN VILLA



La cornice del paesaggio è a dir poco INCANTEVOLE, gli immobili paragonabili a un prezioso gioiello da collezione, una vera rarità. Trieste non offre molte possibilità a chi cerca un appartamento esclusivo in POSIZIONE DOMINANTE IL GOLFO. Ed è per questo che con un pizzico di orgoglio iniziamo le vendite di un complesso residenziale unico nel suo genere. Ci rivolgiamo a coloro che cercano la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che si distingue con prestigio. Gli offriamo degli APPARTAMENTI IN VILLA in costruzione, immersi nel verde e affacciati sul Golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla PISCINA e dai GIARDINI DI PROPRIETÀ di ogni ente. Queste le tipologie:

- Salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze abitabili, box doppio.
- Su due piani: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, due terrazze abitabili, box doppio, giardino.

Ci sarebbe ancora molto da dire, particolari da descrivere, ma sappiamo che tutto questo vi potrebbe già bastare per dire: ho trovato LA CASA DEI MIEI SOGNI!



Per informazioni: tel. **368283**
V. Rossini 10 - Trieste

DA 490.000.000 BAIA DI SISTIANA VILLE NUOVE



Sulla splendida Baia di Sistiana i prezzi per una villa di grande metratura sono questi! E' una posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro camere, due o tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardino.

ABITARE a Trieste. Solferino luminosissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo. 125.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Valmaura. Non residenti arredato recente. 90 mq. 750.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Via Università. Primo ingresso saloncino cucina tricarere servizi autometano. 240.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Università nuova miniappartamento restaurato termotomono 55 mq. 75.000.000. 040/371361. (A099)

AFFITTASI appartamento recente mq 88 con posto auto zona Fiera massimo tre persone referenziate. Tel. 948142 dopo ore 17. (A13011)

AFFITTASI in Trieste piazza Giotti appartamento composto da due stanze soggiorno cucina doppi servizi. 0481/967543 ore ufficio.

AFFITTASI ufficio-ambulatorio centrale, recente 6 stanze, servizi, confort. Immobiliare Solario 040/636164. (A12980)

AFFITTAMENTO residenti soggiorno cottura due camere bagno autometano primingresso. 040/760616. (A13005)

CENTROCITTÀ IMMOBILIARE 040/60020 per non residenti appartamento in villa S. Croce mare accesso spiaggia 1.500.000 mensili + spese. 040/371361. (A099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggi arredati zone Donadoni, Altura, Navali, Ananiani, Rozzoli, Sottotane, Roiano, Largo Canali. (A12995)

LITHOS piazza Goldoni appartamento ampia metratura, posizione prestigiosa, adatto associazioni culturali sportive, politiche o studi professionali associati. Tel. 040/369082.

ABITARE a Trieste. Bruner. Signorile palazzo. Ufficio primo piano da restaurare 160 mq. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Centrale ufficio come primingresso signorile palazzo 60 mq. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Centralissimo piano alto recente soggiorno cucina matrimoniale bagno. 110.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Duino recente. Saloncino cucina tricarere servizi terrazzo garage doppio. 275.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Duino. Primo ingresso appartamento 50/100 mq più taverna lavanderia posto macchina giardino. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Foro Ulpiano signorile salone doppio cucinone tre camere servizi poggolo. 430.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Residenti vuoti. Zone centrali. Medio/grandi metrature da 600.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Prestigioso palazzo appartamento panoramico circa 165 mq. autometano. 340.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Semicentrale nuovo cantiere appartamenti varie metrature rifinitissimi panoramici box, essenti mediazione. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Semicentrale residenziale vista mare tranquillo luminosissimo 83 mq. 040/371361. (A099)

FATE LA DIFFERENZA! DA CUZZOT TROVATE SOLO

VERI AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

CUZZOT

TRieste - LARGO BARRIERA 16 - TEL. 040/636128 r.a.

A DISPOSIZIONE PER UNA STIMA DEL VOSTRO IMMOBILE

NAVALI luminosissimo, ascensore, ottimo: atrio, saloncino, cucina ab., tre camere, bagno e servizio separato, ripostiglio, terrazza, veranda, parcheggio cond. 235.000.000. Cuzzot 040/636128.

SISTIANA, in recente palazzina, ottimo primo piano con ampio giardino: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Serramenti in alluminio nuovi. 119.000.000. Cuzzot 040/636128.

AURISINA CAVE, ottimo 30ennale rimesso a nuovo: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, box auto 185.000.000. Cuzzot 040/636128.

ALTURA, stupenda vista mare, ottimismo esposto, ben rifinito: atrio, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggoli, 13 mq soffitta, parcheggio cond. 220.000.000. Cuzzot 040/636128.

NAVALI vista aperta, ottimo e rimesso a nuovo: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Serramenti in alluminio, termotomono 99.000.000. Cuzzot 040/636128.

REVOLTELLA, epoca, luminoso quarto piano: atrio, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno-doccia, armadio a muro 75.000.000. Cuzzot 040/636128.

CALCARA 30ennale rimesso totalmente a nuovo, vista mare: atrio, soggiorno con poggolo, cucina, camera, bagno, ripostiglio, armadio a muro, posto auto cond. 110.000.000. Cuzzot 040/636128.

VENER 30ennale, luminosissimo quinto piano, ascensore: atrio, soggiorno con cucinino, poggolo, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Serramenti in alluminio nuovi. 119.000.000. Cuzzot 040/636128.

LARGO MIONI, luminoso ottimo e ben disposto, ascensore: atrio, saloncino, cucina ab., camera, cameretta, bagno e servizio sep., cantina 159.000.000. Cuzzot 040/636128.

CARPINETO, recente, due ascensori, vista aperta, ottimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, poggolo. Serramenti nuovi 199.000.000. Cuzzot 040/636128.

LARGO CANAL, vista mare, lussuoso appartamento 150 mq: atrio, salone con terrazza, cucina, tinello, tre camere, due bagni, poggolo, box auto 40 mq. 580.000.000. Cuzzot 040/636128.

GIULIA, box auto per media autovettura 26.500.000. Cuzzot 040/636128.

SERVIZIO RICHIESTE URGENTI
APPARTAMENTI in affitto di varie grandezze cerchiamo vuoti o ammobiliati per nostri clienti. Nessuna spesa a carico del proprietario. 040/636128 Cuzzot.

SAN VITO, saloncino, una-due camere, cucina, bagno, posto auto cerchiamo in acquisto. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot.

GRETTA O BARCOLA, salone due-tre camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto cerchiamo in acquisto. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot.

SAN LUIGI O CACCIAIORE, saloncino, una-due camere, cucina, bagno, poggolo cerchiamo in acquisto. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot.

PONZIANA O S. GIACOMO, una-due camere, cucina, bagno cerchiamo in acquisto. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot.

BORGO SAN SERGIO, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cerchiamo in acquisto. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot.

ARMADIO a muro, posto auto cond. 110.000.000. Cuzzot 040/636128.

VENIER 30ennale, luminosissimo quinto piano, ascensore: atrio, soggiorno con cucinino, poggolo, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Serramenti in alluminio nuovi. 119.000.000. Cuzzot 040/636128.

AURISINA CAVE, ottimo 30ennale rimesso a nuovo: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, box auto 185.000.000. Cuzzot 040/636128.

ALTURA, stupenda vista mare, ottimismo esposto, ben rifinito: atrio, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggoli, 13 mq soffitta, parcheggio cond. 220.000.000. Cuzzot 040/636128.

NAVALI vista aperta, ottimo e rimesso a nuovo: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Serramenti in alluminio, termotomono 99.000.000. Cuzzot 040/636128.

REVOLTELLA, epoca, luminoso quarto piano: atrio, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno-doccia, armadio a muro 75.000.000. Cuzzot 040/636128.

CALCARA 30ennale rimesso totalmente a nuovo, vista mare: atrio, soggiorno con poggolo, cucina, camera, bagno, ripostiglio, armadio a muro, posto auto cond. 110.000.000. Cuzzot 040/636128.

VENER 30ennale, luminosissimo quinto piano, ascensore: atrio, soggiorno con cucinino, poggolo, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Serramenti in alluminio nuovi. 119.000.000. Cuzzot 040/636128.

LARGO MIONI, luminoso ottimo e ben disposto, ascensore: atrio, saloncino, cucina ab., camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, poggolo. Serramenti nuovi 199.000.000. Cuzzot 040/636128.

CARPINETO, recente, due ascensori, vista aperta, ottimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, poggolo. Serramenti nuovi 199.000.000. Cuzzot 040/636128.

LARGO CANAL, vista mare, lussuoso appartamento 150 mq: atrio, salone con terrazza, cucina, tinello, tre camere, due bagni, poggolo, box auto 40 mq. 580.000.000. Cuzzot 040/636128.

GIULIA, box auto per media autovettura 26.500.000. Cuzzot 040/636128.

SERVIZIO RICHIESTE URGENTI
APPARTAMENTI in affitto di varie grandezze cerchiamo vuoti o ammobiliati per nostri clienti. Nessuna spesa a carico del proprietario. 040/636128 Cuzzot.

SAN VITO, saloncino, una-due camere, cucina, bagno, posto auto cerchiamo in acquisto. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot.

GRETTA O BARCOLA, salone due-tre camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto cerchiamo in acquisto. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot.

SAN LUIGI O CACCIAIORE, saloncino, una-due camere, cucina, bagno, poggolo cerchiamo in acquisto. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot.

PONZIANA O S. GIACOMO, una-due camere, cucina, bagno cerchiamo in acquisto. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot.

BORGO SAN SERGIO, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cerchiamo in acquisto. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot.

ARMADIO a muro, posto auto cond. 110.000.000. Cuzzot 040/636128.

VENIER 30ennale, luminosissimo quinto piano, ascensore: atrio, soggiorno con cucinino, poggolo, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Serramenti in alluminio nuovi. 119.000.000. Cuzzot 040/636128.

AURISINA CAVE, ottimo 30ennale rimesso a nuovo: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, box auto 185.000.000. Cuzzot 040/636128.

ALTURA, stupenda vista mare, ottimismo esposto, ben rifinito: atrio, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggoli, 13 mq soffitta, parcheggio cond. 220.000.000. Cuzzot 040/636128.

NAVALI vista aperta, ottimo e rimesso a nuovo: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Serramenti in alluminio, termotomono 99.000.000. Cuzzot 040/636128.

REVOLTELLA, epoca, luminoso quarto piano: atrio, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno-doccia, armadio a muro 75.000.000. Cuzzot 040/636128.

CALCARA 30ennale rimesso totalmente a nuovo, vista mare: atrio, soggiorno con poggolo, cucina, camera, bagno, ripostiglio, armadio a muro, posto auto cond. 110.000.000. Cuzzot 040/636128.

VENER 30ennale, luminosissimo quinto piano, ascensore: atrio, soggiorno con cucinino, poggolo, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Serramenti in alluminio nuovi. 119.000.000. Cuzzot 040/636128.

LARGO MIONI, luminoso ottimo e ben disposto, ascensore: atrio, saloncino, cucina ab., camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, poggolo. Serramenti nuovi 199.000.000. Cuzzot 040/636128.

CARPINETO, recente, due ascensori, vista aperta, ottimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, poggolo. Serramenti nuovi 199.000.000. Cuzzot 040/636128.

LARGO CANAL, vista mare, lussuoso appartamento 150 mq: atrio, salone con terrazza, cucina, tinello, tre camere, due bagni, poggolo, box auto 40 mq. 580.000.000. Cuzzot 040/636128.

GIULIA, box auto per media autovettura 26.500.000. Cuzzot 040/636128.

SERVIZIO RICHIESTE URGENTI
APPARTAMENTI in affitto di varie grandezze cerchiamo vuoti o ammobiliati per nostri clienti. Nessuna spesa a carico del proprietario. 040/636128 Cuzzot.

SAN VITO, saloncino, una-due camere, cucina, bagno, posto auto cerchiamo in acquisto. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot.

GRETTA O BARCOLA, salone due-tre camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto cerchiamo in acquisto. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot.

SAN LUIGI O CACCIAIORE, saloncino, una-due camere, cucina, bagno, poggolo cerchiamo in acquisto. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot.

PONZIANA O S. GIACOMO, una-due camere, cucina, bagno cerchiamo in acquisto. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot.

BORGO SAN SERGIO, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cerchiamo in acquisto. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot.

Continuaz. dalla 6.a pagina

DITTA qualificata assume lavori di pittura muratura e cartongesso. Tel. 0336/792767.

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine eventualmente acquistando rimanenze telefonare 040/394391, 040/311474. (A12988)

TINTORIA SPECIALIZZATA CATTARUZZA pulisce tinte salotti pelle montoni borsette stivali ecc. Via Giulia 14, 635930. (A12963)

Istruzione

PITTURA disegno incisione laboratorio completo principianti. Informazioni Accademia, via Rossini 12, tel. 040/639273. (13018)

VETRINISTA allestisce cartelloni corso completo principianti informazioni accademica, via Rossini 12, tel. 040/639273. (13018)

Vendite d'occasione

TRATTORIE Hurimann a prezzo di fabbrica. Occasioni Same Dt Cv 88, Fiat 1000 Dt Cv 100 - Tel. 0481/531741. (B00)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040/305343. (A12804)

FRANCO e Maniella Verchi comperano in contanti libri mobili soprammobili antichi eventualmente sgomberando. 040/305709. (12738)

MARIALIETA Verchi comperano abiti antichi scarpe borsette ombrelli tovaglie tende pizzi biancheria d'epoca. 040/305709. (12738)

Mobili e pianoforti

OCCLUSIONISSIME pianoforte tedesco 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600. 0431/93388.

Commerciali

DIBEMA Home Service novità 5450, Acqua 395, Vogrig 10950, Prosecco 5850, Johnnie 16950, Vergani 3950, Reinhaus 790 telefonando

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A12837)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot Mariano del Friuli tel. 0481/69281 acquista auto usate: Y10, AX, Fiesta, Micra, Corsa, Astra 106, 205, Clio, Polo, Golf. Immatricolate dal 90 in poi. (A00)

DIPENDENTE Citroen vende Xantia 1800 SX 1995 perfette condizioni. Tel. Dicocti 040/281446 signor Taueri. (A099)

OPEL semestrali km 0 a prezzi eccezionali vende Conti Auto, Mariano del Friuli, zona artigianale, 0481/69605. (A00)

ABITARE a Trieste. Bruner. Signorile palazzo. Ufficio primo piano da restaurare 160 mq. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Centrale ufficio come primingresso signorile palazzo 60 mq. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Residenti vuoti. Zone centrali. Medio/grandi metrature da 600.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Prestigioso palazzo appartamento panoramico circa 165 mq. autometano. 340.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Semicentrale nuovo cantiere appartamenti varie metrature rifinitissimi panoramici box, essenti mediazione. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Semicentrale residenziale vista mare tranquillo luminosissimo 83 mq. 040/371361. (A099)

A.A. ALVEARE 040/638585 Ermo recentissimo arredato mq 90 terrazzi garage 1.300.000. (A12981)

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Proc. es. n. 159/92
Si rende noto che il giorno 4.12.1996 alle ore 11.45, nella stanza n. 285 al piano II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Merluzzi, sarà posto in vendita il seguente bene immobile di proprietà della AVANA CAFFE S.r.l.:

P.T. 28612 di Trieste c.t. 1 costituita dal magazzino sito al p. terra della casa civ. n. 19 e 21 di via Piccardi costruita sulla p.c. n. 3697 marcata «V» con 139/1000 p.i. in P.T. 26967 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 492.000.000 (quattrocentonovantaduemilioni) con offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.000 (diecimilioni);
- Ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;
- L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 22 ottobre 1996

IL CANCELLIERE
(dott. Piero Uttili)

CON I PRODOTTI FINANZIARI
DELLA
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

CON I PRODOTTI FINANZIARI
DELLA
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

CON I PRODOTTI FINANZIARI
DELLA
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

CONSORZIO MEDIATORI PROFESSIONALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

CORMONS

CORONA bellissima casetta indipendente recentemente ristrutturata con annesso fabbricato da ristrutturare parzialmente (possibilità due appartamenti). 500 mq di giardino. Tel. 0481/630635.

VENDESI locali commerciali di varie metrature, adatti studi o ambulatori. Ottimo investimento. Tel. 0481/630635.

VENDESI ottima villetta indipendente al grezzo con adiacenti 1500 mq di terreno edificabile. Tel. 0481/630635.

ZONA RESIDENZIALE vendesi ultime villette a schiera primo ingresso, anche di test. Tel. 0481/630635.

ZONA centralissima appartamento tri-camere di recente costruzione. Riforniture di lusso. Tel. 0481/630635.

BRAZZANO di Cormons appartamento tri-camere da ristrutturare. Zona super tranquilla L. 80.000.000. Tel. 0481/630635.

SAN GIOVANNI al Natone appartamento tri-camere in ottimo stato, con cantina e garage. Tel. 0481/630635.

ZONA centralissima affittasi locale di 60 mq uso ufficio o ambulatorio. Tel. 0481/630635.

STRADA ottimo passaggio affittasi o vendesi locale commerciale primo ingresso di 80 mq. Tel. 0481/630635.

ZONA centralissima appartamento tri-camere in ottimo stato. Posizione panoramica. Prezzo interessante. Tel. 0481/630635.

GRADISCA

VILLA tricarere, doppi servizi, taverna, mansarda, portico, 1.400 mq di giardino. Tel. 0481/532320.

PRIMO piano appartamento tricarere servizi soleggiato, terrazze, cantina, garage, impianto allarme. Tel. 0481/909351.

GRADO

VIALE PEDONALE soggiorno angolo cottura, bagno, due camere, ampio terrazzo, riscaldamento autonomo. 0431/84711.

VIALE PEDONALE</

RAIUNO

RAIDUE

RAITRE

RADIO

6.00 EURENEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ALBERO AZZURRO: IL CASTELLO DI SKELETRUS
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Sandro Vannucci.
10.45 SANTA MESSA DALLA CHIESA PARROCCHIALE DI V. LITerno
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
16.30 DOMENICA IN
18.00 TG1 FLASH
18.10 NOVANTESIMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN
19.35 CHE TEMPO FA
19.40 DOMENICA IN
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 ZECCHINO D'ORO
23.05 TG1
23.10 C. GIULINI INTERPRETA LA PRIMA SINFONIA DI BRAHMS
0.00 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 MARISA BERENSON, IL FASCINO, L'ELEGANZA. Con Gigi Marzullo.
1.05 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
1.45 KAPO! Film (drammatico '59). Di Gillo Pontecorvo. Con Susan Strasberg, Laurent Terzieff.
2.55 AMAMI ALFREDO: LE ORIGINI DEL MELODRAMMA
3.50 INCONTRATO CON TESTIMONI DEL NOSTRO TEMPO. Documenti
4.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: EDOARDO BENNETTO

7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Barbara D'Urso e Tiberio Timperi.
7.30 TG2 MATTINA (ALL'INTERNO)
10.05 DOWE FINITA CARMEN SANDIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.30 CLASSIC CARTOON
10.40 COMPAGNI DI BANCO A 4 ZAMP. Documenti
10.50 GUMMI BEARS
11.15 DISNEY NEWS
11.20 CLASSIC CARTOON
11.30 BLOSSOM
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 TELECAMERE
13.55 METEO 2
14.00 JESS IL BANDITO. Film (western '47). Di Henry King. Con Tyrone Power, Henry Fonda, Nancy Kelly.
16.00 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.00 BONKERS
16.25 EGGO PIPPO!
16.50 QUELL'URAGANO DI PAPA'.
17.15 GIALLO A MALTA. Film (commedia '83). Di Michael Tuchner. Con Margot Kidder, Robert Hays.
18.50 METEO 2
19.00 TGS BASKET: KINDER BOLOGNA-CAGIVA VARESE
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 DENTRO IL SOSPEITO. Film tv (thriller '94). Di C. Borris. Con R. Grieco, N. Mancuso.
22.30 LAW AND ORDER
23.15 RESTAURO DEL DUOMO DI ORVETO
23.40 TG2 NOTTE
23.55 METEO
0.00 PROTESTANTISMO
0.30 E' ANTICIPATO, ME LO SPOSO. Film (commedia '94). Di D. Beaud. Con D. Foreman, S. Jones, H. Hesseman.
2.05 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.05 TG2 NOTTE

6.30 FUORI ORARIO
9.35 BUONGIORNO MUSICA!
10.20 IL VIAGGIATORE. Documenti.
10.45 IL MISTERO MONDO DI ARTHUR CLARK. Documenti.
11.10 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
13.00 QUELLI CHE ASPETTANO
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Fabio Fazio.
16.30 TGS STADIO SPRINT
17.30 EQUITAZIONE: DA VERONA C.S.I.
18.00 ENG - PRESA DIRETTA. Telefilm. "Cattive intenzioni"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIÙ...
20.30 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
23.45 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
0.20 TG3
0.30 CALCIO: CAMPIONATO SERIE A
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE
2.10 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.10 I GRANDI CAMALEONTI. Documenti.
2.30 I GRANDI CAMALEONTI. Sceneggiato
3.20 LA COMPAGNIA DELLA TEPPE. Film (avventura '41). Di Corrado D'Errico. Con Maria Denis, Adriano Rimoldi.
4.25 SEPARE: MINA, PEPPINO DI CAPRI
4.55 LA STRAORDINARIA STORIA D'ITALIA. Documenti.

Raiuno
6.00 Raiuno musica 6.49 Bolmare 7.00 L'oroscopo 7.27 C'è l'Evangelista 8.00 GRI 8.34 1° come Agricoltura e Ambiente 9.10 Mondo cattolico 9.30 Santa Messa 10.17 Permessi e sogg. 11.00 GRI 11.30 Ultracanto 11.05 Fantasy 12.03 Antiprima sport 13.00 GRI 13.26 Sentì la montagna 14.00 Raiuno universale di musica leggera 14.20 1° tutto il calcio minuto per minuto 16.30 Domenica sport 17.30 Raiuno musica 18.30 Pallanuoto 19.00 GRI 19.15 Tutto basket 19.50 Palavolando 20.10 Ascolta si fa sera 20.25 Calcio giovani 21.00 GRI 21.30 Sorelle 23.00 GRI 23.00 Piano bar 0.00 Il giorno e della mezzanotte 0.33 La notte dei misteri

Raidue
6.00 Buon caffè! 6.30 GRI 7.17 Momenti di pace 7.29 GRI 8.12 Live box classica 8.30 GRI 8.45 La Bibbia 9.15 Radiolupo 10.00 Il meglio di 19.35 Momenti di pace 12.15 GRI Regione 12.30 GRI 12.30 Consiglio per gli acquisti 13.30 GRI 14.00 Livingstone 14.30 Quei che la radio 17.00 Tornare a casa 18.30 GRI 19.00 Antiprima 19.30 GRI 22.30 GRI 22.40 Fans Club 0.00 Stereo notte

Raitre
6.00 Overture La musica del mattino 7.30 Prima pagina 8.45 GRI 9.00 Appunti di volo 10.20 Terza pagina 10.30 i concerti di Telecom Italia 12.15 Musica e Profeta 13.00 Scatole 14.00 Musica sette 15.00 C'è o sciolto Uno strano matrimonio 15.30 Quadrato magico 16.15 Rap 16.30 Sipario 16.30 Concerto Donne nuove 17.30 Concerto sinfonico 18.45 GRI 19.02 Anche i sole fa notte 19.30 Radioteatro 20.30 I volti ritrovati 21.30 Questioni di filosofia 22.00 Autocor, deriva magnetica e altri 0.00 Musica classica

Radio
6.00 Overture La musica del mattino 7.30 Prima pagina 8.45 GRI 9.00 Appunti di volo 10.20 Terza pagina 10.30 i concerti di Telecom Italia 12.15 Musica e Profeta 13.00 Scatole 14.00 Musica sette 15.00 C'è o sciolto Uno strano matrimonio 15.30 Quadrato magico 16.15 Rap 16.30 Sipario 16.30 Concerto Donne nuove 17.30 Concerto sinfonico 18.45 GRI 19.02 Anche i sole fa notte 19.30 Radioteatro 20.30 I volti ritrovati 21.30 Questioni di filosofia 22.00 Autocor, deriva magnetica e altri 0.00 Musica classica

Radio regionale
8.40 Giornale radio 8.50 Vela nera 9.15 Sirena 9.30 GRI 10.15 GRI 10.30 GRI 10.45 GRI 11.00 GRI 11.15 GRI 11.30 GRI 11.45 GRI 12.00 GRI 12.15 GRI 12.30 GRI 12.45 GRI 13.00 GRI 13.15 GRI 13.30 GRI 13.45 GRI 14.00 GRI 14.15 GRI 14.30 GRI 14.45 GRI 15.00 GRI 15.15 GRI 15.30 GRI 15.45 GRI 16.00 GRI 16.15 GRI 16.30 GRI 16.45 GRI 17.00 GRI 17.15 GRI 17.30 GRI 17.45 GRI 18.00 GRI 18.15 GRI 18.30 GRI 18.45 GRI 19.00 GRI 19.15 GRI 19.30 GRI 19.45 GRI 20.00 GRI 20.15 GRI 20.30 GRI 20.45 GRI 21.00 GRI 21.15 GRI 21.30 GRI 21.45 GRI 22.00 GRI 22.15 GRI 22.30 GRI 22.45 GRI 23.00 GRI 23.15 GRI 23.30 GRI 23.45 GRI 0.00 GRI 0.15 GRI 0.30 GRI 0.45 GRI 0.60 GRI 0.75 GRI 0.90 GRI 1.05 GRI 1.20 GRI 1.35 GRI 1.50 GRI 1.65 GRI 1.80 GRI 1.95 GRI 2.00 GRI 2.15 GRI 2.30 GRI 2.45 GRI 2.60 GRI 2.75 GRI 2.90 GRI 3.00 GRI 3.15 GRI 3.30 GRI 3.45 GRI 3.60 GRI 3.75 GRI 3.90 GRI 4.00 GRI 4.15 GRI 4.30 GRI 4.45 GRI 4.60 GRI 4.75 GRI 4.90 GRI 5.00 GRI 5.15 GRI 5.30 GRI 5.45 GRI 5.60 GRI 5.75 GRI 5.90 GRI 6.00 GRI 6.15 GRI 6.30 GRI 6.45 GRI 6.60 GRI 6.75 GRI 6.90 GRI 7.00 GRI 7.15 GRI 7.30 GRI 7.45 GRI 7.60 GRI 7.75 GRI 7.90 GRI 8.00 GRI 8.15 GRI 8.30 GRI 8.45 GRI 8.60 GRI 8.75 GRI 8.90 GRI 9.00 GRI 9.15 GRI 9.30 GRI 9.45 GRI 9.60 GRI 9.75 GRI 9.90 GRI 10.00 GRI 10.15 GRI 10.30 GRI 10.45 GRI 10.60 GRI 10.75 GRI 10.90 GRI 11.00 GRI 11.15 GRI 11.30 GRI 11.45 GRI 11.60 GRI 11.75 GRI 11.90 GRI 12.00 GRI 12.15 GRI 12.30 GRI 12.45 GRI 12.60 GRI 12.75 GRI 12.90 GRI 13.00 GRI 13.15 GRI 13.30 GRI 13.45 GRI 13.60 GRI 13.75 GRI 13.90 GRI 14.00 GRI 14.15 GRI 14.30 GRI 14.45 GRI 14.60 GRI 14.75 GRI 14.90 GRI 15.00 GRI 15.15 GRI 15.30 GRI 15.45 GRI 15.60 GRI 15.75 GRI 15.90 GRI 16.00 GRI 16.15 GRI 16.30 GRI 16.45 GRI 16.60 GRI 16.75 GRI 16.90 GRI 17.00 GRI 17.15 GRI 17.30 GRI 17.45 GRI 17.60 GRI 17.75 GRI 17.90 GRI 18.00 GRI 18.15 GRI 18.30 GRI 18.45 GRI 18.60 GRI 18.75 GRI 18.90 GRI 19.00 GRI 19.15 GRI 19.30 GRI 19.45 GRI 19.60 GRI 19.75 GRI 19.90 GRI 20.00 GRI 20.15 GRI 20.30 GRI 20.45 GRI 20.60 GRI 20.75 GRI 20.90 GRI 21.00 GRI 21.15 GRI 21.30 GRI 21.45 GRI 21.60 GRI 21.75 GRI 21.90 GRI 22.00 GRI 22.15 GRI 22.30 GRI 22.45 GRI 22.60 GRI 22.75 GRI 22.90 GRI 23.00 GRI 23.15 GRI 23.30 GRI 23.45 GRI 23.60 GRI 23.75 GRI 23.90 GRI 24.00 GRI 24.15 GRI 24.30 GRI 24.45 GRI 24.60 GRI 24.75 GRI 24.90 GRI 25.00 GRI 25.15 GRI 25.30 GRI 25.45 GRI 25.60 GRI 25.75 GRI 25.90 GRI 26.00 GRI 26.15 GRI 26.30 GRI 26.45 GRI 26.60 GRI 26.75 GRI 26.90 GRI 27.00 GRI 27.15 GRI 27.30 GRI 27.45 GRI 27.60 GRI 27.75 GRI 27.90 GRI 28.00 GRI 28.15 GRI 28.30 GRI 28.45 GRI 28.60 GRI 28.75 GRI 28.90 GRI 29.00 GRI 29.15 GRI 29.30 GRI 29.45 GRI 29.60 GRI 29.75 GRI 29.90 GRI 30.00 GRI 30.15 GRI 30.30 GRI 30.45 GRI 30.60 GRI 30.75 GRI 30.90 GRI 31.00 GRI 31.15 GRI 31.30 GRI 31.45 GRI 31.60 GRI 31.75 GRI 31.90 GRI 32.00 GRI 32.15 GRI 32.30 GRI 32.45 GRI 32.60 GRI 32.75 GRI 32.90 GRI 33.00 GRI 33.15 GRI 33.30 GRI 33.45 GRI 33.60 GRI 33.75 GRI 33.90 GRI 34.00 GRI 34.15 GRI 34.30 GRI 34.45 GRI 34.60 GRI 34.75 GRI 34.90 GRI 35.00 GRI 35.15 GRI 35.30 GRI 35.45 GRI 35.60 GRI 35.75 GRI 35.90 GRI 36.00 GRI 36.15 GRI 36.30 GRI 36.45 GRI 36.60 GRI 36.75 GRI 36.90 GRI 37.00 GRI 37.15 GRI 37.30 GRI 37.45 GRI 37.60 GRI 37.75 GRI 37.90 GRI 38.00 GRI 38.15 GRI 38.30 GRI 38.45 GRI 38.60 GRI 38.75 GRI 38.90 GRI 39.00 GRI 39.15 GRI 39.30 GRI 39.45 GRI 39.60 GRI 39.75 GRI 39.90 GRI 40.00 GRI 40.15 GRI 40.30 GRI 40.45 GRI 40.60 GRI 40.75 GRI 40.90 GRI 41.00 GRI 41.15 GRI 41.30 GRI 41.45 GRI 41.60 GRI 41.75 GRI 41.90 GRI 42.00 GRI 42.15 GRI 42.30 GRI 42.45 GRI 42.60 GRI 42.75 GRI 42.90 GRI 43.00 GRI 43.15 GRI 43.30 GRI 43.45 GRI 43.60 GRI 43.75 GRI 43.90 GRI 44.00 GRI 44.15 GRI 44.30 GRI 44.45 GRI 44.60 GRI 44.75 GRI 44.90 GRI 45.00 GRI 45.15 GRI 45.30 GRI 45.45 GRI 45.60 GRI 45.75 GRI 45.90 GRI 46.00 GRI 46.15 GRI 46.30 GRI 46.45 GRI 46.60 GRI 46.75 GRI 46.90 GRI 47.00 GRI 47.15 GRI 47.30 GRI 47.45 GRI 47.60 GRI 47.75 GRI 47.90 GRI 48.00 GRI 48.15 GRI 48.30 GRI 48.45 GRI 48.60 GRI 48.75 GRI 48.90 GRI 49.00 GRI 49.15 GRI 49.30 GRI 49.45 GRI 49.60 GRI 49.75 GRI 49.90 GRI 50.00 GRI 50.15 GRI 50.30 GRI 50.45 GRI 50.60 GRI 50.75 GRI 50.90 GRI 51.00 GRI 51.15 GRI 51.30 GRI 51.45 GRI 51.60 GRI 51.75 GRI 51.90 GRI 52.00 GRI 52.15 GRI 52.30 GRI 52.45 GRI 52.60 GRI 52.75 GRI 52.90 GRI 53.00 GRI 53.15 GRI 53.30 GRI 53.45 GRI 53.60 GRI 53.75 GRI 53.90 GRI 54.00 GRI 54.15 GRI 54.30 GRI 54.45 GRI 54.60 GRI 54.75 GRI 54.90 GRI 55.00 GRI 55.15 GRI 55.30 GRI 55.45 GRI 55.60 GRI 55.75 GRI 55.90 GRI 56.00 GRI 56.15 GRI 56.30 GRI 56.45 GRI 56.60 GRI 56.75 GRI 56.90 GRI 57.00 GRI 57.15 GRI 57.30 GRI 57.45 GRI 57.60 GRI 57.75 GRI 57.90 GRI 58.00 GRI 58.15 GRI 58.30 GRI 58.45 GRI 58.60 GRI 58.75 GRI 58.90 GRI 59.00 GRI 59.15 GRI 59.30 GRI 59.45 GRI 59.60 GRI 59.75 GRI 59.90 GRI 60.00 GRI 60.15 GRI 60.30 GRI 60.45 GRI 60.60 GRI 60.75 GRI 60.90 GRI 61.00 GRI 61.15 GRI 61.30 GRI 61.45 GRI 61.60 GRI 61.75 GRI 61.90 GRI 62.00 GRI 62.15 GRI 62.30 GRI 62.45 GRI 62.60 GRI 62.75 GRI 62.90 GRI 63.00 GRI 63.15 GRI 63.30 GRI 63.45 GRI 63.60 GRI 63.75 GRI 63.90 GRI 64.00 GRI 64.15 GRI 64.30 GRI 64.45 GRI 64.60 GRI 64.75 GRI 64.90 GRI 65.00 GRI 65.15 GRI 65.30 GRI 65.45 GRI 65.60 GRI 65.75 GRI 65.90 GRI 66.00 GRI 66.15 GRI 66.30 GRI 66.45 GRI 66.60 GRI 66.75 GRI 66.90 GRI 67.00 GRI 67.15 GRI 67.30 GRI 67.45 GRI 67.60 GRI 67.75 GRI 67.90 GRI 68.00 GRI 68.15 GRI 68.30 GRI 68.45 GRI 68.60 GRI 68.75 GRI 68.90 GRI 69.00 GRI 69.15 GRI 69.30 GRI 69.45 GRI 69.60 GRI 69.75 GRI 69.90 GRI 70.00 GRI 70.15 GRI 70.30 GRI 70.45 GRI 70.60 GRI 70.75 GRI 70.90 GRI 71.00 GRI 71.15 GRI 71.30 GRI 71.45 GRI 71.60 GRI 71.75 GRI 71.90 GRI 72.00 GRI 72.15 GRI 72.30 GRI 72.45 GRI 72.60 GRI 72.75 GRI 72.90 GRI 73.00 GRI 73.15 GRI 73.30 GRI 73.45 GRI 73.60 GRI 73.75 GRI 73.90 GRI 74.00 GRI 74.15 GRI 74.30 GRI 74.45 GRI 74.60 GRI 74.75 GRI 74.90 GRI 75.00 GRI 75.15 GRI 75.30 GRI 75.45 GRI 75.60 GRI 75.75 GRI 75.90 GRI 76.00 GRI 76.15 GRI 76.30 GRI 76.45 GRI 76.60 GRI 76.75 GRI 76.90 GRI 77.00 GRI 77.15 GRI 77.30 GRI 77.45 GRI 77.60 GRI 77.75 GRI 77.90 GRI 78.00 GRI 78.15 GRI 78.30 GRI 78.45 GRI 78.60 GRI 78.75 GRI 78.90 GRI 79.00 GRI 79.15 GRI 79.30 GRI 79.45 GRI 79.60 GRI 79.75 GRI 79.90 GRI 80.00 GRI 80.15 GRI 80.30 GRI 80.45 GRI 80.60 GRI 80.75 GRI 80.90 GRI 81.00 GRI 81.15 GRI 81.30 GRI 81.45 GRI 81.60 GRI 81.75 GRI 81.90 GRI 82.00 GRI 82.15 GRI 82.30 GRI 82.45 GRI 82.60 GRI 82.75 GRI 82.90 GRI 83.00 GRI 83.15 GRI 83.30 GRI 83.45 GRI 83.60 GRI 83.75 GRI 83.90 GRI 84.00 GRI 84.15 GRI 84.30 GRI 84.45 GRI 84.60 GRI 84.75 GRI 84.90 GRI 85.00 GRI 85.15 GRI 85.30 GRI 85.45 GRI 85.60 GRI 85.75 GRI 85.90 GRI 86.00 GRI 86.15 GRI 86.30 GRI 86.45 GRI 86.60 GRI 86.75 GRI 86.90 GRI 87.00 GRI 87.15 GRI 87.30 GRI 87.45 GRI 87.60 GRI 87.75 GRI 87.90 GRI 88.00 GRI 88.15 GRI 88.30 GRI 88.45 GRI 88.60 GRI 88.75 GRI 88.90 GRI 89.00 GRI 89.15 GRI 89.30 GRI 89.45 GRI 89.60 GRI 89.75 GRI 89.90 GRI 90.00 GRI 90.15 GRI 90.30 GRI 90.45 GRI 90.60 GRI 90.75 GRI 90.90 GRI 91.00 GRI 91.15 GRI 91.30 GRI 91.45 GRI 91.60 GRI 91.75 GRI 91.90 GRI 92.00 GRI 92.15 GRI 92.30 GRI 92.45 GRI 92.60 GRI 92.75 GRI 92.90 GRI 93.00 GRI 93.15 GRI 93.30 GRI 93.45 GRI 93.60 GRI 93.75 GRI 93.90 GRI 94.00 GRI 94.15 GRI 94.30 GRI 94.45 GRI 94.60 GRI 94.75 GRI 94.90 GRI 95.00 GRI 95.15 GRI 95.30 GRI 95.45 GRI 95.60 GRI 95.75 GRI 95.90 GRI 96.00 GRI 96.15 GRI 96.30 GRI 96.45 GRI 96.60 GRI 96.75 GRI 96.90 GRI 97.00 GRI 97.15 GRI 97.30 GRI 97.45 GRI 97.60 GRI 97.75 GRI 97.90 GRI 98.00 GRI 98.15 GRI 98.30 GRI 98.45 GRI 98.60 GRI 98.75 GRI 98.90 GRI 99.00 GRI 99.15 GRI 99.30 GRI 99.45 GRI 99.60 GRI 99.75 GRI 99.90 GRI 100.00 GRI 100.15 GRI 100.30 GRI 100.45 GRI 100.60 GRI 100.75 GRI 100.90 GRI 101.00 GRI 101.15 GRI 101.30 GRI 101.45 GRI 101.60 GRI 101.75 GRI 101.90 GRI 102.00 GRI 102.15 GRI 102.30 GRI 102.45 GRI 102.60 GRI 102.75 GRI 102.90 GRI 103.00 GRI 103.15 GRI 103.30 GRI 103.45 GRI 103.60 GRI 103.75 GRI 103.90 GRI 104.00 GRI 104.15 GRI 104.30 GRI 104.45 GRI 104.60 GRI 104.75 GRI 104.90 GRI 105.00 GRI 105.15 GRI 105.30 GRI 105.45 GRI 105.60 GRI 105.75 GRI 105.90 GRI 106.00 GRI 106.15 GRI 106.30 GRI 106.45 GRI 106.60 GRI 106.75 GRI 106.90 GRI 107.00 GRI 107.15 GRI 107.30 GRI 107.45 GRI 107.60 GRI 107.75 GRI 107.90 GRI 108.00 GRI 108.15 GRI 108.30 GRI 108.45 GRI 108.60 GRI 108.75 GRI 108.90 GRI 109.00 GRI 109.15 GRI 109.30 GRI 109.45 GRI 109.60 GRI 109.75 GRI 109.90 GRI 110.00 GRI 110.15 GRI 110.30 GRI 110.45 GRI 110.60 GRI 110.75 GRI 110.90 GRI 111.00 GRI 111.15 GRI 111.30 GRI 111.45 GRI 111.60 GRI 111.75 GRI 111.90 GRI 112.00 GRI 112.15 GRI 112.30 GRI 112.45 GRI 112.60 GRI 112.75 GRI 112.90 GRI 113.00 GRI 113.15 GRI 113.30 GRI 113.45 GRI 113.60 GRI 113.75 GRI 113.90 GRI 114.00 GRI 114.15 GRI 114.30 GRI 114.45 GRI 114.60 GRI 114.75 GRI 114.90 GRI 115.00 GRI 115.15 GRI 115.30 GRI 115.45 GRI 115.60 GRI 115.75 GRI 115.90 GRI 116.00 GRI 116.15 GRI 116.30 GRI 116.45 GRI 116.60 GRI 116.75 GRI 116.90 GRI 117.00 GRI 117.15 GRI 117.30 GRI 117.45 GRI 117.60 GRI 117.75 GRI 117.90 GRI 118.00 GRI 118.15 GRI 118.30 GRI 118.45 GRI 118.60 GRI 118.75 GRI 118.90 GRI 119.00 GRI 119.15 GRI 119.30 GRI 119.45 GRI 119.60 GRI 119.75 GRI 119.90 GRI 120.00 GRI 120.15 GRI 120.30 GRI 120.45 GRI 120.60 GRI 120.75 GRI 120.90 GRI 121.00 GRI 121.15 GRI 121.30 GRI 121.45 GRI 121.60 GRI 121.75 GRI 121.90 GRI 122.00 GRI 122.15 GRI 122.30 GRI 122.45 GRI 122.60 GRI 122.75 GRI 122.90 GRI 123.00 GRI 123.15 GRI 123.30 GRI 123.45 GRI 123.60 GRI 123.75 GRI 123.90 GRI 124.00 GRI 124.15 GRI 124.30 GRI 124.45 GRI 124.60 GRI 124.75 GRI 124.90 GRI 125.00 GRI 125.15 GRI 125.30 GRI 125.45 GRI 125.60 GRI 125.75 GRI 125.90 GRI 126.00 GRI 126.15 GRI 126.30 GRI 126.45 GRI 126.60 GRI 126.75 GRI 126.90 GRI 127.00 GRI 127.15 GRI 127.30 GRI 127.45 GRI 127.60 GRI 127.75 GRI 127.90 GRI 128.00 GRI 128.15 GRI 128.30 GRI 128.45 GRI 128.60 GRI 128.75 GRI 128.90 GRI 129.00 GRI 129.15 GRI 129.30 GRI 129.45 GRI 129.60 GRI 129.75 GRI 129.90 GRI 130.00 GRI 130.15 GRI 130.30 GRI 130.45 GRI 130.60 GRI 130.75 GRI 130.90 GRI 131.00 GRI 131.15 GRI 131.30 GRI 131.45 GRI 131.60 GRI 131.75 GRI 131.90 GRI 132.00 GRI 132.15 GRI 132.30 GRI 132.45 GRI 132.60 GRI 132.75 GRI 132.90 GRI 133.00 GRI 133.15 GRI 133.30 GRI 133.45 GRI 133.60 GRI 133.75 GRI 133.90 GRI 134.00 GRI 134.15 GRI 134.30 GRI 134.45 GRI 134.60 GRI 134.75 GRI 134.90 GRI 135.00 GRI 135.15 GRI 135.30 GRI 135.45 GRI 135.60 GRI 135.75 GRI 135.90 GRI 136.00 GRI 136.15 GRI 136.30 GRI 136.45 GRI 136.60 GRI 136.75 GRI 136.90 GRI 137.00 GRI 137.15 GRI 137.30 GRI 137.45 GRI 137.60 GRI 137.75 GRI 137.90 GRI 138.00 GRI 138.15 GRI 138.30 GRI 138.45 GRI 138.60 GRI 138.75 GRI 138.90 GRI 139.00 GRI 139.15 GRI 139.30 GRI 139.45 GRI 139.60 GRI 139.75 GRI 139.90 GRI 140.00 GRI 140.15 GRI 140.30 GRI 140.45 GRI 140.60 GRI 140.75 GRI 140.90 GRI 141.00 GRI 141.15 GRI 141.30 GRI 141.45 GRI 141.60 GRI 141.75 GRI 141.90 GRI 142.00 GRI 142.15 GRI 142.30 GRI 142.45 GRI 142.60 GRI 142.75 GRI 142.90 GRI 143.00 GRI 143.15 GRI 143.30 GRI 143.45 GRI 143.60 GRI 143.75 GRI 143.90 GRI 144.00 GRI 144.15 GRI 144.30 GRI 144.45 GRI 144.60 GRI 144.75 GRI 144.90 GRI 145.00 GRI 145.15 GRI 145.30 GRI 145.45 GRI 145.60 GRI 145.75 GRI 145.90 GRI 146.00 GRI 146.15 GRI 146.30 GRI 146.45 GRI 146.60 GRI 146.75 GRI 146.90 GRI 147.00 GRI 147.15 GRI 147.30 GRI 147.45 GRI 147.60 GRI 147.75 GRI 147.90 GRI 148.00 GRI 148.15 GRI 148.30 GRI 148.45 GRI 148.60 GRI 148.75 GRI 148.90 GRI 149.00 GRI 149.15 GRI 149.30 GRI 149.45 GRI 149.60 GRI 149.75 GRI 149.90 GRI 150.00 GRI 150.15 GRI 150.30 GRI 150.45 GRI 150.60 GRI 150.75 GRI 150.90 GRI 151.00 GRI 151.15 GRI 151.30 GRI 151.45 GRI 151.60 GRI 151.75 GRI 151.90 GRI 152.00 GRI 152.15 GRI 152.30 GRI 152.45 GRI 152.60 GRI 152.75 GRI 152.90 GRI 1

TEATRO: TRIESTE

Se il divo si piazza in salotto

Ivana Monti e Oreste Lionello aggiornano al «Cristallo» la comicità di un classico di Broadway

Servizio di

Roberto Canziani

TRIESTE — Squilla il telefono a casa vostra e all'altro capo c'è Frank Sinatra? Barbara Streisand vi ha spedito un telegramma? Dovete sbrigarsi perché Woody Allen attende in linea? I casi sono due: o siete un pezzo da novanta della televisione o un pezzo da novanta della televisione è vostro ospite.

Nella commedia «Quel signore che venne a pranzo» si considera la seconda delle ipotesi. Sheridan Whiteside, soprannominato Sherry, popolare conduttore televisivo e confidente dei vip di tutto mondo, è scivolato su una lastra di ghiaccio proprio davanti all'uscio dei signori Stanley. Gli Stanley sono una tranquilla famiglia borghese, abituata alla routine della vita in provincia, routine che la presenza in casa dell'ingombrante ospite, immobilizza-

zato su una sedia a rotelle, travolge proprio alla vigilia di Natale.

Tale lo spunto della commedia che fino a domenica prossima va in scena al Teatro Cristallo, con la regia di Enni Coltori e Oreste Lionello e Ivana Monti nei ruoli principali.

Scritta nel 1939, «Quel signore che venne a pranzo» è uno dei tipici lavori pensati per il pubblico di Broadway, ma facilmente ricollocabili in qualsiasi altro contesto. La firma infatti una coppia storica del teatro statunitense: Moss Hart (lo sceneggiatore di «E nata una stella») e George Kaufman (dialoghista eccezionale), i quali seppero trasformarla subito in un successo cinematografico internazionale, merito anche di una certa Bette Davis che figurava nel cast. Come altri prodotti dell'affiatata coppia — uno per tutti: «Non te li puoi portare appresso», del 1936 — an-

che «Quel signore che venne a pranzo» mette a frutto il professionismo di Hart e la sveltezza battutistica di Kaufman.

L'intrusione del tiranneggiante divo televisivo nelle abitudini della famiglia Stanley genera ogni sorta di contrasti, ciascuno dei quali è buono per una scarica di freddure e di sarcasmi. Prepotente e consapevole del proprio potere Whiteside mette in riga in padrone di casa, sua moglie, i figli, strapazza la dottoressa che dovrebbe curargli la gamba infortunata, ostacola la passione che intanto, proprio lì, tra quelle mura ospiti, è nata fra la sua segretaria e un giornalista piombato in casa per un'intervista. Non solo: preoccupato della buona riuscita del suo show di Natale, Whiteside convoca nel salotto degli Stanley un sacco di amici fra i quali spiccano un caratterista mat-

tacchione e un'assatanata attrice in cerca di aristocratiche sistemazioni matrimoniali. Tra abeti natalizi, pacchi dono e tanto nervosismo, lo show si farà. In diretta da casa Stanley.

Il lavoro non è naturalmente una satira del mondo televisivo (che richiederebbe ben altra malignità, sessant'anni dopo), e prende solo lo spunto dai gerghi e dai capricci di un ambiente per sfociare in caratterizzazioni comiche: imbaccuccato in certe esotiche palandrane, Oreste Lionello è un mefitofelico Sherry. Col guardaroia gli appartengono a Crudele Demon, Ivana Monti impersona la vamp mangia-uomini. Renato Cortesi, Paola Giannetti, Cristina Lionello e gli altri attori del gruppo danno vita e colori surreali ai personaggi di spalla.

Come spesso capita, la traduzione dell'umorismo americano non è facile e Ciro De Santis, che

ha curato l'adattamento, è sufficientemente bravo nel rispettare i ritmi forsennati dell'originale. Peccato che pochi gli credano e soprattutto Lionello senta il dovere di «rafforzare» le battute con la sua nota cifra di comico televisivo. Tanto che nell'anonimo salotto statunitense cominciano ben presto a volteggiare (temibilissimi) i fantasmi di Hammamet e (tempestivissimi) le dimissioni di Di Pietro. Del resto si sa che con i fatti di casa nostra si ride più facilmente che con le facce di un drammaturgo americano. Effetto raggiunto anche la sera della prima al «Cristallo», fra i dubbi di qualche spettatore che tuttavia all'uscita si domandava: «Tutto qua? Nemmeno una piccola parodia di Sgarbi? una stoccata a Santoro?». Con una celebre e signorile battuta di spirito, Kaufman avrebbe subito replicato: «Affari vostri».



Ivana Monti e Oreste Lionello in una scena della commedia di Hart e Kaufman, che si replica fino al 24 novembre al Teatro Cristallo. (Foto Lepora)

MUSICA

Divagazioni «cristalline» alla stagione della Lipizer

Servizio di

Claudio Gherbittz

GORIZIA — Dopo l'inaugurazione del nuovo pianoforte del teatro, in attesa del Duo Masi e in attesa di affidarlo a quelle di solista russo Petrushanski, la stagione goriziana promossa dall'Associazione «Lipizer» si è concessa una divagazione curiosa.

All'auditorium Bratuz si sono fatti ascoltare e applaudire due giovani coniugi viennesi, Christa e Gerald Schoenfeldinger, appassionati cultori di Glasharmonika. Assoluti gli studi di violino, i due sfruttano la capacità strumentale curriculari quali componenti di un'orchestra stabile, ma tutte le loro attenzioni sono rivolte alla rivalutazione e alla diffusione di questo pressoché dimenticato strumento a cristalli. Ne maneggiano due dissimili: lei sfiora dei dischi di vetro rotanti, lui strofina il bordo di lunghi e sottili cilindri. Le dita vanno costantemente e debilmente umidificate e già questo esclude ogni effetto virtuosistico. Le sonorità sono avvolgenti e rapsodiche, un mix fra il flauto dolce e la viola da gamba, a seconda del registro che spazia su quattro ottave, ma il fenomeno della miriade di armonici sprigiona onde che sembrano non aver mai termine. L'ascoltatore ondeggiava fra eccessi di raffinatezza e morbidezze, alla fine deve anche difendersene.

Un giudizio deve esimersi dal misurare questi valori con quelli interpretativi tradizionali. Certo la musicalità di Christa e Gerald Schoenfeldinger balza in primo piano, la scioltezza e agilità con cui restituiscono musiche altrimenti note sono stupefacenti.

Hanno confezionato un programma in cui figuravano accurate rielaborazioni, un Minuetto di Haydn, un Notturno di Chopin, un Adagio di Vivaldi, ma anche pagine originali, risalenti all'epoca d'oro della «Glasharmonika», che riuscì ad attirare le attenzioni particolari di un Mozart e di un Beethoven.

Sono stati vivamente applauditi e costretti a un fuori programma.

MUSICA / TRIESTE

Input di Nelsson, e l'orchestra vola

Calorosissimi consensi per l'ottimo concerto sinfonico alla Sala Tripovich



Woldemar Nelsson si è fatto valere sul podio della Sala Tripovich.

Servizio di

Fedra Florit

TRIESTE — Non abbiamo avuto l'opportunità di applaudire il prestigioso basso ucraino Anatolij Kotscherga (ammalatosi improvvisamente) e, di conseguenza, neppure la possibilità di ascoltare quelle magnifiche miniature che sono i quattro «Canti e danze della morte» di Musorgskij. Ciò nonostante qualcosa di molto positivo è successo venerdì sera in sala Tripovich: il pubblico triestino ha conosciuto Woldemar Nelsson, ottimo direttore di formazione russa (la sua carriera prese avvio negli anni '70, quale assistente di Kondrashin), internazionalmente apprezzato. E così, come puntualmente avviene in casi analoghi, l'orchestra ha dato il massimo, ha preso il volo, dimostrando da un lato tutto quel necessario «mestiere» (nel senso migliore del termine) che si richiede ad una compagine stabile nei casi d'emergenza,

dall'altro quell'attenzione che implica un ascolto vigile, a trecentosessanta gradi, di tutte le componenti attivate dal gesto del maestro.

È chiaro che in entrambi i casi è una questione di fiducia reciproca e di professionalità specifica: Nelsson è un musicista serio, con una gestualità che mette a proprio agio ma non opprime, che suggerisce introducendo mirati «input», ma nel contempo lascia all'orchestra la responsabilità di portare a termine quell'azione che, proprio per la sua logica musicale intrinseca, non può che essere univocamente recepita. Nell'ambito di questo discorso, l'«Ouverture de Maestri cantori di Norimberga» — che ha prontamente sostituito il brano di Musorgskij — è servita un po' a scaldare i muscoli e un po' ad esercitare le emozioni d'avvio. Il clima luminosamente sereno di questa pagine wagneriane ha prevalso sull'apprensione, e l'emozione vera — quella che non si dovrebbe

mai perdere quella che fa vibrare con la musica — è venuta a galla nell'intercettare dei temi bellissimi.

Se già nel modo ordinato di plasmare il fraseggio del preludio wagneriano si erano intravisti il tratto asciutto, eppur generoso, e la tensione espressiva di Woldemar Nelsson, a maggior ragione si sono toccate con mano tali peculiarità nel momento dedicato alla Quarta Sinfonia di Bruckner («Romantica»), dove il lavoro sulla trasparenza dei piani sonori appariva perfettamente disciplinato.

Dall'ampio respiro corale, giubilante nei colori ed esplosivo nel climax, del movimento d'apertura, si è passati ad un Andante intimamente romantico, affascinante nelle velature malinconiche e bene calibrato nel dialogo contrastato tra le varie sezioni. Ma certamente va allo Scherzo la palma per la raffinatezza agogica e per la precisione esecutiva: un ottimo trampolino per il tempestoso Finale e per i calorosissimi consensi.

MUSICA

Una serata dedicata a cinque compositori

TRIESTE — Martedì, alle ore 18 al Conservatorio «Artini» (si accede per invito), secondo appuntamento con la sezione musica di «Trieste Contemporanea» (tel. 639187).

Il gruppo «Chromas Ensemble», diretto da Adriano Martinelli, proporrà una serata tutta dedicata a cinque compositori di musica contemporanea: Sofie Gubaydulina, l'argentina Alicia Terzan, l'italiana Emanuela Ballio e Patrizia Montanaro e la rumena Violeta Dinescu.

Esecutori: Giorgio Marcosi flauto, Lino Urdan clarinetto, Vojko Cesar fagotto, Marco Favento violino, Massimo Favento violoncello, Corrado Gulini pianoforte, Fabian Perez Tedesco percussioni.

MUSICA / MONFALCONE

I colori del Continente nero

Pubblico conquistato dagli accattivanti ritmi dei «Farafina»

Servizio di

Elena de Stabile

MONFALCONE — Se qualcuno fosse entrato per sbaglio al Comune venerdì sera, sarebbe stato accolto da uno scenario decisamente insolito. Sul palcoscenico c'erano otto musicisti africani vestiti di abiti multicolori, intenti a cantare e a suonare con strumenti curiosi.

Fin qui, si dirà, non c'è molto da meravigliarsi: da tempo infatti i frequentatori del Comune sono abituati (e peraltro apprezzano molto) agli appuntamenti musicali con le culture extraeuropee inseriti nel cartellone della stagione concertistica. La cosa veramente curiosa è che in realtà a dimenarsi sul palcosce-

nico al ritmo di indovolate percussioni non erano solo i musicisti ma anche un coraggioso manipolo di spettatori.

A scatenare tanto entusiasmo erano i «Farafina», probabilmente il gruppo africano più noto al di fuori del «Continente Nero» (è proprio questo il significato del loro nome). Nato una ventina di anni fa in quello che un tempo si chiamava Alto Volta e che ora si chiama Burkina Faso, il gruppo, pur rimanendo saldamente ancorato alle proprie radici, ha metabolizzato tutte le influenze ricevute collaborando con alcuni dei musicisti più noti del panorama internazionale, da Sakamoto al Rolling Stones.

Ciò che maggiormente

colpisce in questi musicisti è la stupefacente bravura nel costruire le architetture poliritmiche estremamente complesse che caratterizzano la loro musica, senza perdere mai un colpo, in un'inarrestabile pulsazione su cui si innestano le seducenti sfaccettature timbriche del balafon (una specie di xilofono) e le scintillanti sonorità del «cora», strumento che è una via di mezzo fra l'arpa e il liuto. Così all'ascoltatore non resta altro che lasciarsi contagiare dalla trascinante energia di questa musica, sempre uguale e sempre diversa.

Le contaminazioni con la musica d'oggi, come si diceva, sono molte ed evidenti. A partire dall'uso che un funambo-

lico virtuoso come Mara Mamadou Diabate fa del cora, uno strumento che a tratti suona con passione allucinata come se fosse una chitarra elettrica. Per non parlare di altre sonorità che ricordano molto da vicino certi giochi elettronici.

Le danze tradizionali eseguite sembrano autentiche ed estemporanee espressioni di gioia, con movimenti sincretici delle braccia, quasi a imitare uccelli e continui saltelli, fatti come se il pavimento scottasse. E così, inevitabilmente e meritatamente, i Farafina hanno suscitato un tifo da stadio da parte del pubblico che gremiava la sala e che ormai era completamente disposto a stare al gioco, nel bis che ha concluso la serata, tra canti e battimani.

MUSICA / STAGIONE

Zukerman-Neikrug domani alla S.d.C.



Il violinista Pinchas Zukerman e il pianista Marc Neikrug, domani al «Rossetti». (Foto Noakes)

TRIESTE — Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti la Società dei Concerti ospita il violinista Pinchas Zukerman e il pianista Marc Neikrug. Il primo, nato a Tel Aviv, si è trasferito negli Stati Uniti perfezionandosi con Isaac Stern e Pablo Casals; è apprezzato come violinista, violista e direttore d'orchestra e ha realizzato oltre 100 incisioni, vincendo anche due premi Grammy. Neikrug suona in duo con Zukerman da più di vent'anni ed è anche compositore (tra l'altro è autore di due opere liriche «Through Roses» e «Los Alamos», frequentemente rappresentate).

Il concerto s'inizierà con la sonata in mi minore K.304 di Mozart, scritta nel 1778, a 22 anni, vero e proprio capolavoro stilistico ed emotivo che presenta un clima struggente e malinconico di marca quasi schubertiana. Seguirà la Sonata n. 40 in Si bemolle maggiore K.545 (1784), esempio del talento mozartiano nell'equilibrare la dialettica dei due strumenti con geniale perizia. La prima parte si concluderà con un brano di Toru Takemitsu, compositore giapponese nato nel 1930, dal titolo «From far beyond chrysanthemum and november fog» (1983).

Zukerman e Neikrug concluderanno la serata triestina con l'esecuzione della Sonata in Sol maggiore n. 1 op. 78 di Brahms, conosciuta come «Regen-Sonata» (Sonata della pioggia, 1879), caratterizzata da un'avvicinato sonorità espressiva tipica della fase più matura della poetica brahmsiana.

TELECOMANDO

Poveri Guinness d'importazione

Commento di

Giorgio Placereani

All'anima del «format»! Perché è vero che i programmi tv sono contenitori che girano da una tv nazionale all'altra per essere riempiti dai teledivi del luogo, moduli che vengono venduti e acquistati, «format» appunto: ma di solito le presenze fisiche che poi vengono cacciate dentro a riempire lo scatolone sono nazionali. Vedi «Non dimenticate lo spazzolino da denti», che se non andiamo errati è un «format» francese, ma in Italia si fa con Gerry Scotti e Ambra, più una platea di disposti-a-tutto-italianissimi (non c'è necessariamente da vantarsene).

Invece «Il Guinness dei primati», presentato da Alberto Castagna su Canale 5 mercoledì, aveva questa strana particolarità: si era portato dall'Inghilterra non solo la formula ma anche i concorrenti. Tutti figli di Albione (e un indiano, quindi siamo lì), salvo un gruppo di ragazzotti meridionali all'inizio che si sono esibiti nella grande impresa di aggirarsi in venti su un motoscooter e farci all'incirca un metro di percorso («big deal», bell'affare, avranno commentato gli inglesi presenti, che in teoria erano lì per prove più serie — poi vedremo perché diciamo «in teoria»).

L'impressione era che il programma di Canale 5 fosse una ripetizione «in povero» di quei programmi inglesi di cui ci sono state mostrate alcune schegge; e qui forse è pertinente il fatto che alcuni tentati record siano andati buchi (peraltro la prova, fallita, coi due giocatori inglesi al biliardo ci è sembrata il momento più interessante della trasmissione). Come che sia, siamo rimasti affascinati dal bizzarro impiego della parola «Guinness» da parte dei tre presentatori (con Castagna c'erano per i collegamenti

Francesca Rettondini e Antonello Piroso). «Battere o stabilire dei nuovi Guinness, dei nuovi record», ovvero (formula risuonante per tutta la serata). «E Guinness», è Guinness?; considerano «Guinness» un sinonimo di primato, anziché il nome del fortunato libro che li elenca.

Nella gran trasmissione del programma, internazionale ma anche nazionale, da una rete all'altra (o perché credete che la televisione d'oggi sia così noiosa), questo «Guinness dei primati» veniva ad appiattirsi, nella nostra soggettività di telespettatori, su «Scommettiamo che...?», però con una confezione spettacolare e notevole più povera; a parte la presenza di Franco Battiato, solo qualche veloce accenno coreografico di Brian e Garrison, e tutto al risparmio (pure la proverbiale sensualità del regista Beppe Recchia sembra essersi passabilmente normalizzata, nonostante qualche spunto offerto dai costumi di Anahí Ricca. La povera, comunque, non è per forza un male: ha il vantaggio di costringere il programma a concentrarsi sul puro fatto del record da tentare, senza cinguettare troppo se pensiamo al manierismo e alle smorfiette di Frizzi, Castagna, mercoledì era addirittura sobrio e pensoso).

Fu vera gloria? Fu vero record? Questo è tutt'altro problema. Giovedì sera «Striscia la notizia» ha scorbacchiato lo show di Castagna, facendo notare anche ai distratti come noi che quell'automobile supersponsorizzata che un forzato reggeva sulla testa sembrava proprio finita, e non aveva il motore (altrimenti il baricentro non sarebbe stato quello, perfettamente centrato, che abbiamo visto in trasmissione). Che fosse un programma modesto, passi; ma almeno, che fosse vero!

OGGI IN TV

«Kapò» d'attualità sui lager nazisti

Tre film da non perdere nella nottata Tv. Appartengono a tre culture diverse ma sono stati realizzati nell'arco di un decennio. Si parla, per cominciare di «L'ultimo spettacolo» autentico atto d'amore per il cinema ed esercizio della memoria sull'adolescenza perduta diretto da Peter Bogdanovich nel 1971 (si vede alle 22.45 su Tmc). Alle 0.30 su Canale 5 ecco il giallo francese alla Simenon con un bel film di pura matrice parigina quale «L'evaso» in cui Pierre Granier Deferre racconta l'amicizia e la passione fra l'anarchico evaso Alain Delon, la vedova solitaria Simone Signoret e il dramma causato dall'entrata in scena di un apparentemente timida Otavia Piccolo. All'1.45 su Raiuno infine ritorna «Kapò» il film che diede notorietà a Gillo Pontecorvo nel 1960 e che è tornato d'attualità per le aspre polemiche innescate dalla critica francese su questa dura storia di abiezione umana nei lager nazisti. In serata:

«Drugstore cow-boy» (1991) di Gus Van Sant (Retequattro, ore 23.10). In «prima tv». Il tossicomane e ladro Bob si gioca la pelle contro il poliziotto Gentry. Con Matt Dillon e la suggestiva apparizione di William Burroughs.

«Analisi finale» (1992) di Phil Joanou (Retequattro, ore 20.40). Giallo con lo psichiatra Richard Gere e Kim Basinger.

Raiuno, ore 14

Il ministro Livia Turco a «Domenica in»

Nella puntata odierna di «Domenica in» il ministro per la famiglia e la solidarietà sociale, Livia Turco, sarà intervistata dalla Venier sulla «Giornata internazionale dei bambini» e sulle iniziative del Governo in tema di minori, sempre più al centro di drammatici casi di cronaca.

Retequattro, ore 10.45

«La domenica del Villaggio» in Friuli

«La domenica del villaggio» arriva oggi nel Friuli-Venezia Giulia. Davide Mengacci e Rosita Celentano visiteranno San Vito al Tagliamento (Pordenone) affiancati da tre guide: il parroco del paese, Nicola Biancat; il sindaco, Luciano Del Fre, e il maresciallo dei carabinieri, Florio Testolin.

Canale 5, ore 13.30

Raoul Bova e Villaggio a «Buona domenica»

Il cantante rock Phil Collins, Paolo Villaggio e Raoul Bova (protagonisti di «La frontiera» di Franco Giraldi) saranno ospiti oggi del varietà «Buona domenica», condotto da Maurizio Costanzo e Fiorello.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

S. GIOVANNI, ROIANO, S. GIACOMO appartamenti perfetti, luminosi e molto tranquilli soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, da 48.000.000 a 138.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

INVESTIMENTO zona Garibaldi appartamento due stanze, cucina, bagno, wc. Affittato con sentenza di sfratto. Rendita 11% annuo (prezzo 49.000.000 canone annuo 5.400.000). CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

SAN GIACOMO IN MONTE appartamento semicentrale, luminoso e tranquillo, composto: atri, tinello, cucinino, disimpegno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. Riscaldamento, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

STR. DI FIUME bellissimi 75 mq in bel condominio. Cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno arioso, poggolo. Aperto, prezzo vantaggiosissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

FLAVIA incredibilmente tranquillo, nel verde, zona cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano basso, moderno e in ottime condizioni 86.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO centrale, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE alloggio in casetta d'epoca sita in bella viuzza tranquilla. Cucina, camera, cameretta, salottino/ingresso, bagno. Ristrutturato completamente. 95.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA GIULIA in ottimo stabile recente ultimo piano con ascensore luminosissimo tranquillo appartamento con vista rifinito atri soggiorno matrimoniale bagno poggolo. CMT GRATTACIELO 040/635583.

FLAVIA luminoso appartamento al terzo piano con ascensore, stanza, soggiorno, cucinetta bagno due poggoli lire 45.000.000 contanti resto mutuo lire 650.000 mensili. GREBLO 362486.

RONCHETTO soleggiato ultimo piano con ascensore in palazzina recente, matrimoniale cucina bagno ripostiglio e poggolo vista aperta lire 45.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO 362486.

BARRIERA adiacenze appartamento all'ultimo piano, matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio da ristrutturare 75.000.000. GREBLO 362486.

S. LUIGI in palazzina recente appartamento con terrazza vista mare con posto da cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina 108.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROZZOLLO/GORTAN recente graziosissimo con vista aperta perfette condizioni cucina abitabile arredata saloncino matrimoniale bagno ripostiglio autometano porta blindata 128.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICIO CENTRALISSIMO prossima consegna in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato 81 mq ingresso/attesa 3 stanze bagno ripostiglio autometano porta blindata 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIALE CAMPI ELISI ADIACENZE recente ottime condizioni 85 mq ambienti ampi cucina saloncino camera bagno ripostiglio balcone 3.0 p. ascensore riscaldamento 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROZZOLLO primingresso in palazzina quadrifamiliare, ingresso salone matrimoniale doppi servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina, vendita esente da mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO in corso di costruzione, miniatutto con 40 mq di terrazza, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno, box auto, vendita esente da mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA FIERA recente quarto piano, in ottime condizioni, ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SANSOVINO adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno 65.000.000. VIP 040/634112-631754.

OSPEDALE deliziosa mansarda cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 76.000.000. VIP 040/634112-631754.

NEGRELLI moderno buone condizioni soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio poggolo cantina 98.000.000. VIP 040/634112-631754.

LARGO PAPA GIOVANNI appartamento da ristrutturare soggiorno cucina due camere camerino servizio veranda 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. NICOLÒ signorile terzo piano con ascensore salone cucina abitabile camera cameretta servizi separati camerino autometano. 265.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. VITO appartamenti recenti, piani alti con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, anche con posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

99.000.000 appartamento trentennale: atri, tinello, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggolo. Riscaldamento, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

VISTA MARE zona Roiano appartamento piano alto, molto luminoso: atri, saloncino, cucina abitabile, due stanze, WC, veranda, solarium. Ascensore, riscaldamento. Da ristrutturare. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

ZONA PIAZZA PERUGINO in stabile moderno con ascensore, soggiorno, cucinino, due stanze, servizi separati, poggolo, cantina: ascensore. Prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990.

SEMICENTRALE splendidi 90 mq + 23 mq di terrazza. Cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Adattissimo amanti del "perfetto" 198.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

TOR CUCHERNA/S. GIUSTO possibillissimo alloggio in casetta zona pedonale. 80 mq + 25 mq splendida terrazza. Vista incantevole. Per amanti. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRO STORICO in casa d'epoca appartamento ristrutturato e con serramenti nuovi, 2 grandi stanze, stanzetta cucina abitabile servizi separati ampia cantina termoaerone. Costo complessivo per prima casa con tasse, spese mediazione e notaio inclusi, lire 80.000.000 in contanti e lire 825.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.

SISTIANA in piccola palazzina centrale e tranquilla appartamento in ottime condizioni cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina balconi posto macchina 210.000.000.

DUINO in palazzina nel verde cucina abitabile saloncino con terrazza 2 camere 2 bagni ripostiglio, cantinone con box attiguo collegabile autoriscaldamento 257.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PERUGINO ADIACENZE silenzioso soggiorno 2 camere camerino cucina abitabile servizi separati terrazza cantina riscaldamento ascensore 143.000.000. ALTRO limitrofo 7.0 piano panoramico 137.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. VITO PANORAMICISSIMO ristrutturato completamente, tranquillo, soggiorno-terrazza, 2 stanze, stanzino, cucina, poggolo, 2 bagni, cantina, 110 mq. PIZZARELLO 040/766676.

BAIARDI ALTA nel verde, vista mare, recentissimo, soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, due stanzette, bagno, terrazzo, portico, posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO VIA APIARI in corso di costruzione, edilizia convenzionata con mutuo F.R.I.E. concesso di lire 110.500.000 (rata mensile di lire 673.000) al tasso fisso del 4% in 20 anni, senza limiti di reddito, alloggi di soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina e box. Vendite esenti da mediazione per gli acquirenti, informazioni presso nostri uffici per appuntamento telefonando al QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSSETTI zona Sanatorio, in bella palazzina recente, ampio ingresso saloncino cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio, terrazza 35 mq cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN NICOLÒ palazzo d'epoca in corso di totale ristrutturazione prestigiosi primingressi con parziale vista mare e posto macchina, composti da cucina salone due stanze doppi servizi terrazza, esente mediazione per gli acquirenti. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA APIARI in condominio in fase di costruzione disponibilità attico con ampia zona giorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzoni, box auto, vendita esente mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIULIA moderno ottime condizioni cucinino soggiorno camera cameretta cantina giardino condominiale 115.000.000. VIP 040/634112-631754.

MONFORT adiacenze moderno cucina soggiorno due camere bagno poggolo buone condizioni generali 118.000.000. VIP 040/634112-631754.

SAN PASQUALE adiacenze vista mare recente signorile salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino poggolo box auto 315.000.000. VIP 040/634112-631754.

ALTURA recente ultimo piano panoramico eccellenti condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino ampia soffitta giardino condominiale 104.000.000. VIP 040/634112-631754.

S. VITO signorile appartamento da 160 mq salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazza due balconi ripostiglio posto auto di proprietà in garage e giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544. Prezzo interessante.

ZONA RESIDENZIALE salone con terrazzo vista mare, 5 stanze, grande cucina, ripostigli, poggolo, servizi, cantina, ascensore, bella casa epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

S. VITO appartamento tranquillo, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, veranda, 2 cantine, ripostiglio, ascensore, in bella casa d'epoca, 175.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA BELPOGGIO salone, 5 stanze, grande cucina, servizi, dispensa, 2 poggoli, riscaldamento autonomo, ascensore, cantinone, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALI appartamenti luminosi, soggiorno, 3 stanze, grande cucina, poggolo, servizi, riscaldamento autonomo, cantina, perfetti o da rimodernare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PIAZZA GOLDONI splendido alloggio di prestigio, magnifico palazzo storico, cucina, salone, camerone, cameretta, servizi separati, legge. Prezzo ribassato!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

SAN ROCCO splendido alloggio con mansarda totali 170 mq da "sballo". Terrazzino adatto "pescatori". Palazzina fronte mare. Rarità Geom. MARCOLIN 040/366901.

HORTIS pressi, condominio d'epoca ottime condizioni. Raro alloggio con giardino di proprietà. Cucinone, salone, 3 camere, 2 bagni. Rusticamente rifinito 290.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA - FINALMENTE!!! bellissimo alloggio in bella palazzina. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazza e poggolo + piccolo posto macchina in garage 350.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE adiacenze ottimo appartamento soleggiato vista mare tranquillo nel verde saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo cantina posteggio condominiale. CMT GRATTACIELO 040/635583.

ROSSETTI adiacenze attico con vista panoramica ampio salone, 2 stanze stanzetta cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo di 52 mq possibilità box auto. GREBLO 362486.

VIALE CAMPI ELISI ADIACENZE recente ottime condizioni 85 mq ambienti ampi cucina saloncino camera bagno ripostiglio balcone 3.0 p. ascensore riscaldamento 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROZZOLLO primingresso in palazzina quadrifamiliare, ingresso salone matrimoniale doppi servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina, vendita esente da mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO in corso di costruzione, edilizia convenzionata con mutuo F.R.I.E. concesso di lire 110.500.000 (rata mensile di lire 673.000) al tasso fisso del 4% in 20 anni, senza limiti di reddito, alloggi di soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina e box. Vendite esenti da mediazione per gli acquirenti, informazioni presso nostri uffici per appuntamento telefonando al QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSSETTI zona Sanatorio, in bella palazzina recente, ampio ingresso saloncino cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio, terrazza 35 mq cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN NICOLÒ palazzo d'epoca in corso di totale ristrutturazione prestigiosi primingressi con parziale vista mare e posto macchina, composti da cucina salone due stanze doppi servizi terrazza, esente mediazione per gli acquirenti. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA APIARI in condominio in fase di costruzione disponibilità attico con ampia zona giorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzoni, box auto, vendita esente mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIULIA moderno ottime condizioni cucinino soggiorno camera cameretta cantina giardino condominiale 115.000.000. VIP 040/634112-631754.

MONFORT adiacenze moderno cucina soggiorno due camere bagno poggolo buone condizioni generali 118.000.000. VIP 040/634112-631754.

SAN PASQUALE adiacenze vista mare recente signorile salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino poggolo box auto 315.000.000. VIP 040/634112-631754.

ALTURA recente ultimo piano panoramico eccellenti condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino ampia soffitta giardino condominiale 104.000.000. VIP 040/634112-631754.

S. VITO signorile appartamento da 160 mq salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazza due balconi ripostiglio posto auto di proprietà in garage e giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544. Prezzo interessante.

S. VITO signorile appartamento da 160 mq salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazza due balconi ripostiglio posto auto di proprietà in garage e giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544. Prezzo interessante.

PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE in prestigioso immobile storico, appartamenti ed uffici anche da ristrutturare dai 200 a 900 mq in poi. Tutte le informazioni in ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

IN CENTRO IN AREA PEDONALE prestigioso appartamento d'ampia metratura, salone cucina 4 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Nella parte alta della via COLOGNA luminoso, recente, ampia cucina, soggiorno 2 stanze stanzino servizi poggolo cantina posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ADIACENZE ROSSETTI prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio-rappresentanza, due piani più giardino. Riforme di prestigio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CASSETTE da ristrutturare, a 2 piani, varie metrature, varie zone, tranquillissime, anche con terreno proprio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VILLE RECENTI in perfette condizioni, su 2 o 3 livelli, con ampio terreno ancora edificabile, varie zone e metrature. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VILLA AMPIA METRATURA a due passi dal centro, primo ingresso, possibilità scelta ultime finiture, box, giardino, vista golfo; trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.

MUGGIA in pieno centro storico a due passi dal Duomo, casa su tre piani. Caratteristica! 140 mq totali. Da ristrutturare 130.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA MUGGIA oasi collinare lato Lazzaretto. Invidiabile vista mare, 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino. Salutarissima. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ZONA S. CROCE splendido rustico amplissima metratura con 2 appartamenti indipendenti in perfette condizioni suggestive finiture amatoriali 1000 mq giardino prezzo impegnativo. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI zona Borsa nuovi, I ingresso, tutti comforts 80 mq 900.000, 140 mq 2.000.000, consegna fine anno possibilità distribuzione interna personalizzata. PIZZARELLO 040/766676.

SEVERO soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, poggolo, recente, IV piano ascensore, contratto 8 anni 700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO in zona tranquilla, appartamento in affitto per residenti referenziati. RIVIERA 040/224426.

PIAZZA GARIBOLDI cucina soggiorno due camere cameretta doppi servizi ripostiglio poggolo signorilmente arredato autometano ottime condizioni 950.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

PERUGINO adiacenze signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggoli contratto patti di deroga 980.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

CAPANNONE zona industriale posizione ottimale, indipendente, 500 mq coperti + 1000 mq scoperti + altri 1500 mq attigui pertinenti. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CASSETTA PANORAMICA NEL VERDE INIZIO MOLINI (zona vicolo Rose) progetto ristrutturazione approvato salone, cucina abitabile, 2 stanze ampie, 2 bagni, cantina, 1500 mq terreno con alberi e vigne, posteggio 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

"IL BORGO" A MALCHINA in avanzata fase di costruzione sette casette nella tipica tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti disposte su due livelli e hanno il proprio giardino. I prezzi sono fermi fino alla consegna, le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CONTOVELLO CENTRO casa accostata, su due livelli, 80 mq ca.: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, possibilità giardinetto. RIVIERA 040/224426.

MUGGIA intero edificio moderno in buone condizioni generali 550 mq abitabili 1.100 mq di terreno splendida vista mare adattissimo casa di riposo oppure previo ricondizionamento villa familiare prezzo interessantissimo informazioni per appuntamento VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

S. NICOLÒ AFFITTASI in casa prestigiosa appartamento uso ufficio 120 mq con ascensore. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PER RESIDENTI appartamento vuoto, centrale ma tranquillo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, perfetto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CORONEO, ROIANO, MUGGIA, appartamenti arredati per non residenti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, poggolo, da 300.000 compreso spese. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

UFFICIO TRIBUNALE, atri, 4 stanze, servizio, ripostigli, 1.0 piano, ascensore, stabile prestigioso, affittiamo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

UFFICIO CENTRALE 300 mq in stabile prestigioso, ascensore; ufficio Greta 130 mq con 2 posti auto, affittiamo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

MARINA adiacenze monolocale ristrutturato termoaerone con vista sulla sacchetta affittasi arredato a non residenti. Altro via Sterpetto matrimoniale cucina bagno. CMT GRATTACIELO 040/635583.

LOCCHI soleggiato appartamento piano alto con ascensore vista scorcio mare; 2 stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, cantina. GREBLO 362486.

FIERA paraggi silenzioso appartamento di 90 mq composto da 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno. Contratto patti di deroga 4-4, lire 700.000. GREBLO 362486.

PALAZZETTO SPORT appartamento di 100 mq in casetta di 3 enti appena rinnovato, 3 stanze, salone, cucina, bagno, grande veranda, giardinetto, contratto 4-4. GREBLO 362486.

MONFALCONE soleggiato piano alto in palazzo recente 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 3 terrazze box per 2 auto, cantina termoaerone. GREBLO 362486.

AFFITTASI mansardine arredate in stabile centralissimo con ascensore da 600.000 appartamento perfetto panoramissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza 650.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICIO CORSO ITALIA/ARTISTI signorile perfette condizioni 70 mq + 40 mq terrazza esposta sul verde autometano ascensore porta blindata 1.250.000. PIRAMIDE 360224.

UFFICI zona Borsa nuovi, I ingresso, tutti comforts 80 mq 900.000, 140 mq 2.000.000, consegna fine anno possibilità distribuzione interna personalizzata. PIZZARELLO 040/766676.

SEVERO soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, poggolo, recente, IV piano ascensore, contratto 8 anni 700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO in zona tranquilla, appartamento in affitto per residenti referenziati. RIVIERA 040/224426.

PIAZZA GARIBOLDI cucina soggiorno due camere cameretta doppi servizi ripostiglio poggolo signorilmente arredato autometano ottime condizioni 950.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

PERUGINO adiacenze signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggoli contratto patti di deroga 980.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

CAPANNONE zona industriale posizione ottimale, indipendente, 500 mq coperti + 1000 mq scoperti + altri 1500 mq attigui pertinenti. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CASSETTA PANORAMICA NEL VERDE INIZIO MOLINI (zona vicolo Rose) progetto ristrutturazione approvato salone, cucina abitabile, 2 stanze ampie, 2 bagni, cantina, 1500 mq terreno con alberi e vigne, posteggio 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

"IL BORGO" A MALCHINA in avanzata fase di costruzione sette casette nella tipica tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti disposte su due livelli e hanno il proprio giardino. I prezzi sono fermi fino alla consegna, le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CONTOVELLO CENTRO casa accostata, su due livelli, 80 mq ca.: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, possibilità giardinetto. RIVIERA 040/224426.

MUGGIA intero edificio moderno in buone condizioni generali 550 mq abitabili 1.100 mq di terreno splendida vista mare adattissimo casa di riposo oppure previo ricondizionamento villa familiare prezzo interessantissimo informazioni per appuntamento VIP 040/634112-631754.

LIBRERIA. Attività rara a trovarsi. Centralissima, metratura facilmente controllabile. Avviamento, giro affari, soddisfazione più che ottime. Vera «chicca». Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALE in «ottimissima» posizione su piazza di forte passaggio. 80 mq vendita + 20 mq magazzino con servizio. Quasi svenduto Geom. MARCOLIN 040/366901.

RISTORANTE/BUFFET/RITROVO simpatico, ambiente giovanile ma adatto a tutte le età. «Menu» pieno di sfizio. Ben organizzato e avviato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

FERRAMENTA/COLORI tranquillissima attività adattissima conduzione familiare. Buona posizione; reddito sicuro e soddisfacente. Occasionissima Geom. MARCOLIN 040/366901.

PROFUMERIA-ARTICOLI ARREDATO casa in città vecchia. Adatto anche come «Rigattiere». 100 mq con servizio. Contratto affitto nuovo, 45.000.000!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

PICCOLA OREFICERIA CENTRALISSIMA affittasi attività con muri e 1.600.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ZONA CORONEO BASSA vendesi muri con licenza 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

IMMOBILI FINO 100.000.000

351380 - 368566 30.000.000 VIA COLOGNA libero appartamento da ristrutturare con cucina abitabile camera matrimoniale ripostiglio bagno.
351380 - 368566 37.000.000 ADIACENZE VIA CONTI libero appartamento da ristrutturare con cucina abitabile camera servizio.
351380 - 368566 55.000.000 SERVOLA libera casetta da sistemare composta da 2 vani servizio + piccolo cortile di proprietà.

368566 65.000.000 BAGNOLI libera da sistemare casetta accostata su 2 livelli totali 50 mq con piccolo cortile di proprietà con possibilità di posto auto.

351380 - 368566 85.000.000 VIA RISORTA libero ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo.

368566 90.000.000 SALITA DI ZUGNANO libera casetta da ristrutturare completamente con progetto approvato più cortile con accesso auto.

368566 96.000.000 VIA SAN MICHELE libero appartamento con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno.

368566 100.000.000 ZONA UNIVERSITA' VECCHIA libero luminoso appartamento da ristrutturare con cucina abitabile soggiorno 2 camere matrimoniali bagno.

368566 DA 17.000.000 VIA ECONOMO posti macchina recintati con paletti e catenelle.

IMMOBILI FINO 200.000.000

368566 102.000.000 VIA RONCHETO libero luminoso in palazzina recente con ascensore cucinotto soggiorno camera matrimoniale bagno poggolo posto macchina.

368566 108.000.000 VIA CADORNA libera mansarda in buone condizioni con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo.

368566 115.000.000 VIA SETTEFONTANE libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo poggolo.

368566 120.000.000 VIA PIETA' libero in stabile recente con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno poggolo.

368566 120.000.000 ADIACENZE VIA CAPODISTRIA libero perfetto in stabile trentennale con ascensore soggiorno camera matrimoniale bagno poggolo ripostiglio posto macchina.

368566 125.000.000 VIA FRESCOBALDI libero piano alto con ascensore bellissimo appartamento con riscaldamento autonomo composto da cucinotto soggiorno camera matrimoniale bagno poggolo verandato soffitta posto macchina coperto.

368566 130.000.000 VIA GIULIANI libero primo ingresso totalmente arredato in stabile nuovo con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.

368566 135.000.000 VIA FLAVIA libero luminosissimo perfetto in stabile recente piano alto con ascensore tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggolo ripostiglio.

368566 135.000.000 VIA RUGGERO MANNA libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzino.

368566 140.000.000 VIA CERERIA libero ultimo piano in stabile d'epoca appartamento da ristrutturare di 160 mq composto da 5 stanze cucina abitabile bagno + sottotetto collegabile di grandi dimensioni.

368566 145.000.000 VIA F. SEVERO libero appartamento perfetto in stabile recente con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale ripostiglio terrazzino.

368566 147.000.000 VIA CORELLI libero in stabile decennale piano alto con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo poggolo posto macchina coperto.

368566 147.000.000 ADIACENZE RIVE libero luminoso vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta.

368566 150.000.000 VIA ANANIAN libero in stabile recente composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo cantina.

368566 155.000.000 VIA COMMERCIALE libero in stabile signorile appartamento composto da soggiorno 2 camere matrimoniali cameretta cucina abitabile servizi separati riscaldamento autonomo terrazzo veranda.

351380 - 368566 165.000.000 VIA SAN MARCO libero appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale 2 camerette bagno riscaldamento autonomo terrazzo veranda.

368566 170.000.000 VIA GIULIA libero piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati riscaldamento autonomo soffitta cantina.

NON GIRARE INTORNO AL PROBLEMA

...CENTRALO SUBITO RISPARMIANDO TEMPO E DENARO

*Per vendere o affittare velocissimamente il tuo immobile
o la tua azienda in Trieste e circondario realizzando
la miglior valutazione di mercato;*

*per una stima o una consulenza immobiliare
gratuita e senza impegno... RIVOLGITI A RABINO*

368566 179.000.000 VIA MORERI libero in stabile trentennale piano alto con ascensore appartamento luminoso con vista mare composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo.

368566 180.000.000 ROIANO VIA SARA DAVIS libera casa accostata di 150 mq + cantina + cortile di proprietà.

368566 190.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero appartamento di 120 mq composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio.

368566 190.000.000 ADIACENZE SETTEFONTANE libero appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo.

368566 190.000.000 ADIACENZE RIVE libero in stabile d'epoca rimesso a nuovo appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale 2 camerette bagno riscaldamento autonomo.

368566 190.000.000 VIA FABIO SEVERO ALTA libero luminoso piano alto con ascensore salone cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggoli cantina.

IMMOBILI FINO 300.000.000

368566 235.000.000 ADIACENZE PIAZZA BELVEDERE libero appartamento totalmente ristrutturato composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo cantina.

351380 - 368566 260.000.000 SCALA SANTA libero appartamento in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggoli 2 ripostigli cantina possibilità box doppio.

368566 260.000.000 VIA TIMEUS libero appartamento perfetto con riscaldamento autonomo a metano in stabile d'epoca rimesso a nuovo composto da salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi soffitta.

351380 - 368566 283.000.000 VIA SAN MICHELE libero appartamento totalmente ristrutturato composto da salone tinello cucina abitabile 3 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo poggolo cantina.

RICERCHE URGENTI per i nostri clienti

CERCHIAMO per nostro cliente zona Università casetta di 100-150 mq con giardino e posti macchina anche da ristrutturare definizione immediata.

NOSTRO cliente referenziato cerca appartamento centrale con comodo accesso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno con ascensore direttamente dal vano scale.

CERCHIAMO appartamento zona Revoltella-via Ananian e paraggi composto da salone 2 o 3 camere cucina abitabile bagno in stabile recente piano alto con ascensore.

CERCHIAMO in affitto appartamento arredato composto da soggiorno cucina abitabile 1 o 2 camere bagno possibilmente con posto macchina.

CERCHIAMO appartamento zona Barcola Grotta composto da soggiorno cucina 2 camere bagno possibilmente con vista. Trattative riservate.

CERCHIAMO appartamento zona Tribunale via Fabio Severo via Coroneo in stabile recente piano alto con ascensore composto da soggiorno 2 o 3 camere cucina bagno.

IMMOBILI OLTRE 300.000.000

368566 310.000.000 VISOGIANO libero appartamento in ottimo stato in casa bifamiliare con vista mare e giardino di 400 mq di proprietà terrazzo abitabile composto da salone di 30 mq 2 camere camerino cucina abitabile doppi servizi soffitta posto macchina.

368566 320.000.000 IMMERSO NEL VERDE libero tranquillissimo con giardino di 100 mq di proprietà vista mare grande salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali servizi separati terrazzo infissi in alluminio con vetri antisfondamento porta blindata facile accesso auto con box proprio riscaldamento autonomo.

368566 395.000.000 RIVE FRONTE MARE libero stupenda vista ultimo piano con ascensore in stabile d'epoca ristrutturato appartamento composto da salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta.

368566 470.000.000 VIA GEPPA libero adatto uso ufficio grande metratura in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da 5 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta.

368566 500.000.000 S. CROCE libera villa perfetta primo ingresso con giardino di 200 mq di proprietà riscaldamento autonomo composto da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi poggolo + taverna cantina liscia 2 posti macchina.

368566 530.000.000 ADIACENZE RIVE libero in signorile stabile totalmente ristrutturato appartamento splendido con scorcio mare rifiniture lussuose composto da salone ad angolo 3 camere matrimoniali cucina abitabile doppi servizi ampio ripostiglio studio poggolo totali 240 mq riscaldamento autonomo cantina.

368566 COLLE DI SAN GIUSTO libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq ultimo piano più mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere impianto d'allarme condizionamento cassaforte cantina prezzo impegnativo informazioni ns/uffici.

NUDA PROPRIETA'

(Si precisa che per nuda proprietà si intende l'acquisto dell'immobile con diritto di abitazione a vita a favore del proprietario venditore)

368566 79.000.000 SERVOLA casetta composta da tinello cucinino camera matrimoniale servizio esterno ripostigli riscaldamento autonomo giardino garage nuda proprietà.

LOCALI D'AFFARI

54.000.000 ADIACENZE BAIAMONTI libero locale d'affari adatto uso ufficio o studio in perfette condizioni composto da 2 vani totali 30 mq comprensivo di mobili.

160.000.000 ADIACENZE VIA CUMANO libero locale d'affari con uffici e servizio totali 130 mq più soppalco.

300.000.000 GIARIZZOLE libero magazzino di 140 mq composto da 3 vani + 400 mq scoperti.

45.000.000 ROZZOL locale d'affari di 30 mq composto da locale con servizio e 2 vetrine impianto elettrico a norma.

130.000.000 VIA MATTEOTTI locale d'affari fronte strada di 100 mq con soppalco uso ufficio servizio cortile passo carraio.

95.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO locale d'affari di 70 mq fronte strada con 4 vetrine servizio altezza interna 4 ml con possibilità posto macchina.

210.000.000 VIA ECONOMO libero locale d'affari di 200 mq composti da 3 vani + servizio con magazzino sito al piano terra da adibirsi a box + lastrico solare.

ADIACENZE SAN GIUSTO libero locale d'affari di 120 mq con passo carraio composto da un vano unico con annesso appartamento di 60 mq composto da 3 stanze cucina bagno trattative riservate ns/uffici.

CAPANNONI

VIA CABOTO capannone industriale di 2500 mq interni + scoperto di 3500 mq con possibilità di frazionamento prezzo impegnativo. Informazioni ns/uffici.

ZONA INDUSTRIALE capannone su livelli di totale 950 mq + 400 mq scoperti con possibilità di uffici e laboratori officine. Trattative riservate ns/uffici.

ATTIVITA' COMMERCIALI

110.000.000 ZONA FARO bar buffet di 45 mq con possibilità di ampliamento licenza avviamento arredamento completo di tutti i macchinari di proprietà trattative riservate ns/uffici.

130.000.000 ADIACENZE VIA ROSSETTI bar buffet con possibilità somministrazione cibi cotti locale di 90 mq con 40 posti a sedere.

122.000.000 - 351380 SERVOLA negozio di calzature comprensivo di muri licenza avviamento arredamento locale con magazzino utile dimostrabile.

150.000.000 ADIACENZE SETTEFONTANE negozio di parrucchiere comprensivo di muri di 55 mq avviamento arredamento e licenza.

110.000.000 CENTRALE VIDEOTECA con noleggio e vendita licenza tabella XII-XIV avviamento arredamento comprensivo di computer fax ed inventario.

120.000.000 NEGOZIO DI CALZATURE rionale locale di 30 mq licenza tabella IX buon utile dimostrabile.

160.000.000 BARCOLA CHIOSCO vendesi muri e licenza avviamento alto giro d'affari informazioni riservate ns/uffici.

200.000.000 - 351380 IN ZONA DI FORTE PASSAGGIO vendesi licenza e muri di profumeria e drogheria biglietteria tabella XIV locale di 40 mq con magazzino di 80 mq buon giro d'affari dimostrabile.

80.000.000 ZONA GIARDINO PUBBLICO drogheria profumeria sanitari licenza tabella XIV con arredamento e avviamento 70 mq con vetrine.

158.000.000 vendesi ampia licenza Tabella 1 - 6 - 7 anche per usi diversi ampio locale centrale con 12 fori ad angolo ottimo volume d'affari.

140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1 avviamento arredamento nuovi locali di grande metratura fronte strada.

56.000.000 OCCASIONE CENTRALISSIMO negozio di 45 mq totalmente ristrutturato con licenza tabella XIV/1-2-7 ampliabile.

AFFITTANZE

700.000 MENSILI VICOLO CASTAGNETO locale d'affari di 45 mq con servizio adatto anche uso ufficio.

1.000.000 MENSILI GRETTA libero vista mare in stabile trentennale appartamento in perfette condizioni composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo ripostiglio contratto per non residenti.

120.000 MENSILI VIA DAMIANO CHIESA box di 10 mq con acqua.



RABINO

di Edoardo Maricchio

Via A. Diaz, 7 • TRIESTE - Tel. 040/368566 • Fax 040/636191

Continuaz. dalla 37.a pagina

GORIZIA Gradisca ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina mansarda 2 servizi cantina garage da L. 145.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Valdagge 0481/31693. (G001)

GORIZIA Lucinico casa soggiorno cucina 3 camere bagno ampio giardino 270.000.000. Elletre, 0481/33362. (B00)

GORIZIA mansarda originalissima cucina-tinello sopralcotto 2 camere bagno terrazzo riscaldamento autonomo cantina garage. 0481/389218 ufficio, 31810 abitazione. **GORIZIA** piazza Municipio appartamento stabile d'epoca 4 camere soggiorno cucina servizi cantina possibile garage da L. 305.000.000 dilazionati. Vendita diretta. Valdagge 0481/31693. (G001)

GORIZIA via Brolo impresa vende villeschiera con garanzia bancaria. Tel. 0431/91585. (A00)

GRADISCA GABETTI Op.Imm zona residenziale villetta schiera tre livelli ampia metratura finiture personalizzate. Tel. 0481/44611. (C00)

GRADO centralissimo monovano cucinino separato servizio con finestra terrazzo. ITALIA 0431/82384. (C00)

GRADO Citta Giardino ingresso soggiorno cucinino con terrazzino camera servizio terrazzo 130.000.000. ITALIA 0431/82384. (C00)

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI DI VARIE GRANDEZZE

Visite su appuntamento dalle 15.30 alle 19
Tel. 040/44608

CONDOMINIO CAPIROLI via Commerciale 146/1

DUINO vicinanza Bowling IN RESIDENCE ESCLUSIVO impresa di costruzioni vende **VILLE ACCOSTATE** di ampia metratura in fase di rifinitura, con giardino proprio **Prezzi di sicuro interesse**

Per informazioni e visite in cantiere tel. 040/309105.

GRETTA panoramico appartamento signorile palazzina recente soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazzi taverna giardino box auto cantina buone condizioni. Lire 575.000.000. DOMUS 040/366811. (A13017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Navali epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, grande poggolo verandato - riscaldamento autonomo. 155.000.000. (A12995)

offerta prova
sconto del 10% sull'acquisto di una confezione di Chiocciolina la piccola CURANA VOGRIC

Chiocciolina, la gubana si fa piccina!

È NATA CHIOCCIOLINA, UNA PICCOLA BONTÀ CHE UNISCE IL TRADIZIONALE GUSTO DELLA GUBANA, ALLA NOVITÀ DI UN NUOVO FORMATO, PIÙ PICCOLO, PIÙ COMODO E FACILE DA GUSTARE O DA REGALARE NELLA SUA CONFEZIONE DA CINQUE FRAGRANTI PORZIONI.

IRRESISTIBILE COME TUTTI I PRODOTTI VOGRIC, CHIOCCIOLINA È UNA PICCOLA DOLCEZZA QUOTIDIANA.

dal 1963 VOGRIC
PRODOTTI DI ALTA PASTICCERIA DA FORNO

5 porzioni di dolce tradizione

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Pontorosso signorile mansarda completamente ristrutturata: saloncino, matrimoniale, cucinotto, bagno - massimi comforts. 160.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada di Fiume recente panoramico: soggiorno con agnello cottura, matrimoniale, bagno, poggolo. 100.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Baiano ultimo piano: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggolo. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo epoca buone condizioni: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi - riscaldamento autonomo. 235.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale in palazzo semirecente: salone, tre stanze, stanzetta, cucina, due bagni, poggolo, giardino - possibilità box auto. 340.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Padolina ottimo stabile d'epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno - riscaldamento - autonomo. 110.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona verde adiacenze "Il Giulio": saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto - perfetto. (A12995)

IMMOBILIARE TERGESTEA Parini tre stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo soleggiato luminoso. 040/767092. (A13032)

IMMOBILIARE TERGESTEA via S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto ascensore, molto luminoso. Adatto abitazione ufficio professionale, ambulatorio. 040/767092. (A13032)

IPPODROMO appartamento con giardino soggiorno tre camere doppi servizi terrazzi box vista aperta tranquillissimo. Evoluzione Casa 040/699140. (A12998)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende a Valmaura piccolo appartamento nel complesso "Le Agavi", composto da vano unico, cucinino, bagno e terrazza. Tel. 040/661955.

LITHOS Sistiana 60 mq, terrazzini, riscaldamento centralizzato, ottimo stato, posizione tranquilla. Tel. 040/369082.

LA NUOVA IMMOBILIARE cerca appartamento 80-90 mq zona semipentica. Tel. 040/661955. (A12952)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende in via Galilei appartamento di 50 mq. Tel. 040/661955. (A12952)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende prestigioso appartamento zona centrale con terrazza e giardino, vista mare: ampia metratura. Trattative riservate. Tel. 040/661955.

LA NUOVA IMMOBILIARE vende a Valmaura piccolo appartamento nel complesso "Le Agavi", composto da vano unico, cucinino, bagno e terrazza. Tel. 040/661955.

LA NUOVA IMMOBILIARE cerca appartamento 80-90 mq zona semipentica. Tel. 040/661955. (A12952)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende grazioso appartamento a San Giacomo di 55 mq completamente arredato. Tel. 040/661955. (A12952)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende in via Galilei appartamento di 50 mq. Tel. 040/661955. (A12952)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende prestigioso appartamento zona centrale con terrazza e giardino, vista mare: ampia metratura. Trattative riservate. Tel. 040/661955.

LITHOS Sistiana 60 mq, terrazzini, riscaldamento centralizzato, ottimo stato, posizione tranquilla. Tel. 040/369082.

LA NUOVA IMMOBILIARE cerca appartamento 80-90 mq zona semipentica. Tel. 040/661955. (A12952)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende in via Galilei appartamento di 50 mq. Tel. 040/661955. (A12952)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende prestigioso appartamento zona centrale con terrazza e giardino, vista mare: ampia metratura. Trattative riservate. Tel. 040/661955.

LA NUOVA IMMOBILIARE vende a Valmaura piccolo appartamento nel complesso "Le Agavi", composto da vano unico, cucinino, bagno e terrazza. Tel. 040/661955.

LA NUOVA IMMOBILIARE cerca appartamento 80-90 mq zona semipentica. Tel. 040/661955. (A12952)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende in via Galilei appartamento di 50 mq. Tel. 040/661955. (A12952)

MANSARDE centrali ristrutturate, varie metrature, tipologie. Ottime rifiniture prezzi adeguati. Geppa 040/660050. (A099)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamere indipendente autoriscaldato: soggiorno/cottura, servizio cantinola bella terrazza. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 prima periferia nuovi alloggi autoriscaldati: 2 camere doppi servizi garage cantina. Mutuo concesso! **MONFALCONE ALFA** 0481/798807 Ronchi vicinanza nuove bifamiliari due piani: 3 camere doppi servizi garage giardino. (C00)

PIAZZA Venezia autometano salone cucina tinello due matrimoniali guardaroba bagno wc. 040/7606016. (A13005)

PRIMAVERA 040/311363 Frescobaldi recente piano alto ampio monovano con cucinino bagno poggolo. (A12954)

PRIMAVERA 040/311363 zona Villa Revoltella in palazzina panoramica soggiorno 2 stanze cucina biservizi terrazzo box 230.000.000. (A12954)

PRIVATO vende a privato ottimo appartamento con terrazza telefonare ore pastore oppure lasciare messaggio in segreteria. 040/311065. (A12992)

PRIVATO vende San Giusto epoca ristrutturato 160 mq salone 3 camere bagno cucina grande soffitta 300.000.000. Tel. 302960. (13042)

PRIVATO vende zona Baia Montebello bellissimo appartamento 130 metri. Telefonare 040/382447. (A12943)

QUATTROMURA Baia Montebello ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ampio poggolo. 84.000.000. 040/578944. (A12953)

QUATTROMURA Ermo vista mare, ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggolo, cantina. 100.000.000. 040/578944. (A12953)

QUATTROMURA Francovec soleggiato, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggolo, ripostiglio. 145.000.000. 040/578944. (A12953)

QUATTROMURA Santa Croce perfetto, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, giardino, posto macchina. 230.000.000. 040/578944. (A12953)

QUATTROMURA Viale appartamenti o mansarda da ristrutturare, partendo da 30.000.000. 040/578944. (A12953)

REVOLTELLA piano alto recente condominio ascensore. Appartamento lussuoso ristrutturato saloncino cucina abitabile due stanze stanzetta bagno poggolo. Lire 210.000.000. DOMUS 040/366811. (A13017)

ROIANO luminoso piano alto ristrutturato altro soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi balcone ripostiglio termoaerato. L. 195.000.000. DOMUS 040/366811. (A13017)

ROZZO, recente, rifinitissimo, salone, due stanze, cucina, servizi, poggolo, autometa, due posti macchina in garage. Geppa 040/660050. (A099)

S. VITO panoramico appartamento circondato dal verde. Trattative riservate. Immobile Canale Grande 040/662277. (A13039)

SAN GIOVANNI alta casa singola con giardino vista mare parzialmente da ristrutturare circa 150 mq totali coperti 500 mq scoperti. Accesso auto lire 340.000.000. DOMUS 040/366811. (A13017)

SAN GIUSTO, tranquillo nel verde, perfetto, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, autometa, 115.000.000. Geppa 040/660050. (A099)

SAN LUIGI vista nel verde perfetto lussuoso cucina saloncino due stanze bagno ripostiglio terrazzo garage. L. 250.000.000. Attico Immobiliare 766984. (A12989)

S. GIOVANNI perfetto come primo ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno poggolo cantina 166.000.000.

VIA MILIZIE tranquillo luminoso ultimo piano con ascensore soggiorno due camere cucinotto bagno poggolo cantina 170.000.000.

DONADONI ottimo ampia metratura soggiorno cucina tre stanze da letto doppi servizi 220.000.000.

V.I.E. IPPODROMO salone con cucinotto matrimoniale cameretta bagno poggolo verandato 145.000.000.

MUGGIA re soggiorno cucina matrimoniale con bagno due camerette bagno ripostiglio poggolo cantina doppia 210.000.000.

VIA GIULIA termoaerato ampia metratura soggiorno tre stanze cucinotto bagno poggolo 210.000.000.

V.I.E. SANZIO libero luminoso soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio poggolo 190.000.000.

MONTEBELLO recente ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale stanza verandata bagno ripostiglio posto macchina coperto 200.000.000.

SCALA SANTA ottimo appartamento su due livelli vista mare e città, termoaerato ampia metratura terrazzo box doppio 430.000.000.

STR. VECCHIA DELL'ISTRIA recente alto soggiorno due camere cameretta cucinotto bagno terrazzo poggolo 190.000.000.

ZONA BAIAMONTI cente piano alto soggiorno angolo cottura matrimoniale cameretta bagno poggolo 140.000.000.

L.GO MIONI stabile 30.ennale quinte ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno balconcino ripostiglio 83.000.000.

DUINO feto termoaerato salone con caminetto cucina abitabile tre stanze da letto bagno ripostiglio garage terrazzi 280.000.000.

OPICINA privato vende appartamento 60 mq ampia terrazza giardino condominiale. Tel. 214271. (13037)

PIAZZA Sansovino, perfetto, stanza, soggiorno, cucina, servizi, autometa, vendesi. Immobile Solario 040/636164. (A12980)

PIAZZA Unità disponiamo di locali commerciali rifinitissimi varie metrature primingressi alto passaggio. Attico Immobiliare 766984. (A12999)

PIAZZA Unità esclusivo attico lussuoso cucina salone quattro stanze bagno possibilità terrazza garage L. 480.000.000. Attico Immobiliare 766984. (A12999)

PIAZZA Venezia autometano salone cucina tinello due matrimoniali guardaroba bagno wc. 040/7606016. (A13005)

PRIMAVERA 040/311363 Frescobaldi recente piano alto ampio monovano con cucinino bagno poggolo. (A12954)

PRIMAVERA 040/311363 zona Villa Revoltella in palazzina panoramica soggiorno 2 stanze cucina biservizi terrazzo box 230.000.000. (A12954)

PRIVATO vende a privato ottimo appartamento con terrazza telefonare ore pastore oppure lasciare messaggio in segreteria. 040/311065. (A12992)

PRIVATO vende San Giusto epoca ristrutturato 160 mq salone 3 camere bagno cucina grande soffitta 300.000.000. Tel. 302960. (13042)

PRIVATO vende zona Baia Montebello bellissimo appartamento 130 metri. Telefonare 040/382447. (A12943)

QUATTROMURA Baia Montebello ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ampio poggolo. 84.000.000. 040/578944. (A12953)

QUATTROMURA Ermo vista mare, ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggolo, cantina. 100.000.000. 040/578944. (A12953)

QUATTROMURA Francovec soleggiato, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggolo, ripostiglio. 145.000.000. 040/578944. (A12953)

QUATTROMURA Santa Croce perfetto, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, giardino, posto macchina. 230.000.000. 040/578944. (A12953)

QUATTROMURA Viale appartamenti o mansarda da ristrutturare, partendo da 30.000.000. 040/578944. (A12953)

REVOLTELLA piano alto recente condominio ascensore. Appartamento lussuoso ristrutturato saloncino cucina abitabile due stanze stanzetta bagno poggolo. Lire 210.000.000. DOMUS 040/366811. (A13017)

ROIANO luminoso piano alto ristrutturato altro soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi balcone ripostiglio termoaerato. L. 195.000.000. DOMUS 040/366811. (A13017)

ROZZO, recente, rifinitissimo, salone, due stanze, cucina, servizi, poggolo, autometa, due posti macchina in garage. Geppa 040/660050. (A099)

S. VITO panoramico appartamento circondato dal verde. Trattative riservate. Immobile Canale Grande 040/662277. (A13039)

SAN GIOVANNI alta casa singola con giardino vista mare parzialmente da ristrutturare circa 150 mq totali coperti 500 mq scoperti. Accesso auto lire 340.000.000. DOMUS 040/366811. (A13017)

SAN GIUSTO, tranquillo nel verde, perfetto, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, autometa, 115.000.000. Geppa 040/660050. (A099)

SAN LUIGI vista nel verde perfetto lussuoso cucina saloncino due stanze bagno ripostiglio terrazzo garage. L. 250.000.000. Attico Immobiliare 766984. (A12989)

S. GIOVANNI perfetto come primo ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno poggolo cantina 166.000.000.

VIA MILIZIE tranquillo luminoso ultimo piano con ascensore soggiorno due camere cucinotto bagno poggolo cantina 170.000.000.

DONADONI ottimo ampia metratura soggiorno cucina tre stanze da letto doppi servizi 220.000.000.

V.I.E. IPPODROMO salone con cucinotto matrimoniale cameretta bagno poggolo verandato 145.000.000.

MUGGIA re soggiorno cucina matrimoniale con bagno due camerette bagno ripostiglio poggolo cantina doppia 210.000.000.

VIA GIULIA termoaerato ampia metratura soggiorno tre stanze cucinotto bagno poggolo 210.000.000.

V.I.E. SANZIO libero luminoso soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio poggolo 190.000.000.

MONTEBELLO recente ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale stanza verandata bagno ripostiglio posto macchina coperto 200.000.000.

SCALA SANTA ottimo appartamento su due livelli vista mare e città, termoaerato ampia metratura terrazzo box doppio 430.000.000.

STR. VECCHIA DELL'ISTRIA recente alto soggiorno due camere cameretta cucinotto bagno terrazzo poggolo 190.000.000.

ZONA BAIAMONTI cente piano alto soggiorno angolo cottura matrimoniale cameretta bagno poggolo 140.000.000.

L.GO MIONI stabile 30.ennale quinte ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno balconcino ripostiglio 83.000.000.

DUINO feto termoaerato salone con caminetto cucina abitabile tre stanze da letto bagno ripostiglio garage terrazzi 280.000.000.

SANTA BARBARA prestigiosa villa monofamiliare con 3.800 mq di terreno vista panoramico golfo. Disposta su due piani, ampio salone cucina tre stanze doppi servizi terrazzi taverna cantina lavanderia doppio garage. Riscaldamento. Vendesi lire 730.000.000. DOMUS 040/366811. (A13017)

SCORCOLA posizione dominante appartamento primingresso con terrazza e giardino vista mare. Salone doppio quattro camere accessori garage. Possibilità finiture a scelta. DOMUS 040/366811. (A13017)

VIA CORONEO vicinanza Tribunale **PRIMA SOCIETA'** affitta in stabile di pregio con aria condizionata, ufficio di ampia metratura (c.ca 400 mq) con possibilità di posti macchina in autorimessa.

Per informazioni telefonare ore ufficio 7781333-7781573

SEMIPERIFERICO panoramico appartamento con terrazza stabile recente ascensore soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio cantina posto auto. Lire 220.000.000. DOMUS 040/366811. (A13017)

SISTIANA, immersa nel verde, ampia casa indipendente, 2000 mq giardino, accesso macchina, prezzo impegnativo. Valutasi eventuale permuta. Geppa 040/660050. (A099)

S. GIOVANNI perfetto come primo ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno poggolo cantina 166.000.000.

VIA MILIZIE tranquillo luminoso ultimo piano con ascensore soggiorno due camere cucinotto bagno poggolo cantina 170.000.000.

DONADONI ottimo ampia metratura soggiorno cucina tre stanze da letto doppi servizi 220.000.000.

V.I.E. IPPODROMO salone con cucinotto matrimoniale cameretta bagno poggolo verandato 145.000.000.

MUGGIA re soggiorno cucina matrimoniale con bagno due camerette bagno ripostiglio poggolo cantina doppia 210.000.000.

VIA GIULIA termoaerato ampia metratura soggiorno tre stanze cucinotto bagno poggolo 210.000.000.

V.I.E. SANZIO libero luminoso soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio poggolo 190.000.000.

MONTEBELLO recente ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale stanza verandata bagno ripostiglio posto macchina coperto 200.000.000.

SCALA SANTA ottimo appartamento su due livelli vista mare e città, termoaerato ampia metratura terrazzo box doppio 430.000.000.

STR. VECCHIA DELL'ISTRIA recente alto soggiorno due camere cameretta cucinotto bagno terrazzo poggolo 190.000.000.

ZONA BAIAMONTI cente piano alto soggiorno angolo cottura matrimoniale cameretta bagno poggolo 140.000.000.

L.GO MIONI stabile 30.ennale quinte ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno balconcino ripostiglio 83.000.000.

DUINO feto termoaerato salone con caminetto cucina abitabile tre stanze da letto bagno ripostiglio garage terrazzi 280.000.000.

DUINO feto termoaerato salone con caminetto cucina abitabile tre stanze da letto bagno ripostiglio garage terrazzi 280.000.000.

DUINO feto termoaerato salone con caminetto cucina abitabile tre stanze da letto bagno ripostiglio garage terrazzi 280.000.000.

DUINO feto termoaerato salone con caminetto cucina abitabile tre stanze da letto bagno ripostiglio garage terrazzi 280.000.000.

DUINO feto termoaerato salone con caminetto cucina abitabile tre stanze da letto bagno ripostiglio garage terrazzi 280.000.000.

DUINO feto termoaerato salone con caminetto cucina abitabile tre stanze da letto bagno ripostiglio garage terrazzi 280.000.000.

DUINO feto termoaerato salone con caminetto cucina abitabile tre stanze da letto bagno ripostiglio garage terrazzi 280.000.000.

DUINO feto termoaerato salone con caminetto cucina abitabile tre stanze da letto bagno ripostiglio garage terrazzi 280.000.000.

DUINO feto termoaerato salone con caminetto cucina abitabile tre stanze da letto bagno ripostiglio garage terrazzi 280.000.000.

DUINO feto termoaerato salone con caminetto cucina abitabile tre stanze da letto bagno ripostiglio garage terrazzi 280.000.000.

DUINO feto termoaerato salone con caminetto cucina abitabile tre stanze da letto bagno ripostiglio garage terrazzi 280.000.000.

DUINO feto termoa